

B **D** **I**

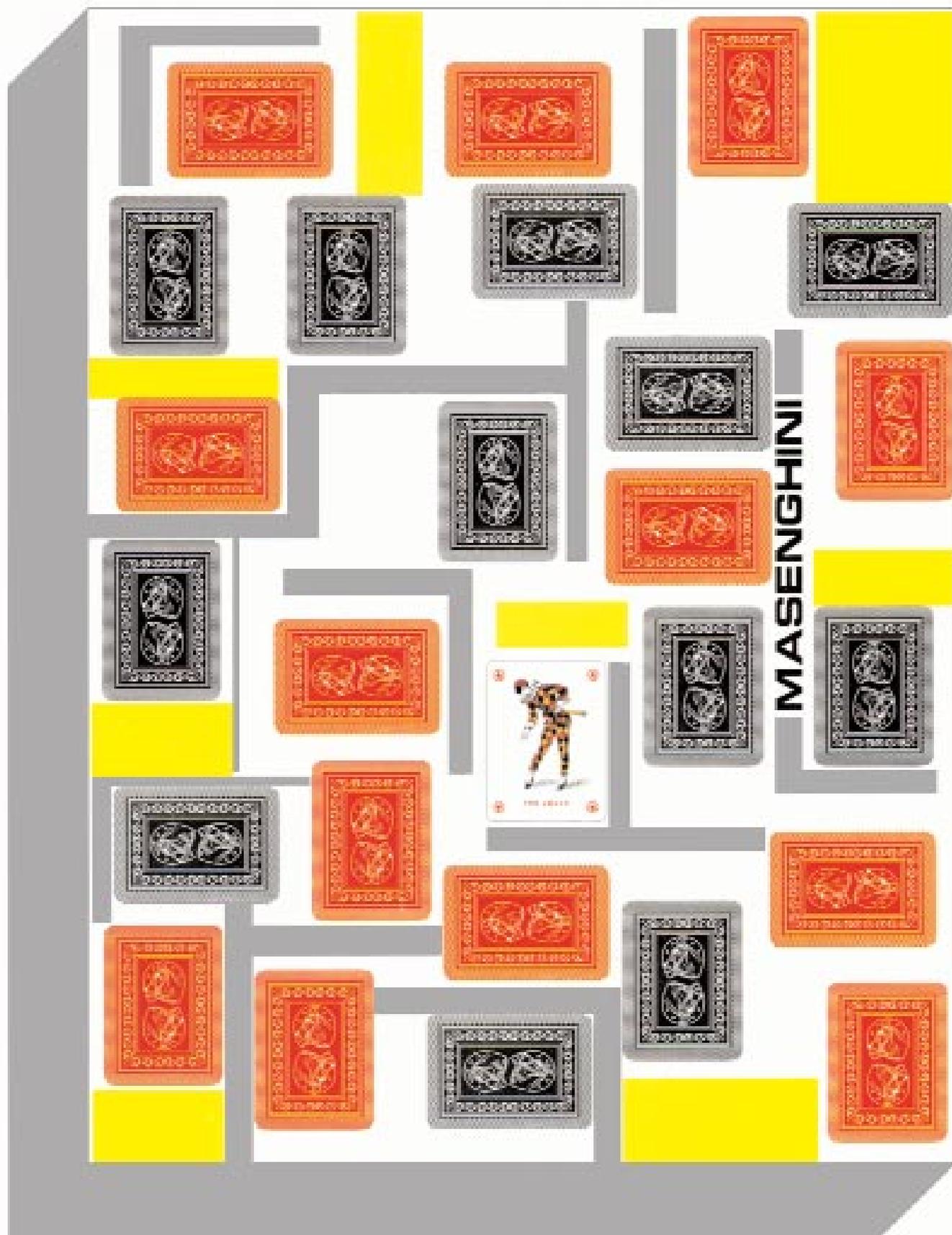
FRASCHINI

BRIDGE D'ITALIA



NUMERO 11 NOVEMBRE 2001

Spedizione in abbonamento postale, 45% art. 2, comma 20B, Legge 662/96 - Milano



MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - Via Moroni, 198 - Telefono 035/255155
Telefax 035/262569

PROMOZIONE 2001 PER LE ASSOCIAZIONI

Speciali condizioni per acquisti di carte da gioco - Telefonare chiedendo addetta Bridge



Porsche Italia Spa, Padova corso Stati Uniti 35, Telefono 049/8292911, www.porsche.com

Vedere le curve con occhi nuovi. Nuova Carrera 4S.

Motore 6 cilindri boxer 3.6 litri a trazione integrale.
Carreggiata allargata. 235 kW.
Da 0 a 100 km/h in 5.1 s.
Cambio Tiptronic S o a 6 marce con trasmissione manuale.



PORSCHE



Letto. Fatto.



Primi.



Secondi piatti.



Dolci.

Se non avete ancora provato La Cucina Italiana è giunto il momento di assaggiarla. Assaggiatela in ogni sua parte e scoprirete che cucinare può essere piacevole come mangiare e semplice come leggere. I cuochi de La Cucina Italiana sperimentano e cucinano ogni piatto per servirvi tutta la loro arte ed esperienza, in modo facile, attraverso le ricette illustrate dalle foto. Assaggiate La Cucina Italiana e scoprirete che basterà sfogliarla per leccarsi le dita.

70 ANNI DI BUON GUSTO



Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 11
Novembre 2001

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore Responsabile
Riccardo Vandoni
e-mail: mf4849@mlink.it

Segretario Editoriale
Niki Di Fabio

Comitato di redazione
Mabel Bocchi, Niki Di Fabio,
Franco Di Stefano, Franco Frascini,
Giovanni Maci.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a. - Telefax
02/70001398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini (romanopa@tin.it)

Progetto grafico
Franco Frascini

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Via Vigentina, 136 - 27100 Pavia
Telefono 0382/572169 - Fax 0382/572102

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

La tiratura di questo numero è stata
di 12.000 copie

Spedizione in abbonamento postale,
45% art. 2, comma 20 B, Legge 662/96 -
Milano

Finito di stampare: 10 novembre 2001

Per la pubblicità:



Segreteria Generale
Via C. Menotti, 11/C
20129 Milano
Telefono 02/70000333 r.a.
Fax 02/70001398
e-mail: figb@federbridge.it

NUMERO 11

Riccardo Vandoni	<i>Puntinipuntinipuntini</i>	3
Riccardo Vandoni	<i>Botta e risposta</i>	4

CRONACA

Riccardo Vandoni	<i>I Mondiali di Parigi</i>	5
Giulio Crevato Selvaggi	<i>Il Festival di Venezia</i>	18
Luca Marietti	<i>Uno Slam per la Vita</i>	22

TECNICA

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	26
Frank Stewart		29
Barry Rigal		30
Eric Kokish		31
Franco Di Stefano	<i>Quel colpo da principiante</i>	32
Franco Broccoli	<i>La mano del mese</i>	33
Nino Ghelli	<i>Convention Corner</i>	34

RUBRICHE

Nino Ghelli	<i>La tela di Penelope</i>	38
Nino Ghelli	<i>La posta di Penelope</i>	47
Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	48
Luca Marietti	<i>Così fu... se vi pare</i>	50
Antonio Riccardi	<i>Il Regolamento, questo sconosciuto</i>	51
Naki Bruni	<i>Intercity Epson</i>	52
Carlo Mosca	<i>L'altra metà del cielo</i>	54

OPINIONI

Riccardo Vandoni	<i>Quattro chiacchiere con Guido Resta</i>	56
Ciro Calza	<i>Rivisitazioni</i>	58
Stefano Biciocchi	<i>La Final Four di Coppa Italia di 2ª Cat.</i>	60

CRONACHE REGIONALI

Antoncarlo Di Tucci	<i>Bridge a Marina Piccola</i>	65
Ruggiero Guariglia	<i>Torneo Regionale "Città della Disfida"</i>	66

VARIETÀ

Marco Castellani	<i>Segni Zodiacali</i>	69
------------------	------------------------	----

DOCUMENTI

	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	70
	<i>Corte Federale d'Appello</i>	75
	<i>Notiziario Associazioni</i>	79
	<i>Calendario agonistico</i>	80

non offriamo sorrisi
non cantiamo canzoni

TV RADIOCORRIERE

ti facciamo
vivere
le emozioni

Il **Radiocorriere Tv** porta a casa tua i personaggi, le storie,
le curiosità della televisione, della radio, dello spettacolo

ed è tutto **vero!**



ogni **mercoledì** in edicola

Radiocorriere TV. Chi lo sceglie non cambia più.



PUNTI
PUNTI
PUNTI

DA PARIGI

È difficile commentare questo Campionato del Mondo. È difficile perché scorrendo le classifiche trovo la squadra azzurra soltanto al quarto posto e se ripenso ai giorni trascorsi mi tornano invece in mente momenti fantastici, prestazioni esaltanti, risultati storici.

Ed è proprio qui, forse, la chiave di lettura della nostra prestazione: un rendimento assolutamente incostante, sia nel round robin che nelle fasi finali, con picchi di altissimo livello tecnico e cadute improvvise ed inattese. Non è davvero il caso di processare una Nazionale che viene dall'aver vinto quattro campionati europei consecutivi ed una Olimpiade (faremmo ridere e scateneremmo i nostri detrattori) ma credo sia il caso di valutare molto attentamente il comportamento di una squadra che da Tenerife ad oggi ha fatto fatica ad essere se stessa. Sì, perché anche agli Europei la squadra ha palesato sconcertanti scadimenti di forma ed improvvise amnesie, difetti che la scarsa consistenza degli avversari ha in qualche modo

posto in secondo piano. Se ben ricordate il ritornello degli Europei è stato: «Abbiamo dato una settimana di vantaggio a tutti e abbiamo vinto lo stesso. Quanto siamo forti, allora?». Ecco, invece di specchiarci narcisisticamente nei nostri difetti, allora, avremmo dovuto soppesarli, quei difetti, discuterli, chiarirne l'origine perché li abbiamo ripetuti, pari pari, anche qui a Parigi ma nessuno ci ha dato agio di correre ai ripari, non ci hanno aspettato ed ogni volta ci hanno battuto sul filo di lana.

Ho sentito, da ieri, la nenia dei Mondiali segnati, tutti persi per 5 victory points, un numero costante che sembra evocare macumbe e magie nere: ci scordiamo noi, troppo vezzeggiati e un po' viziati, che il campionato ce lo siamo complicati da soli e che le macumbe le abbiamo fatte da soli, sulla nostra pelle. Il nostro cammino nei quarti e nelle semifinali si è complicato proprio a seguito del rendimento nel round robin, di gran lunga al di sotto delle attese. Mi auguravo, come leggerete nella cronaca, un quarto di finale complesso proprio per guarire i nostri mali che mi sembrava-

no un difficile approccio alla partita ed una scarsa, anche se mai ammessa, considerazione degli avversari. La complessità delle fasi finali ci ha guarito a metà perché ci ha consentito, sì, di maramaldeggiare con gli Stati Uniti (anche qui rischiando più del lecito a metà incontro), ma ha permesso poi alla Norvegia di acquisire un vantaggio che nemmeno la nostra ritrovata vitalità è riuscita a colmare.

Se viveste attorno a questi ragazzi, vi accorgeteste che questa squadra è, senza nessun dubbio, la più forte del mondo e che manifesta, allorché gioca il bridge di cui è capace, una superiorità disarmante. Con chiunque, in qualsiasi condizione, con qualunque svantaggio, loro sono in grado di compiere ogni impresa... compresa quella masochistica di autobattersi. È in questa luce che il quarto posto suona come una delusione a cui non eravamo preparati. Questa squadra dovrebbe vincere sempre, ve lo giuro, almeno fin quando non comparirà all'orizzonte qualche fenomeno ancora nemmeno intravisto.

Riccardo Vandoni

BOTTA E RISPOSTA



Carissimo Direttore,

è proprio vero che il mondo è bello perché vario. Ho letto questa estate il tuo articolo sugli Europei ed ho commentato con i miei amici bridgisti (uno solo!! gli altri purtroppo tutti avversari): finalmente qualcuno che

1) non ha paura di dire pane al pane e vino al vino anche se si tratta di mostri sacri;

2) dedica più tempo ad analizzare le licite piuttosto che il gioco della carta e poiché tutti i testi sostengono che è dalla licita che vengono o vanno (questo è in genere il mio caso) i punti, ben venga ciò.

Purtroppo sono stato immediatamente smentito da una lettera di un gruppo di bridgisti al quale, invece, questo tuo approccio critico non è piaciuto. Ed è per questo che dico che il mondo è vario. Non devo certo difenderti io ma vorrei ricordare che un certo Sig. Brera si permetteva di chiamare Gianni Rivera (il più grande talento calcistico italiano dopo Alessandro Nesta) "abatino" per via del fisico non proprio robusto dell'atleta. Credo che mai nessuno abbia osato mettere in discussione il diritto anzi il dovere di Brera di esplicitare il suo convincimento. Uno dei momenti che ricordo con maggiore intensità della mia vita è sicuramente legato alla stretta di mano che per pochi secondi una volta mi ha legato a Fidel Castro. Uomo pieno di carisma al di là dei credi politici, ma rimasi alquanto infastidito allorché trasmisero in televisione una intervista durata due giorni e realizzata da un giornalista che a parer mio, e non solo mio, mostrava troppa sudditanza nei confronti di Fidel. Non penso fece un gran servizio né a Fidel né alla Rai. E per finire vorrei chiudere con quanto sosteneva Giulio Carlo Argan a proposito dell'obiettività «... non bisogna ricercare l'obiettività nelle parole delle persone perché queste sono sempre condizionate dal vissuto di chi parla o scrive, piuttosto ci si deve sforzare di capire se ci sia buona fede». Non ti conosco abbastanza per sostenere che non conosci la malafede, ma il tuo articolo mi è sembrato oltretutto molto bello anche in perfetta buona fede.

Cordiali saluti

Roberto Ronconi

Caro Roberto,

ti ringrazio anche se ti confesso che il paragone con l'immenso Brera mi ha fatto arrossire. Lui è sempre stato il mio grande amore giovanile e una mia costante e quotidiana lettura. Non mi meraviglia affatto che si possano avere diverse opinioni e non mi offendo se qualcuno, come il lettore a cui ti riferisci, mi accusa per una critica, a suo parere, troppo severa. Anche Lauria, con cui ho parlato in questi giorni a Parigi, aveva qualcosa da ridire sul mio pezzo: lui, ad esempio, sostiene che non è compito del giornalista quello di entrare nel merito specifico e di criticare dichiarazioni e giocate. Non sono ovviamente d'accordo perché ritengo che fra i compiti di un giornalista ci sia, oltre quello di riportare la cronaca il più fedelmente possibile, anche quello di fornire le sue valutazioni personali ma motivate sull'evento. Se non lo facessi, oltretutto, non mi divertirei e l'entusiasmo è proprio la molla che ti fa lavorare e vivere meglio. Mi sembra poi che gli articoli di Tenerife, alla luce di quanto è poi successo qui a Parigi, potessero far suonare un piccolo campanello d'allarme che è purtroppo rimasto inascoltato. Nel salutarti caramente ti assicuro che, fin quando mi vorranno, cercherò con forza la verità e la buona fede che deve essere da qualche parte, dentro di me!

* * *

Egregio direttore,

ho letto sulla rivista le proposte avanzate dal Sig. Silvio Repetto e il suo giudizio: "un po' macchinose e poco frequentabili".

Con l'intento di recuperare i soci che disertano il circolo perché non soddisfatti degli abbinamenti disponibili mi ero messo, diverso tempo fa, ad escogitare qualche nuova formula di gioco che potesse coinvolgerli.

Partendo dal concetto di risultato medio esposto dal Ferri nel suo *Il Bridge Duplicato*, 3ª Edizione pag. 127, ne è uscito uno schema, del quale allego i dettagli, che serve per organizzare un torneo di tipo duplicato con l'adesione sia di singoli sia di coppie e che può

servire anche per organizzare confronti fra rappresentative di circoli diversi.

Alcuni accorgimenti permettono di ottenere un torneo con confronti più omogenei e meno stressanti degli abituali tornei e giocatori motivati, in vario modo, ad ogni livello.

Questa nuova formula può essere usata per allargare la partecipazione ai vari campionati di categoria organizzandoli sulla base di scontri diretti come altri sport come, ad esempio, il calcio (o il calcetto), il basket ecc.

Un attento esame evidenzierà i numerosi vantaggi accessori derivanti da tale formula in cambio dell'unico particolare che può far discutere: l'obbligo per ogni coppia di giocare tutto il torneo contro gli stessi avversari; vincolo determinante nell'economia del torneo e che reputo accettabile così come la marcatura a uomo in molti altri sport.

In sintesi è un vero duplicato per ogni coppia in gara con il miglior abbinamento possibile e contro avversari di forza equivalente (come negli scacchi).

Nello stesso tempo è un confronto tra gruppi che sviluppa uno spirito di squadra ed un torneo a coppie tra i componenti dello stesso gruppo anche se con incentivi e aspettative di piazzamento diverse (caratteristica determinante solo nei tornei a premi).

Sono disponibile a recepire ogni suggerimento o proposta migliorativa nonché ad illustrare e motivare ogni caratteristica di questo schema.

Gradirei avere la sua opinione in merito ed anche quella delle persone che ritenga interessate all'argomento.

Cordialmente, Giorgio Raugna

P.S. Il programma per la gestione di questo torneo gira sotto MS-DOS e, in una sessione DOS, sotto WINDOWS 95 ed NT.

Ringrazio lei, come del resto ho fatto con il sig. Repetto a suo tempo, per l'entusiasmo e l'enorme spirito innovativo con cui avete abbracciato la vostra carriera di bridgisti. Le confesso che non ho tempi sufficienti per studiare e valutare le sue proposte. Le trasmetto quindi al Direttore di mia fiducia e pubblico la sua per chiunque voglia contattarla o chiederle chiarimenti di persona. ■

51° BERMUDA BOWL

CAMPIONATO DEL MONDO A SQUADRE LIBERE

Parigi - 22 ottobre/3 novembre 2001

Round Robin Bermuda Bowl

Italia-Giappone	15/15
Italia-Argentina	16/14
Italia-Brasile	23/7
Italia-Usa 1	13/17
Italia-N. Zelanda	23/7
Italia-Russia	22/8
Italia-Israele	16/14
Italia-India	20/10
Italia-Norvegia	8/22
Italia-Egitto	23/7
Italia-Hong Kong	10/20
Italia-Francia	25/5
Italia-Guadalupe	20/10
Italia-Indonesia	9/21
Italia-Polonia	18/12
Italia-USA 2	16/14
Italia-Australia	23/7

Classifica

Round Robin Bermuda Bowl

1. Norvegia	311
1. Polonia	311
3. USA 2	310
4. USA 1	306
5. Italia	300
6. Francia	269
7. India	263
8. Indonesia	259
9. Egitto	248
10. Russia	245
11. Israele	243
12. Australia	238
13. N. Zelanda	228
14. Giappone	226
15. Argentina	217
16. Brasile	215

17. Guadalupe	192
18. Hong Kong	174

Round Robin Venice Cup

Italia-Giappone	4/25
Italia-Cina	16/14
Italia-Inghilterra	10/20
Italia-Venezuela	25/4
Italia-Austria	6/24
Italia-USA 1	20/10
Italia-India	25/0
Italia-Olanda	16/14
Italia-Francia	7/23
Italia-Brasile	18/0
Italia-Sud Africa	18/12
Italia-Germania	12/18
Italia-USA 2	7/23
Italia-Australia	16/14
Italia-Israele	17/13
Italia-Canada	16/14
Italia-Indonesia	12/18

Classifica

Round Robin Venice Cup

1. Francia	342
2. USA 1	309
3. Cina	307
3. Inghilterra	307
5. Germania	287
6. Austria	280
7. Sud Africa	275
8. USA 2	268
9. Olanda	263
10. Italia	247
11. Giappone	244
12. Israele	240
13. Canada	235
14. Brasile	222
15. Australia	215

16° Indonesia	197
17° Venezuela	169
18° India	144

Mondiali Seniores

1° Round Robin

Italia-Egitto/S.A.	25/4
Italia-USA 2	22/8
Italia-Bahrain	23/7
Italia-Francia	13/17
Italia-USA 1	9/21
Italia-Guadalupe	25/3
Italia-Polonia	16/14

2° Round Robin

Italia-Egitto/S.A.	18/12
Italia-Bahrain	15/15
Italia-USA 2	7/23
Italia-Guadalupe	13/17
Italia-Francia	6/24
Italia-USA 1	15/15
Italia-Polonia	18/12

Classifica finale Round Robin

1. USA 1	274
2. Francia	250
3. Polonia	236
4. USA 2	229
5. Italia	223
6. Guadalupe	200
7. Egitto/S.A.	160
8. Bahrain	74

Semifinali

USA 2 - USA 1 100/78

Polonia - Francia 80/54

Finale

USA 2 - Polonia 108/72

Quarti di Finale Bermuda Bowl

	Carry-over	Mani	1/16	17/32	33/48	49/64	65/80	81/96	finale
Polonia	–		33	61	53	64	21	47	279
India	1		18	12	21	10	30	13	105
USA 2	15		41	41	48	38	58	35	276
Francia	–		36	35	47	13	28	19	178
Norvegia	–		51	49	39	67	75	16	297
Indonesia	1,3		43	45	33	30	36	27	215,3
Italia	–		43	55	28	12	57	67	262
USA 1	5		14	27	71	20	0	9	146

Semifinali Bermuda Bowl

	Carry-over	Mani	1/16	17/32	33/48	49/64	65/80	81/96	finale
Norvegia	16		21	24	32	53	14	34	194
Italia	–		19	41	14	26	36	53	189
USA 2	–		35	30	21	38	23	24	169
Polonia	3		10	50	11	27	33	1	133

Finale Bermuda Bowl

	Carry-over	Mani	1/16	17/32	33/48	49/64	65/80	81/96	97/112	113/128	finale
USA 2	–		27	18	14	26	69	41	42	49	286
Norvegia	1		54	37	40	32	28	3	44	26	265

Finale 3°/4° posto: Polonia-Italia 86-74

Quarti di Finale Venice Cup

	Carry-over	Mani	1/16	17/32	33/48	49/64	65/80	81/96	finale
Francia	16		39	24	63	43	22	47	254
Sud Africa	–		11	23	46	35	17	0	132
USA 2	–		41	22	63	60	54	25	265
Inghilterra	16		27	33	38	27	32	38	211
Germania	–		49	57	32	31	68	27	264
USA 1	1		35	3	55	57	10	35	196
Austria	5,7		28	56	26	43	42	37	237,7
Cina	–		14	43	45	14	14	27	157

Semifinali Venice Cup

	Carry-over	Mani	1/16	17/32	33/48	49/64	65/80	81/96	finale
Francia	15,5		24	68	27	36	66	29	261,5
USA 2	–		16	8	21	38	26	39	148
Germania	16		27	31	54	47	29	36	240
Austria	–		45	27	36	48	29	22	207

Finale Venice Cup

	Carry-over	Mani	1/16	17/32	33/48	49/64	65/80	81/96	finale
Germania	–		36	15	23	68	25	51	218
Francia	5,5		76	27	15	29	61	2	215,5

Finale 3°/4° posto: USA 2-Austria 165-110

I MONDIALI DI PARIGI

Riccardo Vandoni

Da Bali a Parigi come se niente fosse: pesanti casacche al posto di costumi da bagno, maglioni di lana invece che bermuda di lino. Proprio un diverso approccio filosofico ma a me, che amo i francesi ed il loro modo serio di divertirsi, il cambio di parallelo non procura traumi da trasferimento. Ero curioso di studiarli e di scrutare, senza farmi riconoscere, le mie reazioni: il primo aereo dopo i raid talebani, come l'avrei preso? Avrei studiato i compagni di viaggio, osservando bagagli e borse sospette? Avrei contato i componenti asiatici dell'equipaggio sperando che non tirassero fuori coltellini e lime per unghie? Nulla di tutto questo: sono un bradipo con scarso senso del pericolo e idilliache illusioni sul mondo, evidentemente, perché mi sono addormentato prima ancora che l'aereo rullasse e mi sono svegliato ad Orly, ancora intatto.

Questi Campionati del Mondo sono importanti soprattutto per noi, che non li vinciamo da una vita. Quale occasione migliore di questa? Siamo tetracampioni d'Europa, ori olimpici, stravaccati insomma sul tetto del mondo che ci invidia e sgrana gli occhi stupefatto. Certo gli avversari non sono neonati alla prima poppata: due squadre americane che fanno paura solo a nominarle. In una Meckstroth e Rodwell, nell'altra Sontag e Weisell, più la Norvegia di Helgemo, più la Polonia di Martens, più la Francia ripescata dalla torbida Senna. Lauria/Versace, Bocchi/Duboin e De Falco/Ferraro parlano dei mondiali come del torneo sottocasa ma, a parte Ferraro che si lancia in quote sulle quali si tufferebbe qualsiasi scommettitore con un minimo di buon senso, tutti sembrano concentrati a puntino

e pronti all'evento. Le donne sono il mistero buffo del nostro bridge. Le ritengo capaci di un bridge più che dignitoso ma di dignitoso, negli ultimi tempi, hanno poco combinato. Tutti si riterrebbero contenti di una qualificazione che a me sembra, invece, il minimo traguardo. Se non si arriva ottavi al mondo, avendo la squadra open più forte da qui ad Orione, non varrebbe allora la pena di presentarsi con quattro "sgarzoline" in kilt e zaino a tracolla?

La sistemazione non è delle più confortevoli. Albergo e Stade de France dove si gioca, almeno per la prima settimana, distano qualche decina di chilometri. Ciò significa che trasportati da navette alle 8,30 della mattina, ne veniamo raccati alle 8,30 della sera senza il conforto di una doccia, di un piatto di pasta caldo, di una carezza amica. Le uniche presenze che alleviano la fatica sono le ragazze della Lavazza, dolci come lo zucchero che regalano, sempre disponibili ad un sorriso.

Per lavorare son venuto fin qui ma di lavorare, almeno inizialmente, nemmeno se ne parla. La sala stampa è deserta come un ufficio dimesso, apre e chiude con i tempi di gioco: come scrivere e dove, è un mistero che non risolverebbe nemmeno Rita Levi. Sono furibondo come un sindacalista anni '70 e quando mi consigliano di scrivere a mano trattengo un grugnito che mi si strozza nello iato, esofageo... credo. Mi viene in aiuto Bocchi che in valigia ha, non so perché e non so come, un portatile utile come una brocca d'acqua nel deserto del Sinai. Con quella mi arrabatto e posso iniziare il mio diario di bordo.

Martedì 23 Ottobre - Round Robin

Appollaiati su un trespolo al trentesimo piano (miele per Talebani in trasferta premio) osserviamo i Campionati dall'alto... dall'alto di una consolidata supremazia. Siamo la squadra da battere e lo si vede da tutto: dalla dolcezza con la quale ci parlano, dalla concentrazione con la quale ci affrontano, dagli spazi che ci dedica la stampa e dal numero di vetture che ci ha fornito l'organizzazione locale. Bisogna non fare sfracelli ma arrivare nei primi otto alla fine del round robin: credo che per noi arrivare primi o settimi cambierebbe poco. Nessuna delle squadre di vertice comunque ci sceglierebbe ed a noi toccherebbe lo stesso una comprimaria. Gli sfracelli bisognerà farli poi, a qualificazione avvenuta.

La squadra open, quarta dopo i primi tre turni, è ancora quarta dopo sei. Mettiamo assieme 13 punti con Usa 1, 23 contro la Nuova Zelanda ed infine 22 con la Russia, spauracchio dei recenti Europei. Un buon cammino che sarebbe stato ottimo senza qualche sbandamento ed una buona dose di sfortuna contro Meckstroth e compagnia, in mattinata: incontro tecnicamente pregevole interrotto da un improvviso mal di pancia che costringe Rodwell a qualche minuto di assenza. Enormi le venti mani di Bocchi e Duboin contro la Nuova Zelanda: loro si meravigliano di non aver fatto cappotto ma in chiusa qualche nostro errore e qualche indovinata avversaria, limitano le speranze ed il risultato finale. Ottimo anche l'ultimo incontro con il quale allontaniamo, e forse definitivamente, i russi dalle posizioni che contano: un cliente scomodo in meno fa sempre piacere!

L'attuale classifica vede in testa l'Egitto (che non sia la Russia degli Europei?), davanti a Usa 2, Francia e Italia. Siamo ben saldi a pochi punti dai primi (una decina) e molti dagli ultimi che si qualificeranno (più di venti). Meckstroth e Rodwell ci hanno trattato con i guanti bianchi riesumando anche qualche vecchia battuta, loro che hanno il senso d'umorismo di una putrella.

Sì, sì... siamo i favoriti, lo sento nell'aria e quella di Parigi mi riempie i polmoni e mi affina le percezioni.

La stretta parentela con la squadra open getta ombre sulla prestazione di quella femminile che, fondamentalmente, le azzurre non meriterebbero. I paragoni vanno a sfavore delle nostre che pur si stanno muovendo onorevolmente in un Campionato ai limiti delle loro attuali possibilità. Inutile negarlo: la nazionale femminile non è sullo stesso piano di quella open ma più per gli strameriti altrui che per meriti propri. Oggi le nostre si sono rese protagoniste di una giornata, tutto sommato, buona: punteggio pieno (25 a 4) contro un modesto Venezuela, ma 20 boards perfetti, di gioco essenziale e concreto. La buccia scivolosa su cui si cade si chiama "Banana Erhart": l'Austria, ampiamente contenuta in aperta, dilaga e maramaldeggia in chiusa con mezzi ai limiti della decenza. Facciamo soltanto 6 e digeriamo malissimo (6 a 24)! Il terzo incontro è, sulla carta, ancora più difficile del precedente ma le nostre si siedono con una grinta da lottatrici di sumo e costringono la blasonatissima USA 1 ad una sconfitta quasi storica (10 a 20). Siamo ancora a 10 punti dalla qualificazione ed a leggere le squadre che ci precedono, non sembra impresa di poco conto.

La squadra senior che ha comandato la classifica per i primi cinque turni, perde l'ultimo incontro con USA 1 (9 a 21) e viene inghiottita al terzo posto. Sembrava che potessero contare anche su De Falco (acquisto dell'ultima ora) ma una Commissione apposta radunatasi ha deciso che non si possano giocare due Campionati contemporaneamente. Sarà forse grave per la squadra senior ma un bel regalo per quella open a cui viene restituito un De Falco non stressato ed a pieno servizio.

La mano del giorno

Round robin, V incontro, Italia-Nuova Zelanda
Board 6, Est/Ovest, dichiarante Est

♠ F108	♠ A42	♠ D
♥ DF4	♥ 5	♥ 108762
♦ R94	♦ DF1073	♦ 8652
♣ 9653	♣ AD87	♣ F104
	N	
	O	E
	S	
	♠ R97653	
	♥ AR93	
	♦ A	
	♣ R2	

OVEST	NORD	EST	SUD
Blackstock	Lauria	Henry	Versace
-	-	2 ♣	contro
passo	passo	2 ♦	contro
passo	passo	2 ♥	contro
passo	passo	passo	

Che ve ne pare dell'apertura, primo di mano e in zona, del buon Henry? Un bell'esempio di aggressività punita. I nostri, ben svegli, incassano 1400 e ringraziano...

Mercoledì 24 Ottobre

"Piove su le tamerici salmastre ed arse" ed anche sulla Tour Eiffel, sulla Senna, sull'Arc e sul Bois de Boulogne. Oggi qualche goccia d'acqua l'abbiamo presa anche noi che ogni tanto ci riteniamo imbattibili: pioggia che lava più del sapone di Marsiglia e ritempra e fortifica, poi.

Dano De Falco che ogni tanto esagera con il povero Ferraro rimproverandolo anche delle colpe più microscopiche, si alza di traverso ed in mattinata consente (praticamente da solo) al malcapitato Israele di racimolare ben 14 punti contro di noi. Con l'India di punti ne facciamo 20 potendone fare qualcuno di più ma è con la Norvegia di Helgemo che prendiamo un bell'acquazzone. Helgemo è dipinto da anni come il più bel ta-



La delegazione italiana a Parigi.

I MONDIALI DI PARIGI

lento del bridge moderno, ma ha il torto di essere nato in Norvegia dove i bridgisti si contano sulle dita di una mano: non può fare miracoli, insomma, ma si dannà l'anima ed ogni volta ringhia per sé e per i suoi. Stavolta però la differenza la fa soprattutto il suo compagno Helness che difende a 7 quadri (su 6 picche imperdibili), intuizione che non sfiora Lauria. Insomma le prendiamo per 22 a 8 e ce ne andiamo a letto mogi mogi. La situazione non è per nulla mutata, rispetto a ieri e lo stress dovrebbe scomparire con una buona nottata: siamo ancora quarti a venti punti esatti dalla prima ed a venti esatti dalla nona, prima delle non qualificate. Cerco di spiegare a Versace, che vorrebbe arrivare primo anche nel Round Robin, che il posto di qualifica per noi non conta. Se vogliamo finalmente vincerli, questi benedetti Mondiali, dobbiamo battere tutti. Chi prima e chi dopo, è poco importante!

Nel frattempo le Ladies accarezzano speranze, blandiscono cabale, reagiscono a cocenti sconfitte. La giornata ha regalato euforia, soddisfazione e l'amarrezza di una sconfitta ipotizzabile ma non per questo meno agra. Contro l'India le azzurre si regalano un 25 a 0 senza ombre: più di 70 I.M.P.S. di disavanzo si commentano da soli. Cliente molto più scomodo al secondo match: l'Olanda detentrici del titolo, la blasonatissima Olanda che pur navigando al momento in acque limacciose quanto e più delle nostre, non deve essere venuta fin qui solo per fare shopping. Eppure si vince anche con Van der Pas e compagnia. Non è un dilagare come il primo incontro ma la soddisfazione di un bridge vero contro vere avversarie. La matematica dice 16 a 14 e così sia! L'arrampicata si arresta bruscamente

nell'ultimo incontro, quello contro la Francia capolista, complici uno slam non chiamato e una manche battuta in una sala e non nell'altra (entrambe in zona). Si perde 23 a 7 e si scivola a qualche lunghezza dalla qualificazione.

I senior proseguono un cammino davvero generoso. La Guadalupe li spinge ancora più in alto con un 25 a pochi, non ipotizzabile nei preventivi: i caribici hanno fatto soffrire squadre importanti. Con noi soffrono loro, fortunatamente. L'ultimo incontro con la fortissima Polonia, detentrici del titolo, ci vede prevalere di misura (16 a 14). Siamo ora secondi a 3 punti e strafavoriti per le fasi finali. Insomma... 3 squadre... 3 storie... 3 speranze diverse. Siamo in pista ovunque ed è il segno della nostra vitalità.

Giovedì 25

La sveglia è all'alba e tutti si domandano perché. Le navette che ci portano allo Stade de France partono per tempo



Seniores ai conteei.

e quando arriviamo si potrebbe vedere l'intero primo tempo di Nantes-Saint Etienne. Invece ci rigiriamo i pollici e ci imbottiamo di caffè, Lavazza naturalmente.

L'open incontra l'Egitto, il Chievo dei Campionati Mondiali. Loro sono da giorni in vetta (o su di lì) e tutti si domandano come. Angolizzo curioso: le squadre che diventano forti nel giro di una primavera mi lasciano perplesso e le credo destinate a rientrare mestamente nei ranghi. Ricordate la Russia degli Europei? Qui naviga nella parte bassissima della classifica e nessuno più trema nell'incontrarla. Gli egiziani non mi sorprendono affatto, fanno pochi punti (sette) e quei pochi che fanno forse glieli regaliamo noi. Chiamiamo infatti un 7 quadri un po' pretestuoso che a conti fatti si aggira sul 52%, andiamo sotto (il fante di cuori che cercavamo secondo o terzo è invece beffardamente quarto) e perdiamo l'occasione per inanellare 25, come nelle giornate di festa. L'incontro è però ben giocato sia da Bocchi-Duboin che da De Falco-Ferraro. A proposito di Bocchi-Duboin: sono in testa alla Butler (come al solito) e con una media fantascientifica. Gli altri, tutti molto più giù, li guardano come io guarderei Michael Jordan, se lo incontrassi per strada. Il secondo turno ci vede contro Hong Kong, ultimo e staccatissimo fanalino di coda; ma questi incontri sono per noi complicati, a volte. Questa è una di quelle e, "incredibile dictu", perdiamo pesante. Il 19 a 11 o il 20 a 10 con cui soccombiamo (la giuria deve ancora decidere in una mano che può spostare al massimo 1 victory) non ci permette di approfittare dei concomitanti passi falsi della Polonia e della Norvegia, che come noi le prendono da squadre meno pregiate. L'incontro è quasi pari in rama fino alle ultime mani: poi si scatena il putiferio. Non chiamiamo un 4 cuori problematico (in zona) alla 18, giochiamo 5 quadri contrate meno 3 alla 19 e ci stampano sul grugno 7 fiori senza l'As-



Ladies all'esterno dello Stade de France e alle prese con i conteei.

so di quadri che non incassiamo sull'attacco (e mai più), alla 20. Maria Teresa Lavazza è inferocita con Ferraro che ha preferito non giocare preferendo la faticosa frase: «Fai giocare Bocchi e Duboin. Non vedi che prendono solo top?». Loro hanno giocato perseguitati dalla sfiga per venti mani ed ora lo inseguono imbestialiti per lo stadio e zone limitrofe. L'ultimo incontro è fortunatamente con la Francia: dico fortunatamente perché i cugini sembrano soffririci, da un po' di tempo, e contro di noi giocano di solito un bridge inguardabile. Anche stavolta la storia si ripete, noi giganti sempre padroni del gioco, loro Golia piccoli piccoli. Dominiamo senza nemmeno divertirci (sopra di una trentina quasi da subito) e li cappottiamo 25 a 5. Per noi significa una fuga a quattro con le America e la Polonia, per loro forse la definitiva condanna a restarsene a casa.

La sveglia suona all'alba e le navette partono ad ore antelucane. Noi non sappiamo perché, ma l'ha scoperto a sue spese la squadra brasiliana che ha perso l'incontro, pari fino al sedicesimo board, per il ritardo di una sua giocatrice. L'Italia Ladies vince di 18 a non-ci-interessa e non ci si lamenta. Il successivo incontro è con il Sud Africa, squadra apparentemente inoffensiva: sei amabili signore avanti con gli anni che non impensierirebbero nessuno se non si desse un'occhiata alla classifica; tra le prime otto già da tempo, le amabili Miss Marple sud equatoriali giocano effettivamente un bridge essenziale, senza fronzoli ma concreto e remunerativo. Ne abbiamo comunque ragione, al termine dei venti board, se pure di stretta misura (18 a 12). Ed è 18 il numero cabalistico da giocare oggi su tutte le ruote: di tanto infatti perdiamo contro la Germania che pure non ha impressionato. Se non fosse per un malaugurato slam colpevolmente ciccato avremmo combattuto ad armi assolutamente pari. Risaliamo faticosamente di un gradino la classifica, siamo none ad un soffio dalla qualificazione e domani ci aspetta una giornata non proibitiva se si eccettua il primo match contro USA 2. Tremate... tremate... le streghe son tornate!

I Senior continuano un cammino spedito. In giornata 18 a 12 con l'Egitto ed un modesto 15 a 15 con il Bahrein (chi sa dov'è il Bahrein vince una colazione a Tegucicalpa). Sono comunque terzi e con un piede ed una anticchia dentro, nelle semifinali.

Se tutte e tre le squadre entrassero nella fase finale, sarebbe un riconoscimento storico al movimento, alla scuola, al nostro entusiasmo. Prego perché tutto ciò avvenga.

La mano del giorno

Round robin, XII incontro,
Italia-Francia
Board 11, tutti in prima, dichiarante
Sud:

♠ D103 ♥ AD875 ♦ - ♣ AF1042	N O S	♠ 75 ♥ 1032 ♦ A10743 ♣ R63	♠ ARF98642 ♥ - ♦ D2 ♣ D87
--------------------------------------	----------------------	-------------------------------------	------------------------------------

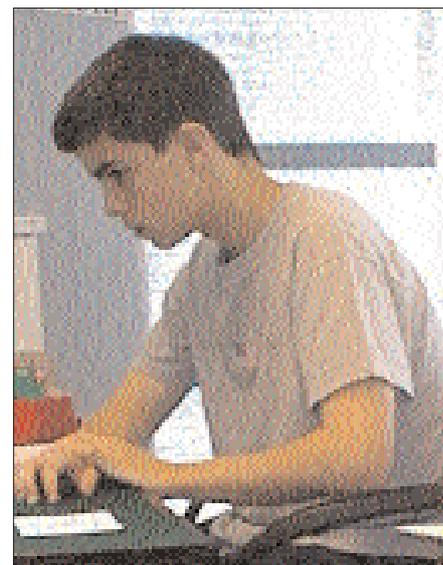
OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Multon	Bocchi	Quantin
1 ♥	passo	2 ♠	passo
2 SA	passo	4 ♠	passo
4 SA	passo	6 ♠	passo
passo	passo		

Una mano con tre chicane. Niente male! Mi sembra particolarmente reattivo, in questa occasione, Duboin che sul 4 picche del compagno riapre ed indica la strada dello slam.

Venerdì 26

Ricordate la pioggia di cui vi parlavo l'altro giorno? È scomparsa lasciando il posto ad una sorta di piacevole penitenza. È rimasta una sola nuvola, nera e minacciosa, a coprire le nostre povere teste. La giornata odierna è stata tra le più brutte che io ricordi, negli ultimi tempi, talmente brutta da far sussurrare al Presidente Rona: «Che vergogna!».

Avevamo, a parte la Polonia, una giornata sulla carta facilina, un'occasione per agganciare la testa della classifica e ricordare a tutti che abbiamo dei diritti da far valere. Guadalupe e Indonesia erano i primi due incontri e prevedere una quarantina di punti non era proprio un peccato di presunzione. Invece dopo un incontro mattutino contro Guadalupe vinto 20 a 10 in souplesse (forse troppa souplesse) e non sfruttando appieno tutte le occasioni propizie, l'Indonesia nel pomeriggio ci tuffa in uno di quegli incubi di Steven King in cui, se ti va bene, esci a pezzetti e in disordine sparso. Facciamo, a dire il vero, quasi tutto noi: chiamiamo uno slam infattibile (quasi soli in tutta la sala), giochiamo con la 6/1 anziché con la 5/4 incappando, naturalmente, nella quinta avversaria, nemmeno ci avviciniamo ad un 6 dove si raggranellano addirittura 13 prese, andiamo down ad un 5 picche, misteriosamente. L'avversario, feli-



Agustin Madala, Argentina: 14 anni!

ce di tanta manna, ci mette anche del suo: gioca benino, ogni tanto tira fuori qualche cartellino rosso e ci costringe ad un piagnucoloso 21 a 9. I nostri escono a testa bassa e con un umore non troppo celestiale. Tremo pensando che ci aspetta la Polonia e trema anche Ferraro che mi confessa: «Non vedo un gran sereno... siamo troppo scostanti». Le prime due mani con i polacchi rinnovano l'incubo e lo rinserrano nello stomaco: meno 20 per una difesa fantasma ed uno slam, a dir la verità, iellato. Qui succede il miracolo, all'improvviso e senza preavvisi, come per San Gennaro davanti alla folla incredula, i nostri diventano perfetti, all'unisono e tutti e quattro, recuperano lo svantaggio iniziale e finiscono largamente padroni dell'incontro. Un 18 a 12 che scaccia la nuvoletta di Paperino e riporta un raggiante arcobaleno tinto d'azzurro. Bisognerà valutare la difformità di rendimento e scoprire se nasce dalle nostre teste, forse malate di protagonismo. Pensando ai quarti che ci aspettano io (al contrario di tutti, come al solito) me lo auguro tosto e non comodo comodo. Credo che con un centinaio di mani tozze i nostri possano ritrovare la giusta e durevole concentrazione.

Anche nel Ladies siamo al tredicesimo incontro. È USA 2-Italia, incontro vitale contro avversarie dirette, e finisce 23 a 7 per i cattivi. Con questa sconfitta ci si è giocati quasi matematicamente la qualificazione. Siamo a 22 punti dalle ottave e bisognerebbe riuscire nell'eroica impresa di farne circa 90 nei cinque incontri che mancano. Non sono stati gli slam, questa volta, a fare la differenza, ma tre manche: una per parte non chiamata e una non realizzata dalle nostre (il contro subito svia la Olivieri dalla linea di gioco vincente). Si vince poi

OVEST	NORD	EST	SUD
Sontag	Lauria	Weischell	Versace
-	-	-	1 ♦
contro	1 ♥	1 ♠	passo
passo	passo		

Versace attacca con il 3 di picche, Lauria passa il Fante sul 10 del morto e fa presa. Intavola il Fante di cuori per la Donna del dichiarante, il Re di Versace e l'Asso del morto. Weischell gioca l'Asso di quadri e quadri su cui Lauria taglia con il 2, batte il Re di picche e gioca fiori per il 5 di Est e l'Asso di Versace. Asso di picche e cuori ed il dichiarante deve portare alla difesa ancora un quadri ed un cuori.

Risultato: **1 Picche -1 = 100 per Nord/Sud**

QUARTI DI FINALE Italia-USA 1

L'ho desiderato tosto, il quarto di finale e mi hanno accontentato. Ci tocca la squadra Usa che ha vinto le selezioni americane e i suoi componenti, solo a nominarli, fanno paura. Si tratta di Meckstroth/Rodwell, Hamman/Soloway e Nickell/Freeman. Mi faccio coraggio pensando che i nostri dominano, in Europa e fuori, da un decennio e passa... ma c'è qualcosa che non mi convince. È qualcosa di confuso e forse difficilmente spiegabile... ma anche a Tenerife questa squadra che ha vinto, anzi ha dominato gli Europei, mi è parsa a tratti fragile, a volte sull'orlo del collasso nervoso, comunque non imbattibile.

Alcuni di voi mi hanno scritto dicendo che la mia cronaca degli Europei era troppo soft e che avrebbe dovuto invece essere una celebrazione, un peana, un inno alla tecnica e alla ritrovata imbattibilità. Scrivo una cronaca anche di sensazioni ed i miei diari risentono dei miei stati d'animo: voi avete letto in quell'occasione un peana sofferto, un inno sinceramente grato ma stranamente pacato, un "Forza Italia" non strillato come in altre occasioni, forse, ma più sussurrato, più intimista. Bene, le sensazioni che hanno condizionato la mia euforia di Tenerife, si sono ripresentate intatte qui a Parigi ed hanno affollato di incubi le mie notti. La squadra sembra sì una Ferrari ma con il carburatore sporco: turni fantastici alternati ad altri insignificanti, intuizioni geniali seguite da errori marchiani, cali improvvisi di concentrazione e poi di nuovo un bridge continuo e redditizio. Come una donna che ti dice di sì e poi no, la nostra squadra soffre forse di una crisi d'identità: è cresciuta troppo in fretta senza rendersene conto, è guardata e am-

mirata da tutti, invidiata da tutti, ed ha forse qualche problema ad essere sempre sè stessa. Il quinto posto nel round robin appena concluso, se ha soddisfatto il sottoscritto che ritiene i difetti enunciati curabili con una immediata somministrazione di forti placebo, ci ha precluso in realtà la possibilità di scegliere l'avversario sulla carta più comodo ed è quindi una colpa che potremmo pagare a breve scadenza.

Un altro limite di questa squadra è la sua fragile intercambiabilità, voglio dire che la squadra è di due coppie, non di tre e mi sembra davvero un vantaggio che non si può dare a nessuno. Vedremo come andrà a finire ma ho l'impressione che, pur se fin qui ha giocato quasi il 50% dei turni (cioè meno degli altri ma comunque con una certa continuità), la coppia De Falco/Ferraro verrà panchinata da oggi in avanti e si continuerà "disperatamente" in quattro. Ho quindi il timore che ai problemi prima descritti si possa aggiungere una dose più o meno cospicua di logorio: non so infatti quanti board consecutivi si possano giocare contro Meckstroth e Rodwell o contro Helgemo ed Helness senza pagare dazio ai propri, cromosomici, limiti fisici.

Iniziano i quarti e schieriamo naturalmente la squadra-tipo. Dobbiamo anche far conto su 5 M.P. di svantaggio, round robin dipendenti, ma sono davvero poca cosa su 96 board da giocare. Angolizzo in aperta Bocchi/Duboin che se la vedono con Hamman/Soloway. Penso

ad un bridge quasi perfetto ed invece, subito, alla mano 2, succede qualcosa da "circoletto sotto casa".

Mano 2, Nord/Sud in zona, dichiara Est:

	♠ RF109		
	♥ 973		
	♦ 93		
	♣ RF105		
♠ 743		♠ AD85	
♥ RF6		♥ D1082	
♦ R64		♦ 8	
♣ A962		♣ D874	
	♠ 62		
	♥ A54		
	♦ ADF10752		
	♣ 3		

OVEST	NORD	EST	SUD
Hamman	Bocchi	Soloway	Duboin
-	-	passo	1 ♦
passo	1 ♥	passo	2 ♦
passo	passo	contro	passo
3 ♣	passo	passo	3 ♦
passo	passo	passo	

L'attacco è 7 di picche per la Donna e cuori. Giorgio prende d'Asso e gioca fiori. Hamman entra con l'Asso e gioca picche per l'Asso e ancora picche. Volano via, come d'incanto, due perdenti di cuori. Leggo sui miei appunti, testuale: "cazzata americana"... e così presto non me la sarei aspettata.

Bello anche se un po' fortunoso lo slam chiamato alla mano successiva.

Board 3, Est/Ovest in zona, dichiara Sud:



Passati i quarti, sconfitta USA 1.

I MONDIALI DI PARIGI

♠ D765 ♥ 4 ♦ F952 ♣ 9732	N O S E	♠ R93 ♥ RF107 ♦ ARD6 ♣ A6	♠ A4 ♥ 9853 ♦ 873 ♣ DF85
		♠ F1082 ♥ AD62 ♦ 104 ♣ R104	

OVEST	NORD	EST	SUD
Hamman	Bocchi	Soloway	Duboin
-	-	-	1 SA
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	5 ♣
passo	5 ♦	passo	6 ♥
passo	passo	passo	

1 SA = 11/14
4F = cue bid con appoggio a cuori

L'attacco, 7 di picche, fa venire i bri-
vidi... subito rientrati. Questa è una ma-
no che peserà nel computo finale per-
ché gli americani se ne tengono ben
lontani.

Alla 5 Soloway fa una dichiarazione
che non sopporterei nemmeno da un al-
lievo.

Mano 5, Nord/Sud in zona, dichiara
Nord:

♠ R1053 ♥ ARD ♦ F94 ♣ R75	N O S E	♠ A987 ♥ 985 ♦ R52 ♣ 1096	♠ F64 ♥ 76 ♦ D8763 ♣ DF4
		♠ D2 ♥ F10432 ♦ A10 ♣ A832	

OVEST	NORD	EST	SUD
Hamman	Bocchi	Soloway	Duboin
-	passo	passo	1 ♥
1 SA	2 ♥	2 SA	passo
passo	passo		

A 2 Senza Hamman, dopo l'attacco 9
di cuori, non riesce a racimolare che
sette prese ma cosa sia il 2 SA di Solo-
way con 6 punti fatti da onori di secon-
da scelta, non lo so proprio. Che questi
americani, così spavalidamente forti, sof-
frano la nostra presenza e la nostra grin-

ta, molto più giovani della loro? Anco-
ra Soloway, che mi sembra un tantino
spento, rema in nostro favore alla mano
13.

Tutti in zona, dichiarante Nord:

♠ A9 ♥ 10962 ♦ D6 ♣ D10986	N O S E	♠ 85 ♥ F73 ♦ AR10853 ♣ R7	♠ RF42 ♥ AR8 ♦ F72 ♣ AF5
		♠ D10763 ♥ D54 ♦ 94 ♣ 432	

OVEST	NORD	EST	SUD
Hamman	Bocchi	Soloway	Duboin
-	1 ♦	contro	passo
1 ♥	passo	passo	1 ♠
2 ♣	2 ♦	passo	passo
3 ♣	passo	passo	passo

Il vecchio americano dice contro sul-
l'apertura e poi si inabissa in un inspie-
gabile silenzio. Nemmeno alla terza di-
chiarazione del compagno si sveglia dal
torpore e così giocano 3 fiori dove si
realizzano facilmente 3 Senza.

Alla 16 una bella sequenza di Bocchi/
Duboin:

♠ A76 ♥ 92 ♦ 8643 ♣ 10752	N O S E	♠ D983 ♥ A4 ♦ 952 ♣ AR84	♠ R5 ♥ RD106 ♦ RF107 ♣ 963
		♠ F1042 ♥ F8753 ♦ AD ♣ DF	

OVEST	NORD	EST	SUD
Hamman	Bocchi	Soloway	Duboin
-	1 ♣	passo	1 ♦
passo	1 SA	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

1 ♦ = 4+♥;
1 SA = 13/16 non 4♥;
2 ♦ = transfer;
2 ♠ = 5♥/4♠, invitante.

43 a 14 è il risultato del tempo, a no-
stro favore. Siamo cioè in testa di 24
punti (carry compreso). Ci sediamo con
i soliti quattro anche per il secondo tem-
po.

Alla 4 Bocchi e Duboin fanno una di-
chiarazione che credo batta alcuni pri-
mati. Eccola.

Board 4, tutti in zona, dichiara Ovest:

♠ R10852 ♥ D8 ♦ 653 ♣ 742	N O S E	♠ AF7 ♥ RF542 ♦ A ♣ R953	♠ 964 ♥ 963 ♦ RD94 ♣ F86
		♠ D3 ♥ A107 ♦ F10872 ♣ AD10	

OVEST	NORD	EST	SUD
Meckstroth	Bocchi	Rodwell	Duboin
passo	1 ♥	passo	2 ♣
passo	2 ♠	passo	2 SA
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	3 SA	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	4 SA
passo	5 ♣	passo	6 ♥
passo	passo	passo	

2 ♣ = bic. ♥/♣ 15+;
2 SA = relais;
3 ♣ = 5/4;
3 SA = 3/5/1/4;
4 ♣ = cue bid;
4 ♦ = Asso secco;
4 ♠ = cue bid in buona mano.

Il record è quantomeno quello della
dichiarazione più lunga del Campiona-
to.

Guadagniamo ancora alla 10 dove Lau-
ria gioca 3 Senza e gli americani 6 fiori
-3.

Mano 10, tutti in zona, dichiara Est:

♠ 107 ♥ 2 ♦ AR109843 ♣ R102	N O S E	♠ RD82 ♥ A107654 ♦ 5 ♣ 87	♠ AF ♥ DF983 ♦ D ♣ A6543
		♠ 96543 ♥ R ♦ F762 ♣ DF9	

Mentre Mec/Rod si arrampicano fati-
cosamente a 6 fiori dove vanno addirit-
tura 3 sotto, Lauria/Versace si limitano
ad un più umano 3 Senza e realizzano
nove prese. Terminano i 16 board del II
tempo e i conti parziali dicono Italia 55
-USA 1 27 ovvero ancora 28.

Siamo cioè in vantaggio di 52 M.P.,
siamo in fuga di qualche minuto per ri-
farci al ciclismo e non sembra che il
passo dei nostri avversari sia tale da im-
pensierirci. Ma proprio a questo punto
la nazionale italiana si spegne e favori-
sce il recupero totale degli americani.

Hanno anche il vento a favore, i no-

stri avversari, e trovano quasi sempre le carte attaccate allo spillo. Guardate, ad esempio, la mano 4 del III turno in cui noi ci fermiamo a 2 e loro si arrampicano a 4:

♠ A10985	♠ D6	♠ F432
♥ AD3	♥ R72	♥ F84
♦ AF104	♦ D953	♦ R76
♣ 8	♣ A752	♣ 1063
	N E	
	O S	
	♠ R7	
	♥ 10965	
	♦ 82	
	♣ RDF94	

In Est/Ovest i punti sono soltanto 20 eppure 4 picche è più facile farli che perderli. Un'altra botta che stenderebbe un bue la prendiamo alla 11, mano nella quale sia da una parte che dall'altra si gioca slam senza Asso e Re di fiori... ma loro incassano due prese e noi soltanto una.

Per farla breve nel III e IV turno ci recuperano l'intero patrimonio e partiamo per la penultima frazione con +1, un misero punticino di vantaggio.

Gli ultimi due turni sono però il sogno di ogni bridgista e devo dire che raramente ho visto un bridge più preciso, più aggressivo, più redditizio. Li sommergiamo sotto una valanga di match points prima che se ne accorgano e loro subiscono la più umiliante sconfitta di ogni tempo. I numeri: 57 a 0 per noi nel V tempo e 67 a 9, sempre per noi nella VI ed ultima frazione. Un parziale di 124 a 9 su 32 board che credo nessuna squadra americana di quella statura abbia mai subito nella storia del bridge.

Alla 5 del V turno, grande difesa di Bocchi/Duboin:

♠ 10	♠ AR3	♠ 97654
♥ A732	♥ D5	♥ F10986
♦ D10653	♦ AR	♦ 92
♣ A87	♣ RF9432	♣ 6
	N E	
	O S	
	♠ DF82	
	♥ R4	
	♦ F874	
	♣ D105	

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Hamman	Bocchi	Soloway
-	1 ♣	2 ♥	2 SA
4 ♥	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Meckstroth	Lauria	Rodwell	Versace
-	1 ♣	passo	1 ♦
passo	2 ♥	passo	2 ♠
passo	3 ♣	passo	3 SA
passo	passo	passo	

In aperta Bocchi paga un down alla difesa, in chiusa Lauria realizza 11 prese a Senza atout. Dov'è finita l'aggressività di Mec-Rod?

Alla 7 grande invenzione di Versace:

♠ 6	♠ 102	♠ RF83
♥ RD86	♥ 9752	♥ AF
♦ RD93	♦ AF10	♦ 854
♣ AF106	♣ D874	♣ R952
	N E	
	O S	
	♠ AD9754	
	♥ F104	
	♦ 762	
	♣ 3	

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Hamman	Bocchi	Soloway
-	-	-	2 ♠
contro	passo	3 SA	passo
passo	passo		

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Meckstroth	Lauria	Rodwell	Versace
-	-	-	2 ♠
contro	passo	3 SA	passo
passo	passo		

Mentre in aperta Soloway attacca dalla sesta di picche, Versace intavola una cartina di quadri, Re e Asso di Lauria. picche per il Fante e la Donna ed ancora quadri. Rodwell sbaglia la Donna di fiori e va un down.

Alla 9 il sistema di Bocchi e Duboin si dimostra ancora superiore:

♠ ARD72	♠ F1065	♠ 9
♥ A1032	♥ F9	♥ D865
♦ R96	♦ D43	♦ A1072
♣ R	♣ D1092	♣ AF54
	N E	
	O S	
	♠ 843	
	♥ R74	
	♦ F85	
	♣ 8763	

Mano 9, dichiara Nord, Est/Ovest in zona

Sala aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Hamman	Bocchi	Soloway
-	passo	1 ♦	passo
1 ♥	passo	1 ♠	passo
2 ♣	passo	3 ♣	passo
3 ♥	passo	3 SA	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 ♠	passo	5 ♣	passo
5 ♦	passo	5 ♥	passo
6 ♥	passo	passo	passo

- 1 ♥ = 4+♠;
- 1 ♠ = 4 ♥;
- 2 ♣ = relais;
- 3 ♣ = tric. minima;
- 3 ♥ = fissa;
- 3 SA = ♥ brutte;
- altre = cue-bid.

Sala chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Meckstroth	Lauria	Rodwell	Versace
-	passo	1 ♦	passo
1 ♠	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
2 SA	passo	3 ♣	passo
3 ♦	passo	3 ♥	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Sono altri 12 match points che si aggiungono al mare che sta stravolgendo gli americani. Chi pare veramente stralunato è il povero Soloway che non avrà, durante tutto l'incontro nessuna reazione vitale e si segnalerà come il peggiore tra i nostri avversari.

Alla 1 dell'ultimo turno si presenta un interessante problema dichiarativo. In pari zona, cosa rispondete all'apertura di 1 picche del vostro e all'interferenza di 2 fiori del vostro avversario di destra avendo:



Lauria pensoso...



... e Bocchi alle prese con Meckstroth.

I MONDIALI DI PARIGI

♠ 10864
♥ 97
♦ RF
♣ RF976

Mentre Rodwell preferisce il passo forte, Versace opta per un più concreto 2 picche. La morale è che da una parte si giocano 2 fiori contrate -2 (300) e dall'altra 4 picche fatte (420).

Alla mano 4 guadagniamo lingotti d'oro pur non meritandoli.

Board 4, tutti in zona, dichiara Ovest.

♠ -	♥ D10953	♦ RF109432	♣ 9
♠ R8652	♥ A8	♦ 6	♣ RD1074
♠ F974	♥ 62	♦ D5	♣ F8532
♠ RD5	♥ F42	♦ D1063	♣ D64

Sala chiusa:

OVEST Hamman 4 ♦ passo	NORD Lauria passo 4 ♠	EST Soloway passo passo	SUD Versace contro passo
--	---------------------------------------	---	--

Mentre gli americani di aperta si spingono fino a 7 dove vengono penalizzati dalla assurda distribuzione delle picche (4/0) e delle fiori (5/1), i nostri si fermano a manche. Nonostante Lauria dica che i giornalisti non devono permettersi di giudicare le scelte tecniche operate dai giocatori, io che la penso diversamente dico che il 4 picche mi sembra un tantino timido e la mano sottostimata. Personalmente avrei operato una scelta diversa: 5 quadri e sul probabile 5 cuori, 5 picche. Ma si sa... il bridge è bello perché ognuno ha una sua idea.

Alla 7 è l'attacco che fa la differenza:



Duboin alle prese con Rodwell.

♠ 98	♥ 65	♦ AD1094	♣ A832
♠ 32	♥ 9742	♦ F8765	♣ 95
♠ DF754	♥ 108	♦ R3	♣ RF106
♠ AR106	♥ ARDF3	♦ 2	♣ D74

Il contratto è in entrambe le sale 4 cuori da Sud ma mentre Meckstroth attacca con l'8 di picche che consente al dichiarante di localizzare ed impassare i due onori di picche mancanti, Duboin attacca in atout e il dichiarante, con un solo ingresso al morto, è costretto a pagare oltre alle tre naturali perdenti nei minori, anche una picche o una ulteriore fiori.

Insomma abbiamo giocato negli ultimi due turni il bridge stratosferico di cui siamo capaci, ogni tanto. Gli Stati Uniti non hanno opposto resistenza ma sono rimasti a guardare, certi, dopo qualche divinata ispirazione, di essere davanti ad una squadra al momento imbattibile. Si spiegano soltanto così i cento e passa punti subiti in 32 mani, un passivo umiliante che una squadra con tanta storia alle spalle forse non meritava ma che misura fedelmente la reale differenza tra le due squadre.

Abbiamo scritto oggi forse una pagina storica del bridge mondiale: sono orgoglioso di essere il giornalista italiano scelto dal destino per descrivere l'evento.

SEMIFINALI

Norvegia-Italia

Veniamo da un quarto di finale straordinario ed abbiamo scritto, ieri, una delle pagine più belle del bridge italiano degli ultimi anni. Seppur m'inorgogliesce, l'evento mi preoccupa e non poco. Incontriamo una squadra davvero ostica e che ha, contro di noi, una tradizione estremamente favorevole: non riusciamo a batterli da anni, questi sei ragazzini del Nord Europa e ci fanno sempre soffrire con i loro sistemi molto convenzionali e le loro frequenti Brown Sticker. Sapranno i nostri, finalmente, dimostrare quella saldezza di nervi e quella continuità che ritengo indispensabile per vincere questa semifinale e la finale? Cominciamo oltretutto l'incontro con 16 punti negativi di carry over e non sono davvero pochi. Ferraro dice che vinceremo a spasso e ciò, anziché rasserenarmi, rafforza le mie angosce.

L'incontro, almeno per me che angosce

lizzo in aperta Bocchi e Duboin contro Helness ed Helgemo inizia sotto i migliori auspici. I nostri sembrano in palla e scrivono sullo score sempre dalla loro parte: 1 SA mi alla 1, 4 ♠ +1 alla 2, 3 SA mi alla 3, 3 SA mi alla 4, 4 ♦ -2 dell'avversario alla 5, 4 ♠ -1 sempre loro alla 6, 6 ♥ mi alla 7 chiamato con la solita dozzina di particolari.

Board 7, tutti in zona, dichiarante Sud:

♠ 86532	♥ R2	♦ D6	♣ D1072
♠ AD1074	♥ D865	♦ AF8	♣ R
♠ F9	♥ F43	♦ 53	♣ 986543
♠ R	♥ A1097	♦ R109742	♣ AF

OVEST Helgemo -	NORD Bocchi -	EST Helness -	SUD Duboin 1 ♦
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	2 ♠
passo	2 SA	passo	3 ♣
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	3 ♠	passo	3 SA
passo	4 ♣	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	6 ♥
passo	passo	passo	

1 ♥ = 4+♠;
1 ♠ = 4 ♥;
2 ♣ = IV colore.

Ancora 4 picche alla 9 ma alla 10 si subisce un bel 4 cuori degli avversari. Ecco carte e dichiarazione:

♠ F10	♥ ARD765	♦ AF72	♣ A
♠ AD4	♥ F2	♦ D64	♣ D9643
♠ R963	♥ 9843	♦ 983	♣ 102
♠ 8752	♥ 10	♦ R105	♣ RF875

OVEST Helgemo -	NORD Bocchi -	EST Helness passo	SUD Duboin passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	3 ♥	passo
4 ♣	passo	4 ♥	passo
passo	passo		

Come vedete i punti sono soltanto 22, pochi gli ingressi al morto ma Asso e Donna di picche sono piazzati, il 10 di

quadri anche, le quadri 3/3 e le cuori 2/1... tutto va ben, signora la marce-sa...

Alla 11 ci difendono su 4 cuori infat-tibili ma pagano soltanto un down:

♠ 863 ♥ — ♦ F109732 ♣ RF109	N O S E	♠ AR5 ♥ 1074 ♦ AR85 ♣ A43 ♠ D109742 ♥ ADF9 ♦ D ♣ D7 ♠ F ♥ R86532 ♦ 64 ♣ 8652	
--------------------------------------	----------------------------	---	--

OVEST Helgemo	NORD Bocchi	EST Helness	SUD Duboin
—	—	—	passo
passo	2 ♣	2 ♠	4 ♦
4 ♠	contro	passo	passo
passo			

2 ♣ = 18/19 bil.;
4 ♦ = transfer.

Insomma andiamo avanti tra alti e bas-si (più bassi che alti) concedendo molto ai nostri avversari. Rivedremo le mani quando avremo più tempo e spazio per esaminarle ma certamente commettia-mo molte colpe, perdiamo parecchie occasioni, giochiamo in alcuni turni un bridge che non è il nostro.

Comunque la cronaca di questa semi-finale è tutta nelle ultimissime mani con il rama a ribollire di un tifo quasi calci-stico. I nostri sono sotto e sembra dav-vero che non riescano a rimontare; anzi, sono i norvegesi ad allungare ed a po-che mani dalla fine una quarantina di punti dividono noi da loro. Abbiamo ormai perso quasi tutte le speranze ma... la disperazione a volte aiuta.

Lorenzo Lauria inventa alla mano 9:
Est/Ovest in zona, dichiara Nord

♠ RD107 ♥ DF ♦ 72 ♣ R10982	N O S E	♠ 865 ♥ 9875 ♦ DF965 ♣ 4 ♠ F93 ♥ A42 ♦ R84 ♣ ADF6 ♠ A42 ♥ R1063 ♦ A103 ♣ 753	♠ F93 ♥ A42 ♦ R84 ♣ ADF6
-------------------------------------	----------------------------	---	-----------------------------------

OVEST Groethem	NORD Lauria	EST Aa	SUD Versace
—	—	1 SA	passo
2 ♣	2 ♦	passo	2 SA
3 ♦	passo	3 SA	passo
passo	passo		



Lauria commenta con Helness.

Il 2 quadri di Lauria inventa l'attacco che è l'unico che batte. L'attacco micidiale davvero sarebbe stato 10 di qua-dri, da parte di Versace: sul 10 Lauria avrebbe potuto montare di Fante e ri-battere con la Donna (l'avversario sa-rebbe dovuto stare basso due volte, pe-na il down immediato). Il terzo giro di cuori avrebbe battuto inesorabilmente 3 Senza. Ma Versace, purtroppo, attacca con il 3, Lauria mette il Fante e Aa sta basso. Sta ancora basso sulla cartina di Lauria e così entra Versace con il 10 men-tre il pubblico applaude la mossa del norvegese. Nessuno si è accorto che ora, sull'Asso di quadri di Versace il morto è compresso: se scarta picche o fiori non può più fare nove prese, se scarta una cuori il ritorno cuori si rivelerebbe mi-cidiale ovunque fosse il Re del colore. Aa scarta una picche rivolgendo la sua attenzione sull'impasse di cuori che va male.

1 down e 12 punti per noi.

Un altro brodo, subito dopo, alla ma-no 10:

Tutti in zona, dichiara Est

♠ 742 ♥ F9 ♦ F1092 ♣ R854	N O S E	♠ A5 ♥ 653 ♦ ARD5 ♣ AD107 ♠ RD96 ♥ R10874 ♦ 83 ♣ F9 ♠ F1083 ♥ AD2 ♦ 764 ♣ 632	♠ RD96 ♥ R10874 ♦ 83 ♣ F9
------------------------------------	----------------------------	--	------------------------------------

Sala aperta:

OVEST Duboin	NORD Helness	EST Bocchi	SUD Helgemo
—	—	passo	passo
passo	1 ♣	1 ♥	1 ♠
passo	2 ♦	passo	3 SA
passo	passo	passo	

Sala chiusa:

OVEST Groethem	NORD Lauria	EST Aa	SUD Versace
—	—	passo	passo
passo	2 ♦	contro	surcontro
2 ♠	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

Pizzicati dalla loro stessa aggressivi-tà: volendo dare l'attacco in un nobile, Aa si espone e mette in azione le nostre difese di terra. Nonostante Lauria, nel finale, regali una presa portando all'av-versario una fiori e poi una quadri anzi-ché una presa soltanto, incassiamo 1100 che valgono 15 M.P. Nell'altra sala il risultato è infatti 3 Senza -1, dopo l'attacco di Fante di cuori.

Ci avviciniamo ancora alla mano 11.
Tutti in prima, dichiara Sud:

Sala aperta:

OVEST Duboin	NORD Helness	EST Bocchi	SUD Helgemo
—	—	—	1 ♣
passo	1 ♠	passo	3 ♦
passo	4 ♠	passo	passo
passo			

Sala chiusa:

OVEST Groethem	NORD Lauria	EST Aa	SUD Versace
—	—	—	1 ♣
passo	1 ♠	passo	2 ♥
passo	2 SA	passo	3 ♠
passo	4 ♥	passo	4 SA
passo	5 ♦	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

Ancora 11 per noi con questo slam mol-to bello e ben chiamato. Abbiamo re-cuperato 37 punti ed il primo "match point" capita a Versace addirittura nella mano successiva.

Board 13, tutti in zona, dichiara Nord:

♠ F10965 ♥ 82 ♦ RF10 ♣ 1098	N O S E	♠ D73 ♥ AF1076 ♦ 63 ♣ A42 ♠ R2 ♥ D43 ♦ AD92 ♣ 7653 ♠ A84 ♥ R95 ♦ 8754 ♣ RDF	♠ R2 ♥ D43 ♦ AD92 ♣ 7653
--------------------------------------	----------------------------	--	-----------------------------------

Sala aperta:

OVEST Duboin	NORD Helness	EST Bocchi	SUD Helgemo
—	1 ♥	passo	2 ♣
passo	2 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

I MONDIALI DI PARIGI

Sala chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Groethem	Lauria	Aa	Versace
-	1 ♥	passo	2 ♣
passo	2 ♥	passo	2 SA
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	3 SA	passo	fine

Versace gioca il contratto giusto: a 4 cuori infatti, a meno di non avere la sfera di cristallo ed indovinare il Re secondo di picche sopra la Donna si pagano alla difesa 4 prese minimo (2 picche e 2 quadri) tant'è che Helness, nonostante indovini la Donna di cuori va una sotto. A 3 Senza invece si potrebbe disporre di 9 prese qualora si indovini la posizione della Donna di cuori, appunto. Versace prende l'attacco Fante di picche, passa la Donna che potrebbe fargli fare 9 prese anche sbagliando le cuori e sta basso sul Re. Basso ancora un giro ed in presa con l'Asso gioca, non so perché, 3 giri di fiori, poi cuori da Nord e, fra i NOOOOO disperati del rama, impegna il Re della mano. Va insomma tre sotto e gli avversari, con un sospiro di sollievo, risuperano la decina di vantaggio.

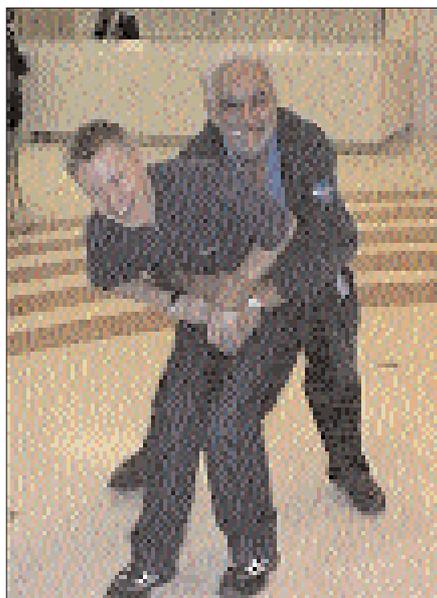
Alla 14 gli rimettiamo il fiato sul collo. Tutti in prima, dichiara Est:

♠ A753	♠ RF94	♥ 5
♥ R	♥ 65	♦ 65
♦ DF732	♣ AF10643	♣ AF10643
♣ 985		♠ D10862
	N	♥ F632
	O	♦ A4
	S	♣ D2
		♠ -
		♥ AD109874
		♦ R1098
		♣ R7

Sala chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Groethem	Lauria	Aa	Versace
-	-	-	1 ♥
passo	1 ♠	passo	3 ♥
passo	4 ♥	passo	passo
passo			

Mentre Helgemo in aperta è già andato un down allo stesso contratto, Versace prende l'attacco di Donna di quadri per l'Asso di Est che torna atout. Passa la Donna e l'avversario prende di Re. La mano sembrerebbe dipendere dalla Donna di fiori che occorre indovinare... ma Groethem inventa l'unico ritorno che



De Falco cerca di farsi giustizia di Brogeland.

batte comunque intavolando proprio una fiori. Versace passa il Fante e sulla cartina di Aa impegna il Re. Ora cuori e cuori per Est che se torna con la Donna ormai secca di fiori (avendo ancora una atout) manda in uppercut il morto e ci condanna alla sedia elettrica. Invece incredibilmente Aa, che evidentemente non deve avere seguito, torna quadri. Versace prende di Re e su tutte le cuori Ovest è spremuto come un lime dei Caraibi. 4 cuori fatte e siamo di nuovo ad una stretta incollatura.

Mano pari la 15 (giocano 3 Senza mi loro e 5 fiori fatte noi) ed il secondo match point proprio a Lauria e proprio all'ultima mano, come nel più classico dei gialli d'autore. La mano è naturalmente impastata e Helness è già andato una sotto a 4 picche.

Board 16, E/O in zona, dichiara Ovest:

♠ 8	♠ RD543	♥ 6543
♥ A10987	♥ 6543	♦ -
♦ R109	♦ -	♣ RD92
♣ F863		♠ AF92
	N	♥ RDF2
	O	♦ 6542
	S	♣ 10
		♠ 1076
		♥ -
		♦ ADF873
		♣ A754

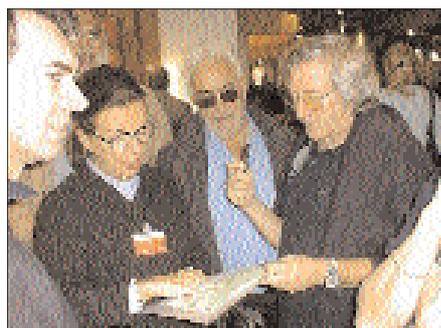
Aa in Est pensa più di un quarto d'ora e poi intavola il 10 di fiori pur avendo la quarta di atout e la sequenza a cuori. Sarà questa la mossa che ci farà perdere i campionati: Aa che finora ci ha messo del suo per farsi riaggantare, ora inventa l'attacco della domenica. Lorenzo

dirà infatti poi che non ha proprio ipotizzato che l'avversario, dopo una riflessione così lunga, potesse aver attaccato dal singolo. «Ero sicuro che avesse il doppio di fiori, tant'è che ho sbloccato il 9 per creare il rientro di 8 a Sud. Se Est ha il doppio, la mano è di battuta anche con le picche 5/1. Asso di fiori, Asso di quadri e quadri taglio, cuori taglio, quadri taglio, cuori taglio, Re di fiori, cuori taglio e fiori buona. Est in presa mi deve portare due prese di atout, cioè la nona e la decima! Al singolo non ci ho proprio pensato».

Questa sarà la mano che tormenterà noi e lui per chissà quanto tempo e forse resterà famosa come lo slam senza due Assi di Garozzo/Belladonna o come il 7 fiori con il Re secondo di atout sotto impasse. La realtà è che però Aa aveva il singolo e Lorenzo non ci ha regalato quell'accesso alla finale che sia lui che noi meritavamo.



Bocchi e Smudzinski: come abbiamo perso le nostre semifinali?



Il Capitano verifica gli scores.

Ci aspetta la finalina per il terzo posto con una tostissima quanto non pronosticata Polonia. Per il titolo, i Norvegesi se la vedranno con l'altra USA, per intenderci, come al solito, la meno pronosticata.

Ma di tutto questo e di altro ancora ve ne parlerò al prossimo numero. ■

Simultanei Nazionali 2002

DATE DI SVOLGIMENTO DELLE GARE

	Open	Allievi
1° Simultaneo: giovedì 17 gennaio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2° Simultaneo: giovedì 31 gennaio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3° Simultaneo: giovedì 14 febbraio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4° Simultaneo: giovedì 28 febbraio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5° Simultaneo: giovedì 14 marzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6° Simultaneo: giovedì 28 marzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7° Simultaneo: giovedì 18 aprile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8° Simultaneo: giovedì 9 maggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9° Simultaneo: giovedì 23 maggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10° Simultaneo: giovedì 6 giugno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11° Simultaneo: giovedì 20 giugno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12° Simultaneo: giovedì 4 luglio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13° Simultaneo: giovedì 12 settembre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14° Simultaneo: giovedì 26 settembre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15° Simultaneo: giovedì 10 ottobre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16° Simultaneo: giovedì 24 ottobre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17° Simultaneo: giovedì 7 novembre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18° Simultaneo: giovedì 21 novembre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19° Simultaneo: giovedì 12 dicembre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	TUTTI <input type="checkbox"/>	TUTTI <input type="checkbox"/>

Ciascuna di queste date si riferisce sia al Simultaneo Open sia al contemporaneo Simultaneo Allievi Scuola Bridge.

PRENOTAZIONE SIMULTANEI NAZIONALE OPEN E ALLIEVI da inviare in Federazione con l'indicazione della destinazione per l'invio del kit all'attenzione del Presidente dell'Ente richiedente

Ente Federale

Indirizzo

NORME DI PARTECIPAZIONE

Ai Simultanei Open possono partecipare tutti i tesserati Ordinari ed Agonisti F.I.G.B., mentre per gli Allievi Scuola Bridge è riservato il contemporaneo specifico Simultaneo.

Le quote federali di partecipazione sono rispettivamente di € 6 a coppia per i Simultanei Open ed € 4 a coppia per i Simultanei Allievi. Gli Enti organizzatori dei Simultanei potranno aumentare tali quote in considerazione delle spese organizzative ed eventuali montepremi.

Tutti i giocatori all'atto dell'iscrizione alla gara dovranno presentare la tessera federale; dovranno essere muniti della propria carta delle convenzioni; dovranno rispettare gli eventuali limiti di fumo prescritti dalla sede di gara.

Per queste gare il limite di tavoli per girone sarà da 5 (completi) a 15 (fino a 15 tavoli si dovrà comunque giocare in girone unico) per la serie open (20/21 mani giocate) e da 5 (completi) a 12 per la serie allievi (fino a 12 tavoli si dovrà comunque giocare in girone unico) (18/20 mani giocate). Oltre i cinque tavoli completi per girone è consentito il tavolo zoppo.

Le smazzate, appositamente predisposte dal programma F.I.G.B.,

saranno sempre diverse per i Simultanei Open ed i contestuali Simultanei Allievi.

N.B. - Le procedure di mise en place della gara, per la distribuzione dei boards e per l'invio di risultati e documentazione vanno seguite scrupolosamente e con precisione, onde evitare la non omologazione della gara.

RICHIESTA ED INVIO DEI PLICHI CONTENENTI LE SMAZZATE

Gli Enti interessati possono fare richiesta dei plichi contenenti le smazzate e le procedure tramite e-mail (figb@federbridge.it), fax (02.70001398) o posta ordinaria (Federazione Italiana Gioco Bridge - Via Ciro Menotti 11/C - 20129 MILANO). È possibile richiedere il materiale relativo ad alcuni Simultanei oppure a tutti. Se la richiesta viene effettuata tramite fax o posta ordinaria si consiglia di utilizzare copia di questa pagina, dopo aver sbarrato con una x il riquadro accanto alle date alle quali si è interessati oppure quello accanto a "tutti".

Verrà inviato, in un'unica soluzione, un kit contenente tutti i plichi dei simultanei richiesti.

Il kit contenente i Simultanei richiesti verrà inviato all'attenzione del Presidente del gruppo sportivo o dell'Ente, via corriere, restando Egli stesso responsabile in toto della corretta e puntuale gestione del materiale.

I plichi eventualmente non usati, andranno ritrasmessi, sigillati, in Federazione, immediatamente dopo la mancata utilizzazione.

PUNTI FEDERALI SIMULTANEI NAZIONALI OPEN

Le classifiche dei Simultanei sono per linee separate (NS e EO), quindi i punteggi indicati vengono assegnati ad entrambi i componenti della coppia che occupa la posizione relativa e questo per entrambe le linee.

Per ogni Simultaneo vengono calcolate una classifica (per linee separate) per ogni girone locale ed una classifica (per linee separate) nazionale, con differenti attribuzioni in punti.

Classifica gironi locali - Per ogni linea (NS e EO): 1° 20 / 2° 18 / 3° 15 / tutti gli altri partecipanti 8.

Classifica generale nazionale - Vengono attribuiti punti federali ad entrambi i giocatori delle prime 100 coppie classificate per ogni linea:

Per ogni linea (NS e EO): 1° 150 / 2° 140 / 3° 135 / 4° 130 / 5° 125 / 6° 120 / 7° 115 / 8° 110 / 9° 105 / 10° 100 / dalla coppia 11^a alla coppia 100^a, a scalare via via di 1 punto per posizione, fino alla coppia 100^a classificata, ai componenti della quale saranno attribuiti 10 punti.

N.B. I punteggi dei gironi locali e della classifica nazionale non sono cumulabili. Verrà attribuito il miglior punteggio tra quelli conseguiti nella classifica locale ed eventualmente in quella nazionale.

PUNTI FEDERALI SIMULTANEI NAZIONALI ALLIEVI

Vengono assegnati punti Allievi (10 punti Allievi = 1 punto federale) ad entrambi i componenti della coppia che occupa la posizione relativa, per entrambe le linee, della classifica generale nazionale: 1° 100 / 2° 90 / 3° 85 / 4° 80 / 5° 75 / 6° 70 / 7° 65 / 8° 60 / 9° 55 / 10° 50 / 11° 48 / 12° 46 / 13° 44 / 14° 42 / 15° 40 / 16° 38 / 17° 36 / 18° 34 / 19° 32 / 20° 30 / dalla coppia 21^a alla coppia 40^a, a scalare via via di un punto, fino alla coppia 40^a classificata, ai componenti della quale saranno attribuiti 10 punti Allievi; ai giocatori della coppia dalla 41^a all'ultima che ha ottenuto percentuale superiore o uguale al 50%, verranno assegnati 8 punti Allievi; ai giocatori delle coppie classificate con percentuale inferiore al 50% spetteranno 5 punti Allievi.

N.B. Ai giocatori delle coppie classificate con percentuale inferiore al 50% saranno comunque assegnati soltanto 5 punti Allievi, indipendentemente dalla posizione di classifica.

7° Gran Premio Simultanei Nazionali 2002

SIMULTANEI NAZIONALI OPEN

Al termine delle gare tutte le coppie che avranno partecipato nella stessa formazione ad almeno 12 Simultanei Open piazzandosi in almeno 8 nei primi cento in classifica nazionale (ai fini della graduatoria finale saranno considerati, comunque, gli 8 migliori risultati) di ogni linea e di ogni gara, saranno ordinate in graduatoria secondo i punti/posizione conseguiti nella classifica nazionale. A entrambi i giocatori delle coppie classificate saranno assegnate le seguenti attribuzioni in punti federali: 1° 400 / 2° 300 / 3° 250 / 4° 200 / 5° 150 / 6° 120 / 7° 100 / dall'8° al 10° 75 / dall'11° al 15° 60 / dal 16° al 20° 50 / tutti gli altri classificati 20. I migliori risultati saranno considerati in caso di ex aequo.

SIMULTANEI NAZIONALI ALLIEVI

Al termine delle gare tutte le coppie che avranno partecipato nella stessa formazione ad almeno 12 Simultanei Allievi piazzandosi in almeno 8 nei primi quindici in classifica nazionale (ai fini della graduatoria finale saranno considerati, comunque, gli 8 migliori risultati) di ogni linea e di ogni gara, saranno ordinate in graduatoria secondo i punti/posizione conseguiti. A entrambi i giocatori delle coppie prime dieci classificate saranno assegnati premi d'onore. I migliori risultati saranno considerati in caso di ex aequo; nel caso le coppie classificate fossero meno di dieci, la graduatoria sarà completata, a seguire, prendendo in considerazione le coppie con soli sette risultati, poi quelle con sei, ecc.

IL FESTIVAL DI VENEZIA

Giulio Crevato Selvaggi

L'estate, si sa, è tempo di tormentoni... la cronaca langue e bisogna inventare qualcosa per riempire i rotocalchi. I pettegolezzi infondati si sprecano, le malelingue impazzano, la televisione trasmette solo repliche, per fortuna ci sono le vacanze e alcuni mettono da parte le preoccupazioni, e il bridge!

La competizione agonistica ad alto livello non riscuote molto successo, e i campionati sono finiti. A parte lo sforzo di alcuni per organizzare grosse manifestazioni, l'estate è un periodo inadatto a riunire giocatori da tutta la penisola, e si gioca soprattutto sui confronti nelle realtà locali.

Poi arriva settembre e qualcosa si muove, la voglia torna prepotente, si sente la necessità di mettersi alla prova, e verificare la forma per i primi campionati autunnali.

Ecco che allora si torna a Venezia, per la più antica manifestazione di bridge italiana, quest'anno tornata nella sua data tradizionale.

Il Festival Internazionale del bridge di Venezia è giunto alla trentacinquesima edizione, ma forse sarebbe giusto dire alla prima, perché non potrà mai essere uguale. Nulla o quasi nulla è cambiato, tutto funziona benissimo come sempre: l'organizzazione, i tornei, il casinò, la città, ma qualcuno manca. Non si può dimenticare il creatore, il caposcuola, l'artefice, il papà del Festival: Rodolfo Burcovich.

Quando, all'inizio del torneo a coppie open, Massimo Ortensi ha ricordato l'amico scomparso, un applauso immediato ha accomunato tutti i partecipan-

ti, ed è stato un momento di commozione.

Un merito particolare va quindi riconosciuto agli sforzi dell'Associazione Bridge Venezia, in primo al presidente Pippo Montanari, e soprattutto a Paolo Casetta, per essere riusciti a portare a termine un'impresa notevole: mantenere vivo un festival così importante, senza sacrificare nulla alle esigenze dei bridgeisti.

La cronaca. Il programma è rimasto quello delle ultime edizioni, con l'aggiunta del terzo torneo nazionale per gli allievi scuola bridge.

Questo torneo ha visto una partecipazione limitata, solo 20 coppie, ed è stato vinto dai "fratellini" di Firenze, Riccardo e Giovanni Martelli. Contemporaneamente si è giocato anche il secondo torneo regionale "per categorie", vinto dagli ampezzani Laura Giavi e Dario Da Ronchi su 91 concorrenti.

Giovedì si giocavano ancora due tornei, il dodicesimo regionale a coppie signore, vinto da Mirella Bonafin e Luciana Rizzardi, veneziane, su 56 coppie, e il decimo regionale "cento in due", vinto dai friulani Ennio Boi e Federico De Paula su 110 coppie.

Venerdì si comincia a fare sul serio col ventottesimo torneo nazionale a coppie miste, 245 coppie ai nastri di partenza, provenienti da tutta Italia, e alcune anche dall'estero. Quest'anno era presente al Festival anche un giocatore americano, di origini italiane, molto conosciuto: Benito Garozzo.

Un gradito ritorno a Venezia, quale bridgeista non desidera raccontare di «quella volta che ho incontrato Garoz-

zo... » anche se molto spesso il risultato finale dell'incontro non è quello sperato!

Benito ha giocato il misto con una signora venezuelana, Morella Pacheco, ottenendo la ventiseiesima posizione col 57.51% complessivo.

Il torneo è stato vinto dai piceni Rosa Corchia e Giuseppe Matricardi, secondi Elma e Matteo Baldi, da Torino, e terza una coppia di veneziani, Lea Bono e Giorgio De Andreis.

Da segnalare una curiosità, e credo sia sicuramente un record, per 245 coppie partecipanti, anche se mancano registrazioni in questo senso: una coppia di giocatori veneziani, Alessandra Urbani e Rocco La Torre, ha terminato le due sessioni di gioco alle esatte estremità della classifica, ultimi all'andata e primi al ritorno! Misteri e miracoli dei tornei di bridge. Hanno concluso col 51.37%, vincendo il premio per il miglior ritorno col 68.46%.

Sabato e domenica si gioca il cinquantacinquesimo torneo internazionale a coppie libere.

L'affluenza al misto, un aumento percentuale del 30% rispetto all'edizione precedente, aveva fatto ben sperare in una grossa partecipazione, ma non è stato così. Probabilmente i costi, sempre molto elevati, dell'alloggio al Lido o a Venezia, hanno influenzato le scelte dei giocatori che hanno preferito i tornei di un giorno solo. Si sono iscritte "solo" 290 coppie, ma di tutto rispetto. Difficile trovare da giocare in Italia tornei a coppie con così tante iscrizioni e di così alto tasso tecnico. Il torneo ha visto la partecipazione di Garozzo, que-



A sinistra: la squadra Burgay col Presidente dell'Associazione Bridge Venezia, Pippo Montanari, e il Segretario Generale FIGB, Giovanni Maci.



A destra: i vincitori dell'open, i cesenati Luigi Pieri e Cesare Collinelli.



Luigi Pieri e Cesare Collinelli durante il torneo al tavolo, contro Bocchi e Garozzo.

sta volta con un partner assolutamente eccezionale: Norberto Bocchi.

La coppia si è formata quasi per caso, e non ha potuto allenarsi o codificare troppo il sistema dichiarativo, e ha dovuto accontentarsi del ventesimo posto col 57.99% complessivo, non certo per l'inadeguatezza dei due campionissimi di ieri e di oggi, ma forse per qualche piccola incomprensione, e anche per sfortuna, come, per esempio, in questa circostanza.

A Garozzo la "sacher" non è piaciuta

Mano 18, dichiarante Est, N-S vulnerabili

♠ F10	♠ AR94	♠ 875
♥ R43	♥ D862	♥ A1097
♦ A42	♦ R985	♦ D
♣ DF1075	♣ 9	♣ 86432
	N O S E	
	♠ D632	
	♥ F5	
	♦ F10763	
	♣ AR	

la licita

EST	SUD	OVEST	NORD
passo	passo	1 ♣	contro
2 ♣	2 ♦	3 ♣	3 ♦
passo	3 ♠	passo	3 SA
passo	passo	passo	

Garozzo siede in Ovest e gli avversari sono due viennesi, Regina Levett in Sud e Gero Artner in Nord.

L'attacco viene da piccola fiori, il dichiarante vince e incassa le picche finendo in mano e gioca il Re di quadri per la Donna secca fuori impasse, dieci

prese e top! Anche perché a 4 picche è molto facile andare sotto. Immediatamente una voce leggermente alterata si leva per invocare l'arbitro, facile intuire i commenti: conosceva la mano, non è possibile, ci hanno intortato, bisogna cacciarli fuori, guarda la licita! e il gioco!

A prima vista sembra proprio che qualcosa di strano ci sia. Perché Nord non ha appoggiato le picche? E perché ha chiamato 3 Senza privo del fermo a fiori? Com'è che ha battuto in testa il Re di quadri? Gli arbitri sono perplessi, ma ecco che interviene, con tutta la sua esperienza e autorità, Massimo Ortensi. Dopo un'occhiata al diagramma della smazzata chiede: «Ha giocato subito le quattro prese a picche?». Ricevuta risposta affermativa, pur non conoscendo i giocatori austriaci, ha sentenziato: «Secondo me sono solo un po' scarsi e ha dovuto giocare il Re di quadri in testa solo perché si era incastrato in mano!». Inizia una piccola indagine e si appura che dopo la prima sessione sono quart'ultimi col 34.54%. Per il mancato appoggio a picche si scopre che il 3 picche



Sopra: Arturo Franco (2° classificato) all'open con l'angelo custode.....

A destra: Corchia-Matricardi, vincitori del coppie Miste.

era stato inteso come cue-bid col fit a quadri e il 3 Senza era contro cue-bid, mentre Sud, non comprendendo come potesse il compagno fermare a fiori, visto che aveva lei Asso e Re secchi, ha preferito passare per non andare incontro a guai peggiori!

Pare che dopo questo intervento arbitrale Massimo abbia buttato lì alcune sequenze di numeri per il superenalotto, non si sa mai: quando indovini tutto, è meglio battere il ferro finché è caldo!

Ed ecco la classifica finale del torneo, vinto da una coppia di outsider, almeno sulla carta. Infatti sono entrambi di terza categoria e nuovi a risultati così importanti. Ma proprio per questo fa molto piacere, significa che una possibilità c'è sempre per tutti, anche per chi all'inizio forse non si sarebbe mai aspettato un risultato così gratificante. Complimenti ai simpatici cesenati Luigi Pieri e Cesare Collinelli, meritatamente vincitori col 63.09% su Arturo Franco e Marco Pancotti col 62.21% e una coppia di giocatori dalla Bulgaria, Batou e Kata-kolev.

Lunedì comincia il trentaseiesimo torneo internazionale a squadre cui partecipano 42 formazioni, delle quali 3 estere. Alcune squadre italiane giocano con rinforzi di fortissimi giocatori esteri, soprattutto polacchi.

Il programma prevede tre giorni di gara e si giocheranno complessivamente 130 smazzate.

Sono presenti i giocatori più titolati, ma si notano anche molte assenze significative. Probabilmente vale lo stesso discorso detto precedentemente per l'open: tre giorni sono tanti! Forse era meglio cominciare domenica sera e finire un giorno prima; ma non è detto, almeno chi si è fermato per giocare l'o-



IL FESTIVAL DI VENEZIA

pen e le squadre ha avuto la possibilità di passare una serata tranquilla a Venezia, godendosi una buona cena e, eventualmente, una puntata al casinò.

Prima delle classifiche finali qualche mano, protagonista la squadra Stoppini di Pisa: avevo chiesto a Lorenzo il favore di riportarmi qualche partita interessante.

Il doppio "colpo in bianco"

Mano 4, dichiarante Ovest, tutti vulnerabili

♠ R109xx	♠ AFxxx	♠ D
♥ x	♥ Rxx	♥ Fxx
♦ Dxxxxx	♦ Ax	♦ Rxxx
♣ A	♣ Fxx	♣ D109xx
	N O S E	
	♠ xx	
	♥ AD10xxx	
	♦ F	
	♣ Rxxx	

la licita

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♠ *	passo	2 SA	3 ♥
contro **	passo	4 ♦	passo
passo	4 ♥	fine	

*2♠: sottoapertura con 5+ picche e 5+ in un minore

** : quadri

In Sud siede Fabrizio Catarsi e riceve l'attacco a quadri, vinto al morto. Asso e Donna di cuori e piccola fiori di mano



Le veneziane Mirella Bonafin e Luciana Rizzardi, vincitrici del torneo Signore.

per l'Asso secco di Ovest, primo colpo in bianco. Ovest torna quadri, tagliata, e piccola picche, dieci di Ovest e cartina dal morto, secondo colpo in bianco. Est torna con l'ultima atout, ma l'impasse a picche riesce e consente la realizzazione di dieci prese. Una mano fortunata? Non proprio, piuttosto una giocata tecnica. Ovest ha attaccato di piccola quadri, quindi non ha il mariage né a picche né a quadri, ma ha almeno un onore in ognuno di questi semi (Est è marcato dalla licita col singolo a picche). Ha il singolo a cuori e, per aver dichiarato in zona, deve avere, molto probabilmente, anche l'Asso di fiori. Una ricostruzione attenta delle mani avversarie, e i tempi giusti, consentono la realizzazione del contratto.

Nell'altra sala gli avversari hanno giocato 4 cuori meno una.

Una finta riduzione

Mano 2, dichiarante Est, Nord-Sud vulnerabili

♠ Fxxx	♠ x	♠ Dxx
♥ 8	♥ A109xx	♥ DF765
♦ ADxx	♦ F9xx	♦ 10xx
♣ F1098	♣ xxx	♣ RD
	N O S E	
	♠ AR1098	
	♥ Rx	
	♦ Rx	
	♣ Axxx	

EST	SUD	OVEST	NORD
passo	1 SA	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	passo

In questa mano il protagonista è ancora Catarsi, impegnato nel contratto di 2 cuori con attacco Fante di fiori, Donna,



I friulani Ennio Boi e Federico De Paula, vincitori del torneo "100 in 2".



Una vista del tavolo 1 in sala chiusa.

e Asso di mano. Ora Asso, Re e 10 di picche per lo scarto di due fiori del morto. Al terzo giro vince Est di Donna per tornare a fiori, tagliata al morto. Piccola quadri al Re di mano per l'Asso di Ovest che torna a cuori, 9, Donna e Re. Piccola quadri per la Donna di Ovest che torna ancora fiori, tagliata di piccola e surtagliata da Est. 10 di quadri vinto al morto e quadri tagliata da Est che ormai ha solo cuori e ritorno obbligato verso la forchetta di Asso-10 del morto. Fabrizio incassa tre cuori più un taglio a fiori, due picche, e una presa a quadri e a fiori, per un totale di otto: contratto rispettato, con un piccolo aiuto di Ovest che, tornando a cuori, aiuta il dichiarante a seguire la linea di gioco vincente.

Una licita aggressiva

Mano 3, dichiarante Sud, Est-Ovest vulnerabili

♠ R98532	♠ D73	♠ -
♥ 1082	♥ AD3	♥ R65
♦ 7	♦ ARD6532	♦ F10984
♣ 1076	♣ -	♣ F9432
	N O S E	
	♠ AF106	
	♥ F974	
	♦ -	
	♣ ARD85	

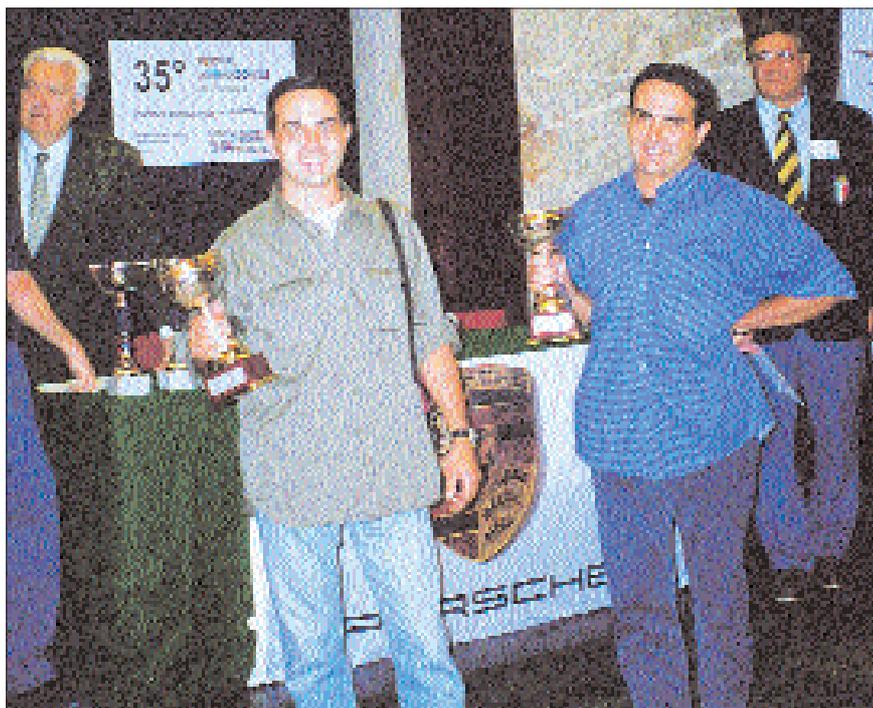
la licita in sala aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	contro	1 ♠	2 ♦
3 ♠	4 ♣ *	5 ♠	6 ♦
6 ♠	7 ♦	passo	passo
passo			

* fit a quadri e controllo a fiori

e in sala chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♥	contro	passo	2 ♦
contro	passo	2 ♥	passo
passo	3 SA	passo	passo
contro !!	5 ♦	passo	passo
contro	passo	passo	passo



IL TORNEO DEGLI ALLIEVI

Nel corso del 35 Festival Internazionale di Venezia, è stato disputato un torneo riservato agli Allievi. Vincitori sono risultati i fratelli fiorentini Riccardo e Giovanni Martelli.



Massimo Ortensi non sembra convinto della decisione arbitrale...

... e nemmeno Antonio Riccardi.



A sinistra: alcuni gironi del torneo a Coppie. A destra: lo staff del Festival, con le vallette, gli arbitri, Gianni Bertotto, il Presidente Pippo Montanari, Paolo Casetta e il consigliere della Associazione di Venezia, Elsa Rumor.

Come si vede in entrambe le sale si gioca con atout quadri, in aperta Leonardo Cima e Lorenzo Stoppini ne giocano sette, in chiusa cinque contrate! La cosa più divertente è che in chiusa la linea Nord-Sud può, con un controgio non troppo difficile per quel livello di gioco, incassare almeno le prime dieci prese a tre Senza!

Dichiarazione quindi non troppo indovinata da parte (ancora lui!) di Cattarsi, e non posso riportare i commenti di Enrico Castellani, quarto componente della squadra.

Al termine i pisani si classificheran-

no al sesto posto, dopo aver giocato sempre nei primi tavoli.

Questa la classifica finale del torneo. Vince la squadra Burgay, con Mariani, Balicki, Smuzdinski, praticamente in testa al torneo dall'inizio alla fine. Molto bravi e complimenti. Dopo un avvio stentato, e il rischio di restare fuori dal girone A, seconda arriva la squadra To-Allegria con Lavazza, Bocchi, Duboin, Ferraro, Lauria, Versace. Forse ultimamente vincono troppo e si sono distratti in qualche turno, pensando magari alle incertezze sulla disputa o meno dell'imminente campionato del mondo,

prima sospeso e poi trasferito da Bali a Parigi proprio in quei giorni.

Terza una squadra russo-bulgara, Popova, con Gunev, Batou, Karakolev. Quarta Guerra, con Moritsch, Palmieri, Tramoto. Quinta Miroglio con Bongiovanni, Dalcielo, Martens, Kowalsky, Roman-sky e Zarembo.

Segno dell'interesse per il Festival, alla premiazione era presente il Segretario Generale della Federazione, Giovanni Maci. Una gradita presenza per onorare una manifestazione che continua nel ricordo di chi ha sempre amato Venezia e il bridge: Rodolfo Burcovich. ■

UNO SLAM PER LA VITA 2001

Luca Marietti

Un po' meno di quaranta squadre hanno onorato l'ormai tradizionale torneo Nazionale denominato "Uno Slam per la Vita", i cui proventi vanno per la gran parte in beneficenza per la ricerca scientifica volta a sconfiggere la sclerosi multipla.

La storica sede semi elvetica di Campione d'Italia ha lasciato il passo da un paio di anni a quella del Bridge Club Milano, forse meno esotico ma sicuramente ben più comodo per i bridgisti lombardi. Meno di quaranta squadre dicevo, ma che qualità!

La nazionale maschile, mezza nazionale femminile e più o meno tutti i nomi di spicco del bridge di centro nord.

Un vero peccato la diserzione da parte di numerose compagini meno esperite, che non hanno saputo/voluto cogliere l'opportunità di unire all'utile di una competizione a fine umanitario il diletto di potere affrontare i migliori giocatori nazionali.

Parlando di risultati il successo finale è arrioso alla esperta squadra Cervi (con Baroni, Ricciarelli e Patelli) stabilitasi ai primissimi tavoli sin dai primi turni.

La superfavorita Lavazza, con Bocchi, Duboin, Lauria e Versace, non ha invece mai superato le posizioni di centro alta classifica, aggiudicandosi alla fine il girone di consolazione.

E ora spazio a qualche smazzata.

Una prestazione non brillante non è comunque in grado di togliere motivazioni a Norberto Bocchi, sempre e comun-

que affamato di prese.

Alla fine di un turno lo vedo appunto in azione alle prese con un contratto ben poco appetibile.

Il compagno Duboin riapre quarto di mano dopo un'apertura di 1 SA e Norberto si ritrova a giocare 2♥ con le seguenti:

♠ F107	♠ 864	♠ AR92
♥ 943	♥ AR8	♥ DF5
♦ 8743	♦ F62	♦ AR95
♣ R93	♣ AD106	♣ F4
	N E	
	O S	
	♠ D53	
	♥ 10762	
	♦ D10	
	♣ 8752	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Duboin	1 SA	Bocchi
passo fine	contro	passo	passo
		2♥	

Attacco a picche per Asso e Re dell'apertore, che cede la terza presa alla Dama del giocante; un pensiero in meno.

Ora fiori alla Dama, che fa presa, e quadri; sul Re di Est parte la Dama.

Fante di fiori per l'Asso del morto e ri-quadri; l'apertore di 1 SA traballa e, nel dubbio di vedersi tagliare l'Asso, lascia per il 10 di Bocchi.

Fiori per il Re di Ovest e quadri ta-

gliata, quinta presa.

♠ -	♠ -	♠ 9
♥ 943	♥ AR8	♥ DF5
♦ 3	♦ -	♦ -
♣ -	♣ 10	♣ -
	N E	
	O S	
	♠ -	
	♥ 1076	
	♦ -	
	♣ 8	

Giratela come volete ma il 9 di cuori in Ovest impedisce alla difesa di far più di una presa; il giocante muove cuori per l'8 del morto e un onore di Est, che non ha un'uscita utile.

+110 per Nord non è certo brutto.

A proposito, voi, al posto di Ovest, sareste stati capaci di passare il 9 di cuori e battere così il contratto?

Un turno in cui il mio tavolo finisce in anticipo vado a piazzarmi con discrezione in aperta per sbirciare le procedure che coinvolgono l'ultimo board del nostro incontro.

In questa smazzata

♠ 7	♠ F8654	♠ 932
♥ A753	♥ R86	♥ F42
♦ D96	♦ A74	♦ RF85
♣ AF1087	♣ R3	♣ 952
	N E	
	O S	
	♠ ARD10	
	♥ D109	
	♦ 1032	
	♣ D64	

i miei avversari hanno giocato 4♠ cadendo di una presa e per quel che mi riguarda so che potremmo non aver vinto il board anche se i miei si fermano a 3♠, visto che a cuori bisogna indovinare il verso dell'impasse al Fante.

Intravedo la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Rinaldi	-	Pulga
passo	2♥	passo	1 SA
passo	2 SA	passo	2♠



La squadra Cervi, con Patelli, Baroni, Cervi e Ricciarelli.



La squadra Frisa, con Lanzarotti, Nassano, Mortarotti, Achilli e Astore.



La squadra Mismetti, con Franco, Resta, Maci, Mismetti e Mortarotti.

Dirà 3 o 4 picche, oppure...?

Pulga estrae il coniglietto da cilindro, ovvero il cartellino del 3 SA.

Attacco di Fante di fiori per il Re del morto.

Commentino sarcastico rivolto alla qualità delle picche di Rinaldi tanto per farlo stare un po' più in apprensione e poi Asso, Re, Dama di picche soffocando a malapena la sua tipica risata-nitrito e picche a terminare; Ovest scarta un paio di cuori e così è facile alla fine localizzare il Fante in Est.

Nove prese e tutti a casa.

Arrivati all'ultimo turno di gara, che in un danese a squadre, può portare a grossi rimescolamenti nella classifica, la nostra squadra se la sta cavando benino; non possiamo permetterci una batosta ma, chissà, se vinciamo bene siamo tra i primissimi.

Dovessi dare un titolo a ciò che segue *Chi ben comincia...* sembra proprio indicato.

Carico di attese mi accingo quindi a dichiarare la prima smazzata, in situazione di zona contro prima; passo in Nord con le seguenti carte:

♠ 862
♥ D64
♦ —
♣ A1086543

Alla mia sinistra l'avversario apre di 1♠, su cui il mio compagno interviene di 2 SA per i minori.

Il primo pensiero, ad essere sinceri, è che si sia sbagliato, ma la sua espressione impassibile non lascia presagire turbamenti di sorta.

Comunque sia, mentre penso a che livello dare il mio fit settimo, vedo scendere a destra un pacco di cartellini: 6♥.

Questa non mi era ancora successa; non posso pensare di farmi ricco lasciandole giocare, e decido di inaugurare il colore in cui difendere a livello di

sette; ricordate che sono in sfavore di zona. Chissà, mi chiedo, che stupidata sto facendo.

Sul mio 7♣ Est pensa giusto un po' e poi tira fuori il 7♥!

Mi sembra un sogno: minimo una dozzina di m.p. sulla nostra colonna e avversari furibondi per il resto dell'incontro. Anche se per errore dovesse esserci un onore di cuori al morto sarà corto e poi se non attacco in taglio e scarto il taglio farà comunque accorciare la mano che per avere rialzato a sette deve essere vuota a fiori.

Giusto per scrupolo non contro, si sa mai che girino a 7♠ e poi il mio non attacchi a quadri per il taglio.

Ricapitoliamo:

NORD	EST	SUD	OVEST
Astuttillo			
passo	1 ♠	2 SA	6 ♥
7 ♣	7 ♥	fine	

Attacco dunque di Asso di fiori e viene giù il morto che non ti aspetti:

Morto	
♠	ADF1093
♥	R5
♦	D1065
♣	D
Nord	
♠	862
♥	D64
♦	—
♣	A1086543

Ovest taglia di mano e, al posto di battere il Re del morto andandosene sotto come da copione, si mette a pensare borbottando «...ora devo solo decidere cosa fare».

Sento un sudorino impercettibile gelarmi la schiena quando vedo che parte di Fante di cuori per farlo girare.

Poi cuori al Re, picche in mano per battere il mio Asso eccetera.

1510 punti dopo questa è l'intera smazzata:

	♠ 862		
	♥ D64		
	♦ —		
	♣ A1086543		
♠ R4		♠ ADF1093	
♥ AF109873		♥ R5	
♦ A432		♦ D1065	
♣ —		♣ D	
	♠ 75		
	♥ 2		
	♦ RF987		
	♣ RF972		

Andavamo solo quattro down a 8♣ contrati; quasi quasi ne valeva la pena.

SIMULTANEI NAZIONALI 2001

Dodicesima prova Gran Premio Simultanei - 13 settembre 2001

LINEA NORD-SUD

		%						
1. Bravin Gi	Caggese An	72.555	33. D'Angelo An	Moscovicci Gi	61.426	67. Beneventano An	Fioretti Fr	59.063
2. Gallotta Re	Missori Pi	71.331	34. Cavalsassi Gi	Gulia Fr	61.271	68. Corchia Ro	Matricardi Gi	59.018
3. Bosa Ca	Parisi An	67.624	35. Baldassin Da	Granzotto El	61.169	69. Foti Pa	Petrucchi Fa	59.009
4. Petrelli Ma	Trenta Lo	67.496	36. De Goetzen Ma	De Lucchi Pa	61.111	70. Fantin Ti	Ronconi Pa	58.992
5. Bresci Pi	Viale Ma	67.354	37. Duca Gi	Ruzzon Fa	60.974	71. Faglioni Ma	Ferrari Ma	58.970
6. Azzimonti An	Soresini An	67.234	38. Bezzola Pa	Gaeta P.	60.951	72. Condorelli Co	D'Amico Al	58.939
7. Caruso Gi	Valenti Bi	67.203	39. Burali Fr	Gibertini Gi	60.641	73. Bernasconi Ca	Peruzzo Lu	58.930
8. Repetto Ba	Visentin Re	66.662	40. Buonocore An	Guariglia Ru	60.628	74. Jacopetti Ro	Jacopetti Sa	58.899
9. De Gregorio Ad	Patrignani Fa	66.316	41. Flores Gi	Lanciano An	60.548	75. Marzaduri Gi	Melotti Mi	58.814
10. Lerda Gi	Ricca Em	65.057	42. Arslan Ca	Santuuccio Gi	60.495	76. Dettori Se	Tommasini Cl	58.761
11. Ferrara Mi	Ferrara Ro	64.840	43. Mazzantini Ad	Rumi Re	60.313	77. Invernizzi Se	Spreafico Lu	58.748
12. Cajano Ma	Menditto Va	64.738	44. Antonini Ip	Palmieri Ma	60.304	78. Bottino Ad	Frigeri Vi	58.548
13. Bargagnati En	Mustica Ma	64.064	45. Baglione Fr	Menniti Vi	60.224	79. Albamonte Ca	Voluti Al	58.535
14. Malfatto Cl	Polledro Ro	63.891	46. Bertonecchi Pi	Giberti Ma	60.207	80. Perer En	Vigna Va	58.282
15. Bergamini Fr	Bergamini Ga	63.554	47. Frattura Au	Ripamonti Am	60.069	81. Fabris Ma	Novello An	58.269
16. Becchetti Ro	Fabroni Pa	63.275	48. Basilico Pi	Givone Se	60.043	82. Purgatorio Or	Tomassini Ma	58.198
17. Cataldo Ni	Petralia Ma	63.062	49. Corleo Ga	Gueci Ri	59.808	83. Angelini An	Comunian Pa	58.149
18. De Donatis Al	Mina Al	62.960	50. Favorini Ti	Sparacca Ro	59.754	84. Camoglio Ma	Scano Gi	58.123
19. Comella Am	Prono Si	62.565	51. Jacomelli Ma	Provinciali An	59.648	85. Sabelli Ma	Ventriglia Lu	58.078
20. Gibertoni A.	Mainoldi Mo	62.384	52. Fumarola El	Romita Ma	59.644	86. Montanari Ma	Reali Fi	58.052
21. Grassi Ma	Manzione Do	62.153	52. Italiano Em	Sortino Ga	59.644	87. D'Amore Gi	Di Tommaso Gi	58.030
22. Mundula Gi	Tessitore Ni	62.113	54. Brandolini Ma	Salerno Gi	59.639	88. Diamanti An	Pochini Gi	57.857
23. Tambascia Ma	Tambascia Sa	62.064	55. Lombardi Gi	Ortenzi En	59.590	89. Caprioglio Ga	Longhi Ma	57.817
24. Giudice Lu	Manunta Ar	62.051	56. Belletti Fa	Palmieri Ma	59.493	90. Rosciano Ma	Zappelli Gi	57.786
25. Palmieri Lu	Palmieri Re	61.993	57. De Leo Ar	Negrone Da	59.479	91. Aquaro Na	Petazzo Ca	57.755
26. Cangiano An	Giubilo Va	61.905	58. Cagnola Ma	Comba Fe	59.426	92. Chiavon En	Mancini Ma	57.733
27. Catucci Cl	De Cesare Em	61.586	58. Ciciarelli Se	Marino Ma	59.426	93. Ferrari Pi	Leonardi Al	57.697
28. Chiozzi Ma	Chiozzi Ri	61.506	58. Banfi An	Caldirola Ni	59.426	94. Dogliani Oi	Nicola Gi	57.511
29. Mistretta Eu	Torre Gi	61.479	59. Gaddi Ca	Gambigliani Eu	59.391	95. Massacesi Ma	Migliore Ro	57.467
30. Canali Ad	Tripodi Ma	61.475	62. Ottavio Lu	Torriani Ma	59.267	96. Benedetti Gr	Crifò An	57.342
31. Putti Pi	Troini Ca	61.457	63. Di Carmine Pa	Ranieri Pa	59.236	97. Pesaro La	Rampazzi Ug	57.311
32. Grimaldi An	Grimaldi Pa	61.435	64. Giuliano Gi	Uglietti Gi	59.196	98. Canti La	Canti Lu	57.298
			65. Milo Lu	Volpi Lo	59.125	99. Angelidis Em	Del Buono Ni	57.254
			66. Micoli Fr	Russo Eu	59.085	100. D'Angelo Ar	Giuliani Ge	57.223

LINEA EST-OVEST

		%						
1. Garbosi Fr	Sassoon Pe	68.400	33. Ceriani Ma	Magnani Ca	61.656	67. Della Santina G	Rella An	59.205
2. Marmonti Da	Massa Ga	67.913	34. Bove Fr	Rondinella Ro	61.612	68. Coppini Ro	Perugini Ma	59.169
3. Maugeri Lu	Messina Lu	67.394	35. Beltrami Er	Mori Pi	61.470	69. Dotta Gi	Mancon Ci	59.049
4. Alessi El	Trovato Gr	67.154	36. Ciulli An	Ciulli Ot	61.439	69. Baldini Sa	Duccini Gi	59.049
5. Becagli Sa	Marchioni Si	66.600	37. Bonfanti Pa	Varano Ca	61.359	71. Policicchio Da	Torres Pa	59.027
6. Giacalone Gu	Grasso Sa	65.895	38. Fumagalli Il	Gozzoli Al	61.191	72. Amerio Lu	Quarello Gi	58.885
7. Contardi Cr	Sgroi Pa	65.523	39. Angiolucci Re	Bonifacio An	60.805	73. Balli It	Coppedè Gi	58.863
8. Baroncelli Ma	Rainieri Fe	65.345	40. Bellini Gi	Cavallo Lo	60.796	74. Del Grosso Pa	Mottola Im	58.783
9. Bartolo Gi	Rosa Au	65.283	41. D'Angelo Cl	Re Is	60.734	75. Clair Pa	Palmieri Ma	58.761
10. Pigarelli Da	Zamperetti Ro	64.787	42. Di Maggio Gi	Nano Gian Ma	60.721	76. Rossi Li	Stucchi Va	58.752
11. Banfi Ma	Beverina An	64.601	43. Di Giulio Cl	Vinciguerra Le	60.717	77. Berri Gi	Gastrini Ro	58.704
12. Albamonte Gi	Consonni La	64.481	43. Dell'Adami Ma	Menini Gi	60.717	78. Costa An	Milone Na	58.606
13. Palazzo Ge	Zampini Fa	64.357	45. Massaroli Gi	Pozzi Am	60.508	79. Colombo Ma	Leone Ni	58.531
14. Failla Gi	Failla Ma	64.051	46. Pani Pa	Repetto Fr	60.464	80. Coluzzi Um	Costanzi An	58.508
15. Meo Vi	Pellegrino Fr	63.780	47. Di Francesco A	Tanini Ga	60.411	81. Petti At	Pomante An	58.504
16. Gelmetti In	Meschi An	63.488	48. Ariu An	Piras An	60.331	82. Fernandez Gi	Formento El	58.238
17. Onnis Fr	Strazzera En	63.226	49. Casale Si	Diodato Re	60.269	83. Dussard Ni	Tabacco Fe	58.211
18. Pino Gi	Pino Sa	63.146	50. Condorelli Br	Florio Gi	60.189	84. Gazzari An	Paradisi Se	58.158
19. Bella Ge	Carzaniga Br	63.102	51. Cavagna Ma	Frola Gi	60.140	85. Panfilo Se	Stefani St	58.154
20. Pierucci Ca	Sestini Lu	62.982	52. Petrosemolò Ma	Sulis Sa	60.118	86. Stefanini Sa	Tempestini Al	58.074
21. Rapanaro Gi	Rapanaro Th	62.956	53. Ceci Co	Mastrantonio M	59.879	87. Diamanti En	Schirato Te	58.070
22. Di Lentini Gi	Graci Ad	62.880	54. Coli Cl	Torraco Sa	59.872	88. De Petris Ca	Phlaisant Gi	58.056
23. Attena An	Di Domenico Re	62.818	55. Giugni Ri	Pastori An	59.821	89. Loi Maria Gr	Zorcolo Gi	58.021
24. Mucchi Ma	Santoni Al	62.667	56. Guza Fr	Legumi Br	59.759	90. Ciotti Ca	Claps Vi	57.959
25. Casali Ma	Giovagnoli Em	62.659	57. Nardone An	Tafuri Ca	59.728	91. Famà Na	Sorrenti Ma	57.954
26. Boy Ar	Tempestini Ma	62.641	57. Franceschelli	Massari Ag	59.728	92. Caldarelli Ve	Caporaletti Ca	57.937
27. Minero Ro	Musso Pi	62.379	59. Marzi Fl	Vitale Ri	59.701	93. Gurrieri Ga	Iovino Pi	57.923
28. Marra An	Palatucci Gi	62.344	60. Caldarelli Ve	Fonti Fr	59.679	94. Di Mauro An	Nicosia Ga	57.790
29. Gonzales Re	Vieti Gi	62.091	61. Aghemo Mo	Corti Le	59.586	95. Ammendola An	Staglianò Vi	57.737
30. Coraducci Vi	Taddei Lu	61.785	62. Basile Ma	Villani Ma	59.555	95. Dallapè Ma	Lauro Em	57.737
31. Caldiani Au	Nicolussi Eu	61.781	63. Curioni Gi	Sanvito Fr	59.346	97. Cogoni Ef	Orù To	57.733
32. Arcuri Fa	Bella Ro	61.674	64. Candelis Fr	Maione Um	59.276	98. Masala Ca	Zanardi Gi	57.728
			65. Arganini Pi	Pauncz Pe	59.253	99. Garbati Gi	Garbati Ma	57.688
			66. Pecorini Al	Pecorini An	59.249	100. Brunelli Fr	Conti Ch	57.684

Tredicesima prova Gran Premio Simultanei - 27 settembre 2001

LINEA NORD-SUD

		%						
1. Marzoli St	Orlando Se	71.351	7. Resta Gu	Salvi Ma	66.847	15. Di Carmine Pa	Ranieri Pa	64.802
2. Chizzoli Pa	Dossena An	70.718	8. Gonzales Re	Vieti Gi	66.774	16. Kulenovic Ne	Tanini Ga	64.656
3. Onnis Fr	Strazzera En	68.802	9. Mariani Ma	Negri Iv	65.900	17. Morlino Le	Morlino Ma	64.492
4. Mesiano An	Venini Lu	68.087	10. Fontoura Ma	Fontoura Sa	65.810	18. Di Rienzo Ca	Santucci An	64.441
5. Dazzini Gi	Tartarini Ma	68.032	11. Conti Fa	Sorrentino Pa	65.444	19. Corbani Fr	Manfredi Lu	64.389
6. Boccini Lu	Rebeggiani Lu	67.575	12. Caprioglio Ga	Longhi Ma	65.147	20. Barbaresi Lu	Brunetti Ma	64.294
			13. Di Stefano Ma	Schillaci Ag	65.134	21. Bollino Ga	Sforza Fr	63.838
			14. Nesta Vi	Parisi Ra	65.121	22. Buonocore An	Guariglia Ru	63.803

23. Berenga Pa	Monaco Ca	63.704	49. Falcioni Io	Falcioni Lu	61.095	75. Montrasio Ma	Ruggiero Ro	59.317
24. Di Chiara Ma	Tarantino Ma	63.631	50. Castignani Cl	Nicolello Fl	61.074	76. Cataldo Ni	Petralia Ma	59.300
25. Favati An	Turati An	63.390	51. Licini Ro	Pipola Gi	60.863	77. Di Peco Fl	Zini Ma	59.291
26. Tremolada Ma	Zaccaria Da	63.377	52. Berrettini Lo	Garza Fa	60.837	78. D'Angola Lu	Russo Iv	59.278
27. Ciotola Ca	Mercogliano Ra	63.261	53. Benzi An	Benzi Gi	60.570	79. Liguori Fa	Napoli Fr	59.214
28. Borgetti Si	Rolando Ma	63.050	54. Piccinini Wi	Volpi Ro	60.536	80. Boni Fa	Busi La	59.110
29. Filippi Fa	Manganella Al	63.033	55. Pinto Fr	Verona Or	60.415	81. Messina Gi	Vicenti Cl	58.960
30. De Goetzen Ma	De Lucchi Pa	62.891	56. De Vecchi Te	Gueci Ri	60.368	82. La Cascia Vi	Profeti Mi	58.934
31. Cattaneo Lu	Roncoroni Ge	62.839	57. Marchi Pi	Somaschini Vi	60.243	82. Massaglia Ro	Zucchetti Ma	58.934
32. Barabino Ma	Betti Lu	62.770	58. Cajano Ma	Menditto Va	60.200	84. Bellomonte Ma	Facchini Gi	58.762
33. Carones Se	Renzelli Al	62.585	59. Catinelli Lu	Costantini Fa	60.144	85. Magliano Ca	Mazzola Ma	58.753
34. Morcaldi Lu	Tramice Gi	62.469	60. De Crescenzo M	Pizza Et	59.993	86. Di Pietro Si	Montanari An	58.684
35. Marchiafava Eu	Scala Li	62.443	61. Banfi Ma	Beverina An	59.864	87. Masala Ca	Zanardi Gi	58.676
36. Cattani Al	Venni El	62.344	62. Petrelli Ma	Trenta Lo	59.847	88. Sala Pi	Villa En	58.469
37. Malfatto Cl	Polledro Ro	62.193	63. Porta Al	Porta Ma	59.808	89. Baldini Pa	Pacifico Mi	58.426
38. Mundula Gi	Tessitore Ni	61.918	64. Marin Gi	Riva Fr	59.756	90. Borsani Ma	Zurlo Vl	58.413
39. Benedetti Ro	Ferri Fl	61.810	65. Pino Gi	Pino Sa	59.718	91. Mascarucci Ru	Natta Da	58.391
40. Collari Ma	Gemma Gi	61.776	66. Azzimonti An	Soresini An	59.653	92. Bargagnati En	Fabroni Pa	58.374
41. Di Francesco A	Giubilo Va	61.552	67. La Torraca El	Paolillo Si	59.614	93. Bessio Cl	Pace Ca	58.305
42. Bonacci Ra	Teti Fr	61.358	68. Enrione Er	Quario Fe	59.601	93. Cellino An	Vergnano Ma	58.305
43. Nazzaro Gi	Nazzaro Mi	61.293	69. Paci Vi	Viarani Pi	59.524	95. Mariti Ad	Stelluti Si	58.236
44. Cimmino Pi	Fabrizio An	61.229	70. Lo Presti Fa	Torielli Va	59.446	96. Ghislandi Ro	Monardo Gi	58.120
45. Alpini Ma	Sconocchia Cl	61.194	71. Cavaliere Fe	Gioannone Mi	59.429	96. Cresti Lu	De Simone Lu	58.120
46. Bottazzi Pi	Righi Ez	61.181	72. Marzi Fl	Vitale Ri	59.420	98. Ferranti Gi	Negri Al	58.116
47. Battisti Si	Grasso St	61.177	73. Morelli An	Stumpo Ma	59.390	99. Barro Ma	Bosio Ma	58.094
48. De Ianni Ta	Pacini Ga	61.147	74. Cassè Ro	Deanni Lu	59.343	100. Criscuolo Mo	Santoro Tr	57.987

LINEA EST-OVEST

		%
1. Biondolillo Ca	Petrera Vi	74.649
2. Gergati Pa	Terenzi Ro	71.631
3. Palmieri Lu	Palmieri Re	69.792
4. Brienza An	Pozzoli Pi	69.465
5. Marci Ma	Venuto Vi	68.346
6. D'Aniello Ma	Ferraro Re	67.773
7. Alessi Ro	Scalabrino Ma	67.769
8. Marongiu Ra	Salvatelli Fa	67.717
9. Branco Ro	Ripesi An	67.691
10. Cavazza Lu	Vetrone Ni	67.080
11. Biasini Pa	Malaguti Lu	66.908
12. Angioni Ro	Muru Ra	66.714
13. Franco Gi	Hahn Ig	66.417
14. Castigliola Po	Rocca Ro	65.840
15. Bove Fr	Rondinella Ro	65.431
16. Maci Gi	Mismetti Ca	64.906
17. Ciccolella Cl	Scannapieco Fu	64.880
18. Gatti Li	Zorcolo Ic	64.475
19. Bresciani Cl	Diamanti Ma	64.247
20. Bruscia Si	Parisano Gi	64.152
21. Minerio Ro	Musso Pi	63.928
22. Franco Fr	Violante La	63.872
23. Cavalsassi Gi	Gulia Fr	63.752
24. Bruni Ro	Caruso Gi	63.692
25. Giannotti Fr	Veronese Vi	63.442
26. Bernasconi Ed	Bernasconi Is	63.317
26. Adenè At	Di Veroli Gi	63.317
28. Corsi Cl	Martinelli Ad	63.300
29. Buquicchio Da	Macchello An	63.287
30. Beneventano An	Fioretti Fr	63.278
31. Biancheri Er	Mura Th	63.248
32. Bertolini Mo	Garghentini Ce	63.231

33. Peruzzo Pa	Sirchi Ca	63.037
34. Brescia Te	Valentini Co	62.787
35. Gizzi An	Maletta Ro	62.667
36. Avigni Gi	Filippi Gi	62.404
37. Cattaneo Ma	Federico Ri	62.292
38. Costantini Gi	Zucchelli Se	62.176
39. Di Clemente St	Materozzoli Al	62.167
40. Curioni Gi	Sanvito Fr	61.418
41. Cimmino Gi	Misurelli Fr	61.375
42. Palatucci Gi	Parolari Re	61.289
43. Humel Fr	Suzzi Ma	61.160
44. Manzione Do	Pastori An	61.151
45. Ariatta Fr	Cuter An	61.147
46. Raffaelli Al	Risaliti Pa	61.100
47. Soccorsi Al	Vinciguerra Fi	61.022
48. Casinelli La	Efrati Er	60.988
49. Grisolia Al	Grisolia Ma	60.975
50. Cicala Ma	Riccio Ro	60.940
51. Attena An	Di Domenico Re	60.910
52. Martino An	Zanini Pa	60.884
53. Lucarella An	Sgobba Ro	60.824
54. Cantoia Lu	Re Ma	60.785
55. Boschi Lo	Gallo An	60.725
56. D'Angelo Ar	Giuliani Ge	60.721
56. Colombo Ma	Leone Mi	60.721
58. Bumma Mi	Mattoni Co	60.665
59. Levoni Ma	Simone Fr	60.639
60. Duccini Gi	Michelini Ma	60.527
61. Dallapè Ma	Lauro Em	60.432
62. Noto Gi	Vernola Si	60.363
63. Belfiore Lu	Branciaro Ce	60.208
64. Ferretti Al	Nicolodi Fr	60.148
64. De Giacomi Fr	Gioia Gi	60.148
66. Belotti Vi	Tinti Od	60.139

67. Mastino Ma	Perra Gi	60.135
68. Bibbiani Da	Nativi Fa	60.127
69. Arachi Ma	Maffei Ad	59.868
70. Catanese Pa	Mariani Pa	59.851
71. Gioia Gi	Gioia Si	59.769
72. Balanescu Al	Valente Er	59.713
73. Dato Pi	Desirello Ro	59.614
74. Bondi Fr	Corradini Fr	59.593
75. Catalano Ro	Villella Gi	59.554
76. Guidotti Le	Guidotti So	59.476
77. Gaddi Ca	Gambigliani Eu	59.472
78. Marelli Gi	Stefani Se	59.352
79. Corchia Ro	Matricardi Gi	59.218
80. Del Medico Fr	Del Medico Ge	59.192
81. Barbè Gi	Rastelli Ma	59.162
82; Spirito An	Spirito Gi	59.067
83. Di Mambro Si	Noviello Fi	59.063
84. Manoli Cl	Viola An	58.951
85. Lombardi Ci	Manzoni Pa	58.800
86. Bernasconi Ca	Valenti Bi	58.792
86. Bassini Te	Parolaro Pi	58.792
88. Scotuzzi Al	Triulzi Lu	58.766
89. Farina Ni	Iavicoli Fe	58.757
90. Bellini Va	Raimondo Ma	58.706
91. Longo Ri	Ronzullo An	58.572
92. Totaro Ca	Totaro Ma	58.564
93. Baravelli Gi	Malaguti Ma	58.525
94. Bortolotti Gi	De Filippis Ni	58.469
95. Ciappina An	Magaldi Gi	58.417
96. Gortan Go	Gortan Ma	58.404
97. Barco Ma	Gario Ed	58.400
98. Daberto Re	Favitta Jo	58.335
99. Selvaggini El	Siddi Ti	58.331
100. Franco Pi	Larovere Ge	58.310

SIMULTANEI SCUOLA ALLIEVI

13 settembre 2001

LINEA NORD-SUD

		%
1. Regoli Pi	Saba Vi	71.483
2. Morghet An	Porporino Gi	68.263
3. Bove Gi	Ordazzo Ri	65.212
4. Laria Lu	Marini Lu	63.263
5. Pintus Fr	Puddu Ni	61.314
6. Brighetti Gi	Malvani Ca	59.364
7. Perla Al	Perla Ma	58.814
8. Garau Gi	Macchia Gi	58.517
9. Bagnoli Lo	Pitzus Vi	58.305
10. Gerli Al	Mazzoleni Le	57.839

LINEA EST-OVEST

		%
1. Colubriale Fr	Fiorini Lu	68.008
2. Calabrese Sa	Cersosimo Ni	67.288
3. Boscardin Ug	Rossi Et	67.076
4. Geraci Gi	Morgagni Gl	64.873
5. Marras Fr	Zappelli Lu	63.263
6. Amadori Gi	Mezzetti Gi	62.458
7. Mascioli Va	Sculli Va	61.907
8. D'Agostino Ma	Leonardo Pa	60.890
9. Barese Gi	Mantero Il	60.381
9. Madeddu An	Montedoro Ga	60.381

27 settembre 2001

LINEA NORD-SUD

		%
1. Martelli Gi	Martelli Ri	60.529
2. Bisaglia Ro	Mazzocco Th	59.524
3. Cugurullo Ma	Fadda Ca	57.566
4. Galli Gi	Maggioni Ma	57.302
5. Piras Al	Spano Al	57.090
6. Miello Il	Sotti Ro	56.349
7. Bove Gi	Ordazzo Ri	56.296
8. Balsamo Gi	Di Paola Am	55.079
9. Di Terlizzi Mi	Masini Ma	53.333
10. Brighetti Gi	Malvani Ca	53.069

LINEA EST-OVEST

		%
1. Bianchini Gi	Lombardo Ci	64.762
2. Arena Pa	Giustiziero Ro	64.603
3. Riva Ad	Riva Ed	57.249
4. Grasso Pi	Vattani An	55.608
5. Armand Mo	Banbini En	55.556
6. Bellini Ma	Sculli Ma	54.603
7. Puddu Ma	Spiga Mi	54.180
8. Clementi Na	Vidale Gr	53.439
9. Mazzoleni Le	Trento Gi	53.228
9. Guerrini Gi	Leonelli Ch	53.228

PIETRO FORQUET

Passo a passo

Confrontando il vostro gioco con quello dei campioni

1

Seduti in Ovest, al posto dell'inglese Jeremy Flint, aprite di 2 SA ed il vostro compagno chiude rapidamente il dialogo saltando a 6 SA.

♠ ARD6	N O S E	♠ F10
♥ RF		♥ A7
♦ AD3		♦ R8652
♣ D753		♣ AF64

Nord attacca con il 10 di cuori.

Prendete di mano o di morto?

Decidete di prendere di mano (bene) e, superata la Donna di Sud con il Re, incassate l'Asso di quadri, tutti seguendo.

Qual è la vostra mossa successiva?

Al terzo giro entrate al morto con l'Asso di fiori (bene) per cautelarvi dal Re secco in Sud. Tutti seguono con una scartina.

Come proseguite? Quante sono le vostre possibilità di successo?

Un problema può sorgere soltanto dalla divisione 4-1 sia delle quadri che delle fiori. Ma anche in tal caso il contratto è imperdibile se manovrate accuratamente.

Al quarto giro rientrate in mano con la Donna di quadri.

Supponiamo che sia Nord ad essere partito con quattro quadri (Sud ha scartato una cuori).

Come continuate in tal caso?

Entrate al morto con il Fante di picche e giocate una piccola fiori verso la mano. Quindi; se Sud prende con il Re, il gioco è terminato; se Sud, in possesso del Re, lascia e Nord scarta, vinto con la Donna cedete una quadri a Nord men-

tre l'Asso di cuori vi consente di raggiungere il morto per poter incassare le quadri vincenti; se Sud scarta e Nord supera la Donna con il Re, potete organizzare una compressione quadri-fiori qualunque sia il suo ritorno. Infatti: se Nord rinvia con il Fante di quadri, prendete con il Re, incassate l'Asso di cuori e continuate con le restanti tre picche; se Nord ritorna a picche, incassate tre prese nel colore scartando l'Asso di cuori e giocate infine il Fante di cuori.

Supponiamo che sia Sud ad avere iniziato con quattro quadri (Nord ha scartato una cuori).

Come proseguite?

Al quinto giro giocate una fiori verso il morto. Se Nord prende con il Re il gioco è terminato; se Nord, in possesso del Re, lascia e Sud scarta, vinto con il Fante di fiori, cedete a Sud una quadri; se Nord scarta e Sud supera il Fante con il Re, non potrà evitare di essere compresso tra quadri e fiori. Infatti: se ritorna a fiori, prendete con la Donna e continuate con Asso di cuori e quattro giri di picche; se ritorna a quadri, prendete con il Re, incassate prima le quattro picche scartando una quadri e una fiori e poi giocate cuori per l'Asso.

Questa era nella realtà la smazzata al completo:

♠ ARD6	N O S E	♠ F10
♥ RF		♥ A7
♦ AD3		♦ R8652
♣ D753		♣ AF64
		♠ 9742
		♥ 10983
		♦ F974
		♣ 8
		♠ 853
		♥ D6542
		♦ 10
		♣ R1092

Al tavolo da gioco Flint mantenne il suo impegno, ma commise una leggerissima imperfezione. Dopo aver preso con il Re di cuori ed aver giocato l'Asso di quadri, il giocatore inglese proseguì con la Donna di quadri senza aver prima incassato l'Asso di fiori. Nella circostanza ciò non pregiudicò nulla in quanto la continuazione di fiori per l'Asso e fiori verso la mano rese egualmente imbattibile lo slam, ma se ad avere le quattro

quadri fosse stato Sud, il dichiarante non avrebbe potuto assicurarsi il suo impegno con matematica sicurezza. Supponiamo infatti il seguente schema:

♠ ARD6	N O S E	♠ F10
♥ RF		♥ A7
♦ AD3		♦ R8652
♣ D753		♣ AF64
		♠ 9742
		♥ 10983
		♦ 10
		♣ R1098
		♠ 853
		♥ D6542
		♦ F974
		♣ 2

Vinto dunque l'attacco con il Re di cuori, Ovest incassa l'Asso e la Donna di quadri, Nord scartando una cuori. A questo punto Ovest può mantenere il suo impegno eseguendo il sorpasso a fiori e poi cedendo una quadri a Sud. Ma se Sud è partito con il Re di fiori secco, la descritta manovra è perdente. D'altra parte, se Ovest, per cautelarsi dal Re di fiori secco, incassa al quarto giro l'Asso di fiori, non può successivamente partire con un secondo giro di fiori dalla mano senza creare un blocco nelle picche. Ecco infatti il seguito: Fante di picche per l'Asso, piccola fiori per il Fante, Re di quadri, Nord scartando un'altra cuori, e quadri, Nord scartando una fiori. Se Sud ritorna a cuori, Nord è compresso sulla quinta quadri tra picche e fiori, ma se Sud ritorna a picche la compressione non può avere successo e lo slam cade di una presa.

2

Qual è il miglior modo di manovrare un colore? Nel suo bellissimo e istruttivo *The Dictionary of suit combinations* l'asso francese Jean Marc Roudinesco prende in considerazione migliaia di combinazioni indicando esattamente la percentuale delle varie manovre possibili.

In questo contratto di 4 cuori non avete bisogno di consultare il suddetto libro, tuttavia potete confrontarvi col gioco con il moto di Roudinesco.

♠ ARF53 ♥ RD743 ♦ 94 ♣ 7	N O S E	♠ 872 ♥ A1052 ♦ A53 ♣ 1064
-----------------------------------	------------------	-------------------------------------

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	passo	1 SA	passo
3 ♥	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Nord inizia con Re e Donna di fiori.

Il contratto sembra di ordinaria amministrazione. Con le cuori o le picche ragionevolmente disposte, non avete praticamente alcun problema.

Come impostate la vostra manovra?

Tagliato il secondo giro di fiori, incassate il Re di cuori per cautelarvi dal Fante quarto in Nord. Tutti seguono con una scartina.

Come proseguite?

Incassate l'Asso di picche ed entrate al morto con l'Asso di cuori mentre Nord scarta una quadri. Sud, pertanto, ha iniziato con il Fante di cuori terzo.

Giocate adesso una piccola picche verso la mano: se Sud segue impegnate il Fante assicurandovi comunque il vostro impegno, (se Nord prende con la Donna e ritorna nel colore per il taglio del compagno, successivamente potete scartare due quadri sulle picche vincenti). Ma le picche sono pessimamente disposte e sul secondo giro nel colore Sud scarta una quadri. Certo, avete manovrato perfettamente incassando prima l'Asso di picche e poi muovendo dal morto il secondo giro nel colore, ma le quattro picche con le quali Nord ha iniziato, costituiscono sempre un notevole ostacolo.

Come continuate?

Vinto con il Re, giocate una piccola picche che Nord prende con il 10.

Ritenete che il vostro impegno sia fattibile contro la migliore difesa?

Ecco la smazzata al completo:

♠ ARF53 ♥ RD743 ♦ 94 ♣ 7	N O S E	♠ 872 ♥ A1052 ♦ A53 ♣ 1064
♠ 6 ♥ F98 ♦ RF86 ♣ A9532		

Ed ecco la situazione a sei carte:

♠ F5 ♥ D7 ♦ 94 ♣ -	N O S E	♠ - ♥ 105 ♦ A53 ♣ 10
♠ D ♥ - ♦ D102 ♣ F8		♠ - ♥ 105 ♦ A53 ♣ 10
♠ - ♥ F ♦ RF6 ♣ A5		♠ - ♥ 105 ♦ A53 ♣ 10

Il contratto è imbattibile. Se Nord ritorna a quadri, prendete con l'Asso, incassate la Donna di cuori e tagliate una picche. Se Nord ritorna con la Donna di picche, scartate una quadri; quindi, vinto il ritorno a quadri, incassate la Donna di cuori e scartate un'altra quadri sulla quinta picche. Se Nord ritorna a fiori, come avvenne al tavolo da gioco, voi, come Roudinesco, praticamente seguite la manovra appena descritta. Dopo aver tagliato giocate picche scartando quadri dal morto...

3

Questo piccolo slam a cuori è stato giocato da Bobby Goldman, uno dei famosi Aces di Dallas.

♠ AR7 ♥ DF102 ♦ D732 ♣ RF	N O S E	♠ 982 ♥ AR97 ♦ A5 ♣ A764
------------------------------------	------------------	-----------------------------------

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 ♦ *
2 SA	passo	3 ♣	passo
3 ♥	passo	6 ♥	tutti passano

* Sottoapertura con le quadri.

Nord attacca con il 9 di quadri.

Vinto con l'Asso, come impostate il vostro gioco?

Per un momento pensate di effettuare il sorpasso a fiori per eliminare la perdente di picche. Ma il rischio di trovare in Nord la Donna di fiori è notevole e pertanto, come Goldman, decidete di continuare con fiori per il Re, fiori per l'Asso e fiori taglio, tutti seguendo.

Come continuate?

Supponiamo che il taglio della fiori sia stato da voi effettuato con la Donna. Adesso rientrate al morto superando il

Fante con l'Asso, Nord seguendo con il 3 e Sud con il 5, e tagliate la quarta fiori con il 10 mentre Sud segue la Donna e Nord scarta una picche. Quindi incassate l'Asso di picche pervenendo alla seguente situazione:

♠ R7 ♥ 2 ♦ D73 ♣ -	N O S E	♠ 98 ♥ R97 ♦ 5 ♣ -
-----------------------------	------------------	-----------------------------

Certo, se aveste effettuato il sorpasso alla Donna di fiori avreste potuto mantenere lo slam: con la seguente manovra: fiori per il Fante, Re di fiori, cuori per l'Asso, Asso di fiori per lo scarto di una picche, quadri. Vinto qualsiasi ritorno, avreste continuato a tagli incrociati.

Comunque è inutile recriminare. La suddetta manovra richiedeva non solo la Donna di fiori in Sud, ma anche una certa buona disposizione di entrambi i colori neri. La vostra linea di gioco è stata sicuramente migliore, ma quando giocate il 2 di cuori e Nord segue con il 4, siete arrivati al bivio.

Prendete con il Re o effettuate il sorpasso all'otto?

Questa è la smazzata al completo:

♠ AR7 ♥ DF102 ♦ D732 ♣ RF	N O S E	♠ 982 ♥ AR97 ♦ A5 ♣ A764
♠ DF1065 ♥ 8643 ♦ 9 ♣ 952		♠ 43 ♥ 5 ♦ RF10864 ♣ D1083

E questa è la situazione a sei carte:

♠ R7 ♥ 2 ♦ D73 ♣ -	N O S E	♠ 98 ♥ R97 ♦ 5 ♣ -
♠ F106 ♥ 864 ♦ - ♣ -		♠ 4 ♥ - ♦ RF1064 ♣ -

Se avete impegnato il 7 avete pareggiato il confronto con Goldman. Rimasti in presa, incassate le ultime due atout, scartando una picche e una quadri e proseguite con il 5 di quadri verso la mano. Sud può vincere con il Re, ma questa è l'unica presa per i difensori.

PASSO A PASSO

Nel dopo partita venne chiesto a Goldman perché avesse optato per il sorpasso. Semplice, Sud aveva o una 2-1-6-4 o una 1-2-6-4: il sorpasso sarebbe stato perdente soltanto se Sud avesse iniziato con il doubleton di otto. In tutti gli altri casi il 7 sarebbe stato la mossa vincente.

4

Dopo un'apertura di 1 SA (12/14) di Sud, raggiungete in Ovest questo contratto di 4 picche.

♠ ARD106 ♥ F842 ♦ RF ♣ 65	N O E S	♠ F82 ♥ R5 ♦ A82 ♣ DF1072
------------------------------------	------------------	------------------------------------

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 SA *
2 ♠ passo	passo	4 ♠ passo	passo

* 12/14

Nord attacca con il 9 di fiori. Sud prende con il Re, incassa anche l'Asso e gioca un terzo giro di fiori. Tagliate con l'Asso mentre Nord scarta una quadri.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno

Oltre ai due onori di fiori già mostrati, Sud deve possedere l'Asso di cuori e una Donna rossa per raggiungere il punteggio previsto dalla sua apertura. Se ha la Donna di cuori, potete abbreviare le cose segnando cento punti nella cattiva colonna, ma se ha la Donna di quadri potreste ottenere dieci prese con cinque picche, tre quadri (grazie al sorpasso) e due fiori. La penuria di ingressi al morto, però, vi crea notevoli difficoltà.

Incassate il Re di picche e tutti forniscono una scartina.

Come proseguite?

Se riuscite ad entrare due volte al morto con le picche, i vostri problemi sono risolti. Per un momento pensate di effettuare il sorpasso al 9 di picche giocando il 6 per l'8, ma subito dopo scartate questa possibilità in quanto in Nord è seduto un giocatore capacissimo di

impegnare il 9 sul 6 di picche in modo da distruggere uno degli ingressi al morto.

Decidete quindi di continuare con il 10 di picche sperando di veder apparire il 9 in Nord (in tal caso potete superare con il Fante mentre l'8 vi assicura il secondo vitale ingresso). Ma Nord fornisce una piccolissima.

Come continuate?

Se Sud è partito con il 9 secondo, prendendo con il Fante risolvereste i vostri problemi. Ma voi vedete una possibilità che vi consentirebbe di mantenere il vostro impegno grazie soltanto alla divisione 3-2 delle picche.

Qual è dunque la vostra continuazione?

Ecco la smazzata al completo:

♠ ARD106 ♥ F842 ♦ RF ♣ 65	N O E S	♠ F82 ♥ R5 ♦ A82 ♣ DF1072
------------------------------------	------------------	------------------------------------

♠ 54 ♥ D1063 ♦ 97543 ♣ 98	N O E S	♠ F82 ♥ R5 ♦ A82 ♣ DF1072
------------------------------------	------------------	------------------------------------

♠ 973 ♥ A97 ♦ D106 ♣ AR43	N O E S	♠ — ♥ R5 ♦ A8 ♣ —
------------------------------------	------------------	----------------------------

Rimasti in presa con il 10 di picche, entrate al morto con il Fante di picche, incassate le due fiori scartando due cuori e proseguite con il 2 di quadri per il Fante raggiungendo il seguente finale:

♠ D ♥ F8 ♦ R ♣ —	N O E S	♠ — ♥ R5 ♦ A8 ♣ —
---------------------------	------------------	----------------------------

♠ — ♥ D10 ♦ 97 ♣ —	N O E S	♠ — ♥ R5 ♦ A8 ♣ —
-----------------------------	------------------	----------------------------

♠ — ♥ A9 ♦ D10 ♣ —	N O E S	♠ — ♥ R5 ♦ A8 ♣ —
-----------------------------	------------------	----------------------------

Sulla Donna di picche Nord non può scartare il 10 di cuori altrimenti dopo esservi liberati dell'8 di quadri affranchereste il Fante di cuori continuando con l'8 di cuori per la Donna e per il Re. Nord, pertanto, scarta una quadri. Scartate allora il 5 di cuori mentre Sud, a sua volta, si trova in crisi. Se scarta una quadri, superate il Re con l'Asso e realizzate l'8 di quadri; se scarta una cuori, incassate il Re di quadri e lo mettete in presa con l'Asso di cuori.

Se avete seguito la descritta manovra vi meritate un bel dieci e lode. Purtroppo

po, però, non posso darvi il risultato della sfida con il campione che giocò questo contratto. Al tavolo da gioco, infatti, Sud, vinto l'attacco con il Re di fiori, decise di ritornare a quadri per cercare di affrancare prese nel colore prima di perdere il controllo delle fiori. Ovest, ovviamente, mantenne facilmente il suo impegno.

5

In questo contratto di 4 cuori potete cimentarvi con Sven-Olov Flodqvist, più volte nazionale svedese.

♠ 107 ♥ ARD93 ♦ A83 ♣ A52	N O E S	♠ RF64 ♥ F1086 ♦ DF6 ♣ D7
------------------------------------	------------------	------------------------------------

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Flodqvist		Sundelin	
1 ♥ passo	passo	2 ♥ passo	passo
2 SA passo	passo	4 ♥ passo	passo

Nord attacca con il 5 di quadri (una piccola è promettente). In Ovest, al posto di Flodqvist, impegnate la Donna e Sud segue con il 2.

Incassate due giri di atout e tutti forniscono.

Come proseguite?

Il vostro impegno offre ottime prospettive, tuttavia non è impossibile perdere quattro prese se le carte avversarie sono tutte mal disposte. In un altro tavolo, Ovest, vinto l'attacco con la Donna di quadri, incassò due atout e continuò con una piccola fiori verso il morto. Se il Re di fiori lo avesse avuto Nord, Ovest avrebbe potuto scartare una quadri del morto sull'Asso di fiori; se il Re di fiori fosse stato in Sud e se questi fosse ritornato a quadri affrancando il Re di Nord, Ovest avrebbe successivamente giocato una picche verso il morto sperando di perdere una sola presa nel colore.

Siete d'accordo con detta manovra?

Flodqvist vide una linea di gioco che gli avrebbe assicurato il suo impegno al cento per cento qualora Nord — come tutto lasciava ritenere — avesse avuto il Re di quadri.

Ecco la smazzata al completo:

<p>♠ 107 ♥ ARD93 ♦ A83 ♣ A52</p>	<p>♠ 853 ♥ 75 ♦ R1075 ♣ F964</p> <p style="font-size: 2em; font-weight: bold;">N O S E</p> <p>♠ AD92 ♥ 42 ♦ 942 ♣ R1083</p>	<p>♠ RF64 ♥ F1086 ♦ DF6 ♣ D7</p>
--	---	--

Vinto il secondo giro di cuori con il Fante, Sven Olov continuò con il 4 di picche dal morto (ecco una strana maniera di muovere un colore!). Questa mossa, con il Re di quadri in Nord, è vincente qualunque sia la disposizione degli onori di picche. Infatti: a) se Nord supera il 10 di picche con la Donna e rinvia fiori, Ovest prende con l'Asso e affranca una picche per scartare una quadri; b) se Sud, come nella circostanza, prende con la Donna e ritorna a quadri, Ovest prende con l'Asso e gioca il 10 di picche affrancando il Re e il Fante

per lo scarto di due fiori.

È interessante osservare che se il Re di quadri è in Sud, il gioco seguito dal campione svedese è vincente sia se la Donna di picche è in Sud, sia se Nord assieme alla Donna di picche possiede anche l'Asso. In quest'ultimo caso, infatti, Nord supera il 10 con la Donna e ritorna a quadri per il Fante e per il Re. Ma Ovest, vinto con l'Asso, gioca il 7 di picche; se Nord prende, Ovest può scartare due fiori sulle picche vincenti; se Nord liscia, Ovest perde una sola presa nel colore. ■

FRANK STEWART

In un torneo a coppie, sono Sud, mazziere, con le seguenti carte:

♠ RD9743
♥ A832
♦ ARD
♣ -

La mia mano è vicina a un'apertura di 2♣ forte. Se penso che le mie picche producano una media di quattro vincenti e mezza e che le cuori ne valgano occasionalmente due, conto pressappoco nove prese di gioco, mentre sono presenti i valori difensivi per un'apertura forzante. Anche se la partita sembra avere delle buone probabilità di fronte a:

♠ F82
♥ 964
♦ 8643
♣ 964

decido di non aprire di 2♣, bensì di 1♠. Considerato che posseggo soltanto 18 punti in carte alte, immagino che qualcuno dichiari qualcosa.

Est-Ovest non intervengono, mentre è Nord che rialza a 2♠. Avevo un amico fermamente convinto che, dopo l'apertura in un colore maggiore e l'appoggio semplice del compagno, tentare lo slam non aveva senso. Probabilmente, con le mie carte, egli avrebbe aperto di 2♣, ma posso facilmente visualizzare 12 prese se Nord ha un minimo del tipo di:

♠ F82
♥ RD4
♦ 8643
♣ 964

Provo a vedere con la licita di 3♥ e

Nord salta a 4♠. Chissà: potrebbe avere un appoggio serio oppure anche un appoggio discreto contenente aiuto per le mie perdenti a cuori.

Adesso, potrei tentare lo slam con 5♠ informando il partner di avere i colori minori controllati e chiedendogli di salire a livello di sei con delle buone picche. Ciò facendo, tuttavia, ho paura di creare troppa pressione e così, avendo un gioco per lo slam almeno al 50%, salgo direttamente a 6♠. Tutti passano e Ovest attacca in *atout*:

<p>♠ A102 ♥ 76 ♦ F10642 ♣ R64</p>	<p style="font-size: 2em; font-weight: bold;">N O S E</p>	<p>♠ RD9743 ♥ A832 ♦ ARD ♣ -</p>
---	---	--

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♠	passo	3 ♥
passo	4 ♠	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

Supero l'attacco col 10 di picche del morto e Est segue con il sei. È un buon morto quello che ho davanti anche se è altrettanto buono l'attacco di Ovest. Senza l'attacco a picche, avrei provato a tagliare due cuori al morto, ma ora, se concedo una cuori, gli avversari ripeteranno *atout* e di conseguenza debbo per forza affidarmi alle quadri.

Non dovrei avere problemi se le picche fossero divise 2-2: posso tirare una

altra picche, incassare in sicurezza le quadri e concedere una *levée* a cuori. Ma, se gli *atout* sono divisi 3-1, devo anzitutto rischiare lo sblocco delle quadri, visto che l'Asso di picche è il mio unico ingresso al morto.

La fortuna mi può dare una mano se, incassando i tre onori di quadri, scopro che rimane in circolazione un *atout*, ma posso migliorare le probabilità in un altro modo: alla seconda presa, gioco il Re di fiori del morto e, nel momento in cui Est copre di Asso, scarto la Donna di quadri.

Est prosegue a fiori, io taglio e incasso il Re di picche. Quando Est non risponde in *atout*, provo a riscuotere AR di quadri. Fortunatamente, Ovest segue su entrambi i giri. Vado quindi al morto con l'Asso di picche, continuo con altri tre colpi a quadri e butto le cuori perdenti realizzando il mio contratto.

Ecco la smazzata completa:

<p>♠ F85 ♥ RF10 ♦ 85 ♣ F9753</p>	<p>♠ A102 ♥ 76 ♦ F10642 ♣ R64</p> <p style="font-size: 2em; font-weight: bold;">N O S E</p> <p>♠ RD9743 ♥ A832 ♦ ARD ♣ -</p>	<p>♠ 6 ♥ D954 ♦ 973 ♣ AD1082</p>
--	--	--

(Traduzione di Dino Mazza)

BARRY RIGAL

Mano n° 69

È abbastanza brutto giocare un contratto parziale nel momento in cui è disponibile una *manche* di battuta, ma, quando capita che gli avversari sconfiggano il basso contratto per il quale vi siete impegnati, come è successo in occasione del Cavendish a Squadre del 1999, allora, oltre al danno, si aggiunge anche la beffa.

Est-Ovest in zona. Dich. Ovest

♠ RF3 ♥ 73 ♦ R5 ♣ AF8763	N O S E	♠ D94 ♥ D8 ♦ DF1076 ♣ R42 ♠ 10872 ♥ 9542 ♦ A832 ♣ 5 ♠ A65 ♥ ARF106 ♦ 94 ♣ D109	
-----------------------------------	------------------	---	--

OVEST	NORD	EST	SUD
Weichsel	Chemla	Sontag	Mari
2 ♣ *	passo	passo	2 ♥
passo	passo	passo	

(*) Naturale (sistema Precision)

Dopo l'apertura naturale ma limitata di Peter Weichsel, il campione francese Paul Chemla non aveva abbastanza per intervenire a quadri, e, quando Mari ripri con 2♥ anziché col "contro", lo stesso Chemla decise di non esplorare per un eventuale contratto di 3 SA, ma di accontentarsi del... sicuro parziale!

Weichsel iniziò con l'Asso di fiori, un attacco incisivo, e continuò col 7 di fiori per il taglio del compagno in Est. Alan Sontag trovò la mossa vincente tornando di piccola quadri sotto l'Asso (la fiori media di Weichsel indicava nessuna preferenza tra i due colori a punta, proprio come uno che avesse i Re in entrambi i semi). Ovest vinse col Re di quadri e, ripetendo fiori, fece tagliare di nuovo Sontag. A questo punto, Est uscì di 2 di picche e si assicurò il *down* stabilendo una *levée* nel colore prima che il giocatore potesse affrancare le quadri per gli scarti occorrenti.

Mano n° 70

Questo colpo giocato al Campus Juniores di Praga ha qualche cosa che assomiglia a una mano da libro. La linea di gioco di Sud si rivelò specialmente costosa se si tien conto che, nell'altra sala, venne dichiarato (e fatto) soltanto il contratto di partita.

Tutti in prima. Dich. Sud

♠ 9 ♥ D98 ♦ 82 ♣ AF106532	N O S E	♠ A10642 ♥ A1065 ♦ A743 ♣ - ♠ F8 ♥ R743 ♦ R1096 ♣ D97 ♠ RD753 ♥ F2 ♦ DF5 ♣ R84	
------------------------------------	------------------	---	--

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	6 ♠	tutti passano	

Una dichiarazione corta e veloce per un contratto sensibile. Sull'attacco in *atout*, la giusta mossa è quella di non... muovere alcuna carta prima di aver contato le prese disponibili. Nella realtà, il giocatore batté due colpi d'*atout* e quindi manovrò il colore di quadri giocando subito la Donna. Ciò che poté sommare furono soltanto 11 *levée* dal momento che il colore non era messo come lui sperava.

Il semplice calcolo aritmetico dà come risultato cinque prese in *atout*, tre tagli a fiori e i due Assi rossi: totale 10 *levée*. Questo significa che, per mantenere l'impegno di slam, si debbono realizzare altre due prese a quadri.

Se il colore di quadri è diviso 3-3, qualsiasi cosa si faccia va bene. Ma, se Est ha il Re di quadri ed è lungo nel colore, è possibile assicurarsi il contratto battendo gli *atout* e finendo al morto. Da lì si gioca quadri verso DF in mano. Se la Donna resta vincente, si taglia una fiori al morto e si ripete la manovra. Come vedete, nel momento in cui Est decide di farsi il Re di quadri tutti i giochi sono finiti: le tre prese realizzate nel colore sono sufficienti per arrivare a dodici.

In definitiva, la linea di gioco raccomandata produce le *levée* necessarie, mentre, se si intavola subito un onore di quadri, si perde nel caso (come il nostro) che il colore non sia favorevolmente diviso.

Mano n° 71

È quasi sempre consigliabile attaccare di singolo nel colore del compagno, ma qualche volta è meglio riascoltare la dichiarazione e dar fiducia agli avversari se si vuol sapere cosa stanno facendo, come è capitato nella seguente mano giocata nel corso del Cavendish a Coppie del 1999.

Est-Ovest in zona. Dich. Est

♠ F643 ♥ R83 ♦ 6 ♣ F10842	N O S E	♠ D ♥ F742 ♦ R42 ♣ ARD53 ♠ 10 ♥ A96 ♦ DF10985 ♣ 976 ♠ AR98752 ♥ D105 ♦ A73 ♣ -	
------------------------------------	------------------	---	--

OVEST	NORD	EST	SUD
K. Sanborn	Smith	S. Sanborn	Cohen
-	-	3 ♦	4 ♠
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	5 ♠	tutti passano	

La famosa campionessa americana Kerri Sanborn, seduta sulla sedia di Ovest, fu sulle prime tentata di attaccare a quadri nel colore del marito, ma preferì affidarsi alla dichiarazione, tanto più che il suo Fante quarto di picche sembrava candidato ad apportarle una sicura *levée*. Selezione pertanto l'attacco di piccola cuori, dopodiché i difensori incasarono le loro due prese nel colore e vi aggiungessero in seguito l'inevitabile presa a picche per l'un *down*.

Questa smazzata si rivelò molto costosa per Smith e Cohen, i quali erano, a quel momento, in gara per il primato nel Cavendish. Naturalmente, se Kerri Sanborn avesse attaccato nel singolo di quadri, sarebbe stato facilissimo fare 5 ♠.

(Traduzione di Dino Mazza)

ERIC KOKISH

Continua l'analisi tecnica riferita ad alcune mani significative dei 38^{mi} Campionati del Pacifico...

Est-Ovest in zona. Dich. Sud.

♠ RD4 ♥ 10762 ♦ A75 ♣ RD8	N O S E	♠ AF1073 ♥ RD3 ♦ 82 ♣ 654 ♠ 985 ♥ AF5 ♦ DF1043 ♣ 93 ♠ 62 ♥ 984 ♦ R96 ♣ AF1072
------------------------------------	------------------	--

La linea Est-Ovest, come si può vedere, non ha i valori per dichiarare 3 SA, ma due coppie li dichiararono ed entrambe li realizzarono.

A uno dei due tavoli dove l'impegno venne contratto, Nord, anziché intavolare il Fante (o il Dieci), attaccò di piccola picche e il contratto non si poté più battere. Il 9 del morto restò vincente e il giocatore fece e rifece il sorpasso a quadri mentre Sud conservava il proprio Re.

Quando Ovest giocò fiori dal morto, Sud non ebbe risposta: se avesse messo l'Asso per uscire a cuori, il giocatore non avrebbe avuto problemi sia vincendo d'Asso di cuori che lasciando passare la Donna di Nord; se invece il medesimo Sud avesse rigiocato picche per tentare l'affrancamento del colore del compagno, Ovest sarebbe emerso con una *surlevée*. Nella realtà, Sud non superò d'Asso di fiori, il giocatore prese di Re, incassò l'Asso di quadri e fece cadere l'Asso di picche a sinistra: + 750.

All'altro tavolo, contro 3 SA, Nord attaccò di Re di cuori, che sembrava essere la fine della difesa ma non lo era nel momento in cui il giocatore decise di star basso dal morto (la continuazione di Fante di picche avrebbe infatti obbligato Ovest a indovinare la linea di gioco vincente).

Nord uscì invece a fiori sperando che il partner in Sud avesse la Donna di picche e l'Asso di fiori (assegnando naturalmente AR di quadri al giocatore). Non era così e Ovest riuscì a iscrivere +630

nella buona colonna.

Tutti in zona. Dich. Ovest.

♠ F82 ♥ AF43 ♦ RF2 ♣ A75	N O S E	♠ R10765 ♥ 6 ♦ D1086 ♣ F64 ♠ A4 ♥ RD1052 ♦ A973 ♣ R3 ♠ D93 ♥ 987 ♦ 54 ♣ D10982
-----------------------------------	------------------	---

Un 6♥ che si gioca sulla riuscita del sorpasso a quadri e che venne dichiarato a molti tavoli. Soltanto un giocatore di Singapore riuscì a realizzarlo.

Per lasciare intatte le chance della difesa (se ce n'erano), Sud decise di attaccare in *atout*. Est, il giocatore, che aveva licitato interlocutoriamente le picche al secondo giro, batté i tre necessari colpi di cuori su cui Nord scartò una picche e una fiori. Lo stesso Est fece quindi il sorpasso perdente a quadri, vinse il ritorno nel colore, tagliò la quarta quadri con l'ultimo *atout* del morto e tornò in mano per incassare le due restanti prese a cuori.

Non sapendo se proteggere la Donna di picche o quella di fiori, Sud scelse di scartare una terza fiori (se ricordate, ne aveva scartata una anche Nord) e così Est poté emergere col 7 di fiori del morto promosso a dodicesima presa dello slam.

Nord-Sud in zona. Dich. Nord.

♠ F84 ♥ AD75 ♦ AD3 ♣ F74	N O S E	♠ 10962 ♥ F1064 ♦ 5 ♣ A1053 ♠ D7 ♥ R982 ♦ 82 ♣ RD982 ♠ AR53 ♥ 3 ♦ RF109764 ♣ 6
-----------------------------------	------------------	---

Come potete osservare, entrambe le linee hanno un fit 4-4 maggiore e una sorgente di prese nei colori minori. Detto

ciò, è chiaro che il contratto può essere giocato tanto dagli Est-Ovest quanto dai Nord-Sud.

La divisione 4-1 a cuori fa sì che Est-Ovest non possano andare al di là di nove prese, ma anche per i Nord-Sud il gioco con l'*atout* di picche si rivela molto incerto. Se i difensori riescono a stabilire un forcing dopo l'attacco a fiori facendo tagliare Sud, il giocatore non è messo bene: non può battere gli *atout* e non può permettersi di non batterli. Se, tuttavia, i difensori attaccano in *atout*, il giocatore avrà il tempo di affrancare le quadri.

L'estremo risultato nei contratti a picche fu un tre *down* (-800) a un tavolo nell'impegno di 4♠ contratti, mentre nello stesso *match* all'altro tavolo Sud riuscì a sommare (nel medesimo contratto) addirittura 11 prese (+990)! In questa seconda sala, Ovest attaccò di Asso di cuori e continuò nel colore per il Fante del morto, il Re di Est e il taglio di Sud. Questi uscì di Re di quadri preso dall'Asso a sinistra. La continuazione di Ovest fu in *atout* e Est non coprì il Dieci del morto. *Atout* per l'Asso in mano, ora, e quindi il Fante di quadri a forzare la Donna di Ovest che non coprì. Quadri taglio al morto e poi il resto fu facile: se Est avesse comunque coperto il 10 di picche del morto, non sarebbe stato successivamente in grado di surtagliare il terzo giro a quadri visto che il malaugurato ritorno in *atout* del compagno l'aveva praticamente... assasinato!

Per finire:

Tutti in zona. Dich. Est.

♠ F8 ♥ 43 ♦ D10965 ♣ RD63	N O S E	♠ RD954 ♥ R109 ♦ A74 ♣ 95 ♠ 1032 ♥ ADF75 ♦ - ♣ A10872 ♠ A76 ♥ 862 ♦ RF832 ♣ F4
------------------------------------	------------------	---

5♣ per Est-Ovest, che devono solo sperare nel Re di cuori ben messo. Il contratto venne dichiarato da pochissime coppie.

L'impegno di 4♥ non è così buono come 5♣, ma, come è facile constatare, anche questo contratto non può essere sconfitto viste le più che amichevoli divisioni nei colori di cuori e di fiori.

(Traduzione di Dino Mazza)

FRANCO DI STEFANO

QUEL COLPO DA PRINCIPIANTE

Per poter realizzare il contratto dichiarato alcune volte, è indispensabile che le carte in mano agli avversari siano distribuite in modo particolare: in questi casi, dopo aver individuato la situazione, il dichiarante deve impostare il suo gioco secondo questo preciso presupposto logico, senza il quale non ci sarebbe alcuna chance vincente. Ecco tre esempi in cui la composizione della mano avversaria deve essere tale da consentire al dichiarante di mantenere gli slam dichiarati seguendo una linea di gioco obbligata. Nella smazzata che segue, un solo concorrente è riuscito a realizzare dodici levée. Il contratto è sei picche con l'attacco Donna di fiori.

♠ 106	♥ F853	♦ F82	♣ DF103	♠ F53	♥ ARD2	♦ 74	♣ A954	♠ RD2	♥ 10974	♦ D65	♣ R87
				N E							
				O S							
				♠ A9874							
				♥ 6							
				♦ AR1093							
				♣ 62							

Il problema della mano consiste nel perdere una sola presa in atout, affrancando contemporaneamente il colore di quadri. Il dichiarante, vinto l'attacco, deve proseguire con Asso e Re di cuori, scartando la fiori perdente, quindi giocare quadri per l'Asso e muovere il nove di picche, per la cartina del morto, nell'ipotesi favorevole del dieci secondo in Ovest e del mariage in Est. Se l'avversario di destra vince la presa con la Donna e rinvia fiori, Sud taglia e continua con il Re e una cartina di quadri tagliata, sperando nel colore diviso 3/3, quindi muove il Fante di picche: se Est non copre, rientra in mano tagliando una cuori, riscuote l'ultima atout e realizza le restanti prese. Questa linea di gioco si rende obbligatoria, in quanto con qualsiasi distribuzione diversa il contratto sarebbe irrealizzabile.

Nella smazzata, successiva, il proble-

ma consiste invece nel trovare un rientro al morto e ciò diventa possibile alla sola condizione che l'avversario di sinistra sia in possesso dell'Asso in un colore, per di più al massimo terzo. Sud ha dichiarato e gioca un piccolo slam, a sei Senza atout con l'attacco Donna di cuori.

♠ A107	♥ DF109752	♦ 987	♣ -	♠ F86	♥ R64	♦ DF10642	♣ 6	♠ 5432	♥ 83	♦ 53	♣ 109874
				N E							
				O S							
				♠ RD9							
				♥ A							
				♦ AR							
				♣ ARDF532							

Dopo aver incassato l'Asso di fiori e scoperto la chicane in Ovest, il dichiarante si rese conto che per realizzare dodici prese era necessario sfruttare le quadri del morto, anche se questo sembrava privo di rientri. Il dichiarante sbloccò Asso e Re di quadri, incassò il Re di fiori, scartando una cuori del morto, e quindi giocò Re e Donna di picche, su cui Ovest decise chiaramente di non prendere, seguiti dalla terza picche. Costretto in presa, Ovest non avendo più picche, non poté che rinviare cuori o quadri verso le vincenti del morto, creando l'inaspettato rientro che consentiva di realizzare lo slam.

L'ultima smazzata proposta, già pubblicata, in un celebre libro di Robert Darvas intitolato *Right through the pack* è considerata dai cronisti di bridge tra le più spettacolari verificatesi al tavolo verde:

♠ DF10974	♥ F109	♦ F9	♣ 64	♠ A62	♥ ARD	♦ AR862	♣ D3	♠ -	♥ -	♦ D1074	♣ ARF1098752
				N E							
				O S							
				♠ R853							
				♥ 8765432							
				♦ 53							
				♣ -							

Si dice che il protagonista del colpo fosse un giocatore di levatura modesta, benché sia difficile crederlo, considerata l'elevata difficoltà che la manovra presenta anche a carte viste. Sud gioca sei cuori, con attacco Donna di picche, dopo che Est ha dichiarato le fiori fino a livello di sei.

Il dichiarante vince l'attacco con il Re della mano e muove cuori per la Donna, scoprendo la doppia chicane in Est. Poiché per realizzare il contratto è necessario affrancare almeno una quadri del morto, è anche necessario che Est non possieda più di quattro carte nel colore. In questa ipotesi favorevole, tuttavia, sembrerebbe inevitabile subire il surtaglio di Ovest, ovviamente in possesso di sole due carte. La mossa vincente è quella di giocare la Donna di fiori, scartando una quadri dalla mano. Dopo questo apparente sacrificio, il dichiarante taglia il ritorno di Asso di fiori, rientra al morto con il Re di quadri, taglia una quadri, quindi gioca Asso e Re di cuori, eliminando le atout di Ovest, taglia una seconda quadri senza rischio di surtaglio e, rientrando al morto con l'Asso di picche, realizza tutte le prese rimanenti.

(Per gentile concessione della rivista Capital)

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di **Bridge d'Italia** richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su **Bridge d'Italia** di aprile).

La rivista arriva agli abbonati, complici i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni dopo la consegna del materiale pubblicitario). Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede.

Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato entro il 10 giugno (90 giorni prima).

LA MANO DEL MESE

Continua la serie delle mani famose. Le carte sono tutte in vista ma la soluzione non è facile.

♠ D54	♠ R873	♠ F10
♥ F109654	♥ R3	♥ D82
♦ F3	♦ A984	♦ 10765
♣ F2	♣ R93	♣ D1076
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ A962	
	♥ A7	
	♦ RD2	
	♣ A854	

Contratto: 6♠ (Sei picche)
Attacco: ♥F (Fante di cuori)

SOLUZIONE

Il dichiarante cattura l'attacco in mano con l'Asso di cuori, tira due colpi a picche e incassa il Re di cuori, Asso e Re di quadri e Asso e Re di fiori. A questo punto mette in presa Ovest giocando atout.

Il finale:

♠ -	♠ 8	♠ -
♥ 10965	♥ -	♥ -
♦ -	♦ 98	♦ 107
♣ -	♣ 9	♣ D10
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ 9	
	♥ -	
	♦ D	
	♣ 84	

Sull'uscita obbligata a cuori di Ovest (il dichiarante scarta il 9 di fiori tagliando in mano) Est è compresso. ■

Le mani illustrate in questa rubrica sono presenti nell'area "Double Dummy" del sito Bridge Base Online. Per scaricare gratuitamente il software di collegamento a Bridge Base Online, collegatevi al sito www.bridgebase.it/bbonew.htm

L'utilizzo in linea del programma di analisi "Deep Finesse" rende particolarmente interessante e stimolante lo studio e la soluzione del problema presentato.

CONVENTION CORNER

Nino Ghelli

Alcuni lettori, frequentatori assidui di Tornei Mitchell, hanno scritto lamentando l'uso da parte degli avversari di *preemptive bids* del tutto "indisciplinate" che costituirebbero, secondo la loro opinione, una turbativa al "regolare" svolgimento del gioco. Mi spiace di non potermi dichiarare d'accordo, anche se sono convinto dell'esistenza di moltissime lacune nel corretto svolgimento dei Tornei per colpa sia di giocatori usi a profittare della inesperienza o timidezza delle coppie avversarie, sia di arbitri e direttori del tutto insufficienti, per ignoranza delle norme regolamentari e per scarso carisma, al compito a cui sono preposti. Ma il discorso sulla inderogabile necessità di una radicale revisione degli *alert*, delle procedure di reclamo, dei relativi criteri di giudizio (inclusa la ridicola rettifica del risultato al tavolo, unico esempio nella storia di tutti i giochi!), è ancora tutto da affrontare e questa rubrica non può esserne la sede.

Per quanto riguarda l'argomento specifico, va rilevato che la trasformazione semantica delle dichiarazioni preventive è una espressione del tutto lecita delle tendenze sempre più aggressive del bridge attuale. E inutile mi sembra discutere se *preemptives* fortemente aggressive siano fattori inquinanti della "bellezza del gioco" perché, come ha scritto giustamente il filosofo Ugo Spirito, "chi va contro la storia è destinato inevitabilmente ad avere torto" ¹. Pertanto, l'abbandono della *aurea regola del 2 e del 3*, sancita come *ferrea* per le aperture preventive, in favore di una più libera valutazione dei criteri di convenienza d'impiego delle stesse (correlati prevalentemente alla situazione di vulnerabilità e alla posizione dichiarativa del giocatore) mi sembra non debba far gridare allo scandalo. La continua variazione del linguaggio è infatti elemento determinante nel suo continuo evolversi per non perdere il passo con la storia.

Anziché condannare le aperture preventive che non rispettano requisiti un tempo considerati indispensabili (almeno 7 carte in un colore con non più di 2 perdenti; assenza di un colore laterale di 4 carte; almeno una presa difensiva; e così via), ritengo sia più conveniente

studiare la forma e i requisiti delle *preemptives* attuali onde approntare opportune contromisure.

Per i lettori che mi hanno chiesto un parere sul miglior sviluppo dichiarativo sulle aperture deboli di 3 a colore (effettuate con mano di forza inferiore a 10 H con un buon colore di 7 carte con al massimo 2 perdenti; non più di un Asso o un Re nei colori laterali) espongo lo schema previsto da Bob Hamman:

1. su apertura di 3♣/3♦

- aiuto a livello 4: interdittivo
- aiuto a manche: naturale o interdittivo
- 3 SA: naturale, sign-off
- cambio di colore a livello (non 3♦ su 3♣): naturale (chiede aiuto con 3 carte o un onore secondo), forzante 1 giro
- 3♦ (su 3♣): convenzionale, interrogativa sui fermi laterali. L'apertore dichiara 3 al colore del fermo (3 SA per le quadri)
- cambio di colore a salto (o 4♣ su 3♦): convenzionale, interrogativa sui controlli nel colore dichiarato (Control Asking Bid). L'apertore formula la dichiarazione di risposta secondo la seguente *scala*:

- 1° gradino: assenza di controllo
- 2° gradino: controllo di 2° giro
- 3° gradino: controllo di 1° giro.

Un eventuale successivo cambio di colore da parte del rispondente costituisce una seconda Control Asking Bid, mentre la ripetizione del colore della prima interrogativa costituisce una interrogativa ripetuta su cui l'apertore dichiara:

- 1° gradino: controllo distribuzionale
- 2° gradino: controllo di onore.

2. su apertura di 3♥/3♠

- aiuto a manche: naturale o interdittivo
- 3 SA: naturale, sign-off
- manche a un nuovo colore: naturale, sign-off
- 3♠ (su 3♥)/4♣/4♦: convenzionale, interrogativa sui controlli presenti nella mano dell'apertore nel colore dichiarato (Control Asking Bid). Lo sviluppo è analogo a quello indicato dopo

cambio di colore a salto su apertura di 3♣/3♦.

- aiuto a livello 5: interrogativa in atout. L'apertore conclude a livello 6 con non più di una perdente nel colore d'apertura.

Per i lettori che mi hanno chiesto se esistono sistemi in cui l'apertura di 2 SA convenzionale è impiegata con finalità "preventive", la risposta è affermativa. In vari sistemi è destinata a descrivere mani monocolori o bicolori di forza non di apertura. Tra essi:

- Fallenius-Lindquist: mano di forza 8-11 H, bicolore grande maggiore o minore (relais 3♣)
- Terraneo-Meinl: mano di forza 7-11 H con colore minore almeno sesto (risposte: 3♣ convenzionale negativa, 3♦ interrogativa artificiale e forzante)
- Pender: mano di forza inferiore a 10 H con colore di 7+ carte imprecisato (3♣ risposta convenzionale negativa; altre risposte forzanti a manche).

Si ricorda che tale apertura non è consentita nei tornei di circolo.

Mi è pervenuto uno sviluppo dichiarativo (denominato "Caravelle" o Maffei) delle *sottoaperture di 2♥ e 2♠ indicanti tutti i tipi di bicolore grande tranne quella ♣-♦*.

Tale sviluppo consente all'apertore, sulla prima risposta all'interrogativa di 2 SA del compagno, di esplicitare esaurientemente la propria mano, precisando il secondo colore quinto nonché il colore più lungo dei "resti".

In particolare:

- se la bicolore è ♥-♠, l'apertura è 2♥ se il resto più lungo è a ♦ (entrambi colori rossi); 2♠ se il resto più lungo è a ♣ (entrambi colori neri). Sulla risposta interrogativa di 2 SA l'apertore chiarisce con 3 SA il possesso della bicolore grande nei maggiori;

• se la bicolore è maggiore-minore, l'apertura è 2 nel maggiore posseduto. Per descrivere la mano si tiene conto del colore (nero o rosso) e del rango (minore o maggiore) della dichiarazione di 2° giro dell'apertore sulla risposta inter-

rogativa di 2 SA. Il colore della dichiarazione dà il colore del minore posseduto, mentre il suo rango dà il rango del "resto" più lungo. Quindi:

- 3 ♣ (colore nero, minore): bicolore grande a cuori o picche (a seconda della apertura) e a fiori, con "resto" più lungo a quadri (minore)

- 3 ♦ (colore rosso, minore): bicolore grande a cuori (o picche) e a quadri, con "resto" più lungo a fiori (minore)

- 3 ♥ (colore rosso, maggiore): bicolore grande a cuori (o picche) e a quadri, con "resto" più lungo nell'altro maggiore

- 3 ♠ (colore nero, maggiore): bicolore grande a cuori (o picche) e a fiori, con "resto" più lungo nell'altro maggiore.

Il rispondente in 2° giro può ulteriormente interrogare, dichiarando 4 ♣ (su 3 ♣/3 ♦/3 ♥/3 ♠/3 SA) e l'apertore chiarisce la distribuzione completa della propria mano nel modo seguente:

- 4 ♦: distribuzione 5-5-2-1;

- 4 ♥: distribuzione 5-5-3-0- o 6-5-2-0;

- 4 ♠: distribuzione 6-5-1-1 (in questo caso, il rango della precedente dichiarazione dell'apertore non indica il rango del "resto" più lungo, ma quello del colore sesto: minore, dopo dichiarazione di 3 ♣/3 ♦; maggiore, dopo 3 ♥/3 ♠. Se la precedente dichiarazione dell'apertore è stata 3 SA, indicante bicolore grande nei maggiori, il colore sesto è quello di apertura).

Il meccanismo licitativo è ben elaborato e di non difficile memorizzazione anche se è molto dubbia la sua utilità, nel senso che mi sembra improbabile una difesa così remissiva da consentire tante interrogative con relative risposte.

Inoltre, c'è da chiedersi se, fatta eccezione per casi alquanto rari, possa esistere per il rispondente una reale utilità della conoscenza dei "resti" su un'apertura di barrage, data la limitata forza della mano dell'apertore. Se infatti l'apertore è in posizione 3° di mano, è altrettanto inverosimile che una descrizione molto dettagliata della sua mano possa essere di qualche utilità al compagno passato. Ma anche nel caso del rispondente non passato, esiste una sorta di "contraddizione genetica" tra un'apertura interdittiva, che sottintende nella grande maggioranza dei casi obiettivi limitati, e la necessità di una conoscenza capillare di essa da parte del compagno. Senza considerare che, poiché le informazioni fornite al compagno lo sono sempre anche agli avversari, sequenze dichiarative molto esaustive consentono spesso ad essi vantaggi in fase di gioco, tanto più elevati quanto più il conseguimento del contratto sia fondato su valori eminentemente distribuzionali.

Ma la questione se siano preferibili analitiche sequenze dichiarative lente ed articolate (con l'uso di relais *et similia*), oppure sequenze più sommarie ed ap-

rossimative che ostacolino gli avversari nella "lettura" della mano del dichiarante, è argomento ancora tutto da scoprire nella semantica bridgistica.

Come del resto lo è quello della necessità di sequenze dichiarative differenziate della coppia in attacco, al fine di rendere dichiarante il giocatore con la mano più forte e/o "meno descritta".

O quello dell'impiego di tecniche dichiarative sostanzialmente diverse a seconda della situazione di vulnerabilità della coppia e della posizione dichiarativa dei due componenti.

Rendere il sistema dichiarativo un "essere mutante", in relazione al contesto agonistico (come del resto le coppie di vertice fanno, per sapienza o istinto), ritengo dovrebbe essere uno dei fondamentali semantici nella costruzione di un sistema dichiarativo.

Ma tutto questo è un "universo" molto parzialmente esplorato e trattarne in modo esauriente travalica i confini necessariamente limitati di questa rubrica.

1) Ugo Spirito - L'idealismo e i suoi critici, 1930.

ERRATA CORRIGE

Gli articoli 27, 28 e 29 del Regolamento Categorie Giocatori, pubblicato sulla rivista Bridge d'Italia 10/2001, sono stati riportati senza le modifiche viceversa previste nella nuova stesura.

Ce ne scusiamo con i lettori e riproponiamo qui di seguito i testi corretti.

Art. 27 - Tornei a Squadre

Ad ogni componente la squadra prima classificata in un torneo spettano i punti indicati nella Tabella "Allegato E" del presente Regolamento. A ciascun giocatore delle squadre che seguono la prima verranno attribuiti punteggi ridotti via via di 8 punti fino a raggiungere il punteggio di 8 spettante agli ultimi giocatori aventi diritto all'acquisizione.

Art. 28 - Tornei a Coppie

A ciascuno dei due componenti la coppia prima classificata in un torneo spettano i punti indicati nella Tabella "Allegato F" del presente Regolamento.

I punteggi indicati nella Tabella si applicano sia nel caso in cui il torneo abbia una classifica finale complessiva, sia in quello in cui abbia una doppia classifica, distinta per settore.

Nei tornei a classifica unica a ciascun giocatore delle coppie che seguono la prima verranno attribuiti i punteggi ri-

dotti via via di 4 punti fino a raggiungere il punteggio di 4 che spetterà agli ultimi giocatori aventi diritto all'acquisizione.

Nei tornei a doppia classifica a ciascun giocatore delle coppie che seguono in classifica la prima verranno attribuiti i punteggi ridotti via via di 8 punti fino a raggiungere il punteggio di 8.

Art. 29 - Tornei Individuali

Nei tornei individuali con classifica unica si assegnerà al vincitore lo stesso punteggio che sarebbe spettato alla coppia vincente in un torneo di eguale numero di tavoli; ai giocatori che seguono in classifica verranno attribuiti i punteggi ridotti via via di 4 punti fino a raggiungere il punteggio di 4 che spetterà all'ultimo o agli ultimi giocatori aventi diritto all'acquisizione.

Nei tornei individuali con classifiche distinte si assegnerà ai quattro vincitori un quarto della sommatoria dei punteggi spettanti ai primi quattro classificati con il conteggio di cui al comma precedente; ai giocatori che seguono in classifica verranno attribuiti i punteggi ridotti via via di 8 punti fino a raggiungere il punteggio di 8.

In riferimento al successivo "allegato F" a pag. 78 di BdI/ottobre si legga "coppie" in luogo di "squadre".



2° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI BRIDGE DELLA VERSILIA



FIGB

dal 26 Dicembre 2001 al 6 Gennaio 2002

Organizzazione: ALLBRIDGE VACANZE & INCONTRI DI BRIDGE
COMITATO REGIONALE TOSCANO E A.S. VERSILIA BRIDGE

TORNEO REGIONALE A COPPIE MISTE 1° TROFEO AMUCHINA

26 Dicembre 2001

montepremi netto
L. 5.690.000

Programma

ore 16.30	Chiusura iscrizioni
ore 16.45	1° tempo 18/20 mani
ore 21.30	2° tempo 18/20 mani
ore 00.30	Premiazione

Quota di iscrizione

Coppia 1°-2°-3° cat.	L. 100.000
Coppia NC/nq	L. 80.000
Coppia Juniores/Cadetti	L. 50.000

MONTEPREMI

Premi di Classifica

1°	L. 1.200.000
2°	L. 800.000
3°	L. 600.000
4°	L. 500.000
5°	L. 400.000
6°	L. 300.000
7°	L. 250.000
8°	L. 250.000
9°	L. 200.000
10°	L. 200.000

Premi speciali non cumulabili

2° tempo NS	L. 150.000
2° tempo LO	L. 150.000
1° III cat.	L. 150.000
1° NC/nq	L. 150.000

Premi Festival di Capodanno*

1°	L. 150.000
2°	L. 120.000
1° NC/nq	L. 120.000

GRAN COMBINATA FESTIVAL

**11 Tornei Mitchell pomeridiani e serali
dal 27 Dicembre al 2 Gennaio**

SUPER STAGE TECNICO

diretto da Toni Mortarotti

Durante il periodo del Festival saranno previsti corsi di GIOCO, CONTROGIOCO, e di LICITA su tre differenti livelli di difficoltà:
ALLIEVI GIOCATORI/MEDEI ESPERTI

Ogni giorno, dal 28 Dicembre, dalle ore 10 alle ore 15,30 presso la sede di gara (il Principino) lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche che vi permetteranno di conoscere ed approfondire i temi più utili ed interessanti.

CENONE CAPODANNO 2002

Una particolare cura è dedicata alla Festa di Capodanno che vi vedrà protagonisti presso la sede del Principino. Un prelibato Cenone di San Silvestro cui seguirà un grandioso Veglione danzante e, per concludere in bellezza, un Torneo Fast a Coppie preceduto da zampone e fanticchie (tradizionale piatto per un fortunato Anno Nuovo).

SVAGO E DIVERTIMENTO

GOLF - ESCURSIONI
DISCOTECA - SHOPPING

ORGANIZZAZIONE TECNICA

L'organizzazione tecnica è affidata a Maurizio Di Sacco e Leonardo Cima coadiuvati da Massimo Orteni, Andrea Cossu Rocca, Enrico Basta.

PRENOTAZIONE TORNEI

Leonardo Cima Cell. 348 3043875
Maurizio Di Sacco Cell. 338 8378198
Toni Mortarotti Cell. 338 1321364

*Premi riservati a coppie o squadre formate da giocatori partecipanti al festival residenti presso gli Hotel convenzionati.

TORNEO REGIONALE A COPPIE LADIES MAN 1° TROFEO AMUCHINA

2 Gennaio 2002

montepremi netto
L. 5.980.000

Programma

ore 16.30	Chiusura iscrizioni
ore 16.45	1° tempo 18/20 mani
ore 21.30	2° tempo 18/20 mani
ore 00.30	Premiazione

Quota di iscrizione

Coppia 1°-2°-3° cat.	L. 100.000
Coppia NC/nq	L. 80.000
Coppia Juniores/Cadetti	L. 50.000

MONTEPREMI

Premi di Classifica

ladies		man	
1°	L. 700.000	1°	L. 700.000
2°	L. 500.000	2°	L. 500.000
3°	L. 350.000	3°	L. 350.000
4°	L. 300.000	4°	L. 300.000
5°	L. 250.000	5°	L. 250.000
6°	L. 200.000	6°	L. 200.000
7°	L. 150.000	7°	L. 150.000

Premi speciali non cumulabili

1° - 2° Tempo Ladies	L. 150.000
1° - 2° Tempo Man	L. 150.000
1° NC/nq Ladies	L. 120.000
1° NC/nq Man	L. 120.000

Premi Festival di Capodanno*

1° Ladies	L. 150.000
1° Men	L. 150.000
1° NC/nq Ladies	L. 120.000
1° NC/nq Men	L. 120.000

SEDE DI GARA

CENTRO CONGRESSI PRINCIPE DI PIEMONTE - VIAREGGIO

Viale Marconi, 130 - Tel. 0584 407707

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI SOGGIORNI

ALLBRIDGE V.le Cambiaso, 22r - 16146 - GENOVA Tel./Fax 010 3694477 - e-mail: ls@allbridge.com

CAVMARE V. Matteotti, 3 - 55049 Viareggio I/U Tel./Fax 0584 49775/6 e-mail: cav.mare@tin.it



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

**TORNEO NAZIONALE A COPPIE
1° TROFEO MONTE DEI PASCHI DI SIENA**

3-4 Gennaio 2002

montepremi netto
L. 16.300.000

Giovedì 3 Gennaio

ore 20.45 Chiusura iscrizioni
ore 21.00 1° turno di 20-24 mani

Venerdì 4 Gennaio

ore 15.00 2° turno di 20-24 mani
ore 21.00 3° turno - finale A 22 mani
ore 21.00 3° turno - finale B/C 20/24 mani

Al termine delle prime 2 sessioni di gara le coppie saranno divise in 3 gironi di finale: Girone A = le prime 12 coppie della classifica disputeranno una finale su 22 smazzate con formula Barometer (2 board contro ogni coppia) con speri. Carry over pari al 50% delle percentuali dei primi 2 turni.

Girone B/C = le altre coppie divise equamente in 2 gironi giocheranno un turno di 20-24 smazzate. Carry over pari al 50% delle percentuali dei primi 2 turni di gara.

Quota di iscrizione

Coppia 1°/2°/Stranieri	L. 140.000
Coppia NC/nq	L. 100.000
Coppia Juniores/Cadetti	L. 80.000

MONTEPREMI

Girone A

1°	L. 2.000.000
2°	L. 1.500.000
3°	L. 1.000.000
4°	L. 800.000
5°	L. 700.000
6°	L. 600.000
7°	L. 500.000
8°	L. 400.000
9°	L. 350.000
10°	L. 350.000
11°	L. 300.000
12°	L. 300.000

Girone B

1°	L. 1.000.000
2°	L. 800.000
3°	L. 600.000
4°	L. 400.000
5°	L. 300.000
6°	L. 250.000
7°	L. 200.000
1° Mista	L. 150.000
1° Ladies	L. 150.000
1° III cat.	L. 150.000
1° NC/nq	L. 150.000

Premi Festival di Capodanno*

1°	L. 200.000
2°	L. 200.000
3°	L. 150.000
4°	L. 150.000
1° Mx/La	L. 150.000
1° NC/nq	L. 150.000

Girone C

1°	L. 600.000
2°	L. 400.000
3°	L. 300.000
4°	L. 250.000
5°	L. 200.000
1° Mista	L. 150.000
1° Ladies	L. 150.000
1° III cat.	L. 150.000
1° NC/nq	L. 150.000



AMUCHINA

**TORNEO NAZIONALE A SQUADRE
1° TROFEO MONTE DEI PASCHI DI SIENA**

5-6 Gennaio 2002

montepremi netto
L. 30.500.000

Sabato 5 Gennaio

ore 14.30 Chiusura iscrizioni
ore 14.45 4 turni di 8 boards Swiss ritardato (incontri non ripetibili) punteggio 25/5
ore 21.30 3 turni di 8 boards Swiss ritardato (incontri non ripetibili) punteggio 25/5

Domenica 6 Gennaio

ore 11.00 Girone A 1° tempo di 14 smazzate "Board a match" (7 incontri di 2 board, punteggio max 200)
ore 14.30 Girone B e C 3 turni di 10 boards punteggio 25/5
ore 15.00 Girone A 2° tempo di 21 smazzate "Board match" (7 incontri di 3 board, punteggio max 300)
ore 19.00 Premiazione torneo Coppie Open e Torneo Squadre

Le prime 8 squadre inserite nel girone A e disputeranno la finale "Board a match" con formula Barometer, smazzate simultanee e speri (2x3 boards per incontro). Carry over= 1°/2vp, 2°/1,5vp, 3°/1vp, 4°/0,5vp, 5°/0,2vp. Le altre, divise in 2 gironi B e C in proporzione alle squadre iscritte, continueranno con formula danese pure (incontri ripetibili) con match di 10 boards punteggio 25/5. Carry over= 20% dei punteggi conseguiti nello Swiss.

Quota di iscrizione

Squadre 1° 2° 3° cat.	L. 450.000
Squadre NC/nq	L. 350.000
Squadre Juniores/Cadetti	L. 250.000

MONTEPREMI

Girone A

1°	L. 5.000.000
2°	L. 4.000.000
3°	L. 3.000.000
4°	L. 1.800.000
5°	L. 1.400.000
6°	L. 1.000.000
7°	L. 1.000.000
8°	L. 1.000.000

Girone B

1°	L. 2.000.000
2°	L. 1.500.000
3°	L. 1.000.000
4°	L. 900.000
5°	L. 800.000

Girone C

1°	L. 1.500.000
2°	L. 1.100.000
3°	L. 800.000

Premi non cumulabili solo gironi B/C*

1° NC/nq	L. 700.000 (almeno 3 squadre iscritte)
1° Mista/Signore	L. 700.000 (almeno 3 squadre iscritte)
1° Squadra Festival	L. 800.000*
2° Squadra Festival	L. 600.000*

GLI ALBERGHI

**** HOTEL RESIDENCE ESPLANADE
**** HOTEL RESIDENCE REGINA

**** HOTEL ASTOR

**** HOTEL PALACE
*** HOTEL KATY

LA TELA DI PENELOPE

Nino Ghelli

(IV)

Sviluppo della dichiarazione su apertura di 1 a colore

Dichiarazioni di 2° giro dell'apertore con mano **media** **BILANCIATA** o semibilanciata a un maggiore in assenza di interferenza

La frequenza delle mani medie **[BILANCIATE]** o semibilanciate a cuori o picche è la seguente:

bilanciate 4-3-3-3	2,64%
bilanciate 4-4-3-2	5,44%
tricolori 4-4-4-1	0,76%
semibilanciate 5-3-3-2	3,90%
	12,74%

Per esse, come detto, è prevista l'apertura di **1 a colore con dichiarazione d'intenzione di SA a minimo livello**.

La scelta del colore di apertura è: con *mano bilanciata* 4-3-3-3, il colore di 4 carte.

con *mano bilanciata* 4-4-3-2:

- 1♣ con 4♣ e 4♦
- 1♥ con 4♥ e 4♣ o 4♦ o 4♠
- 1♠ con 4♠ e 4♣ o 4♦

con *mano tricolore* 4-4-4-1:

- 1♥ con singolo di ♣ o ♦ o ♠
- 1♠ con singolo di ♥

con *mano semibilanciata* 5-3-3-2, il colore di 5 carte.

La frequenza delle varie aperture è la seguente:

1♣	2,54%
1♦	1,64%
1♥	4,92%
1♠	3,64%

È evidente che gli sviluppi dichiarativi di 2° giro, che consentono al rispondente di conoscere la struttura distributiva della mano dell'apertore, sono notevolmente semplificati rispetto ad altri sistemi, data la *naturalità* della dichiarazione d'apertura che comporta una serie di esclusioni.

Infatti, su apertura di 1♣ o 1♦, il ri-

spondente in 2° giro non ha necessità di una interrogativa per accertare la presenza nella mano dell'apertore di eventuali 4 carte ad un colore maggiore, in quanto, come visto, tale eventualità è inesistente.

Sembrirebbe sussistere la necessità per il rispondente di accertare la presenza nella mano dell'apertore di 4 carte a picche dopo apertura di 1♥, ma anche tale eventualità è di fatto inesistente in quanto, come detto, su apertura di 1♥ il rispondente con 4 carte a picche deve privilegiare la risposta di 1♠ per non perdere l'opportunità di immediata individuazione del fit 4-4 nel colore.

Gli sviluppi dichiarativi di 2° (e 3°) giro dell'apertore e del rispondente sono influenzati dalle cinque seguenti situazioni che comportano prospettive di indagine con percorsi differenziati.

Situazione a)

Quando la risposta non sia stata 1 SA o aiuto al colore di apertura, né l'apertore abbia fit a un colore maggiore dichiarato a livello dal rispondente, l'apertore in 2° giro dichiara **SA a livello**.

Il rispondente in 2° giro può:

► completare la propria sequenza dichiarativa in forma naturale escludendo 2♣ (o 3♣ a seconda del livello dichiarativo) che ha carattere convenzionale interrogativo;

► utilizzare la dichiarazione convenzionale, **forzante 1 giro**, di 2♣ (o 3♣) interrogativa su distribuzione e forza della mano dell'apertore.

Su tale interrogativa, le dichiarazioni di 3° giro dell'apertore sono "a gradini" del tipo connotato **α**:

- 1°: bilanciata o tricolore, 15-16 H
- 2°: semibilanciata, 15-16 H
- 3°: bilanciata o tricolore, 17 H
- 4°: semibilanciata, 17 H.

In due casi particolari, le risposte **α** suddette non sono sufficienti a chiarire la mano dell'apertore, e cioè quando apertura e risposta di 1° giro siano in un colore maggiore. Infatti:

1) su apertura di 1♥ e risposta di 1♠ (4+ carte), la dichiarazione di 1 SA dell'apertore in 2° giro non nega la presenza di 3 carte a picche, né di 5 carte a cuori. Quando il rispondente ha 5 carte a picche e 3 carte a cuori (e forza idonea a sostenere un contratto a livello di tre), per accertare l'esistenza di un fit 5-3 in uno o entrambi i maggiori, effettua la dichiarazione interrogativa di 2♣.

L'apertore risponde "a gradini" (scala **β**¹ che indicano o negano la presenza di 5 carte a cuori e di 3 carte a picche, nonché la forza della mano:

1) Memo

– Il primo gradino e SA negano tutte le possibilità che interessano il rispondente e connotano rispettivamente mano minima e mano massima;

– le dichiarazioni di un colore maggiore coincidono con dichiarazioni naturali (a livello o a salto, a seconda della forza minima o massima);

– le due dichiarazioni al minore sono affermative su entrambe le richieste del rispondente e connotano rispettivamente mano minima e massima.

- 1° 2 ♦: **no** 5 carte a ♥
no 3 carte a ♠, 15-16 H
- 2° 2 ♥: **sì** 5 carte a ♥
no 3 carte a ♠, 15-16 H
- 3° 2 ♠: **sì** 3 carte a ♠
no 5 carte a ♥, 15-16 H
- 4° 2 SA: **no** 5 carte a ♥
no 3 carte a ♠, 17 H
- 5° 3 ♣: **sì** 5 carte a ♥
sì 3 carte a ♠, 15-16 H
- 6° 3 ♦: **sì** 5 carte a ♥
sì 3 carte a ♠, 17 H
- 7° 3 ♥: **sì** 5 carte a ♥
no 3 carte a ♠, 17 H
- 8° 3 ♠: **sì** 3 carte a ♠
no 5 carte a ♥, 17 H.

2) Su apertura di 1♠ e risposta di 2♥ (5+ carte), la dichiarazione di 2 SA dell'apertore in 2° giro non nega la presenza di 3 carte a cuori, né di 5 carte a picche.

Pertanto la scala delle dichiarazioni "a gradini" dell'apertore sulla interrogativa di 3♣ del rispondente è analoga a quella indicata al punto precedente (scala β), ovviamente aumentata di un livello (da 3♦ a 4♠).

Esigenza complementare del rispondente su apertura di 1♥ o 1♠, potrebbe essere la conoscenza della presenza nella mano dell'apertore di 4 carte a fiori e/o quadri, ma tale necessità di individuazione di fit 4-4 a un colore minore appare alquanto improbabile. Infatti, se la mano del rispondente è di forza elevata ma di struttura fondamentalmente bilanciata, tale cioè da richiedere l'individuazione di un eventuale fit 4-4 in un colore minore, è improbabile che un contratto a colore possa risultare più conveniente di un contratto a Senza Atout.

In ogni caso, per la soddisfazione di tale esigenza può essere introdotto nel sistema l'impiego di una dichiarazione convenzionale interrogativa di 2♦ (o 3♦)². Su tale interrogativa, le dichiarazioni di 2° giro dell'apertore sono "a gradini" del tipo connotato γ³:

- 1° 2♥ (o 3♥): 4 carte a ♣
 2° 2♠ (o 3♠): 4 carte a ♦
 3° 2 SA (o 3 SA): **no** 4 carte a ♣
no 4 carte a ♦
 4° 3♣ (o 4♣): **sì** 4 carte a ♣
sì 4 carte a ♦, 15-16 H
 5° 3♦ (o 4♦): **sì** 4 carte a ♣
sì 4 carte a ♦, 17 H

2) Ovviamente l'impiego convenzionale di 2♦ e 3♦ comporta la perdita del significato naturale di tali dichiarazioni.

3) Per economia di spazi licitativi nella scala delle risposte a gradini la dichiarazione di ♥ sostituisce ♣ e quella di ♠ sostituisce ♦.

Situazione b)

Quando la risposta sia stata 1 SA, l'apertore in 2° giro, per non elevare il livello della dichiarazione, sostituisce la dichiarazione d'intenzione di 2 SA con la dichiarazione convenzionale di 2♣.

Il rispondente in 2° giro può:

▶ completare la propria sequenza dichiarativa in modo naturale, escludendo 2♦ convenzionale interrogativa.

È da notare che nella sequenza [1 a colore-1 SA; 2♣=2 SA]⁴ l'aiuto al colore di apertura formulato dal rispondente in 2° giro è naturale: indica 3 carte in aiuto ed è sign off. Tuttavia l'apertore, con mano di forza massima, può rettificare a 2 SA.

▶ utilizzare la dichiarazione convenzionale di 2♦, forzante 1 giro, interrogativa sulla distribuzione e forza della mano dell'apertore.

Su tale interrogativa le dichiarazioni di 3° giro dell'apertore sono "a gradini" del tipo α.

Situazione c)

Tale situazione ricorre in due casi:

1) quando, su apertura di 1♣ o 1♦, la dichiarazione di 1° giro del rispondente sia 1♥ o 1♠ (indicante 5+ carte nel colore) e la mano dell'apertore presenti 3 carte nel colore;

2) quando, su apertura di 1♥, la dichiarazione di 1° giro del rispondente sia 1♠ (indicante 4+ carte nel colore) e la mano dell'apertore presenti 4 carte nel colore.

In entrambi i casi l'apertore, per anticipare al massimo l'informazione della presenza di fit al colore maggiore dichiarato dal rispondente, formula in 2° giro aiuto a minimo livello. Tale dichiarazione è eccentrica rispetto ai principi generali del sistema in quanto non indica 5 carte nel colore⁵ e assume caratteri semiconvenzionali, in quanto sottintende mano media [BILANCIATA] con:

- 3 carte al colore del rispondente nelle sequenze: [1♣/1♦ -1♥/1♠; 2♥/2♠]
- 4 carte al colore del rispondente nella sequenza: [1♥-1♠; 2♠].

Il rispondente in 2° giro può:

▶ completare la propria sequenza di-

4) Per semplicità, negli esempi presentati nella puntata non sono indicate le dichiarazioni avversarie.

5) Lo sviluppo dichiarativo dell'apertore con mano sbilanciata e 5+ carte al colore del rispondente è illustrato al paragrafo sulle dichiarazioni di 2° giro dell'apertore con mano sbilanciata.

dichiarativa in modo naturale (escludendo 3♣ convenzionale interrogativa)

▶ formulare la dichiarazione convenzionale, forzante 1 giro, di 3♣: interrogativa sulla distribuzione e forza della mano dell'apertore.

Su tale interrogativa le dichiarazioni di 3° giro dell'apertore sono "a gradini" del tipo α.

Situazione d)

Quando il rispondente abbia formulato una dichiarazione di aiuto al colore di apertura, il comportamento dell'apertore in 2° giro è determinato dal tipo di aiuto (semplice o a salto, esplicito o sottinteso) e dalla forza da esso espressa⁶.

L'apertore in 2° giro dichiara:

▶ passo (o ridichiarazione del colore di apertura): nei casi in cui l'aiuto del rispondente descriva una mano di forza insufficiente ad un contratto di manche [1♣/1♦ -2 SA; p (o 3♣/3♦)];

▶ 2 SA: nei casi in cui l'aiuto a livello di 2 sottintenda una forza idonea al prosieguo dell'azione dichiarativa. [1♣/1♦ -2♣/2♦; 2 SA].

Su 2 SA dell'apertore, il rispondente in 2° giro può:

- completare la propria sequenza dichiarativa in modo naturale;
- formulare la dichiarazione convenzionale di 3♣, forzante 1 giro, interrogativa sulla distribuzione e forza della mano dell'apertore.

Su tale interrogativa le dichiarazioni di 3° giro dell'apertore sono "a gradini" del tipo α.

▶ 3♣ convenzionale, in sostituzione di 2 SA utilizzato dal rispondente come aiuto convenzionale a un colore maggiore.

Su 3♣ dell'apertore, il rispondente può:

- completare la propria sequenza dichiarativa in modo naturale;
- formulare la dichiarazione convenzionale interrogativa di 3♦ per conoscere forza e distribuzione dell'apertore che effettua risposte "a gradini" del tipo α.

▶ 3 SA:

– quando il rispondente, su apertura di 1♥ o 1♠, abbia utilizzato la dichia-

6) Come visto, gli aiuti semplici sono forzanti su apertura a un minore e non forzanti limitativi su apertura a un maggiore; la risposta di 2 SA a salto indica mano debole su apertura a un minore e mano costruttiva su apertura a un maggiore.

LA TELA DI PENELOPE

razione di 3♣ come aiuto convenzionale forzante a manche (v. oltre);

– quando il rispondente, su apertura di 1♣ o 1♦, abbia formulato una *splinter* di 3♥ o 3♠⁷.

7) Per le altre dichiarazioni dell'apertore in 2° giro su *splinter* del rispondente V. nota n°11.

Situazione e)

Quando il rispondente abbia formulato una risposta naturale di *colore a salto*, indicante mano negativa con 6+ carte, la dichiarazione di 2° giro dell'apertore è correlata a vari elementi: livello (di due o di tre) della risposta, possesso di 1 o più carte nel colore del rispondente, rango (maggiore o minore) del colore del rispondente.

L'apertore in 2° giro dichiara su risposta a livello di due:

- ▶ 2 SA: singolo al colore del rispondente;
- ▶ 3 in aiuto: 2+ carte al colore del rispondente

su risposta a livello di tre:
su 3♣/3♦

▶ passo: mano di 15 H e singolo (o due cartine) nel colore del rispondente
▶ 3 SA: mano di 15-17 H, 2+ carte, capeggiate da onore, al colore del rispondente e fermo nei colori laterali

su 3♥

▶ 3 SA: singolo al colore del rispondente;
▶ 4♥ in aiuto: 2/3 carte al colore del rispondente.⁸

(Si ricorda che la dichiarazione di 3♠ è *splinter*).

8) Ovviamente tale dichiarazione non è descrittiva della mano dell'apertore, in quanto può essere effettuata anche con mano sbilanciata con fit al colore del rispondente.

Dichiarazioni di 2° giro dell'apertore con mano forte semibilanciata in assenza di interferenza

La frequenza delle mani semibilanciate forti è pari all'1,30%.

Per esse, come detto, è prevista l'apertura di **1 al colore di 5 carte con dichiarazione d'intenzione di SA a salto in 2° giro**.

Eccezioni:

la suddetta sequenza dell'apertore non trova ovviamente attuazione, per economia di livelli licitativi, nel caso la dichiarazione di 1° giro del rispondente sia 1 SA o 2 SA o *aiuto* (esplicito o sottinteso) a livello di 3, nonché su risposta di *colore a salto semplice o doppio (splinter)*.

L'apertore in 2° giro dichiara:

▶ su risposta di 1 SA: **2 SA (salto nascosto)**⁹.

Il rispondente, sulla dichiarazione di 2 SA dell'apertore in 2° giro, può formulare una dichiarazione interrogativa di 3♣, sulla quale l'apertore in 3° giro, dichiara:

- 3♦: minimo (18-19 H);
- 3♥: massimo (20 H).

▶ su risposta di *aiuto a salto* o 2 SA (indicante mano debole su apertura di 1♣/1♦): **3 SA (salto nascosto V nota n° 9)**¹⁰.

9) Come detto precedentemente, con mano media [BILANCIATA] o semibilanciata a un maggiore, l'apertore su risposta di 1 SA dichiara in 2° giro 2♣ convenzionale; su risposta di 2 SA dichiara 3♣ convenzionale.

Il rispondente *passa* o *dichiara manche* nel colore accordato

▶ su risposta di 2 SA a salto (su apertura di 1♥/1♠) indicante mano costruttiva con 4 carte in aiuto: **3 SA (salto nascosto: V. nota n° 9)**

▶ su risposta di 3♣ a salto (su apertura di 1♥/1♠) indicante mano forte: **3 SA** (tale dichiarazione è effettuata anche con mano media).

Il rispondente può formulare in 2° giro una dichiarazione interrogativa di 4♣, sulla quale l'apertore in 3° giro dichiara:

- 4♦ con mano media;
- 4♥ con mano forte.

▶ su risposta di *colore a salto a livello di due*: **3 SA**.

▶ su risposta di *colore a salto a livello di tre*

su 3♣/3♦:

• **3 SA**, con 2+ carte capeggiate da un onore al colore del rispondente e fermo nei colori laterali

• **4♣/4♦** con 3+ carte al colore del rispondente

10) Tale dichiarazione è utilizzata dall'apertore anche con mano monocolor forte su risposta di 2 SA (V. oltre).

su 3♥:

• **4 SA**, *terminale di sequenza* (su cui il rispondente *passa* con al massimo DF nel colore, altrimenti dichiara 5♥)

▶ su risposta di 3 SA (*splinter* su apertura di 1♥/1♠) e su risposta *splinter a colore*:

- **dichiarazioni preparatorie di slam**.

Dichiarazioni di 2° giro dell'apertore con mano **media** **BILANCIATA** o semibilanciata a un maggiore o con mano **forte** semibilanciata in presenza di interferenza

Le dichiarazioni indicate nel presente paragrafo sono quelle "di massima" previste dal sistema per l'apertore. In contesti particolari esse potranno ovviamente essere sostituite da altre più consone all'aspetto contingente delle varie situazioni.

L'apertore in 2° giro dichiara:

a) su passo o dichiarazione negativa del rispondente e interferenza a colore di uno o entrambi gli oppponenti

- **contro:** mano media, con o senza fermo al colore interferito
- **SA:** mano forte, con o senza fermo al colore interferito

b) su dichiarazione ambigua o positiva del

rispondente e interferenza a colore di uno o entrambi gli oppponenti

- **contro:** mano media, senza fermo al colore interferito
- **SA:** mano media, con fermo al colore interferito
- **SA a salto:** mano forte, con fermo al colore interferito
- **cue-bid:** mano forte, senza fermo al colore interferito

c) su interferenza di contro del 2° o del 4° di mano

- **surcontro:** mano media
- **SA:** mano forte

d) Su risposta di 1 SA e interferenza di contro del 4°

di mano

- **surcontro:** mano media o forte

e) Su risposta a colore e interferenza di contro del 4° di mano

- **passo:** mano media senza fit al colore del rispondente
- **surcontro:** mano media o forte con fit al colore del rispondente
- **SA:** mano forte senza fit al colore del rispondente ¹¹

11) Per quanto riguarda gli eventuali sviluppi dichiarativi su risposte di aiuto a manche e splinter a colore o a SA, si è preferito affidarli alle personali preferenze dei fruitori in relazione sia alle caratteristiche di forza e distribuzione della loro mano, sia al loro stile di gioco.

Dichiarazioni di 2° giro dell'apertore con mano sbilanciata e sviluppo della dichiarazione

In assenza di interferenza

dopo apertura di **1♣/1♦**

Su qualunque dichiarazione del rispondente, la dichiarazione di 2° giro dell'apertore è conforme alla dichiarazione d'intenzione ¹² eccetto nei seguenti due casi su risposta di **1♥/1♠**:

• **aiuto a salto:** mano media (e non forte) con 5+ carte nel colore (in quanto l'apertore non può effettuare una dichiarazione di **aiuto a minimo livello** c indicante una mano media **BILANCIATA**). L'elevato livello della dichiarazione a salto trova giustificazione nella presenza di un fit certo di almeno 10 carte.

• **colore a doppio salto:** mano forte con 5+ carte nel colore del rispondente e singolo nel colore dichiarato ¹³.

12) È ovvio che la "filosofia" di Penelope tesa ad anticipare al massimo la comunicazione al compagno di un eventuale fit accertato, considera d'intenzione anche le dichiarazioni di conclusione a manche dell'apertore quando abbia trovato fit con la mano del rispondente.

dopo apertura di **1♥/1♠**

1. Su risposta non indicante fit

La dichiarazione di 2° giro dell'apertore è conforme alla dichiarazione d'intenzione (in relazione, ovviamente, al carattere forzante o limitativo della dichiarazione di 1° giro del rispondente e al fit accertato).

Eccezioni:

su risposta di **1♠**, dopo apertura di **1♥**:

• **aiuto a salto:** mano media (e non forte); 5+ carte nel colore (in quanto l'apertore non può effettuare una dichiarazione di aiuto a minimo livello che indica una mano media **BILANCIATA**). L'elevato livello della dichiarazione a salto trova giustificazione nella presenza di un fit certo di almeno 9 carte.

- **colore a doppio salto:** mano forte;

13) Penelope impiega, anche per l'apertore, dichiarazioni *splinter* con analoghe modalità e caratteristiche di quelle del rispondente.

5+ carte nel colore del rispondente e singolo nel colore dichiarato ¹⁴.

su risposta di **2♣/2♦**:

- **aiuto a minimo livello:** naturale, mano debole **non forzante**.

2. Su risposta indicante fit esplicito o sottinteso

Le dichiarazioni di 2° giro dell'apertore sono le seguenti:

su aiuto a minimo livello

- **3 al colore di apertura:** naturale; mano debole con 5+ carte nel colore, concentrazione di onori e/o valori distribuzionali, **non forzante opzionale**
- **4 al colore di apertura:** naturale; **conclusiva**
- **secondo colore a livello:** naturale; mano forte (salto nascosto); **forzante a manche**

su 2 SA

- **3♦:** convenzionale; mano debole, 7-7¹/₂ Pd, con 4-5 carte al colore d'a-

14) V. nota n° 10.

LA TELA DI PENELOPE

pertura,

Il rispondente rettifica al *colore concordato*;

- **3 al colore di apertura:** naturale; mano debole, 6^{1/2} Pd; **invitante a manche**

Il rispondente, a seconda della forza della sua mano, dichiara *passo o manche* (a colore o a SA)

- **3 al secondo colore nobile/4♣/4♦:** naturale; mano forte, bicolore o tricolore; **forzante a manche**

Il rispondente effettua una *dichiarazione conclusiva a colore* oppure, con mano di forza massima, formula una *cue-bid*

- **3 SA (salto nascosto):** naturale; mano forte, semibilanciata o monocolor.

Il rispondente, a seconda della forza della propria mano, *passa*, o effettua una *dichiarazione conclusiva a colore*, o effettua una *cue-bid*

- **4 al colore di apertura:** naturale; mano debole con valori distribuzionali; **conclusiva**

su 3 SA

- **passo o 4 al colore di apertura:** mano debole di forza minima; **conclusiva**
- **altro colore (cue-bid):** **forzante a manche**

su aiuto a salto

- **passo:** mano debole con 4 carte nel colore
- **4 al colore di apertura:** mano debole con 5+ carte; **conclusiva**
- **altro colore (cue-bid):** **forzante a manche**

su 3♣

- **4 al colore di apertura:** mano debole

le, conclusiva

- **altro colore (cue-bid):** **forzante a manche**

su *aiuto a manche*

- **passo:** mano debole o media;
- **altro colore (cue-bid):** mano forte (salto nascosto)

su *colore a doppio salto (splinter)*

- **4 al colore di apertura:** mano debole; **tendenzialmente conclusiva**
- **altro colore (cue-bid).**

In presenza di interferenza

Su qualsiasi interferenza del 2° o del 4° di mano la **dichiarazione di 2° giro dell'apertore è conforme alla dichiarazione d'intenzione**. Si ricorda che le dichiarazioni di **contro**, **surcontro**, **cue-bid** e **SA** sono utilizzate, come detto in precedenza, per descrivere mani medie e forti [BILANCIATE] e semibilanciate a un maggiore.

Dichiarazione di 2° giro del rispondente

- Sequenza di *1 a colore x ripetizione a livello:* **non forzante limitativa**
[1♣-1♥; 1♠-2♥]¹⁵

- Sequenza di *1 a colore x ripetizione a salto:* **forzante a manche**
[1♣-1♦; 1♥-3♦]
[1♥-1♠; 2♣-3♠]

- Sequenza di *1 a colore x altro colore di rango inferiore:* **non forzante opzionale**
[1♦-1♠; 2♦-2♥]

- Sequenza di *1 a colore x 3 ad altro colore di rango inferiore (non a salto):* **non forzante opzionale**
[1♠-2♦; 2♥-3♣]

- Sequenza di *1 o 2 a colore x altro colore di rango superiore (non a salto):* **forzante 1 giro e tendenzialmente for-**

zante a manche

[1♦-1♥; 2♦-2♠]
[1♦-2♣; 2♦-2♥]

- Sequenza di *1 a colore x altro colore (di rango inferiore o superiore) a salto:* **forzante a manche**
[1♦-1♠; 2♦-3♥]
[1♦-2♣; 2♦-3♠]¹⁶

- Sequenza di *1 a colore x 1 SA:* **non forzante limitativa**
[1♣-1♥; 1♠-1 SA]

- Sequenza di *1 a colore x 2 SA a livello:* **non forzante opzionale**
[1♥-1♠; 2♣-2 SA]¹⁷

- su apertura di 1♣, sequenza di 1♦ x *altro colore a salto:* **forzante a man-**

che

[1♣-1♦; 1♥-2♠]

- su apertura di 1♣, sequenza di 1♦ x 2 SA: **forzante 1 tempo**
[1♣-1♦; 1 SA-2 SA]

- su apertura di 1♥/1♠, *aiuto ritardato in sequenza discendente:* mano con fit di 4 carte, più forte di quella idonea ad un aiuto diretto: **non forzante limitativa**¹⁸
[1♥-1♠; 2♣-2♥]

- su apertura di 1♥/1♠, *aiuto ritardato in sequenza ascendente:* mano forte, con fit di 4+ carte: **forzante a manche**
[1♠-2♣; 2♥-2♠]

- su apertura di 1♥/1♠, *aiuto ritardato* del rispondente, dopo una prima dichiarazione forzante 1 giro: **tendenzialmente forzante a slam**
[1♥-2♣; 2♥-2♠; 2 SA-3♥].

15) Su apertura di 1♦, la sequenza di 1♥/1♠ x *ripetizione a livello* può, per eccezione, indicare soltanto 5 carte nel colore in una mano non del tutto negativa, ma in misfit con quella dell'apertore.

16) Con bicolore grande maggiore-minore, per evitare l'ambiguità di una risposta di 2♣ (senza 4 carte), quando si voglia sottolineare immediatamente la presenza e l'importanza della quinta minore, può essere impiegata la sequenza naturale di *1 a colore maggiore x minore a salto*.

17) Su apertura di 1♣/1♦, la sequenza 1♥/1♠ x 2 SA ha la finalità di consentire all'apertore, che ha formulato una sequenza indicante mano monocolor o bicolore [1♣-1♥; 2♣-2 SA] o [1♦-1♠; 2♥-2 SA] di formulare aiuto al colore del rispondente se detiene 3 carte nel colore (tale aiuto non può essere formulato in primo giro dall'apertore in quanto indicherebbe una mano bilanciata di forza media).

18) Tale sequenza del rispondente non ha carattere forzante al contrario di quanto previsto nella maggioranza dei sistemi.

Apertura di 1 SA

L'apertura di 1 SA presenta la più elevata frequenza (31,11%) di tutte le aperture del sistema. Descrive cioè mani deboli (11-14 H) del seguente tipo:

B 4-4-3-2	16,00%
B 4-3-3-3	7,80%
SEB ♣/♦	5,75%
T1 con un maggiore 4°	0,78%
T1 con 4-4 nei maggiori	31,11%

Quindi, fatto uguale a 100 il totale, la frequenza dei vari tipi di mano è approssimativamente la seguente:

B 4-4-3-2	51%
B 4-3-3-3	25%
SEB ♣/♦	18%
T1 con un maggiore 4°	3%
T1 con 4-4 nei maggiori	3%

Per un utile impiego del SA Debole è fondamentale che la forza massima da esso sottintesa escluda 15 H nonché la presenza di una quinta maggiore:

- l'esclusione della forza 15 H facilita infatti notevolmente il comportamento del rispondente che, quando sia passato in apertura può, con ragionevole probabilità, considerare non conseguibile la manche

- l'esclusione della presenza di una quinta maggiore origina dalla necessità che tale informazione sia sempre anticipata con le aperture naturali di 1♥/1♠ il cui valore interdittivo è quasi pari a quello di 1 SA e la cui frequenza è particolarmente elevata.

La probabilità che la mano del *rispondente non passato in apertura* sia di forza idonea a consentire un'ipotesi di manche a colore maggiore o a SA, e cioè sia di forza 11-14 H (analoga quindi a quella dell'apertore), è pari a circa 3 volte su 10, mentre l'ipotesi che sia di forza idonea a conseguire una manche a colore minore, e cioè sia di forza 15-18 H (analoga quindi a quella per l'apertura di 1SA tradizionale), è pari a circa 1 volta su 10.

Da tali considerazioni consegue che, mentre non è trascurabile la probabilità dei casi in cui sia necessario per il *rispondente non passato in apertura* accertare, per mezzo di dichiarazioni interrogative, la presenza nella mano dell'apertore di 4 carte in un colore maggiore, improbabile è il caso in cui sia necessario accertare la presenza di 4/5 carte in un colore minore (nel caso del *rispondente passato in apertura*, tale esigenza è addirittura inesistente).

Errato è anche condizionare l'impie-

go del SA Debole ad una situazione di *vulnerabilità favorevole* o comunque di *non vulnerabilità* (come in taluni sistemi). Le tattiche ostruzionistiche, di cui fanno parte sia il SA Debole sia l'apertura a colore formulata secondo la *regola del 20*, vanno nettamente distinte dalle manovre di difesa preventiva caratterizzate da un fattore di rischio correlato in larga misura a fattori di sommaria conoscenza e di ardua definizione da parte degli avversari (aperture di barrage, psichiche "et similia"). L'impiego del SA Debole è infatti ispirato all'aureo principio "in situazione di vulnerabilità, maggiori rischi maggiori premi".

Per analoghe ragioni, l'impiego del SA Debole non deve essere condizionato dalla posizione dichiarativa dell'apertore, in quanto esso assolve precise esigenze semantiche e non esigenze tattiche transitorie: costituisce cioè un cardine del sistema dichiarativo che non prevede eccezioni.

Sotto il profilo agonistico, l'impiego del SA Debole presenta una serie di vantaggi, taluni diretti e altri indiretti:

a) aumento della frequenza di quel "furto della prima mossa", che costituisce un canone fondamentale del bridge moderno, per effetto della combinazione dell'impiego del SA Debole con aperture di 1♥/1♠ "very light" in caso di mano sbilanciata

b) carattere ostruttivo al massimo con occupazione dell'intero livello di 1

c) esclusione dalle aperture di 1 a colore delle mani bilanciate deboli che in altri sistemi comportano una dichiarazione "negativa" di SA a minimo livello in 2° giro

d) anticipazione massima dell'informazione della limitata forza e della struttura bilanciata della mano dell'apertore

e) semplificazione del sistema dichiarativo del rispondente che, su apertura di 1 SA Debole, può impiegare un qualsiasi sistema di risposte previsto per 1 SA Standard, semplificato dalla conoscenza della limitata forza della mano dell'apertore e dall'assenza in essa di quinte maggiori

f) soppressione di quella autentica storia dichiarativa, presente in molti sistemi, costituita dall'apertura di "1♣ o 1♦ preparatorio" per connotare le mani deboli bilanciate o semibilanciate: apertura che, oltre ad esercitare un effetto inquinante su tutte le altre aperture di 1 a colore, non ha alcun valore inter-

dittivo

g) eliminazione della risposta di 1 SA per descrivere una mano bilanciata o sbilanciata di forza insufficiente a una risposta 2 su 1. Infatti, quando il contratto finale sia 1 SA dichiarato dal rispondente con mano sbilanciata debole, esso non è ovviamente il migliore in quanto, oltre a non consentire per carenza di forza e di rientri di valorizzare adeguatamente i valori distribuzionali della mano del rispondente, facilita il controgio degli avversari

h) semplificazione, per completezza, del sistema dichiarativo dell'apertore con mano idonea all'apertura di 1 SA tradizionale (sostituita dalla sequenza 1 a colore x SA). Infatti l'apertore in 2° giro, per le risposte ad eventuali interrogative, può utilizzare un processo di esclusioni fondato sulle informazioni già fornite in 1° giro. Inoltre, nei sistemi tradizionali, l'apertore, con mano debole bicolore piccola, è spesso costretto a sostituire la dichiarazione del secondo colore che dovrebbe avvenire a livello di tre con una dichiarazione limitativa di 2 SA. Tale dichiarazione, oltre a falsare la descrizione della struttura distribuzionale della sua mano, costituisce in genere un contratto non ottimale. Giocando SA Debole, la dichiarazione di secondo giro a SA dell'apertore non è più una "dichiarazione di ripiego", ma assume invece un significato naturale per l'individuazione del miglior contratto, eventualmente a colore.

Quanto alla fondatezza dell'argomentazione che esalta la pericolosità dell'apertura di 1 SA Debole, può affermarsi (e l'analisi dei risultati delle maggiori competizioni internazionali ne offre esautiva conferma) che tale pericolosità è più ipotetica che reale¹⁹.

Numerosi *gadgets* dichiarativi non troppo complicati consentono infatti a una coppia affiatata e attenta di sfuggire a pesanti penalizzazioni ("to escape from Moscow"). D'altra parte l'uso sempre più diffuso del "contro a togliere" ha ridotto considerevolmente i pericoli per le dichiarazioni arrischiate tra le quali taluno inserisce il SA Debole. Né va dimenticato che il paventato ti-

19) Una succinta indicazione dei sistemi di "fuga da eventuali penalizzazioni" è quella inserita nell'opuscolo di Judy Radin, "Il SA debole", Championship 1ª serie n° 19, Mursia 1991.

LA TELA DI PENELOPE

more di una penalizzazione severa trova il suo "ideale compenso" nella possibilità speculare, per chi giochi SA Debole, di penalizzare severamente eventuali interferenze avversarie da parte del giocatore quando abbia aperto di 1 a colore con mano idonea a un'apertura di 1 SA Standard o da parte del rispondente le cui scelte sono facilitate da una più agevole lettura della mano dell'apertore.

In conclusione, i pericoli connessi all'apertura di 1 SA Debole, peraltro alquanto più teorici che effettuali, costituiscono un moderato costo rispetto ai vantaggi del suo impiego e al gusto di "play for fun" proprio dei sistemi EHAA (*Every Hand An Adventure*) in cui l'apertu-

ra di 1SA sottintende addirittura una forza 10-12 H.

L'impiego del SA Debole è il simbolo più evidente di una "filosofia di gioco" fondata su risultati di lungo periodo, tesa a semplificare le strategie dichiarative e a rendere difficile la vita agli avversari, anche a prezzo di qualche occasionale "incidente di percorso". In tale prospettiva, anche la eventuale presenza di un singolo nella mano dell'apertore, nel caso di mano tricolore 4-4-4-1, non deve preoccupare più di tanto, nel caso di contro, dato l'impiego di "itinerari di fuga", abbastanza semplici ma molto efficaci.

Nel clima di estrema combattività del bridge attuale, in cui sempre più difficile diviene stabilire "chi è in attacco e chi è in difesa" e di cui è spesso difficilmente decifrabile la cifra agonistica, il Senza Atout Debole è un arma preziosa non soltanto per ostacolare l'azio-

ne avversaria ma per semplificare le proprie scelte dichiarative esaltando, per esclusione, la forza agonistica delle mani sbilanciate deboli.

Penelope utilizza per l'apertura di 1 SA uno sviluppo analogo a quello dell'apertura di 2 SA (vedi oltre) ²⁰.

20) Nella 1ª puntata di Penelope era stato preannunciato uno sviluppo dichiarativo tradizionale sull'apertura di 1 SA Debole. *In itinere*, è prevalsa però la convinzione che uno sviluppo egualmente semplice, ma agonisticamente più immediato, fosse preferibile. **La "tela" è stata quindi, ancora una volta, disfatta e rifatta.** È ovvio che per il SA Debole si possono utilizzare anche altri sviluppi dichiarativi (Stayman, Kaplan-Sheinwold, Precision e molti altri). I lettori che lo desiderano possono utilizzare anche lo sviluppo molto articolato illustrato in N. Ghelli "Il Bridge di domani: le dichiarazioni in attacco", Mursia 1987.

Sviluppo della dichiarazione su apertura di 1 SA in assenza di interferenza

Il rispondente dichiara:

a) *passo*: mano negativa, senza colori di 5+ carte

b) 2♣: relais (x 2♦ obbligato dell'apertore) convenzionale; **forzante 1 tempo**; indicante uno dei seguenti tipi di mano:

– negativa: colore di 5+ carte (se seguita da passo o rettifica di 2 a colore o 3♣)

– positiva o forte: con una o entrambe le quarte minori o bicolore grande♣-♦

c) 2♦: convenzionale, interrogativa per i colori maggiori; mano bilanciata o sbilanciata, 12+H o max 6½ Pd; **forzante a manche**

d) 2♥/2♠: naturale, 5 carte, positiva, max 8 Pd; interrogativa su forza e fit nel colore dichiarato; **forzante 1 tempo**

e) 3♣/3♦/3♥/3♠: naturale, 6+ carte, positiva, max 7½ Pd; interrogativa su forza e fit nel colore dichiarato; **forzante 1 tempo**

f) 2 SA: naturale, mano bilanciata o semibilanciata, 11-12 H; **non forzante opzionale**

g) 3 SA/4♥/4♠/5♣/5♦: naturale; **conclusiva**.

b) Sequenza 1 SA - 2♣ (relais)- 2♦

(obbligato) dell'apertore

Il rispondente in 2° giro dichiara:

▶ *passo*: mano negativa; 5+ carte a♦

▶ 2♥/2♠/3♣: naturale, 5+ carte, mano negativa; **sign-off**

▶ 2 SA: convenzionale, interrogativa sulla presenza di quarte minori nella mano dell'apertore; mano positiva (in genere con due minori quarti o bicolore piccola nei minori); **forzante a manche e tendenzialmente a slam**.

Su 2 SA (V. nota n° 3), l'apertore dichiara:

• 3♣: 4 carte a♣, 11-12 H

• 3♦: 4 carte a♦, 11-12 H

• 3♥: 4 carte a♣, 13-14 H

• 3♠: 4 carte a♦, 13-14 H

• 3 SA: **no** 4 carte a♣

no 4 carte a♦, 11-14 H

• 4♣: **sì** 4 carte a♣

sì 4 carte a♦, 11-12 H

• 4♦: **sì** 4 carte a♣

sì 4 carte a♦, 13-14 H

▶ 3♦: mano positiva o forte bicolore grande♣-♦; interrogativa sulla presenza di 3+ carte a♣/♦ nella mano dell'apertore; **forzante a manche e tendenzialmente a slam**.

Su 3♦, l'apertore dichiara:

• 3♥: 3 o 4 carte a♣

• 3♠: 3 o 4 carte a♦.

c) Sequenza 1 SA-2♦

(convenzionale, interrogativa sulla presenza di quarte maggiori nella mano dell'apertore; **forzante a manche**)

L'apertore dichiara:

▶ 2♥: 4 carte a♥, 11-12 H

▶ 2♠: 4 carte a♠, 11-12 H

▶ 2 SA: **no** 4 carte a♥

no 4 carte a♠, 11-12 H

▶ 3♣: **sì** 4 carte a♥

sì 4 carte a♠, 11-12 H

▶ 3♦: **sì** 4 carte a♥

sì 4 carte a♠, 13-14 H

▶ 3♥: 4 carte a♥, 13-14 H

▶ 3♠: 4 carte a♠, 13-14 H

▶ 3 SA: **no** 4 carte a♥

no 4 carte a♠, 13-14 H.

d) e) Sequenza 1 SA-

2♥/2♠/3♣/3♦/3♥/3♠

(naturale, 5+ carte; **forzante a manche**)

L'apertore dichiara su 5 gradini:

1°: 1 o 2 carte in aiuto, 11-14 H

2°: 3 carte in aiuto, 11-12 H

3°: 3 carte in aiuto, 13-14 H

4°: 4 o 5 carte in aiuto, 11-12 H

5°: 4 o 5 carte in aiuto, 13-14 H.

Sequenza 1 SA - 2 SA

L'apertore dichiara:

▶ *passo*: 11-12 H

▶ 3 SA: 13-14 H

Sviluppo della dichiarazione su apertura di 1 SA in presenza di interferenza

a) risposte su interferenza a colore del 2° di mano

Il rispondente, non passato in apertura, dichiara:

a1) su interferenza di 2♣/2♦

▶ **contro:** convenzionale; interrogativa per i maggiori, senza fermo al colore interferito

▶ **colore a livello:** naturale; **non forzante limitativa**

▶ 2 SA: naturale; con fermo al colore interferito (senza interesse ai colori maggiori)

▶ **cue bid:** convenzionale; richiesta di fermo al colore interferito

▶ **colore a salto:** naturale; 6+ carte, **non forzante opzionale**

a2) su interferenza di 2♥/2♠

▶ **contro:** convenzionale; interrogativa per il secondo maggiore, senza fermo al colore interferito

▶ 2♠ (su 2♥)/3♦: naturale; **non forzante limitativa**

▶ 2 SA: naturale; con fermo al colore interferito

▶ 3♣: convenzionale; interrogativa per il secondo maggiore, con fermo al colore interferito

▶ **cue-bid:** convenzionale; richiesta di fermo al colore interferito

▶ 3♥(su 2♠): naturale; **non forzante opzionale**

▶ **colore a salto:** naturale, 6+ carte; **non forzante opzionale**

Il rispondente, passato in apertura, dichiara:

▶ **contro:** convenzionale, interrogativa per i maggiori

▶ **colore a livello:** naturale; **non forzante limitativa**

▶ 2 SA: convenzionale; mano bicolore grande.

Su 2 SA, l'apertore effettua l'interrogativa di 3♣, su cui il rispondente dichiara:

• 3 a colore (non cue-bid): 5+ carte al colore dichiarato e a quello contiguo (o a quello successivo se il colore contiguo coincide con il colore interferito)

• **cue-bid:** bicolore grande ♣-♦ (o ♣-♥ su interferenza di 2♦)

b) risposte su interferenza di contro del 2° di mano

Il rispondente dichiara:

▶ 2 a colore: naturale, 5+ carte; **non forzante limitativa**

▶ **surcontro:** convenzionale, indicante:

a) mano negativa con distribuzione 4-3-3-3.

Su **surcontro del rispondente e passo del 4° di mano**, l'apertore dichiara il suo miglior colore di 4 carte nella certezza di trovare un fit di 3 carte nel compagno.

Su **surcontro del rispondente e dichiarazione del 4° di mano diversa da passo**, l'apertore dichiara **passo**.

b) mano positiva; **forzante a manche** se seguito in 2° giro da una delle seguenti dichiarazioni:

- SA
- colore dichiarabile in 1° giro e non dichiarato
- 3♣ (interrogativa per i nobili)
- contro di una dichiarazione avversaria.

▶ **passo:** convenzionale; mano con distribuzione 4-4-3-2.

Su **passo** del rispondente e **passo del 4° di mano**, l'apertore dichiara:

- 2♣/2♦: naturale, 5+ carte nel colore; **non forzante limitativa**
- 2♥: seminaturale, 4 carte a♥ e 4 carte a♠. Il rispondente *passa* o *rettifica* a 2♠
- **surcontro:** distribuzione diversa dalle precedenti.

Su tale **surcontro** dell'apertore il rispondente in 2° giro dichiara *il colore più economico di 4 carte* e l'apertore, in 3° giro, dichiara:

– con 3 o 4 carte nel colore del rispondente: **passo**

– con 1 o 2 carte nel colore del rispondente: *il colore più economico di 4 carte*, su cui il rispondente dichiara *passo* con 3 carte nel colore; mentre, con due carte, dichiara il proprio *secondo colore di 4 carte* (in cui è certa l'esistenza di un fit di almeno 7 carte)

c) dichiarazioni di 2° giro dell'apertore su contro del 4° di mano (passo del 2° di mano e del rispondente)

L'apertore dichiara:

▶ **surcontro:** mano con distribuzione 4-3-3-3

▶ **passo:** mano con distribuzione 4-4-3-2 o 4-4-4-1

▶ 2♣/2♦: naturale, 5 carte.

Un eventuale successivo **surcontro**, da chiunque formulato, è SOS (*Save Our Souls*).

NOTA

Da quanto detto emerge che l'obiettivo più

frequentemente ricorrente è sfuggire alla penalizzazione o, quanto meno, ridurla al minimo (*Escape from Moscow!*), giocando un contratto a colore non contratto con un fit di almeno 7 carte e, in taluni casi, addirittura di 6. Principio fondamentale è, di conseguenza, che i **surcontro**, esclusi quelli descrittivi della distribuzione, non sono mai effettivi, ma hanno la finalità di invitare il compagno alla ricerca di un fit migliore.

d) dichiarazioni di 2° giro dell'apertore su 2♦ del rispondente (interrogativa per i maggiori) e interferenza a colore del 4° di mano

L'apertore dichiara:

a1) su interferenza di 2♥:

▶ **passo:** **no** 4 carte a♠, **no** fermo al colore interferito

▶ **contro:** **no** 4 carte a♠, fermo al colore interferito, 11-12 H (il rispondente può dichiarare *passo*)

▶ 2♠: 4 carte a♠, 11-12 H

▶ 2 SA: **no** 4 carte a♠, fermo al colore interferito, 13-14 H

▶ 3♣: 4 carte a♠, 13-14 H

a2) su interferenza di 2♠:

▶ **passo:** **no** 4 carte a♥, **no** fermo al colore interferito

▶ **contro:** **no** 4 carte a♥, fermo al colore interferito, 11-12 H (il rispondente può dichiarare *passo*)

▶ 2 SA: **no** 4 carte a♥, fermo al colore interferito, 13-14 H

▶ 3♣: 4 carte a♥, 11-12 H

▶ 3♦: 4 carte a♥, 13-14 H.

e) dichiarazioni di 2° giro dell'apertore su 2♦ del rispondente (interrogativa per i maggiori) e interferenza di contro del 4° di mano

L'apertore dichiara:

▶ **passo:** **no** 4 carte a♥
no 4 carte a♠

si 4 o 5 carte a♦

▶ **surcontro:** **si** 4 carte a♥

si 4 carte a♠, 11-14 H

▶ 2♥/2♠: 4 c. al colore, 11-12 H

▶ 2 SA: **no** 4 carte a♥

no 4 carte a♠

si 4 o 5 carte a♣

▶ 3♣: 4 carte a♠, 13-14 H

▶ 3♦: 4 carte a♠, 13-14 H.

LA TELA DI PENELOPE

Apertura di 2 SA

L'apertura di 2 SA ha una frequenza di 3,19%. Descrive i seguenti tipi di mano forte (18-20 H):

B 4-4-3-2	2,00%
B 4-3-3-3	0,95%
T1 con un maggiore 4°	0,12%
T1 con 4-4 nei maggiori	0,12%
	3,19%

Quindi, fatto uguale a 100 il totale, la frequenza dei vari tipi di mano è approssimativamente la seguente:

B 4-4-3-2	62 %
B 4-3-3-3	30 %
T1 con un maggiore 4°	4 %
T1 con 4-4 nei maggiori	4 %

Sviluppo della dichiarazione su apertura di 2 SA in assenza di interferenza

Lo sviluppo dichiarativo sull'apertura di 2 SA ricalca sostanzialmente quello descritto per l'apertura di 1 SA

Il rispondente dichiara:

a) *passo*: mano negativa, senza colori di 5+ carte

b) 3♣: relais (x 3♦ obbligato dell'apertore) convenzionale; **forzante 1 tempo**; indicante uno dei seguenti tipi di mano:

- negativa, con un colore di 5+ carte
- positiva, con interesse alle quarte minori
- positiva, mano bicolore grande♣-♦

c) 3♦: convenzionale, interrogativa per i colori maggiori; **forzante a manche**

d) 3♥/3♠: naturale, 5+ carte; interrogativa su forza e fit nel colore; **forzante a manche**

e) 4♣/4♦: naturale, 6+ carte senza perdenti; interrogativa su forza e fit nel colore; **forzante a manche**

f) 3 SA/4♥/4♠/5♣/5♦: naturale; **conclusiva**.

b) Sequenza 2 SA - 3♣ (relais) - 3♦ (obbligato) dell'apertore

Il rispondente in 2° giro dichiara:

- ▶ *passo*: 5+ carte a♦
- ▶ 3♥/3♠/4♣: naturale, 5+ carte; **sign-off**
- ▶ 3 SA: convenzionale; interrogativa sulla presenza di quarte minori nella ma-

no dell'apertore; mano forte (in genere bicolore piccola nei minori); **forzante a manche e tendenzialmente a slam**

Su 3 SA, l'apertore in 3° giro dichiara:

- 4♣/4♦: 4 carte nel colore
- 4♥: 4 carte a♣ e 4 carte a♦
- 4♠: **no** 4 carte a♦
no 4 carte a♦

▶ 4♦: mano forte bicolore grande♣-♦; interrogativa sulla presenza di 3+ carte a♣/♦ nella mano dell'apertore; **forzante**.

Su 4♦, l'apertore in 3° giro dichiara:

- 4♥: 3 o 4 carte a♣
- 4♠: 3 o 4 carte a♦.

c) Sequenza 2 SA - 3♦ (interrogativa sulla presenza di quarte maggiori)

L'apertore in 2° giro dichiara:

- ▶ 3♥/3♠: 4 carte nel colore
- ▶ 3 SA: **no** 4 carte a♥
no 4 carte a♠
- ▶ 4♣: **sì** 4 carte a♥
sì 4 carte a♠, 18-19 H
- ▶ 4♦: **sì** 4 carte a♥
sì 4 carte a♠, 20 H.

d) Sequenza 2 SA - 3♥/3♠ (naturale, 5+ carte; forzante a manche)

L'apertore in 2° giro dichiara su 5 gra-

dini:

- 1°: 1 o 2 carte in aiuto
- 2°: 3 carte in aiuto, 18-19 H
- 3°: 3 carte in aiuto, 20 H
- 4°: 4 carte in aiuto, 18-19 H
- 5°: 4 carte in aiuto, 20 H.

e) Sequenza 2 SA - 4♣/4♦ (naturale, 6+ carte senza perdenti; forzante a manche)

L'apertore in 2° giro dichiara:

- con mano bilanciata di forza minima: 5♣ o 5♦
- con mano di forza massima: formula dichiarazioni preparatorie di slam

f) Sequenza 2 SA - 3 SA/4♥/4♠/5♣/5♦ (naturale; conclusiva)

L'apertore dichiara *passo*.

È importante notare che le dichiarazioni del rispondente al termine delle sequenze indicate ai punti b) c) d) e) sono:

- ▶ nei casi di fit certo, implicito o esplicito:
 - *manche a colore*: conclusiva
 - 4 SA a livello o a salto: interrogativa per gli Assi (V. oltre)
 - *colore esterno*: cue-bid
- ▶ nei casi di fit non certo:
 - *manche a colore*: conclusiva
 - SA a minimo livello: conclusiva
 - *colore esterno*: cue-bid

Sviluppo della dichiarazione su apertura di 2 SA in presenza di interferenza

Su interferenza di 3 a colore del 2° di mano

Il rispondente, in 2° giro dichiara:

- ▶ *passo*: naturale; 0-5 H (un eventuale

contro dell'apertore è punitivo)

- ▶ 3 a colore: naturale; costruttivo
- ▶ 3♦ (su 3♣): convenzionale, interrogativa per i colori maggiori; **forzante a manche** (vedi sopra)

▶ 3 SA: naturale; con fermo al colore interferito; **conclusiva**

▶ 4♥/4♠: naturale, 6+ carte; **conclusiva**

- ▶ *cue-bid*: convenzionale; 9+ H, ri-

chiesta di fermo al colore interferito
 ▶ **contro** (su 3♦/3♥/3♠): convenzionale; mano con 4/5 carte a ♥ o ♠; 7+ H; interrogativa sulla presenza di quarte maggiori.

Su **contro**, l'apertore dichiara:

- **3 SA**: naturale, mano con fermo al colore interferito, senza quarte maggiori
- **colore maggiore**: naturale, 4 carte nel colore
- **4♣** (soltanto su 3♦): convenzionale; 4 carte a entrambi i maggiori e 18-19 H
- **4♦** (soltanto su 3♦): convenzionale; 4 carte a entrambi i maggiori e 20 H.

* * *

LA POSTA DI PENELOPE

Abbiamo ricevuto un numero di lettere, di telefonate e di email largamente superiore al previsto, ed anche ai nostri meriti.

Cercheremo di rispondere a tutti tempestivamente, ma ai numerosi lettori che chiedono gli schemi dichiarativi di Penelope precisiamo che è nostra intenzione elaborarne un'edizione "leggibile per tutti" (e non soltanto per noi, quale strumento di lavoro). Ciò potrà avere probabilmente attuazione appena terminate le puntate relative all'esposizione del sistema in attacco e quindi, approssimativamente, agli inizi dell'anno prossimo. A quel momento, in relazione alle "prenotazioni" ricevute, potremo decidere se effettuare un'edizione amatoriale in forma ciclostilata o similia.

Comunque già nella puntata di dicembre sarà presente uno **schema riassuntivo di tutte le sequenze dichiarative dell'apertore**.

A quanti chiedono se Penelope diverrà un volume, la risposta è che lo speriamo vivissimamente e al più presto possibile.

Agli amici di Ancona e di Osimo, che fanno capo all'ing. Plutino e all'ing. Fiorani, rivolgiamo la preghiera di tenerci informati sugli esiti delle loro prime esperienze agonistiche con il sistema. Circa il gentile invito a tenere una "conferenza tra amici di Penelope" al loro circolo, ringraziamo molto cordialmente precisando che siamo disponibili, ovviamente con preavviso.

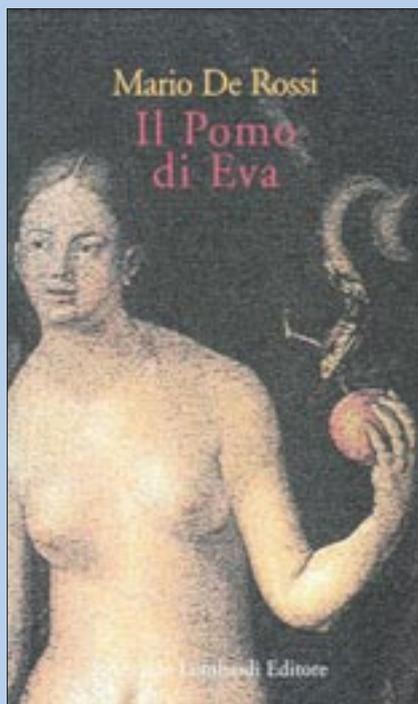
Il lettore Giancarlo Domenighini di Boario Terme ci ha inviato una lettera con i consueti complimenti, di cui lo ringraziamo, e con alcuni suggerimenti relativi a modifiche per le aperture di 1♣ e 1♦ del sistema.

Pur apprezzando la sagacia e lo studioso impegno del lettore, ci sembra che le varianti da lui suggerite (inserimento nell'apertura di 1♣ delle **BILANCIATE** forti con quarta di quadri e delle semibilanciate a quadri medie e forti) stravolgerebbero la filosofia base del sistema che è quella di impiegare aperture a livello di **1 tutte naturali** e che trova, per questa caratteristica, il più ampio consenso nei lettori.

In quanto ad un eventuale utilizzo dell'apertura di 2♦ come **multicolor**, va detto che ciò non è possibile in quanto (come illustrato nella puntata prossima dedicata alle aperture di 2 e di 3 a colore) l'apertura di 2♦ è destinata, in Penelope, oltre che alla descrizione di **mani deboli** bicolori piccole o grandi nei minori o tricolori 4441 con vuoto in un minore, anche a quella delle **mani fortissime** (21+H) **BILANCIATE**, semibilanciate al maggiore e tricolori 5440 con i due maggiori quarti. L'apertura di 2♣ (con uno sviluppo decisamente migliore del CRODO) è destinata complementariamente **soltanto** alle **mani fortissime sbilanciate** proprio per rendere funzionali le risposte ai controlli "di testa" che esprimono una reale efficacia soprattutto nelle mani con valori distribuzionali.

Informiamo infine tutti i lettori che, in caso di nostra assenza, possono rivolgere le loro richieste al dott. Paolo Pasquali, un tempo affezionato lettore, e oggi preziosissimo e impagabile collaboratore di Penelope, nonché carissimo amico. (email: paolo.pasquali@tiscalinet.it; tel. 06 3291805).

PREMIO LETTERARIO



Al Concorso Internazionale Antonio De Curtis, "TOTÒ", arrivato alla sua quarta edizione, il primo premio per la sezione narrativa, è stato assegnato al romanzo *Il Pomo di Eva* di Mario De Rossi.

Mario De Rossi, bridgista, è abituale collaboratore della



nostra rivista. A lui, le più affettuose congratulazioni della redazione di *Bridge d'Italia*.

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

I Campionati del Mondo a Squadre Juniores

Mangaratiba, una piccola città distante un'ora e mezza d'auto da Rio de Janeiro, si rivelò una scelta indovinata come sede dei Campionati del Mondo Juniores.

Il periodo di gara, cadendo nel pieno dell'inverno brasiliano, offriva una temperatura mite quasi primaverile, e un bassissimo tasso di umidità. L'hotel di lusso, nel quale le competizioni si svolsero, aveva delle eccellenti facilitazioni per concorrenti e ospiti, disponeva di uno staff di prim'ordine tra direttori e addetti e il torneo venne organizzato in maniera veramente eccellente sotto l'esperta guida di Ernesto D'Orsi, ex presidente della Federazione Mondiale.

I cibi erano serviti in stile buffet e, alla fine della giornata, i ragazzi potevano sedere tranquillamente all'aperto per raccontarsi le mani giocate, mentre gli adulti sorbivano le delizie della Caipirinha, la bevanda locale fatta di zucchero di canna e di succo di limetta (lime).

Il Campionato consisteva di un Round Robin (girone all'italiana) tra 17 squadre (aveva rinunciato il Pakistan all'ultimo momento). Alla fine del Round Robin, le prime quattro squadre disputarono le due semifinali a cui seguì la finalissima.

I nuovi Campioni del Mondo, che succedono agli italiani vincitori a Fort Lauderdale nel 1999, sono gli americani di USA 1 (Brad Campbell, Joe Grue, John Hurd, John Kranyak, Kent Mignocchi, Joel Wooldridge e il c.n.g. Robert Rosen). Gli Stati Uniti sconfissero nella finalissima la squadra di Israele con un risultato che non lasciava dubbi sulla differenza di classe tra l'una e l'altra formazione.

Ecco cosa è successo nelle varie fasi. *Turno eliminatorio* (Round Robin):

1° USA 1	324
2° Tailandia	290
3° Danimarca	282,5
4° Israele	282
5° Cina	275
6° Norvegia	271
7° Canada e Olanda	270

9° Argentina	266
10° Francia	256,8
11° Australia	256
12° Brasile	251,5
13° USA 2	235,2
14° Egitto	223
15° Cina Taipei	208
16° Centro America	190
17° Nuova Zelanda	159

Semifinali:

USA 1 batte Tailandia	284 a 94,7
Israele batte Danimarca	217 a 108

Finalissima:

USA 1 batte Israele	262 a 157
---------------------	-----------

Finale 3° e 4° posto:

Danimarca b. Tailandia	191 a 123,5
------------------------	-------------

Nel corso dei Campionati si presentarono molte interessanti smazzate. Una di queste vide all'opera la star canadese Vincent Demuy, un giocatore di lingua francese che si rivelò come un autentico talento e una sicura promessa per il suo Paese.

Eccolo impegnato nella seguente smazzata contro la Danimarca.

♠ AR9876	♠ F3	♠ 2
♥ RF10	♥ A9432	♥ 8765
♦ D	♦ 73	♦ 10985
♣ F96	♣ ARD5	♣ 10873
		♠ D1054
		♥ D
		♦ ARF642
		♣ 42

Sala Chiusa (Canada Est-Ovest):

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Schaltz	-	Marquards.
1 ♠	2 ♥	passo	1 ♦
passo	3 ♣	passo	3 SA
passo	passo	passo	

Sala Aperta (Canada Nord-Sud):

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Heller	-	Demuy
1 ♠	2 ♥	passo	1 ♦
passo	3 ♠	passo	3 ♦
passo	passo	passo	3 SA

A entrambi i tavoli, Ovest attaccò di piccola picche. Il danese di Sala Chiusa vinse la presa in mano e andò al morto a fiori per muovere una quadri verso il proprio Fante. Sfortuna! Ovest vinse con la Donna secca, incassò il Re di picche per vedere com'era messo il colore e poi uscì di Re di cuori! Come potete vedere, il giocatore non riuscì ad andare oltre le sei prese.

Nell'altra sala, vinto in mano l'attacco a picche, Vincent Demuy si rese conto che gli bastavano quattro sole prese a quadri ma che gli ingressi in mano rappresentavano un problema.

Su quest'assunto, decise allora di uscire di piccola quadri dalla mano. Demuy sapeva che se un difensore avesse vinto questa presa e fosse tornato a picche, poteva ottenere un conto di entrambi i colori neri prima di dover indovinare se le quadri fossero state divise 3-2 o 4-1.

Da come erano messe le carte, quando apparve la Donna di quadri a sinistra, il ragazzo canadese aveva ormai dieci levée disponibili a prescindere dal modo in cui la difesa si fosse comportata.

Nella prossima mano, è possibile ammirare sia la precisione e la lungimiranza nel gioco col morto dello Junior argentino Pablo Ravenna sia la forza analitica dell'appena citato Vincent Demuy.

Tutti in prima. Dich. Est

♠ D93	♠ RF85
♥ RF643	♥ 95
♦ 7	♦ 963
♣ R1098	♣ D732
♠ 104	♠ A762
♥ A108	♥ D72
♦ RD10542	♦ AF8
♣ F4	♣ A65

Nel match dove Sud era Pablo Ravenna, la dichiarazione andò così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 SA
2 ♣ (1)	3 ♦ (2)	passo	3 SA
passo	passo	passo	

(1) Le quadri o i due colori nobili
(2) Transfer per le cuori

Pablo desiderava proteggere la figura

di AF8 a quadri e la sua mano non era adatta per tagliare, così evitò il fit 5-3 a cuori in favore del contratto di 3 SA.

Ovest attaccò di Re di quadri, Est scorseggiò con il 9 e il giocante lasciò passare. Lo stesso Ovest provò allora il 10 di cuori anziché una picche e il morto vinse la *levée* di Re.

Una seconda cuori verso la Donna in mano e l'Asso a sinistra e Ovest uscì adesso di 10 di picche per la Donna del morto e il Re di Est. Ancora una volta, Sud si distinse quando lasciò che la presa la vencesse il Re di picche.

Est tornò a quadri per il Fante e la Donna di Ovest e questi continuò a picche per l'8 del compagno e l'Asso del giocante. Pablo Ravenna si tirò a questo punto l'Asso di quadri, andò al morto col Re di fiori per incassare due prese vincenti a cuori che squezzavano Est tra le picche e le fiori. Il bravo giocatore argentino poté così emergere nel finale con la *levée* di 5 di fiori che era poi la nona del suo contratto.

In un altro *match*, Demuy decise di giocare come Sud il contratto di 4♥. Ovest attaccò di Re di quadri ed ecco il seguito. Il giocante prende d'Asso, taglia una quadri e muove quindi il Re di cuori che resta vincente.

Quando prova il Fante di cuori, Ovest supera con l'Asso e torna col 10 di picche. Il morto mette la Donna, coperta dal Re a destra e il giocante sta basso. Est esce a quadri, Sud taglia al morto, gioca cuori alla Donna e mette in squeeze il medesimo Est nel seguente bellissimo finale:

♠ 4	♠ 93		♠ F85
♥ 10	♥ 6		♥ -
♦ D54	♦ -		♦ -
♣ F4	♣ R1098		♣ D732
		N	
		O	E
		S	
	♠ A76		
	♥ D		
	♦ -		
	♣ A65		

Cosa abbandona Est quando il giocante muove cuori alla propria Donna? Se scarta una fiori, Sud gioca tre giri a fiori e mette in presa Est perché esca sotto il Fante di picche. Se invece scarta picche, Sud lo mette in mano a picche per sommare il resto delle prese dopo l'inevitabile ritorno a fiori.

Da notare che il giocante deve togliere tutte le quadri a destra in modo da tagliare le comunicazioni della difesa.

Ma è così che giocò Vincent Demuy? Certo, fu proprio lui il protagonista di

quest'eccellente analisi. Cioè fino al momento in cui riuscì a impiantare il finale vincente a sette carte. Poi, pressato dall'orologio che camminava implacabile, non ebbe il tempo materiale per eseguire la soluzione senza scampo per Est e dovette concedere il *down*.

Una Nazione che si comportò molto bene fu la Thailandia, che non aveva mai partecipato prima d'ora a una fase finale di un grande campionato e che a Mangaratiba riuscì a occupare la seconda posizione tra le 17 squadre del girone eliminatorio.

I Tailandesi giocano un bridge di una semplicità sconcertante e non passano mai quando... è il loro turno di dichiarare. Se hanno il vento in poppa, possono battere chiunque, come dimostra la seguente mano:

Est-Ovest in zona. Dich. Sud

	♠ 75		♠ 64
	♥ RF2		♥ D109863
	♦ AR1052		♦ D43
	♣ F92		♣ 105
♠ D1083		N	
♥ 5		O	E
♦ 86		S	
♣ ARD643			
	♠ ARF92		
	♥ A74		
	♦ F97		
	♣ 87		

A un tavolo dove i due thailandesi erano Nord-Sud, la dichiarazione andò così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Sasibut	-	Limsins.
2♣	-	-	1♠
	contro	passo	?

Cosa avreste dichiarato voi con le carte di Sud. Essendo Est-Ovest in sfavore di zona, non ci pensò un attimo e... PASSÒ!

2♣ restò il contratto finale e Nord attaccò di Asso di quadri. Sembrava che il giocante potesse emergere con sette prese, invece no, perché, molto semplicemente, la difesa si tirò prima le tre prese alle quali aveva diritto nei colori rossi, l'Asso di picche e poi Sud uscì a fiori.

Il povero giocante, dovendo muovere tutto dalla mano, fu obbligato a concedere altre tre *levée* a picche e il due *down*: -500.

Nell'ultima mano, possiamo vedere in azione il bravissimo diciassettenne danese Martin Schaltz, della "dinastia Schaltz" (la nonna, il papà e la mamma riuscirono a vincere in carriera Campionati d'Europa e del Mondo).

Tutti in zona. Dich. Nord

	♠ 10532		♠ A764
	♥ 53		♥ DF862
	♦ R3		♦ AD10
	♣ AR862		♣ 10
♠ F98		N	
♥ 974		O	E
♦ F98		S	
♣ D975			
	♠ RD		
	♥ AR10		
	♦ 76542		
	♣ F43		

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♣	contro	Schaltz
passo	1♠	passo	1♦
passo	passo	passo	3 SA

All'altro tavolo, il contratto era stato soltanto di 1 SA e Sud riuscì ad andare *down* in maniera misteriosa. Vinto l'attacco a cuori superando il Fante di Est col proprio Re, decise di muovere subito una fiori all'otto e al Dieci per giocare più tardi una fiori per il Re del morto...

Contro il 3 SA di Martin Schaltz, Ovest attaccò di 8 di picche per la presa di Donna di Sud. È vero, fu un lungo viaggio da Copenhagen a Mangaratiba in Brasile, ma fu ancor più lungo quello per arrivare a... 3 senza!

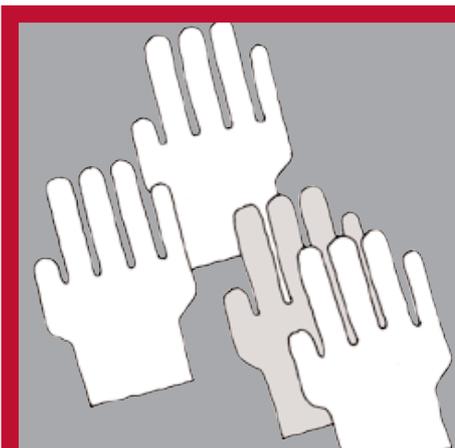
Obbligatorio per Martin era anzitutto fare cinque prese a fiori e il ragazzo incominciò col piede giusto quando presentò sul tavolo il Fante di fiori che restò vincente mentre cadeva il 10 a destra.

Est poteva anche avere 109 di fiori, ma, sia per il Principio della Scelta Ristretta sia per il contro del medesimo Est in dichiarazione, Martin decise per il singolo in mano a chi aveva contratto e continuò pertanto con una piccola di fiori. Superò col Re del morto il 9 di Ovest, uscì a cuori e vinse col Re il Fante di Est.

Era diventata chiara anche la situazione delle cuori, anche se, ovviamente, Sud avrebbe fatto il sorpasso nel caso che Est avesse seguito con una cartina di cuori.

Schaltz ripeté il sorpasso a fiori e si tirò le restanti due vincenti nel colore notando che Ovest scartava il 9 di picche. Di conseguenza il ragazzo danese fu in grado di fare il sorpasso alla Donna di cuori, di incassare l'Asso di cuori e di mettere in mano Est con l'Asso di picche perché potesse portare al morto anche una *levée* a quadri.

Dieci prese fatte e una differenza di quattro *levée* con l'altro tavolo!



Luca Marietti

V

UNO SVILUPPO A SORPRESA

Penso di non essere maligno se affermo che gli “esperti” che raccontano di essere stati in grado di visualizzare sin dalle prime battute un particolare finale di gioco, «... già, avevo capito tutto sin dall’attacco!», dovrebbero andare allo specchio per ammirare il loro bel naso che si allunga a dismisura.

Qualche volta, e per qualche giocatore, questo può anche avvenire, ma nella maggior parte dei casi quando vediamo scendere il morto il primo pensiero è quello di controllare se la più normale delle linee di gioco può portare al successo per la nostra linea, in attacco o difesa che sia.

Quando il cielo non si presenta per così dire troppo limpido cerchiamo di procedere magari a vista e possibilmente a buon senso per cercare di carpire informazioni riguardo allo sviluppo che si sta delineando.

L’abilità, a mio parere, consiste non tanto nell’eseguire il finale ad effetto, quanto nell’agire con accortezza per prepararsi a tutti i possibili finali.

Cedere una presa qui, coprirsi le spalle lì fino al momento in cui la matassa si dipana.

Lo spunto per questa riflessione mi è venuto l’altra settimana, quando mi sono trovato alle prese con un contratto sull’esito del quale avrei puntato sino quasi alla fine contro me stesso.

Il torneo langue, poche mani buone ma ancora una bella fetta di pomeriggio per recuperare.

Decido quindi di approfittare della comparsa di un po’ più dei miseri punti che ho visto finora e apro primo di mano di 1♣ con questa bella collezione:

- ♠ AD2
- ♥ F63
- ♦ 43
- ♣ A9843

La licita prosegue così:

SUD	NORD
1♣	1♦
1SA	2♥
2SA	3SA

Ovest attacca di Fante di quadri e il morto espone:

♠ 765			
♥ AD85			
♦ ARD76			
♣ 5			
N			
O	E		
S			
♠ AD2			
♥ F63			
♦ 43			
♣ A9843			

Per male che vada il contratto è giusto; certo il mio compagno non immagina certo che non ho idea di come portare a casa nove prese.

Per l’istante, come dicono quelli che sanno di leggere e di scrivere, prendo subito, dal momento che per lisciare un colpo avrò tempo più avanti.

Le quadri non suonano troppo bene, dal momento che Ovest ci ha attaccato, e così l’unico colore invitante sembra quello di cuori, dove potrei ottenere tre prese.

Visto dove mi trovo e visto anche che devo cercare di evitare pericolosi incroci nella forchetta a picche, parto di piccola cuori dal morto con l’intenzione di passare il Fante e vedere cosa succede.

Est entra subito di Re, sbagliato, e torna con il 10 di picche, giusto; sono costretto a mettere l’Asso per mantenere

la Dama seconda.

Bene, improvvisamente sono a otto prese, sei rosse più i due Assi neri.

Incasso il Fante di cuori su cui Ovest scarta picche e gioco quadri, con l’obiettivo di arrivare a nove se anche il colore è diviso 4-2.

Ovest, nel dubbio che io possa star basso, inserisce l’8, ma purtroppo per me sul Re del morto Est rifiuta.

Dalle stelle alle stalle; il Re di picche suona essere a sinistra e non vedo come portare a casa la nona presa.

Non avendo un’idea precisa su come cavarmela decido allora di muovere il 7 di quadri; lo scopo è quello di far entrare Ovest e al contempo creare una forchetta tra la Dama e il 6 al morto.

Male non mi farà:

♠ R?	♠ 76	♠ ?
♥ -	♥ AD	♥ 107
♦ 102	♦ D6	♦ -
♣ ?	♣ 5	♣ ?
N		
O	E	
S		
	♠ D2	
	♥ 6	
	♦ -	
	♣ A984	

Ovest, che non può giocare picche o quadri senza favorirmi, prova a intavolare il Re di fiori, su cui il compagno tutto felice mette una bella dispari a chiamare.

A costo di salutare le fiori ormai scollegate tra morto e mano devo lisciare, tanto ci pensa Ovest a tornare a fiori, per il fante di Est e il mio Asso.

Finora ho pagato una cuori, una quadri e una fiori e finalmente la nebbia si dirada.

Se è vero, come penso, che il Re di picche è messo male, vuol dire che adesso Ovest andrà nei guai sulle mie cuori buone.

Il finale a tre carte è il seguente:

♠ RF	♠ 7	
♥ -	♥ (A)	
♦ 102	♦ D7	
♣ -	♣ -	
		N
		O
		S
		E
	♠ D2	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ 8(4)	

Ovest deve scartare e se secca il Re di picche lo metto in mano per il ritorno nella forchetta a quadri, mentre se molta una quadri renderà direttamente buono il 7.

Questa alla fin fine era la smazzata completa che mi ha fruttato nove prese:

♠ RF943	♠ 765	
♥ 9	♥ AD85	
♦ F10982	♦ ARD76	
♣ R10	♣ 5	
		N
		O
		S
		E
	♠ AD2	♠ 108
	♥ F63	♥ R10742
	♦ 43	♦ 5
	♣ A9843	♣ DF762

Un'apertura risicata, Est che passa il Re di cuori, Ovest che non si arrischia a star basso sul secondo giro a quadri (non so proprio se avrei passato il 7).

Quello che è sicuro è che quando ho riconosciuto il finale venutosi a creare il più sorpreso sono stato io.

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

figb@federbridge.it

Riccardo Vandoni

e-mail: mf4849@mclink.it

Romano Pacchiarini

e-mail: romanopa@tin.it

Mediavideo Mediaset:
pagine 746-747-748



IL REGOLAMENTO QUESTO SCONOSCIUTO

Antonio Riccardi

V

CHI HA AVUTO, HA AVUTO, HA AVUTO

La risposta:

Ho voluto cominciare con un caso soft, di quelli che non determinano penalità.

La regola è molto semplice: le prese in pericolo per la linea che ha consumato una renonce sono quelle realizzate dal momento della renonce in avanti.

Ne consegue che nel caso n° 13 il dichiarante dovrà ingoiare il frutto amaro della sua insipienza dichiarativa.

Un consiglio: se il vostro compagno attacca in atout contro un 7 avversario e voi possedete l'A... passatelo, quella presa non ve la toglie neanche il Presidentissimo in persona.

Caso 14

♠ 6	♠ R754	
♥ 6543	♥ A987	
♦ 43	♦ RDF10	
♣ DF10987	♣ R	
		N
		O
		S
		E
	♠ DF10982	♠ A3
	♥ RDF10	♥ 2
	♦ 92	♦ A8765
	♣ A	♣ 65432

I vostri eroi, quelli del caso 13 per intenderci, hanno deciso che devono "tirare un pochino" per recuperare un paio di zeri e perciò, senza troppo pensarci domandano 7♠ con le carte di Nord-Sud!

Est, a detta di tutti il giocatore meno sportivo che bazzica per il vostro circolo, incastra il CONTROLLO e... hanno inizio le danze!

Sull'attacco di ♥ 5 il dichiarante vince con l'A del morto, pensa che la cirulla sarebbe il gioco adatto per il suo compagno e muove ♠ dal morto.

Est sta giocando con Patrizia, bellissima, irraggiungibile sino ad un mese fa quando lui ha scoperto che stava frequentando un corso di bridge e, da qui,

è stata una escalation: torneo del sabato pomeriggio al Moto Club, 3 tornei serali al Bridge Club Milano (l'ultima volta l'ha accompagnata sin sotto casa e le loro mani hanno prolungato la stretta oltre i limiti fisiologici) ed in più la promessa che, se questo torneo andrà bene, il week-end successivo andranno a giocare il coppie miste del Torneo di Velletri. **E questo torneo sta andando bene!** Con il top che raggranelleranno da questi due insulsi avversari saranno sicuramente a premio.

In preda ad ebbrezza affettiva sulla ♠ del morto Est risponde con ♣ 6 e, successivamente, incassa i due Assi puntuti per il risultato finale di 2 down.

Il bieco Sud chiama l'arbitro e per voi, questa volta, due domande:

- che risultato assegnerà l'arbitro?
- Est e Patrizia andranno a Velletri?

Caso 15

Protagonisti e contratto uguali ma, questa volta Est possiede ♠ A3 ♥ 2 ♦ 98765 ♣ 65432 e, sul medesimo attacco a ♥ TAGLIA e successivamente incassa ♠ A per il 2 down.

Caso 16

Questa volta è Patrizia a possedere l'A di atout ed Est, che possiede ♠ 43 ♥ 2 ♦ 98765 ♣ 65432 taglia l'attacco a ♥ e, successivamente l'A di Atout di Patrizia stabilizza il risultato in 2 down.

Caso 17

Patrizia ha ancora l'A di atout che incassa sull'attacco ma Est che possiede ♠ 43 ♥ 2 ♦ A8765 ♣ 65432 risponde con una ♣ e, successivamente incassa ♦ A per il 2 down.

INTERCITY EPSON

Naki Bruni

Nell'ottava tappa Intercity Epson, quartultima dell'annata 2001, registriamo un'altra affermazione per distacco e una partecipazione complessiva che torna a sfiorare quota cinquecento. È lecito, in queste circostanze, attendersi un ragguardevole rush finale e prevedere per il 2002 un ulteriore importante sviluppo di questa straordinaria manifestazione sportiva.

Come si vede, registriamo una ripresa settembrina caratterizzata dal grande entusiasmo dei partecipanti e stabiliamo un nuovo record per quanto concerne le sedi in gara, che adesso sono trenta. Qualche defezione momentanea dovuta a ragioni contingenti e qualche Associazione Sportiva che per ora sta alla finestra ripromettendosi di scendere in campo con l'anno nuovo. A proposito dell'edizione 2002 c'è da dire che stiamo accingendoci a metterne a punto il programma introducendo qualche importante novità di carattere tecnico e stiamo pensando ad una manifestazione di forte richiamo, che tenga conto delle indicazioni che siamo riusciti a raccogliere nel corso di questi tre anni dalle Associazioni Sportive aderenti, dagli arbitri e dai giocatori partecipanti.

Sono molti coloro che, col tempo, hanno cominciato ad apprezzare il messaggio di cui siamo portatori: esso si fonda, come è noto, sulla massimizzazione del confronto e punta, in prospettiva, alla globalizzazione di esso. Per l'anno venturo abbiamo già un certo numero di sedi che richiedono l'inserimento nel circuito e così abbiamo modo di constatare che il complesso dei partecipanti tende ad ampliarsi ulteriormente e che la nostra manifestazione sportiva diviene sempre più coinvolgente. Il solo fattore frenante, se così si può definire, è costituito dalla mentalità di alcuni giocatori (fortunatamente divenuti ormai una sparuta minoranza) che continuano a dichiararsi refrattari ai tornei simultanei in generale e riesumano anacronistici timori sulle smazzate preparate, ritenendole piene zeppe di traboc-

chetti vari e di sorpassi che vanno male quando occorrerebbe che andassero bene o che vanno bene quando converrebbe che andassero male. Invece le smazzate proposte non sono per niente preparate, ma sono quelle ottenute a seguito di una distribuzione effettuata con tutti i crismi di regolarità prescritti. Al compito di spedire le smazzate per posta non potremo sottrarci fin tanto che le Associazioni Sportive non disporranno della strumentazione e dell'organizzazione necessarie per la ricezione diretta via E-mail, con tutte le garanzie che servono, dei diagrammi delle smazzate (che già oggi siamo in grado di far distribuire dal computer con garanzia di assoluta casualità e di tener segrete anche allo stesso operatore cui è affidato questo compito). La sede utente potrà poi entrare nel programma solo attraverso una chiave di accesso, cioè di una parola d'ordine che, da noi rivelata nell'imminenza della tappa, consentirà all'arbitro di stampare, direttamente in sede di torneo, gli score che riportano i diagrammi delle smazzate. Ancora una volta desideriamo confermare a tutte lettere che già le smazzate attualmente proposte sono assolutamente casuali e che non è stato modificato nulla di quanto il caso abbia inteso assegnare a cia-

scuna mano. La vera ragione dei timori espressi, quella non confessata, è che i giocatori non gradiscono sentirsi sotto osservazione e sono disposti ad accettare le critiche solo se è certo che non è stata messa alcuna trappola sul loro percorso. Questa preoccupazione, comprensibile in via del tutto teorica, non dovrebbe aver ragione di essere per quanto ci concerne, viste le assicurazioni che noi, adoperandoci quali notai della situazione, abbiamo fornito circa l'assoluta casualità delle smazzate, che vengono proposte così come sono state distribuite, cioè senza alterazioni di sorta e che, così stando le cose, potrebbero anche non presentare, in nessuna delle quattro mani che la compongono, i requisiti necessari (o quanto meno consigliati) per un'apertura: abbiamo infatti sempre sottolineato che neppure in questo caso saremmo intervenuti a correggere i capricci della sorte. Il fornire assicurazioni sull'esistenza di un'apertura nella smazzata è oltretutto suscettibile di falsare la dichiarazione, in quanto si istiga il terzo di mano, che, in forza di quanto assicuratosi, è ragionevolmente certo che il quarto di mano abbia i requisiti per aprire la licitazione, a... tirare una bomba, cioè ad aprire inconsultamente in qualche modo la licitazione,



La Coppia Mista vista da Giorgio Levi

«Si è fatto crescere la barba perché spera di avere la fortuna che è capitata a Vivaldi»

sferrando così un proditorio attacco all'indifeso quarto di mano, che noi intendiamo invece in tutti i modi tutelare. È chiaro che, nel caso di "smazzate ad apertura non garantita", l'azione del terzo di mano potrebbe benissimo esercitarsi ugualmente e risultare altrettanto dirompente, ma tale azione avverrebbe quanto meno in piena lealtà, senza cioè che sia sicuro che il quarto di mano abbia i requisiti canonici richiesti per un'apertura.

Tutto quanto precede ha almeno il pregio di mostrare quanta cura abbiamo riposto nel mettere a punto le procedure dell'Intercity Epson, sia in fase di impostazione che in quella di conduzione e siamo confortati dalla buona rispondenza di quanto abbiamo disposto. Però, in applicazione del principio secondo cui la musica la fa sempre colui che ascolta, mai, per quanto bravo possa essere, colui che suona, la fortuna di questa prestigiosa gara a tappe è tutta merito dei giocatori. Essi hanno nei fatti dimostrato di avere sempre sentito la nostra manifestazione sportiva come un grande momento di aggregazione e di coesione ed hanno sempre sottolineato che la gioia maggiore che i partecipanti possono avere è quella derivante dal fat-

to di vivere assieme l'evento agonistico, questa essendo la finalità precipua di ogni sport e quindi anche del nostro.

Così accade che la nostra manifestazione a tappe, lungi dal procedere stancamente, si conferma viva e capace di proporre sempre nuovi motivi d'interesse, in uno scenario che promette ulteriori e notevoli sviluppi.

Riportiamo qui di seguito, completa della tipologia dei premi attribuiti, la classifica dell'ottava tappa, che si è svolta il 20 Settembre scorso e che ha visto la partecipazione complessiva, in 30 sedi, di 495 coppie, di cui 45 premiate.

1. Chizzoli P-Dossena A	1° 85	
2. Corchia R-Matricardi G	2° 65	
3. Farnelli C-Cotugno G	3° 55	
4. Corti L-Aghemo M	4° 50	
5. Leonetti G-Roberti V	5° 45	
6. Noto G-Vernola S	M 50	
7. Secci R-Garbati G	IIC 50	
8. Darbi GL-Brunelli C	6° 40	
9. Miraglia S-Baiardo C	III PC 50	
10. Giacalone G-Grasso S	7° 40	
11. D'Angelo A-Giuliani G	8° 40	
12. Trapani RG-Zucco D	9° 40	
13. Gazzano G-Bellamano G	10°40	
14. Trognoni A-Seri A	11°40	
15. Bumma M-Mattoni C	12°40	
16. Pisani V-Bernabei G	13°40	
17. Mosca A-Pasquarella A	14°40	
18. Arcuri F-Costa A	15°40	
19. Fumagalli I-Gozzoli A	16°40	
20. Licenziati AC-Nardini R	17°40	
21. Palma E-Baccaro G	18°40	
22. Vandoni R-Girelli F	19°40	
23. Sassi P-Ronchini M	20°40	
24. Zanardi G-Masala C	21°40	
25. Bassini T-Parolaro PF	22°40	
26. Sonni E-Staglianò V	23°40	
27. Minelli M-Moregi G	NC 50	
28. Gergati P-Terenzi R	24°40	
29. Bella G-Carzaniga B	25°40	
30. Lume R-Cito V	26°40	
31. Pirovano F-Rossi M	27°40	
32. Ricci G-Lanciano A	III QF 50	
33. Malfatto C-Polledro R	28°40	
34. Terzani D-Coffaro S	29°40	
35. Teti F-Bonacci R	30°40	
36. Amicone N-Sbaruffati L	31°40	
37. Failla G-Failla Ferrante MG	32°40	
38. Rocco B- Famuso F	33°40	
39. Buonanno N-Ciriello C	34°40	
40. Meo V-Pellegrino F	35°40	
41. Satta A-Mesnil N	S 50	
42. Russo MG-Porta G	36°40	
43. Marongiu R-Salvatelli F	37°40	
44. Landolfi M-Landolfi D	38°40	
45. Zorcolo GP-Loi MG	39°40	



Via del Bebi 7 - 20123 Milano
MMI temata Carduolo
Tel 02-86462754
eMail info@la-chouette.com

La Chouette
www.bridgeforever.it

[Home](#) [Catalogo](#) [Ricerca](#) [Carrello](#) [Invia carrello](#) [Completa ordine](#)

Categorie prodotto

<p>Boards</p>	<p>Bidding boxes</p>	<p>Scores e tabelloni</p>	<p>Carte da gioco</p>
<p>Tavoli pieghevoli e tappeti verdi da gioco</p>	<p>Vare</p>	<p>Software</p>	<p>Libri</p>

[Home](#) [Catalogo](#) [Ricerca](#) [Carrello](#) [Invia carrello](#) [Completa ordine](#)



L'ALTRA META DEL CIELO

Carlo Mosca

Vi avevo dato appuntamento al termine dei Campionati del Mondo; mi sono sbagliato nei tempi, questo articolo li precede. Siamo ai primi di ottobre, attraversiamo un periodo di evidente disagio politico e di preoccupazione in seguito ad una guerra che può incendiare la Terra e, sinceramente, non è molto semplice parlare di Bridge. La prima conseguenza delle azioni terroristiche è stata la decisione di spostare la sede di gara della Bermuda Bowl e della Venice Cup; la votazione del Consiglio della WBF non ha dato un'indicazione univoca ma, di fronte alla paventata astensione di tutte le squadre nordamericane, il Presidente José Damiani ha disposto che il Campionato si svolga nelle stesse date, ma a Parigi. Risolto il problema organizzativo, non semplice, visto che il materiale stava già navigando verso Singapore, il Presidente ha avuto la soddisfazione di riportare la piena adesione delle Squadre Nazionali qualificate: quindi, ai nastri di partenza, 18 Open Teams e 16 Ladies Teams.

La Squadra Open è la stessa che ha vinto le Olimpiadi e l'Europeo di Tenerife; per fare una buona gara avrà quindi solo bisogno di "caricarsi" dal punto di vista della concentrazione agonistica e di giocare con molta "umiltà" contro le squadre meno forti (e Vi assicuro che non è impegno di poco conto!). La squadra Ladies non ha la stessa sicurezza nei propri mezzi che possiede la squadra Open e che si acquisisce solamente dall'abitudine alla vittoria; la sua strategia sarà quindi differente e, visto che sono il Capitano, tenterò di riportare in queste colonne le indicazioni che darò alle coppie, sperando siano, prima di tutto, "azzeccate" e poi, in buona percentuale, "seguite"!

Come principale e più importante obiettivo ci porremo il superamento della prima fase di gara, il famoso round robin; passano le prime otto, su sedici.

Teoricamente non sembra impossibile, ma otto sono le squadre che possiamo valutare a priori potenzialmente più forti e, considerandoci la nona, non si possono evidentemente fare passi falsi. Gli incontri sono di 20 mani, tempo unico; quattro giocatrici fisse al tavolo. Non trattandosi di incontri lunghi, difficilmente avremo il tempo di conoscere l'avversario, prenderne le misure e studiarne le reazioni, individuando i lati forti e quelli deboli. La tattica di base che consiglio di seguire è quindi quella della **disciplina assoluta di squadra**; cosa intendo dire con questa frase è presto detto. La fase della dichiarazione è quella che "sposta" la massa dei match-points, quella che "fa il risultato". Durante questa fase si presentano incessantemente delle scelte da fare: entro in licita o no? appoggio o no? difendo ecc.; bene, il principio a cui ci si deve attenere è semplice, quasi banale, e consiste nel **prendersi sempre il rischio minimo**. Se lo slam ha anche una sola probabilità di essere infattibile, non va chiamato; se la difesa può essere dispendiosa, non va fatta; se una licita che mi sembra buona può non essere interpretata facilmente dal partner, non la faccio. Gli esempi possono essere evidentemente numerosi, conta quindi solo afferrare il problema e imporsi una linea di condotta.

Cosa dovrebbe succedere perseguendo questa politica è intuibile:

– primo; anche se l'incontro si perde, non si prende cappotto;

– secondo; si sfruttano i tempi in cui gli avversari sono fallosi (capita a tutti!), e quando sono fallosi, non li si rimette in pista con regali inopportuni;

– terzo; ci si riposa psicologicamente e fisicamente (non si pretende di costruire, solo di non distruggere!);

– quarto, la gara prosegue liscia, tranquilla, senza pathos da recupero, senza tempi lunghi e angoscianti.

Devo dire che le mie giocatrici sono molto disciplinate, seguono le mie indicazioni con molta grinta e volontà, quindi ho fiducia in loro e penso che la Nazionale potrà arrivare ai quarti di finale. La fase a KO ha una conduzione differente e molto più complessa, poiché è variabile tempo per tempo in funzione dei risultati parziali e, nei tempi lunghi, spesso vince la squadra che acquisisce la superiorità psicologica al tavolo (o, se l'arrivo è in fotografia, la più fortunata!).

Vedremo!...

Si è regolarmente svolto a Milano l'incontro amichevole con la Squadra Ladies olandese, e ci hanno seppellito di VP! La sconfitta brucia sempre, anche se in allenamento non è grave e può essere persino utile, se si individuano i motivi della sconfitta. Dal mio punto di vista (cioè dall'angolo) ho riscontrato, in rapida successione: scarsa concentrazione, forma fisica modesta, troppi rischi affrontati a cuor leggero, diverse mani buone, ma fortunate, delle avversarie. Quando si vinceva il round era sempre di poco; quando si perdeva, si perdeva pesante. In relazione a quanto ho scritto sopra, abbiamo assistito agli effetti della tattica perdente! Riusciremo a capovolverla in pochi giorni?

I tifosi della squadra Azzurra se lo augurano di cuore! Io, invece, Ve lo prometto. ■



100% Country

*COUNTRY HOME è una collezione di piatti,
bicchieri ed accessori realizzata in vetro "rustico ed ecologico".
COUNTRY HOME non è solo il recupero del "c'era una volta", ma è soprattutto la voglia
di ricreare lo stile "campagna toscana". È un mondo che riporta ai valori
della vita sana e ai sapori delle cose naturali.*

La collezione COUNTRY HOME è prodotta da **studio** Reverdi Pavesi www.bormiolirocco.com - numero verde 800014355



QUATTRO CHIACCHIERE CON GUIDO RESTA

Riccardo Vandoni

– Devo confessarti che quando ho letto la composizione del nuovo Consiglio della FIGB, ho commentato con mia moglie “Meno male c’è Resta!”. Ti ho avuto in Consiglio con me e, senza piaggeria, ti riconosco un equilibrio ed una saggezza “politica” fuori dal comune.

«Grazie delle tue espressioni, soprattutto perché conoscendoti da 20/25 anni, so che non nascono certo da automatici luoghi comuni, ma unicamente da una stima reciproca, basata su atti e operati concreti, costruttivi e trasparenti».

– Eri anche tu uscito dalla FIGB, qualche anno fa. Come mai sei rientrato con le ultime elezioni. Cosa ti ha allontanato e cosa poi ti ha fatto rientrare con noi?

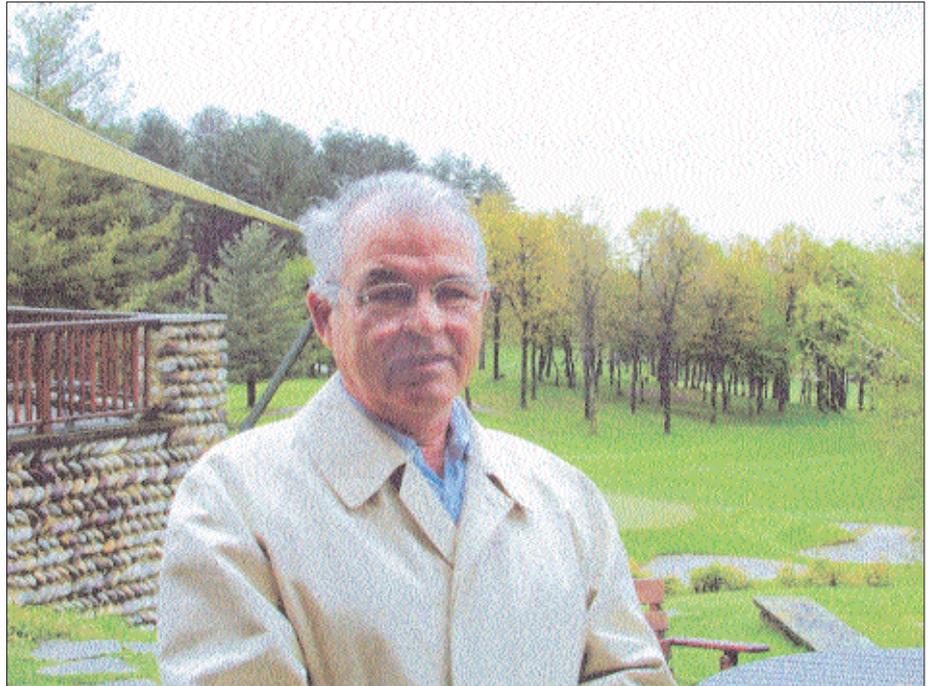
«Mi sono allontanato nel '91 per ragioni familiari: (grave situazione di salute di un mio familiare), ma soprattutto perché avevo in un decennio '80-'90 contribuito ad una svolta importante della vita della Federazione con impegno e dedizione, sottraendo ad altre mie attività tempo ed energie preziose e queste attività reclamavano a gran voce la mia più ampia disponibilità.

«D'altra parte io ritenevo il ricambio importante per far sedimentare e concretizzare in Federazione, tutto ciò che si era dato in innovazione e creatività... ma non farmi raccontare a te caro Riccardo, vicende che conosci molto bene da protagonista.

«Perché sono rientrato... è presto detto: ero a Lille quando la squadra Angelini vinse il campionato mondiale; rigiocavo, per caso, le gare Seniores a coppie e nelle hall degli alberghi rincontrai il mondo del bridge lo trovai incattivito, bilioso, invidioso, maledicente e quando all'inno di Mameli per la vittoria, mi vennero le lacrime agli occhi, sentii il dovere di fare qualcosa... ne parlai con Maci... poi con Rona e... rieccomi qui».

– Di cosa ti occupi, ora, nella Federazione?

«Di molto poco per il mio carattere pragmatico e operativo ma capisco che



non posso interferire più di tanto in un meccanismo già funzionante e che ha già i suoi responsabili e le sue pertinenze. Ho però, immediatamente dopo il mio insediamento, ravvisato l'esigenza di proporre una soluzione per due grossi problemi che travagliavano la Federazione: un aspetto che riguardava il problema amministrazione e gestione del personale, il secondo che riguardava il rapporto del centro con le associazioni e la cosiddetta periferia. Avevamo a “disposizione” la professionalità di Giovanni Maci, particolarmente tagliata per queste due aree, e mi era sembrato importante essere il ponte per traghettare questa soluzione in seno alla Presidenza e al Consiglio che, devo dire, colse con entusiasmo le mie proposte. Il secondo problema al quale ho dedicato la mia attenzione e che ancora non ha conosciuto una soluzione attuativa, riguarda la creazione di una società di servizio che renda operativi gli stimoli commerciali che si muovono attorno al bridge.

«Penso ad una società, che anche attraverso un sito internet sviluppi e co-

ordini tutte le attività invece che individualismo e spinte centrifughe dei singoli, un mosaico articolato dove trovano ordine e coordinazione: un movimento turistico che abbia come finalità offrire e garantire bridge (la Francia qui è veramente avanti) e un punto internet dove si possa

a) insegnare bridge a singoli e a gruppi;

b) giocare le partite con amici occasionali;

c) organizzare e fare tornei con il controllo e la regia della Federazione

d) vendere direttamente gadget e materiale.

«Il tutto studiato ed elaborato con gli operatori e istruttori regolarmente operanti negli albi Federali.

«Progetto sicuramente ambizioso ed economicamente molto coinvolgente, ma che sicuramente restituisce respiro e un considerevole incremento al movimento bridgistico.

«Il terzo problema nel quale vorrei cimentarmi nasce da una osservazione dei nostri numeri. Vorrei all'interno della Federazione far nascere l'Associa-

zione degli *Over 55*.

«L'idea è maturata dalle altre Federazioni. Negli altri sport in molti di essi corrisponde alla minore disponibilità alla partecipazione per i problemi anagrafici e quindi fisici. Per noi corrisponde ad un periodo in cui senza declini intellettuali c'è la massima disponibilità di tempo e... di denaro (il che non guasta).

«È facile immaginare quali e quante possibilità di incontri e di organizzazione si possano articolare per questa fascia di bridgisti *Over 55*.

«Campionati, tornei, partite, turismo finalizzato al bridge, formazione il tutto in area omogenea ed organizzata.

«Il primo approccio è la settimana *Over 55* predisposta con Massimo Ortensi che vedrete proposta in un prossimo numero, là avremo l'occasione per fare una riunione costruttiva per darci e fissare i primi obiettivi».

– Cosa pensi del “Bridge a scuola”? Non ti pare che i costi dell'operazione non siano proporzionali agli esiti che dall'iniziativa ci aspettavamo?

«Mi cogli veramente impreparato. Posso dirti che capacità e dedizione di Roberto Padoan che si occupa di questo settore sono veramente encomiabili.

«Posso dirti che di giocatori giovani non ce ne sono e non arrivano. Gli investimenti quindi sembrerebbero, ad una valutazione superficiale, non fruttuosi. Chissà... forse nel tempo.

«Certo che io, come te, sono un po' scettico, ma il nostro giudizio potrebbe essere inficiato dalla nostra situazione anagrafica i “vecchi”, si sa, non hanno troppo tempo per aspettare e... i risultati li vorrebbero presto e/o subito».

– E i media? Siamo ancora a “Carissimo Amico”. Abbiamo vinto quattro Europei di fila, una Olimpiade e le righe che hanno scritto su di noi si contano sulle dita di una mano. Davvero desolante!

«Qui è inutile illudersi: i media si occupano di ciò che la gente vuole leggere e vedere, di ciò di cui vuole essere informata.

«L'unica porta è il mezzo televisivo: dobbiamo inventare qualche “sfida” che possa trasformarsi in spettacolo (il biliardo ha fatto qualcosa del genere).

E questo, detto per inciso, è l'unico mezzo per catturare qualche serio sponsor... a cui si possa proporre qualche ritorno significativo».

– Facevi parte di una vigilanza etica, o qualcosa del genere, qualche anno fa. Me ne parlavi sommessamente ed io ti confessai le mie paure: che si colpissero figure di secondo piano e restassero

impuniti quelli che invece sono sulla bocca di tutti. Come è finita?

«La commissione agì per otto mesi e presentò un documento scritto al vecchio Consiglio. Si avvalse per i supporti tecnici e per le analisi di Arturo Franco che si mise al servizio con competenza e dedizione della causa non certo popolare cui era stato chiamato.

«Devo dire che ci fu risposta seria e responsabile: pure fra alcuni “sfottò”, coloro i quali tendevano a farsi giustizia da sé (con maldicenze e sospetti espliciti) rientravano nei ranghi.

Alcune coppie che avevano saputo di sospetti e prove che si erano accumulate nei nostri archivi, smisero palesemente di giocare insieme o di realizzare medie contrarie alla legge della matematica.

«Acquisimmo segnaletiche di trasmissioni passate e attuali, tali da meglio identificare e riconoscere mezzi illeciti e poco edificanti. Pur essendo Commissione che doveva riferire al Consiglio, acquisimmo spessore e significato presso la Procura Federale.

«Il mio convincimento, e lo espressi a chiare lettere alla fine del breve mandato, era che non poteva trattarsi del lavoro di una commissione ma le osservazioni fatte erano di una tale delicatezza che doveva giustificare una nuova struttura.

«Direttamente al servizio della Procura Federale doveva nascere un organo tecnico di Indagine di supporto immediato alla stessa Procura, come esiste in altre discipline e nell'ordinamento giuridico.

«Inutile dire che tale tesi è stata condivisa pienamente dalla Procura Federale e a questo punto tocca a lei nelle sedi più opportune portare avanti tali istanze».

– Il “Blue Team” di allora e quello di oggi. Quali differenze noti?

«Differenza abissale. Allora eravamo in pieno spirito e “status” dilettantistico oggi siamo di fronte ad un team professionistico. Non siamo ancora ad Alberto Tomba, in confronto a Zeno Colò, ma la strada imboccata è quella.

«Grande merito alla Lavazza e ad Angelini (e mi scusino gli altri sponsor meno presenti di questi) per aver contribuito al rafforzamento, al sostentamento alla professionalità di giocatori che in coppia e a squadre hanno costruito veri team che dominano la scena bridgistica degli ultimi 10 anni.

«Se mai l'unica nostalgia, ma non è certo colpa degli interessati, è leggere sulla stampa i nomi dei vari sponsor invece che l'Italia... poi per fortuna ci rifacciamo al momento degli inni e del-

le bandiere.

«All'attuale magnifico sestetto mi legano poi ricordi e affetti a loro sconosciuti ma a me ben noti».

– Anche questo è un problema che mi assilla. Non posso non ricordare che dopo anni di dominio incontrastato (parlo di Belladonna, Garozzo e compagnia) arrivarono periodi davvero bui. Quelli che ora sono ai vertici, non insegnano nulla a nessuno e questo mi preoccupa. Come mi preoccupa la ormai congenita mancanza di giovani.

«Qui non condivido le tue apprensioni. I campioni sbocciano da soli e a quindici/sedici anni hanno già un potenziale genetico che garantisce la loro riuscita nel bridge. A questo punto vengono catturati dai giocatori “vecchi” che sviluppano con loro una sinergia reciprocamente utile nelle nuove coppie.

«Così i giovani affinano e maturano, e i vecchi hanno nuovi stimoli per proporre nell'arena un nuovo importante sodalizio. Guarda il sestetto attuale: i vari componenti hanno giocato a lungo, a turno con Benito Garozzo, Giorgio Belladonna, Arturo Franco etc. acquisendo ed affermando il loro talento.

Il mio parere però è che talenti si nasce, non si diventa e quindi il lavoro di base non dà per queste “eccezionalità” risultati significativi».

– Quali programmi vorresti portare avanti nei prossimi anni. Quali sogni vorresti che si avverassero prossimamente?

«Sogni: sì, i sogni sono facili da fare e sono comuni a tanti di noi. Sogno un bridge che sia passatempo oceanico e nazionale. Sogno un bridge a cui si riavvicinino i giovani. Sogno un bridge che dia soddisfazioni e risultati economici ai nostri professionisti. Sogno un bridge che tutti vogliono imparare, per accontentare gli istruttori. Sogno un bridge che si articoli in tante manifestazioni: settimane, tornei, turismo, per accontentare direttori e organizzatori. Sogno un bridge di 200.000 iscritti per accontentare la nostra Federazione. Sogno un bridge pulito senza maldicenze e senza segni per accontentare chi veramente lo ama.

«Tutto irrealizzabile?... no all'interno di ogni sogno si può operare e si può crescere. Noi abbiamo una grossa risorsa rappresentata dal nostro Presidente; Gianarrigo liberato dal contingente, può ancora, far compiere il secondo balzo significativo alla FIGB e indicare con chiarezza obiettivi e traguardi realizzabili.

– Ciao e buon lavoro...

RIVISITAZIONI

Ciro Calza

Sul numero di maggio 2001 di *Bridge d'Italia* è apparsa una serie di belle cronache con interviste sugli Europei a Coppie di Sorrento, nelle quali venivano presentate diverse smazzate interessanti o curiose. Due di queste in particolare credo meritino qualche ulteriore considerazione. Entrambe sono descritte nell'intervento di Riccardo Vandoni ma una delle due, apparsa anche nel Bollettino dei Campionati, è stata approfondita pure da Giampiero Bettinetti nella sua cronaca.

La prima è analizzata dal nostro Direttore con una certa dose di "humour", sicuramente in gran parte indotto dall'esito per lui favorevole del gioco. Riprendiamola per un istante:

♠ 84	♠ 62	♠ DF1097
♥ D9832	♥ RF5	♥ 4
♦ R105	♦ D632	♦ 984
♣ F73	♣ AD65	♣ 9842
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ AR53	
	♥ A1076	
	♦ AF7	
	♣ R10	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	passo	1 ♥
passo	1 SA	passo	2 ♥
passo	2 SA	passo	3 ♣
passo	3 ♥	passo	6 SA
passo	passo	passo	

Contratto: 6 Senza da Nord.

Sul suo attacco di Dama di picche, Riccardo scrive che «L'avversario non va al di là delle undici prese... nonostante il buon esito dell'impasse... (alla Donna). Da ciò si deduce che quest'ultimo è stato eseguito nella forchetta di RF di cuori.

A questo punto mi viene da pensare che se, invece del suo conoscente francese così orgoglioso del suo sistema dichiarativo, il nostro Direttore si fosse imbattuto, per fare un esempio, in un tosto polacco ben presente al tavolo, l'esito della smazzata sarebbe stato diverso. Oso dire che, pur dopo "l'attacco picche scritto nel libro dei sogni", da quello stesso libro sarebbe uscito un incubo degno di E.A. Poe. Avete visto come?

Dopo l'attacco picche e l'impasse immediato a cuori verso la forchetta R e F, riuscito (credo che possa questa essere una linea di gioco abbastanza logica) si vira sullo sviluppo delle quadri cedendo il Re. Dopo l'ovvio ritorno picche, il dichiarante procede ad incassare i colori rossi ma, svolgendo le operazioni, una volta constatato che le prese a quadri sono 3, vede che quelle a cuori non diventano 4 perché la Donna non cade. Ora lo "squeeze" doppio (cuori/fiori su Ovest e picche/fiori su Est), ultima speranza del giocatore, diventa praticamente automatico. Il fatto che Sud debba detenere le due carte di minaccia a cuori (su Ovest) e a picche (su Est), rende infatti semplice il finale a 4 carte in cui nessuno dei due difensori può conservare 4 carte di fiori. E la possibilità che Est possa controllare le fiori mentre Ovest controlla cuori e picche viene subito esclusa osservando gli scarti (obbligati) a picche di Est sui colori rossi.

Ricca di spunti si rivela anche la seconda smazzata che presenta questa distribuzione che favorisce il gioco sulla linea Est/Ovest:

♠ 43	♠ 75	♠ AR10982
♥ A8632	♥ D1097	♥ RF5
♦ 54	♦ 1092	♦ ADF
♣ 10743	♣ ARF6	♣ 9
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ DF6	
	♥ 4	
	♦ R8763	
	♣ D852	

Vandoni la liquida semplicemente come una manche (4 picche) non dichiarata, che sull'impasse alla Dama di cuori verso l'unica forchetta possibile (R e F) si rivela imbattibile e «aprendo lo score... la manche l'ha chiamata tutto il mondo, anzi tutta l'Europa».

L'avranno giocata tutti come indica Riccardo?

A detta del Bollettino dei Campionati e dell'analisi di Bettinetti si direbbe di no, visto le varianti di gioco presentate, tutte comunque basate sull'aspettativa dello sviluppo delle cuori con i resti 3-2. Comunque l'affermazione del croni-

sta: «One down, good bridge; two down, better bridge» mi troverebbe consenziente se non avessi individuato una strada alternativa decisamente interessante.

La sua caratteristica è di possedere due indubitabili pregi:

1) con le carte come sono, porta alla riuscita del contratto (e fino a qui sono a pari con Vandoni);

2) a carte chiuse, dal punto di vista delle percentuali di successo, ha l'aria di essere superiore alle altre presentate.

Veniamo in dettaglio.

Il punto chiave sta nel posporre la battuta delle atout per sfruttare un taglio al morto, che funge da secondo ingresso per ulteriori possibili sviluppi di gioco. Tagliando quindi il secondo giro di fiori dopo l'attacco nel seme, si entra al morto con l'Asso di cuori per eseguire l'impasse a quadri.

Se questo riesce, tagliando la terza quadri si può rientrare al morto e tentare l'impasse alla Dama di cuori. Se anche questo riesce, il contratto va in porto anche trovando la 4-1 di DF in atout, o comunque si totalizza quella surlevée che in Mitchell è sempre ben accetta.

È ovvio che se l'impasse di quadri va male, comunque l'impasse di cuori si può tentare perché il secondo ingresso al morto col taglio della terza quadri è sempre disponibile. Così totalizziamo il 75% della riuscita di un'impasse su due (sempre al netto delle picche 3-2) che è migliore sia del solo "impasse" di cuori ipotizzato da Vandoni, che della 3-2 a cuori indicata dal Bollettino e da Bettinetti. Queste linee di gioco sono inoltre assolutamente impotenti contro la 4-1 in atout di cui sopra, che almeno al 25% può essere neutralizzata con la strada alternativa.

Esaminando la distribuzione reale, cosa succede seguendo questa ultima linea di gioco? Quando, dopo aver ceduto il Re di quadri e aver tagliato la terza quadri per rientrare al morto, effettuo l'impasse finalmente vincente alla Dama di cuori, il mio Fante di cuori viene tagliato da Sud che aveva il singolo nel colore. Tuttavia così la presa naturale in atout di sua spettanza viene persa ed il contratto va ugualmente a buon fine.

È chiaro che non battendo atout si presta il fianco a distribuzioni maligne sia a cuori che a quadri, con varie possibilità di promozioni di atout avversarie, però tutto non si può avere!!! Comunque ritengo che si tratti di percentuali avverse relativamente piccole.

Un'ultima osservazione: se Est, anziché ADF di quadri, avesse avuto ADx, magari ci sarebbe stata qualche chiamata in meno, ma la linea di gioco da me proposta sarebbe probabilmente saltata all'occhio più facilmente. O no? ■

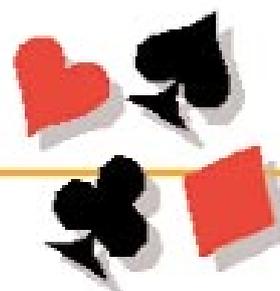


GRAND HOTEL DES ALPES ★★★★★

3^a SETTIMANA DEL BRIDGE

3^o Trofeo Rodolfo Burtovich

A SAN MARTINO DI CASTROZZA DAL 27/01 AL 03/02 2002



PROGRAMMA

Da Domenica 27/01 a Sabato 02/02:
tutti i giorni alle ore 16,15 e 21,30 tornei a coppie libere
(i tornei pomeridiani di martedì 19 e venerdì 13 saranno a coppie miste 3^{ra} col. a n.c.)
Sabato ore 21,30: Trofeo Rodolfo Burtovich

DURANTE I TORNEI SARÀ VIETATO FUMARE

SEDE DI GIOCO:
ORGANIZZAZIONE TECNICA:
CONDUZIONE DIDATTICA:
GIUDICE ARBITRO:

GRAND HOTEL DES ALPES
STEFANO STEFANI
MAESTRO GIANPAOLO CENTIOLI
GIULIO CREVATO

QUOTE E MODALITA' D'ISCRIZIONE

Lit. 15.000 (Euro 7,75) per giocatore - Lit. 10.000 (Euro 5,16) per giocatore junior
Le iscrizioni ai vari tornei saranno riservate fino a 15 min. prima dell'inizio ai soli ospiti degli alberghi convenzionati.
Saranno ammesse al gioco un massimo di 50 coppie con la seguente priorità:

clienti del Grand Hotel Des Alpes, clienti dell'Hotel Paladin,
proprietari di seconde case, ospiti degli altri alberghi.

MONTEPREMI

Per ciascun torneo i premi saranno determinati dalla Direzione Tecnica in rapporto al numero dei partecipanti;
comunque il 70% (meno quota F.I.G.B.) dell'incasso andrà a premiare il 25% dei partecipanti.

MONTEPREMI SPECIALE

Tra i giocatori ospiti del **Grand Hotel Des Alpes** che avranno partecipato ad almeno 9 dei 13 tornei in programma,
e saranno presenti alla premiazione, verranno assegnati per sorteggio:

OROLOGIO GRIFFATO
COLLANA IN ORO
2 BORSE SIBAG

2 SOGGIORNI PER UNA PERSONA IN CAMERA DOPPIA PER IL BRIDGE ESTATE 2002

COPPA PORSCHE

di Clota Murtari alla coppia prima classificata del Torneo "Rodolfo Burtovich"

Condizioni alberghiere praticate ai giocatori e loro accompagnatori:

Hotel Des Alpes:

Lit. 930.000 (Euro 480,30) a persona in doppia 7 gg. con trattamento di pensione completa
Supplemento singolo Lit. 25.000 (Euro 12,91)

Hotel Paladin:

Lit. 700.000 (Euro 361,52) a persona in doppia 7 gg. con trattamento di pensione completa
Supplemento singolo Lit. 20.000 (Euro 10,31)

Eventuali diverse soluzioni sono da concordare direttamente con gli hotels.

Informazioni pregressive destinazione presso:

Grand Hotel Des Alpes - Tel. 0439.769081 - Fax 0439.769088 - Internet: www.hotelalpes.it - E-mail: informazioni@hotelalpes.it
Hotel Paladin - Tel. 0439.768580 - Fax 0439.768595 - Internet: www.hotelpaladin.it - E-mail: info@hotelpaladin.it

LA FINAL FOUR DI COPPA ITALIA DI 2^a CAT. VISTA DAL DI DENTRO

Stefano Biciocchi

Siccome l'autore chiama, giustamente, per nome i compagni, aiutiamo i lettori dando le generalità complete dei componenti la squadra campione di Coppa Italia di 2^a Cat.: Riccardo Giordano, Alessandra Perugini, Stefano Biciocchi, Paolo Bifano, Beatrice Biondo.

Partiamo per la fase nazionale con una formazione inedita: Paolo e Riccardo, che non avevano mai giocato insieme prima, e Beatrice e me. La prima considerazione che mi viene è che ci siamo divertiti moltissimo non solo al tavolo; abbiamo riso e scherzato dopo ogni turno, che fosse andato bene o male, senza stare più di tanto a rimuginare per quella mano sbagliata dal compagno (o dai compagni), ma minimizzando sempre (quasi...) gli errori altrui. La classica discussione a fine turno era: «scusate, qui abbiamo regalato 4 cuori», «ma no, abbiamo sbagliato noi a giocare 4 cuori, 3 SA erano di battuta».

Ho spesso pensato che discorsi del genere fossero un po' finti e che quando uno dice «forse ho sbagliato io» o «non fa niente» sta pensando rispettivamente «è ovvio che hai sbagliato tu povero mentecatto» o «come si fa a presentarsi con quello score?», ma mi sono ricreduto. Se siamo riusciti a mantenere la calma quando dopo tre tempi di finale eravamo sotto di 21 ed abbiamo avuto la necessaria tenuta psichica (e ce n'è veramente bisogno quando si perdono tre turni di fila seppur di poco e si arriva sotto a metà della finale), è stato grazie alla solidarietà e all'armonia che c'è sempre stata. Non so se sia facile soprattutto per giocatori come noi (tranne Paolo che ha molta più esperienza e risultati acquisiti): Riccardo ed io eravamo allievi soltanto un paio di anni fa e Beatrice (23 anni), pur essendo l'istruttrice personale di Bernardo, è alla sua seconda Coppa Italia. Un elogio particolare va fatto ad Alessandra che ci ha potuto raggiungere solo per l'incontro finale, ma che non ha mai giocato

visto l'andamento dei primi tempi, non per questioni tecniche, ma per non rompere l'equilibrio delle coppie in un momento così delicato, sacrificandosi (e non è per nulla facile) per la squadra e contribuendo in maniera decisiva a mantenere i nervi saldi.

Nei primi tre tempi non indoviniamo, sbagliamo, paghiamo la mancanza di affiatamento, ma a cena ridiamo come al solito e ci sediamo per il quarto tempo con la serenità di sempre, sapendo che prima o poi il vento sarebbe cambiato... Esce Paolo con la solita faccia sconsolata di quello che ha uno score da meno 80, ma ormai non ci casco più... 50 a 1.

Affrontiamo il quarto tempo con la stessa predisposizione e vinciamo 47 a 10. Come sempre Paolo dice a tutti quelli che glielo chiedono che stiamo più o meno pari (+65) e sparisce prima dell'inizio del tempo di gioco per andare a fare i soliti riti scaramantici (questi laziali...). Vinciamo 35 a 14 e terminiamo 220 a 134.

Ma vediamo qualche mano capitata, ricostruita dopo un paio di giorni. Non lamentatevi per i commenti; lungi dall'aver pretese tecniche, si tratta piuttosto di una cronaca delle mani più movimentate con le mie considerazioni (giuste o sbagliate che siano).

1° Turno - Board 11
Dich. Sud - Tutti in prima)

♠ F7xx	♠ RD10	♠ x
♥ DFx	♥ xxxxx	♥ Ax
♦ 10xx	♦ Rxx	♦ DF9
♣ Fxx	♣ xx	♣ ARD10xxx
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ A98xx	
	♥ Rxx	
	♦ Axxx	
	♣ x	

Sala chiusa

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	passo	1 SA	contro!

2 ♦ *	passo	2 ♠	3 ♣
passo	passo	3 ♦	3 SA!
passo	passo	contro!	4 ♣
4 ♠	contro!		

* lungo-corto o corto-lungo

Sala aperta

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠ *	passo	2 ♦ **	3 ♣
fine			

* quinto;
** forte a quadri o debole a picche.

Dopo aver detto contro e 3 fiori, con tutte quelle prese in mano e col probabile fermo a picche del compagno che non dovrebbe essere del tutto bianco, un tentativo di giocarmi 3 SA lisci mi sembra onesto, ma sul contro non voglio speculare sul fatto che Bea dall'altra parte debba capire (io al tavolo non l'avrei capito) che mano ho e che fermo mi manchi (senza quello a quadri avrei detto 3 picche dando esattamente la mia mano con le quadri e le picche invertite) e decido di girare a 4 fiori io stesso senza stressare il compagno. Il 4 picche di Sud risveglia Beatrice dal torpore indotto dalla propria mano e la spinge a dire anche lei la sua.

Due down contratti contro i 3 fiori dell'altra sala.

Purtroppo un taglio non trovato contro 4 cuori ed un attacco naturale a picche contro 3 SA sterilizzato dall'apertura avversaria in quarta nobile ci costano 22 m.p. e finiamo sotto di 8.

2° Turno - Board 13

♠ 9xx	♠ x	♠ ADFxx
♥ xxx	♥ A109xxx	♥ -
♦ xx	♦ Fx	♦ ARDxxx
♣ RDFxx	♣ 10xxx	♣ Ax
	N	
	O	
	S	
	E	
	♠ R10xx	
	♥ RDFx	
	♦ xxx	
	♣ xx	

Sala chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
-	2 ♦ *	passo	2 ♥
contro	2 ♠	passo	3 ♣ **
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	4 SA ***	passo	5 ♣
passo	5 ♠	fine	

* varie (in questo caso naturale F.M.);
 ** per me relè senza fit a quadri né a picche per Bea naturale;
 *** RKCB.

Fino a 3 picche ho licitato la mia 6/5 ed il 4 picche è più che comprensibile; forse 4 fiori cue bid da parte di Ovest sarebbe stata una licita migliore, ma dopo aver già detto 3 fiori naturale su una 6/5 che potrebbe essere più debole, i valori a fiori sono molto dubbi a fronte del mio probabile singolo o vuoto e parzialmente già comunicati. Io, che ho preso 3 fiori per relais, ho pensato (troppo poco) se riaprire o no ed ho optato per una dubbia RKCB al posto di una cue bid di 5 cuori che dovrebbe chiedere una carta utile altrove. Su 5 cuori Ovest può proporre di giocare 6 quadri.

Un momento. Non posso andare anche qualche presa sotto contratto a 5 picche nella 5/2?. Quante prese faccio con ripetuti attacchi a cuori trovando al morto ♠xx ♥xxxxx ♦xx ♣xxxx? 7? 8? E questo per cercare uno slam che certamente non sarà imperdibile?

Forse non devo proprio riaprire...

Comunque gioco 5 picche con l'attacco R di cuori ed il problema può nascere dalle picche e le quadri divise 4-1. Giocando ad es. A e D di picche e tagliando il ritorno cuori, il taglio della seconda quadri seguita dal ritorno a cuori promuove il 10 d'atout. Difficilmente la quarta di picche è in Nord perché Sud col singolo e il fit a cuori di RD avrebbe sicuramente dichiarato. Gioco il F di picche dalla mano, pensando che Sud con R10xx possa lisciare per paura di scontrarsi con un onore del compagno (anche se col singolo a quadri avrebbe il down in mano), cosa che mi consentirebbe di fare la mano con le quadri e le picche maldivise (se trovo il R secco in Nord ed il singolo di quadri in Sud ovviamente dirò ai compagni che ho sbagliato a prendere la carta). Sud non liscia e rinvia cuori per il secondo taglio in mano.

Giocato l'Asso e felice di trovare la 4-1 in schiena che se non 6 quadri (o chissà 7 fiori!!) almeno batte 6 picche ho incassato R e A di fiori per poi sfilare le quadri con Sud che è senza difesa. Tagliando basso surtaglio e incasso le fiori, se taglia alto e torna cuori prendo in mano e continuo con le quadri. Beh, in realtà ero già stanco per le considera-

zioni sulle cattive distribuzioni che non ho incassato R ed A di fiori, ma Sud ha perso l'opportunità di scartare fiori per poi tagliare di 10 e rinviare ancora cuori, aspettando prima o poi il taglio a fiori.

Dall'altra parte 1 quadri forte, 1 picche controlli, 2 picche, 4 picche e Riccardo con R10xx di picche triste per la chiusura a manche degli avversari spinge il carrello di là; ma il carrello torna appesantito da un bel... 7 picche. Riccardo perde letteralmente il controllo e si lancia affannosamente sul bidding box rovesciandolo ed estraendo tutti i contro con l'avversaria che intuiva che non era un contro lightner.

Nel secondo e terzo turno è soprattutto la mancanza di affiatamento a farsi sentire: incomprensioni sulla forza in alcune situazioni di riapertura, in contro per l'attacco, in altre sequenze ci portano qualche 2♠+2, 3SA! +1, 5♠-1, ma perdiamo di poco (-2 e -11) sbagliando molto... La sensazione netta è che non sarà sempre così...e finalmente arriva il quarto tempo.

4° Turno - Board 5

Dich. Nord - N/S in zona

♠ RDF8	♠ A109x	♠ xxx
♥ RDx	♥ Fx	♥ Ax
♦ AR10x	♦ F9xx	♦ xxx
♣ 10x	♣ Dxx	♣ RFxxx
	N O S E	
	♠ xx	
	♥ 10xxxxx	
	♦ Dx	
	♣ A9x	

Il contratto, uguale nelle due sale, è 3 SA.

In sala chiusa il giocatore è Ovest, e con l'attacco a picche (l'unico che batte è quello illuminato dal F secondo di cuori che permette di uccidere il morto) e la Dama di fiori in Nord si mantiene affrancando le fiori del morto (a patto di non coprire la Donna eventualmente giocata da Nord sul 10). Questo ovviamente con l'attacco di 10 o 9 di picche, con l'attacco di piccola per l'8 in mano...

In sala aperta a causa della risposta a controlli è Est a giocare la mano con l'attacco a cuori che lascia il giocatore senza possibilità.

Al board 8 Riccardo ultimo di mano mette un meditato passo ultimo di mano con 12 ed il doppio a picche; dall'altra parte ho aperto io terzo di

mano con 11 bilanciati, ma con le picche; 2 picche +1 e 4 m.p.

Board 9

Dich. Nord, E/O in zona

♠ R9xxxx	♠ Axx	♠ DF10
♥ -	♥ AF10xx	♥ xxxx
♦ ARx	♦ x	♦ Dxxx
♣ ARxx	♣ D10xx	♣ xx
	N O S E	
	♠ x	
	♥ RDxx	
	♦ Fxxxx	
	♣ Fxx	

Sala chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♥	passo	2 ♥	contro
3 ♥	passo	passo	3 ♠
passo	4 ♠	fine	

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥ *	passo	4 ♥	contro
fine			

*quinto

In sala aperta la conclusione diretta a 4 cuori di Riccardo rende molto difficile con quelle brutte picche e senza aspettative di fit il raggiungimento del contratto giusto. 4C!-1 100 a E/O

In sala chiusa dato l'andamento più lento della licita (dovuto anche ai nobili quarti) è facile per Est concludere a 4 picche con quelle atout ed una Donna e un doppio sicuramente in gioco. 4P+1 650 a E/O e +550 per 11 m.p.

Board 14

Dich. Est - tutti in prima)

♠ 10xxxx	♠ Rx	♠ Dx
♥ xx	♥ ADxx	♥ RFxx
♦ Fxx	♦ 109xx	♦ ADx
♣ DFx	♣ R10x	♣ 98xx
	N O S E	
	♠ AFxx	
	♥ xxx	
	♦ Rxx	
	♣ Axx	

NORD	EST	SUD	OVEST
-	1 ♣ *	contro	passo
2 ♣ **	passo	2 ♠	passo
3 SA	passo	passo	passo

* preparatorio quinta nobile;
 ** forzante.

COPPA ITALIA: LA FINAL FOUR DI 2^a CAT.

Il giocatore sembra avere la quarta di cuori dalla licita e così attacco a fiori. Nord prende di R sul F e gioca il 10 di quadri che sbagliando copro di A. Rinvio fiori per la D ed ancora fiori di Ovest per l'Asso del morto. Ed ora R di quadri su cui devo decidere che fare. Se avessi coperto di Dama il 10 forse non mi troverei così, ad ogni modo so che se il dichiarante ha quattro cuori ha il doppio a picche e c'è sempre tempo per sbloccarmi sul terzo picche; se poi ha 3 picche e giocando 2 giri e quadri mi mette in mano, pazienza. Ma il gioco prosegue quadri per la Donna, fiori buona e picche: 3 SA-1.

In aperta Paolo e Riccardo non entrano ma fanno comunque 9 prese controgiocando contro 1 SA. +200 e 5 m.p.

Il turno finisce 50 a 1 dando sollievo ai nervi, ma senza allentare la concentrazione.

5° Turno - Board 3
Dich. Sud - E/O in zona

♠ R10x ♥ Dxx ♦ ARx ♣ xxx	N O S E	♠ AFxxx ♥ - ♦ Fxxx ♣ AFxx ♠ D ♥ RFxx ♦ Dxxxx ♣ Rxx ♠ xxx ♥ Axxxx ♦ x ♣ Dx	♠ AF10x ♥ xxx ♦ xx ♣ A109x
-----------------------------------	------------------	--	-------------------------------------

Sala chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	passo	1 ♣
1 ♠	contro	2 ♠	passo
3 ♠	passo	4 ♠	fine

Sala aperta

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	passo	1 ♣
1 ♠	contro	3 ♠	fine

* non invitante.

In aperta dopo l'attacco di 3Q Paolo allinea velocemente 10 prese, si chiede se si poteva chiamare questa manche e mette il solito pessimista pallino nero accanto alla mano con scritto vicino -6. Al nostro tavolo per fortuna la manche... l'hanno chiamata. Ho attaccato con

la Dama di picche per l'Asso del giocatore che ha giocato quadri per aprire i tagli. Beatrice è entrata e ha giocato Re di picche e picche e la mano è finita. Filando l'attacco la mano si fa indovinando le picche (potrei aver attaccato da RD) e giocando l'unica chance discreta e cioè il Re di fiori al massimo terzo prima della Dama o il pollo (che sarei io) che passa il Re quarto nel vuoto. Comunque al posto di -6 segniamo +6

Al board 5 è Riccardo ad esibirsi nel suo numero preferito, lo slam a salto senza controllo nel colore avversario. Del resto sul barrage avversario fittato, spazio per il tentativo non c'è, i valori ci sono, e se anche il compagno non ha il singolo può sempre avere il controllo (o magari gli avversari non ci attaccano). Il singolo c'è e pure 6 quadri in zona.

Board 14
Dich. Est - tutti in prima

♠ D9x ♥ RFx ♦ RFxx ♣ xxx	N O S E	♠ Rxxx ♥ Ax ♦ Dxxx ♣ Rxx ♠ xx ♥ Dxxxx ♦ Axx ♣ DFx	♠ AF10x ♥ xxx ♦ xx ♣ A109x
-----------------------------------	------------------	--	-------------------------------------

Sala chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
-	passo	passo	passo
1 ♦	contro	surcontro	1 SA
passo	passo	contro	fine

Attacco quadri per l'Asso e cuori per il Fante e l'Asso. Ancora cuori per il Re e impasse a picche. 1 SA! mi. In aperta 1 SA fatto dai nostri. +270 e 7 m.p.

6° Turno - Board 6
Dich. Est - E/O in zona

♠ RFx ♥ DF10x ♦ Dxxx ♣ AR	N O S E	♠ xx ♥ ARxxx ♦ Ax ♣ 109xx ♠ Axx ♥ xxx ♦ F10xx ♣ Dxx	♠ D10xxx ♥ x ♦ Rxx ♣ Fxxx
------------------------------------	------------------	--	------------------------------------

Sala chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
-	passo	passo	1 SA *
passo	2 ♥	passo	2 ♠
passo	3 ♣ **!	passo	4 ♠
passo	passo ***	passo	

* 16/19;

** forzante di manche;

*** (lo slam non dovrei farlo...).

Non giochiamo nessuno sviluppo per dare le bicolore invitanti e devo dunque scegliere se dopo il transfer ed il 2 picche che nega una mano massima col fit quarto (o 2 onori terzi) dire passo, 2 SA, o forzare a manche con 3 fiori. Per quanto ne capisco 2 SA con questa mano è la licita che mi piace di meno in quanto è ben lungi dall'essere un contratto sicuro ed in duplicato in zona questi invitanti cerco di evitarli al massimo. Così crepi l'avarizia e poi stiamo sopra, meglio cercare di non perdere tanto.

Arriva il 4 picche, tutti passano e quando si apre il sipario chiedo senza pudore: «Perché chiudi a 4 sul forzante di manche?!...». «A Ste' ringrazia se li faccio».

Contro questa "ottima" manche l'unico attacco che batte da Nord (l'ultimo che avrei scelto) è l'Asso di quadri che apre il taglio. Dopo l'attacco di Asso di cuori ed il ritorno piccola quadri (!) per la Donna Beatrice ha impassato al taglio il R di cuori per scartare il R e l'altra quadri di morto con Sud che tagliava il quarto giro. La caduta della D di fiori ha portato l'undicesima presa ("visto che c'era quasi slam?..."). Sembra che l'attacco a picche filato da Sud batta la mano, ma non è così. Si gioca subito la D di cuori con Nord che prende per ripetere picche per l'Asso e picche di Sud. Ora impasse al taglio per scartare una fiori si rientra in mano a fiori, quadri per il Re e quadri per l'Asso secco con Sud che sta per arrendersi.

Di là 2P+1 dopo l'attacco di A di cuori, A di quadri e quadri. +10 m.p.

Board 12 (dich. O, N/S in zona)

♠ xxx	N O S	♠ xx
♥ RFxx		♥ x
♦ xx		♦ RDF10xx
♣ ARDx		♣ 10xxx
♠ DFxx		♠ ARxx
♥ xx	♥ ADxxxx	
♦ Axxx	♦ x	
♣ Fxx	♣ xx	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	1 ♦	1 ♥
3 ♦ *	3 ♥	4 ♦	4 SA
passo	5 ♥	contro (?)	surcontro
passo	passo	6 ♦	6 ♥
fine			

*debole

Il mio compagno di sipario guarda sbigottito il sei cuori del compagno dopo che ne avevo contrate cinque ed il mio passo finale...

Comunque sto ancora cercando di convincere almeno una persona che giocare 5 cuori contrate è una buona assicurazione. Se si fanno 6 (o 7) che stanno per chiamarmi posso solo guadagnare, se si fanno 5 giuste perdo poco (sto sopra di 65 a metà tempo del turno finale) e se arriva il blu e giro a 6Q è difficile che Sud che stava per chiamare sei o sette ed al quale ho comunicato che per me può fare tutte le prese che vuole ora ci ripensi e decida di contrare 6 quadri

(sempre che vada male) lui in zona contro prima! Prego chiunque abbia convinto di manifestarmi la propria solidarietà... (non tutti insieme)

In sala aperta dopo un'azione più violenta che ha portato la licita a 5 quadri in un solo giro ed il contro di Paolo in Nord che propone di controgiocare (passo sarebbe ovviamente forcing) Riccardo decide di tenere ed assicurarsi una buona segnata sulla propria colonna; 5Q!-4, +800. ■

Tornei	Tornei	Simultanei
Allievi	Allievi	Bridgelinks
Insegnanti	Arbitri	Organizzatori

MONDIALI IN DIRETTA

L'Italia OPEN nei Quarti

	C.O.	1	2	3	4	5	6	Tot.
ITALIA	-							0
USA 1	5							5

Italia OPEN qualificata ai Quarti - Italia LADIES e SENIOR eliminate

Tutti i risultati

Diario della 6ª giornata

Bollettini ufficiali

Tabellone quarti



Classifica
Simultaneo
11 Ottobre
Open e Allievi

Seminario
"Bridge a Scuola"
10/11 Novembre
Torneo Nazionale
"Città di Caserta"

Tempo reale
tutto su:
Tornei in
calendario



REGIONI

Società sportive

Indice Generale
Mappa

In questa sezione si trovano tutti i dati relativi ai Comitati Regionali, alle Società Sportive, agli Albi degli Arbitri e degli Insegnanti, divisi per Regioni.

Seleziona sulla mappa dell'Italia l'icona della regione che ti interessa.

Aggiornato al 13/09/01



<http://www.federbridge.it>

SELEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE DI 40 COPPIE AL

7° CAMPIONATO EUROPEO A COPPIE MISTE

16/18 Marzo 2002 - Ostenda

Simultanei Nazionali - giovedì 6/20 dicembre 2001 e 10/24 gennaio 2002

La Selezione per la scelta delle 40 coppie Miste da inviare ad Ostenda, è impostata su 4 Simultanei Nazionali, in programma rispettivamente nei quattro giovedì (6, 20 dicembre 2001 e 10, 24 gennaio 2002). I tornei possono essere organizzati da ogni Affiliato o Ente Federale e devono essere diretti da un Arbitro (o Direttore) iscritto all'Albo. Ogni singolo torneo Simultaneo può prevedere da un minimo di 5 tavoli completi ad un massimo di 15 tavoli. Nell'ambito di ogni Affiliato o Ente possono essere organizzati, per ogni torneo, uno o più gironi.

Chiunque intenda organizzare questa Selezione dovrà prenotarsi entro il 10 novembre presso la Segreteria F.I.G.B. e riceverà tutto il materiale necessario, costituito dai plichi relativi a ciascuno dei quattro Simultanei Nazionali. Naturalmente potrà svolgerne anche solo uno, curando che i plichi non utilizzati siano restituiti alla F.I.G.B. intatti.

Ai tornei potranno partecipare solamente coppie in formazione mista e saranno adottate le norme previste dal Regolamento Campionati e Tornei per questo tipo di gara.

I conteggi relativi alla classifica nazionale saranno effettuati dalla Segreteria F.I.G.B. e sarà stilata una classifica generale per ogni settore (N/S - E/O). Le prime 5 coppie di ciascun settore (N/S ed E/O) della graduatoria nazionale di ciascuno dei quattro Simultanei Nazionali, otterranno la qualificazione al Campionato Europeo, per la cui successiva partecipazione è necessario il possesso della tessera Agonistica F.I.G.B. e l'approvazione del Comitato delle Credenziali della Federazione e della E.B.L. Le coppie qualificate per il Campionato non potranno per alcun motivo modificare la formazione che ha partecipato alla selezione. Non è prevista la sostituzione delle eventuali coppie aventi diritto che rinunciassero, che fossero già precedentemente qualificate od impossibilitate a partecipare al Campionato da parte della prima coppia esclusa e successive.

La quota di iscrizione a ciascun Simultaneo Nazionale di Selezione è fissata in L. 30.000 (tornei di dicembre) e 16 Euro (tornei di gennaio) per coppia partecipante. L'organizzatore può aumentare la tassa di iscrizione anche in riferimento ad eventuali premi per la classifica locale e spese organizzative.

Tutto il materiale necessario per l'elaborazione della classifica nazionale, ivi compreso l'elenco delle coppie partecipanti, dovrà pervenire alla Segreteria F.I.G.B. (via C. Menotti 11/C, 20129 Milano) entro il giovedì successivo la disputa del Simultaneo, unitamente alle relative quote di iscrizione (copia del bonifico bancario o del vaglia postale).

Le coppie qualificate potranno usufruire gratuitamente del trasferimento da Roma o da Milano ad Ostenda il 15 marzo e ritorno il 19 marzo (per coloro che intendessero partecipare a proprie spese anche al Campionato a Squadre Miste, il viaggio di ritorno può essere posticipato a sabato 23 marzo), della sistemazione alberghiera in camera doppia con trattamento di bed and breakfast e dell'iscrizione al Campionato.

L'elenco degli aventi diritto sarà pubblicato sul sito WEB della Federazione (www.federbridge.it) e gli stessi dovranno mettersi in contatto con la Segreteria Federale (tel. 02/70000333, fax 02/70001398, e-mail: figb@federbridge.it) per confermare la partecipazione e ricevere tutte le notizie del caso.

Ai componenti le coppie classificate di ogni settore della classifica nazionale, saranno assegnati i seguenti punti: 1° p.180, 2° p.165, 3° p.155, 4° p.150, 5° p.145, 6° p.140, 7° p.135, 8° p.130, 9° p.125, 10 p.120; poi dall'11° (p.119) al 100° (p.30), punteggi ridotti di 1 punto per ogni posto in classifica. Ai partecipanti p.12. Per ogni girone locale: al 1° p.45, al 2° p.35, al 3° p.25, non cumulabili con la classifica nazionale.

BRIDGE A MARINA PICCOLA

Antoncarlo Di Tucci

Venerdì 27 luglio 2001 si è disputata a Cagliari la seconda edizione del "Bridge tra la gente" con il torneo "Bridge, Mare e Stelle".

Si è trattato di un evento che rimarrà certamente a lungo memorabile, nel ricordo di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di essere presenti.

Innanzitutto per la sede di gara: quello del porticciolo turistico di Marina Piccola è infatti uno degli scenari più affascinanti che la città di Cagliari offre ogni giorno; giocare a bridge all'aperto, in una serata splendida dal punto di vista meteorologico, quasi "incastonati" tra il mare e la Sella del Diavolo (cosiddetta perché la leggenda vuole esservi finito sopra Lucifero, buttato giù dal cielo), è una di quelle esperienze che ricordano a noi cagliaritari (talvolta lo dimentichiamo) quanto siamo fortunati ad avere simili gioielli.

Un primo doveroso ringraziamento, perché il torneo si sia potuto disputare in un sito di tale bellezza, va pertanto rivolto ai due Enti Istituzionali che hanno permesso, nonché patrocinato, la manifestazione: l'Amministrazione del Comune di Cagliari e l'Amministrazione della Provincia di Cagliari.

Un sentito grazie va inoltre alla Motomar s.p.a., la società che gestisce le attività del porticciolo, per aver gentilmente concesso il piccolo anfiteatro di Marina Piccola.

Per quanto riguarda l'organizzazione tecnica, il plauso è ormai una consuetudine: si metta in pista l'Associazione Bridge Ichnos con i suoi dirigenti, i suoi arbitri, la giusta diffusione attraverso la stampa cittadina, e si avrà la garanzia di una manifestazione impeccabile; a riprova di quest'affermazione valgono i seguenti dati:

Partecipanti: 58 tavoli di cui 40 open e 18 allievi.

Premi: 100% dell'incasso.

Classifiche: immediate, error free, e nel rispetto degli orari previsti.

Ed a proposito delle classifiche, ecco per l'appunto, in conclusione, l'elenco delle coppie premiate:

Torneo allievi:

- 1° Spiga Michele-Perla Alberto
- 2° Mei Paolo-Serra Annalisa
- 3° Regoli Pierpaolo-Saba Vincenzo
- 4° Spano Paola-Palmas Simonetta
- 1° del 1° anno Puddu Nicola-Spano Alberto
- 2° del 1° anno Rao Beniur-Costa Paola

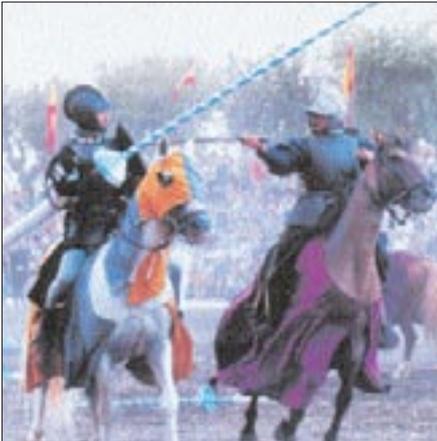
Torneo open:

- 1° Nunzio Carusillo-Massidda Rita
- 2° Broi Silvia-Petrosemolo Maurita
- 3° Giua Andrea-Giua Marisa
- 4° Angioni Roberto- Murru Lello
- 5° Piria Tonio-Piria Mirella
- 6° Mei Virgilio-Secci Rita
- 7° Onnis Franco-De Martini Claudio
- 8° Ariu Antonello-Piras Mario Angelo
- 9° Corsini Simonetta - Loi Maria Grazia
- 10° Puddu Norina - Onnis Pierluisa
- 11° Carboni Donatella - Manovella Giuseppe
- 12° Zaccolo Stefania - Granata Maria
- 1° Mista Repetto Francesco - Zorcolo Ica
- 1° Signore Perra Anna - Scalas Itala
- 1° Secondo Turno Curreli Cinzia - Mulas Alessandra



TORNEO REGIONALE "CITTÀ DELLA DISFIDA"

Ruggiero Guariglia



Barletta torna ad essere un torneo regionale e riscuote un gran successo. Forse, dovremmo chiederci se non sia sbagliata la formula dei nazionali...

Torniamo a giocare presso il Circolo Tennis, che, già, era una magnifica e funzionale struttura, ma, che ora, ha rifatto il look ed è veramente splendida: grandi sale, piscina e campi da tennis e terrazzi bellissimi ed attrezzati, tanto da poter osare un girone all'aperto per fumatori (contro i quali Massimo Ortensi ha lanciato anatemi a tutto andare; il più originale è stato: «Che ve possino magna' le zanzare a tutti quanti!!!»).

Insomma, è un vero piacere andare a giocare a Barletta e farsi maltrattare da Massimo.

Mi chiedo: perché fanno un solo torneo l'anno? Propongo di farne almeno 2 o 3... (la butto lì, non si sa mai!)

Intanto, date le premesse, mi sembra veramente doveroso ringraziare il presidente del Circolo Tennis, dottor Fulvio Frezza, che ci ha ospitati e fargli ancora i complimenti per il bellissimo circolo. Tutto impeccabile, anche il servizio bar ai tavoli.

Ora, passiamo al bridge.

Ottantadue coppie, come non se ne vedono ai regionali da tanto tempo e il solito instancabile e insostituibile Presidente della locale Associazione, Lello Lionetti, che ha corso su e giù e si è dato da fare, a controllare che tutto fosse a posto, a salutare e fare gli onori di casa

e, anche, ad aggiungere tavoli non previsti, per non dover mandare via la gente.

Immediatamente, mi sono accorto che c'erano molte coppie "blasonate"; la battaglia si preannunciava più dura del solito ed io, che, per tradizione, a Barletta gioco con mamma, ero un po' teso. Sapevo di dovermi confrontare con i miei storici compagni di squadra: i Di Bello, Stefano Uccello, i soliti Corchia-Matricardi che lasciano poco spazio agli altri, Del Gaudio e Meo che "ci pigliano" sempre e una folta schiera di buoni giocatori locali che, spesso, ci hanno fatto soffrire e, senza cercare cose strane, senza darsi tante arie, hanno tirato sempre i cartellini giusti dai bidding e le carte giuste dal mazzo, con contratti realizzati con disinvoltura. E poi, da Torino (dietro l'angolo), un tal Toni Morzarotti, in coppia con Furio Di Bello.

Ho detto alla mamma: cominciamo dal secondo posto!... e sono stato ottimista, perché potevamo cominciare tranquillamente dal trentesimo!

Ecco qualche smazzata interessante del primo turno. Apro 1 cuori, del vecchio napoletano (corto-lungo) e la mia compagna si ritrova:

♠ F2
♥ F5
♦ ADF10
♣ R9864

Dopo 2 quadri forzante a manche con almeno 4 carte, appoggio a 3 quadri e mi arriva il 3 picche, che è richiesta di fermo. Non posso mica negare che ce l'ho il fermo; chiamo, quindi, 3 SA, solo che le mie sono queste:

♠ A1085
♥ A1063
♦ R942
♣ 10

C'è poco da stare allegri... 23 in totale e anche bruttini... però, basta avere un po' di coraggio (e chi mi conosce, sa che non mi manca) e giocare 10 di fiori di dalla mano per passare il R... È finita bene ed ho totalizzato 9 fortunate leve. Gli avversari non erano molto con-

tenti; così, ci hanno reso pan per focaccia alla mano successiva, chiamando e realizzando 3 SA dopo il mio attacco a picche e la mancata chiamata a fiori da parte della mia "mamma".

Queste le carte:

♠ AF2	♠ D973
♥ D9864	♥ RF53
♦ 875	♦ F10
♣ RF	♣ A82
♠ 1065	N
♥ 10	O E
♦ D9432	S
♣ D1073	♠ R85
	♥ A72
	♦ AR6
	♣ 9653

Alla fine delle prime 16, Toni e Furio avevano una discreta percentuale... l'80,32%, seguiti dai soliti Del Gaudio-Meo staccatissimi con il 67,07% che in tempi normali sarebbe stata una percentuale di tutto rispetto. Terzi, Minutilli-Barbera con "solo" il 66,76%.

Noi abbiamo realizzato un pietoso 55,94%, con il 21° posto che, se lo avessimo tenuto, sarebbe stato il primo fuori premio.

C'è poco da rallegrarsi! Comunque, andiamo avanti. Ci sono tanti premi che, quasi, sono più dei partecipanti; ottima tradizione del torneo di Barletta.

Alla fine, ho chiesto a Toni e Furio una smazzata divertente e mi hanno raccontato questa:

Toni		
♠ AD103	♠ 984	
♥ AR842	♥ 103	
♦ A8	♦ 1062	
♣ 94	♣ ARD72	
♠ F762	N	
♥ 976	O E	
♦ F43	S	
♣ 1083	Furio	
	♠ R5	
	♥ DF5	
	♦ RD975	
	♣ F65	

CRONACHE REGIONALI

Che voglia di slam da parte di Nord, dopo l'apertura di un SA 12/14!

Toni, nonostante la mancata cue-bid di fiori, ha deciso che, almeno il R, Furio dovesse averlo e poi, se non ce l'aveva, non era mica detto che l'attacco avrebbe dovuto essere a fiori; così ha chiamato 6 SA, per essere "protetto sull'attacco". Ma, in questo caso, più che una protezione, ci sarebbe voluto un miracolo!

L'attacco è stato 10 di fiori e Furio ha preso solo al sesto giro... con quella percentuale, se lo potevano permettere!

Al board 16, in Nord-Sud tiriamo fuori una velocissima difesa preventiva a 4 con queste carte:

♠ RD9532			
♥ 84			
♦ F1052			
♣ 3			
	N	E	
♠ A6	O	S	♠ F4
♥ A752			♥ RF1096
♦ AR6			♦ D43
♣ D962			♣ F108
	♠ 1087		
	♥ D3		
	♦ 987		
	♣ AR754		

Est-Ovest sono in seconda, gli si può dar torto se hanno detto 5 cuori? La difesa a 4 picche era già zero per loro.

Dovendo fare un pronostico, chi pensate che ha vinto l'8° Torneo "Città della Disfida" di Barletta?

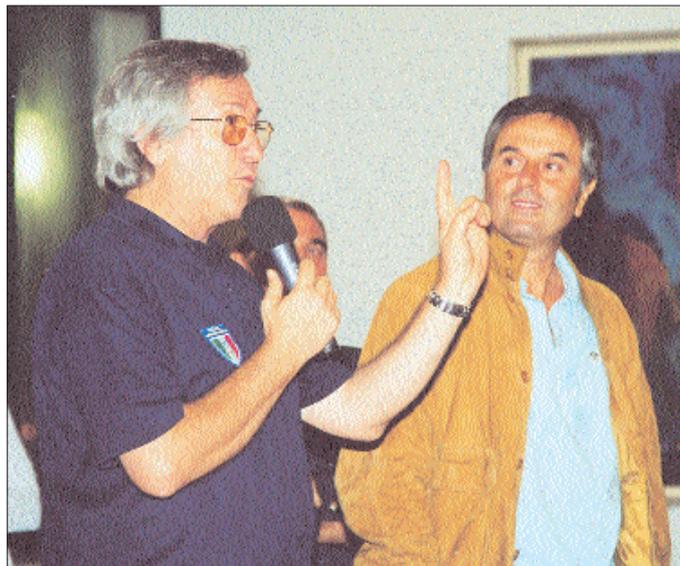
Difficile fare previsioni...

Toni e Furio hanno realizzato, al secondo turno, la "modesta" percentuale del 62,47% per un totale del 71,39%; secondi, staccati (ma, era logico!), gli ottimi Ettore Pizza-Marilena De Crescenzo, che hanno fatto una bella rimonta dal 7° posto del 1° turno, con la percentuale del 64,75% totale. Terzi, i romani Mengarelli-Catucci e quarti, il tranese Franco Sforza con il barlettano Nuccio Bollino, che hanno confermato di essere, al momento, tra le più forti coppie pugliesi. In discesa Del Gaudio-Meo, solo quinti! Sesti, i fratelli Poli, vecchie conoscenze del bridge barese, e settimi, in recupero, Stelio Di Bello e Stefano Uccello che al primo turno erano 13mi. Seguono i coniugi Di Pietro in ottava posizione; noni, Musci-Elmo e, da citare, Casale-Celli (vincitori della passata edizione) al 10°.

Pronostici rispettati? Più o meno! Noi, fortunatamente, non abbiamo mantenuto il 21° e siamo entrati, per poco, nei venti, con il 18° posto.

Tutto è filato liscio come l'olio e, per questo, bisogna ringraziare, oltre Massimo, anche l'ottimo arbitro di Molfetta, l'esperto Mauro Denichilo.

Alla premiazione, invitato a dire qualcosa ai partecipanti, Massimo non ha risparmiato una bella bacchettata a quelli che l'avevano contestato, quindi, ha pregato il Presidente Lionetti di dare, come premi, al prossimo torneo di Barletta, delle calcolatrici.



Da sinistra: Fulvio Frezza (Presidente del Circolo Tennis), Furio Di Bello e Toni Mortarotti (vincitori del Torneo), Gigi Nitti (Presidente del Comitato Regionale Pugliese), Lello Lionetti (Presidente dell'A.B. Barletta).

Al secondo turno, una sola chiamata (bel record!): «Arbitro?».

Risponde Massimo, che sta battendo i primi risultati al computer: «Che c'è?».

«Un risultato da correggere».

Massimo, senza levare gli occhi dagli scores: «Mettice 'na firma». Della serie: «Ma che è, me vorresti fa' alza' pe' questo?».

In questi casi, siamo tutti arbitri, nominati sul campo!

Tutti felici e contenti?

No, Massimo ha qualcosa da ridire perché gli sono stati contestati i conteggi, contestazioni tutte immediatamente rientrate, perché Lui (SuperMassimo) non sbaglia mai. C'era chi non si trovava per ben 100 punti, perché aveva segnato nella sua colonnina anche i risultati degli avversari; qualcuno aveva clamorosamente sbagliato i totali, altri, avevano segnato il risultato in seconda, invece erano in prima... e così via. Mas-

simo era nervosissimo. Allora, Furio non ha trovato niente di meglio che andargli a contestargli uno 0,05% (di pura fantasia) al 1° turno per gustarsi la reazione; gli è andata bene perché Massimo, preso dalla folla di persone che chiedevano di rivedere i conti, non l'ha neanche sentito.

Alla premiazione, invitato a dire qualcosa ai partecipanti, Massimo non ha risparmiato una bella bacchettata a quelli che l'avevano contestato, quindi, ha pregato il Presidente Lionetti di dare, come premi, al prossimo torneo di Barletta, delle calcolatrici e poi ha promesso a Furio che avrebbe controllato tutti i conteggi per trovare lo 0,05% che gli mancava ed avrebbe corretto il risultato del primo turno da 80,32% a 80,37%. Con questo, passo e chiudo! Ciao pessimi bridgisti, ci risentiremo al prossimo Torneo della splendida Barletta, "Città della Disfida". ■

Grande slam a Folgarida

10 - 17 marzo 2002



bridge, **bridge**, bridge...
sci, educazione ambientale, gite ed escursioni culturali ...e ... non solo ...

Organizzatore FIGB: Francesco Nugnes.
E-mail: olimpicbridge@libero.it

Informazioni: 338 5860368 - 339 1600495
06 5585288 dopo le 16,30

Ogni sera si giocherà un torneo a coppie libere

Montepremi: 70% della quota d'iscrizione

Commento delle mani più interessanti con un Maestro F.I.G.B.

Soggiorno gratuito alla migliore coppia della settimana

INOLTRE

- Vin Brulé di benvenuto
- Gara di slalom gigante
- Gita a Trento e visita al Castello del Buon Consiglio
- Escursione nel Parco con le Ciaspole
- Viaggio in Pullman da Roma

Corso di "Educazione Ambientale"

Aut. Del Ministero della Pubblica Istruzione per docenti di ogni ordine e grado
Informazioni 06 65744292 - 3488933176

"Angolo Aperto - Il Pensiero"

QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN EURO

ALBERGHI

ANNAMARIA

CAMINETTO

FOLGARIDA

GRAN BAITA

PICCOLO TALLER

SELVA

LUNA

QUOTE

284

284

250

250

260

315

340

NOTE

piano famiglia 0-8 anni, animazione.

p-f. 0-12 anni, anim., centro fitness, tess. Club.

p-f. 0-12 anni, anim., centro fitness.

anim., Tessera club.

Centro fitness, vicino stadio del ghiaccio.

p.f. 0-12 anni, centro fitness, taverna.

Centro fitness super attrezzato e piscina.

Le quote di partecipazione alla manifestazione includono oltre la quota alberghiera con trattamento di mezza pensione in stanza doppia anche la quota associativa per l'anno 2002. Il piano famiglia prevede: due adulti più due bambini pagano 3 quote.

Per sistemazione in stanze singole o doppie uso singola su richiesta e secondo disponibilità supplementi 30 - 50 %

PRESSO IL CENTRO CONGRESSI AL COMITATO DELLA MANIFESTAZIONE

sarà disponibile prenotare a prezzi convenzionati:

- lo skipass per il comprensorio Marilleva-Folgarida (portare foto che verrà memorizzata nel tesserino magnetico; si potrà quindi prendere gli impianti con gli skipass in tasca) **sconto 10%**.
- la scuola sci e il noleggio dell'attrezzatura, **sconto: 10%**
- le visite culturali, le gare e le escursioni.

MODALITA' D'ISCRIZIONE

All'associazione Grande Slam, tel.: 348 9142006 e conferma mediante invio della caparra di 100 euro a persona mediante bonifico bancario sul c/c n° 10102 intestato a GRANDE SLAM, Banca di Credito Cooperativo di Roma Cab/Abi 8327/3210 ed invio della copia della contabile bancaria al n. 06 65744292. Dovrà essere indicata la causale: "Grande slam a Folgarida". Nel fax indicare nomi e cognomi dei partecipanti e anno di nascita dei terzi e quarti letti, codice fiscale, recapiti telefonici e indirizzo del prenotante. Saldo entro il 20/02/2002.

SEGNI ZODIACALI

Marco Catellani

Non è che Arsenio avesse mai creduto agli influssi di qualunque genere e tipo, né tantomeno alla possibilità di conoscere a priori il proprio destino. Ma gli sembrava pura scortesia esporre considerazioni di questo tipo proprio in quel momento, e proprio ad una ragazza che, col sorriso sulle labbra, stava giustappunto mostrandogli un libro sull'argomento....

«Mentre fai l'angolista, leggilo pure... Tanto, non indovinerai mai di che segno sono io» gli disse ancora, appiopandogli il famoso libro *Astri e DisAstri*, mentre dal board estraeva

♠ AD987
♥ 6
♦ 76
♣ AR543

«Grazie», rispose Arsenio, giustappunto indeciso se fosse meglio annoiarsi facendo l'angolista, o annoiarsi leggendo quel "tomo"... ed optando in definitiva per quest'ultima opzione in quanto preferibile... Intanto, la ragazza aprì di un picche, quinta nobile, l'avversario passando, e la compagna rispondendo 2 SA, mostrando con ciò mano limite 9-11 con fit quarto.

Arsenio interruppe la lettura del prospetto iniziale sui segni zodiacali, ed iniziò a prestare un po' più di attenzione, facendo così anche qualche considerazione tutta sua. Iniziò ad esempio a pensare che, trovando dal compagno una mano del tipo

♠ Rxxx
♥ xxx
♦ Axx
♣ Dxx

il contratto di 6 picche sarebbe stato più che giocabile. E pensando a questo, il suo livello di attenzione aumentò: voleva vedere quali strade e quali alternative dichiarative sarebbero state seguite per il migliore approfondimento...

«Quattro picche», disse la ragazza.

«Questa qui è un Cancro», pensò senza riflettere Arsenio, che di segni zodiacali non si intendeva certo ancora gran ché, ma di pessimisti certamente...

Ovest attaccò con 5 di picche, e scese il morto.

♠ RF106
♥ DF
♦ R953
♣ 762

N
O E
S

♠ AD987
♥ 6
♦ 76
♣ AR543

Visto il tipo di morto, ovviamente quanto deludente, Arsenio incominciò a pensare di aver sbagliato previsione: «Questa qui è una Vergine», ripensò.

Ora, sia io che Voi certamente non sappiamo spiegarci bene perché secondo Arsenio una Vergine dovrebbe essere fortunata, lo so... e forse, di regola, dovrebbe essere il contrario, ma tant'è...

Comunque Arsenio stava ormai divertendosi in questo nuovo gioco di analisi e così, mentre la ragazza dedicava i canonici secondi di riflessione al miglior modo di giocare la mano, lui iniziò a fare considerazioni zodiacali tutte sue...

«Se è del Toro, ovvero un tipico esempio di concretezza, giocherà subito quadri al Re. Tanto, se l'Asso di quadri non è piazzato, la mano non si dovrebbe proprio fare...

Se è dei Gemelli, tipico esempio di doppiezza, giocherà invece fiori in bianco, con l'intenzione di sperare nel ritorno picche o fiori, e di scartare le cuori sulle fiori...

Se è dello Scorpione, giocherà probabilmente ancora quadri al Re, con l'intenzione però di filare rapidamente il ritorno a fiori, verso il debole del morto. Se il ritorno avverrà da un colore del tipo DF10, ragionevolmente il "pungiglione" dello Scorpione raggiungerà il suo scopo...

Se è della Bilancia, con quella fiducia cieca tipica dei giusti, prenderà al morto l'attacco e giocherà fiori verso l'Asso, sperando che il giocatore in Est non passi la donna seconda. Quindi giocherà cuori, sperando nella ripetizione da parte avversaria del colore. Quindi, eliminate anche le picche, piccola fiori, sperando nel blocco.

Giustappunto, quelli della Bilancia sono fiduciosi...

Un Capricorno invertirà l'ordine dei fattori ma, similmente un po' alle sue **corni** che, alla fin fine, tornano sui propri passi, giocherà prima cuori, ma coltiverà comunque sempre in definitiva l'ipotesi che il giocatore in Est non sblocchi la donna seconda di fiori.

Un Acquario, dalla visione limpida e pulita, giocherà invece probabilmente subito cuori, ma con ben altre mire. E se Ovest dovesse incautamente al primo giro stare basso, continuerà eliminando le cuori e le atout, giocando quindi AR di fiori e fiori sperando di incartare il giocatore in Est.

Strano... La semplice lettura della pagina iniziale del libro appena prestato sembrava aver fatto diventare Arsenio un esperto.

La ragazza prese l'attacco a picche, giocò anche l'Asso per eliminarle completamente, e continuò con AR di fiori e fiori.

♠ RF106
♥ DF
♦ R953
♣ 762

♠ 53
♥ A8754
♦ D1084
♣ 98

N
O E
S

♠ 42
♥ R10932
♦ AF2
♣ DF10

♠ AD987
♥ 6
♦ 76
♣ AR543

Arsenio non ebbe più dubbi: «Scommetto che sei nata fra il 19 febbraio e il 20 marzo...». E la ragazza, per un accoppiamento mai meglio riuscito, restò completamente a bocca aperta...

Arsenio, per l'accostamento, ebbe un attimo di rimorso. In definitiva, nessuno lo aveva obbligato a fare l'angolista, nessuno l'aveva obbligato a restare, e la ragazza si era mostrata oltremodo gentile. Spiaciuto, la guardò fissamente, perdendosi per qualche istante in quegli splendidi occhi azzurri, in quei capelli morbidi e soffici, ed in quelle labbra ora sorridenti, che lasciavano presagire tutto un programma... Poi, con un immane sforzo, Arsenio restituì però il libro, e si alzò...

Ora, sia io che Voi certamente vorremmo sapere perché Arsenio in definitiva se ne andò così...

Cosa volete... Arsenio, più amante della gastronomia che dell'astrologia, nell'alzarsi, si era limitato ad una sola, semplice, semplicissima, considerazione: a lui, proprio, non piacevano i pesi...

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto, avv. Maria Rosa Farina, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Massimo Di Fluri incolpato della violazione di cui all'art. 1 del R.G.F. per avere inveito ripetutamente ad alta voce nei confronti della compagna, tanto da ostacolare il regolare svolgimento della predetta fase di campionato ed indurre l'arbitro ad inibirgli la partecipazione alla fase successiva.

A seguito di denuncia presentata dall'arbitro sig. Francesco de Manes, in merito a quanto accaduto in occasione della prima sessione della fase regionale del Campionato Italiano a Coppie Miste disputatosi a Napoli il 15/10/2000, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 26.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare nei confronti del citato tesserato per rispondere dell'incolpazione in epigrafe indicata.

Nelle more del procedimento perveniva memoria del sig. Di Fluri esplicativa dei fatti. All'udienza del 31/5/2001, compariva il solo P.F. il quale concludeva chiedendo la condanna dell'incolpato alla sanzione della deplorazione.

Si ritiene che la richiesta del P.F. debba essere accolta.

Dalla relazione dell'arbitro risulta in modo non equivoco che l'incolpato aveva iniziato al tavolo una discussione molto animata con la propria compagna, tanto da determinare nell'arbitro la decisione di espellere dalla manifestazione il sig. Di Fluri, decisione non comunicata al tesserato in seguito alla comunicazione di quest'ultimo di non poter proseguire per sopravvenuti impedimenti familiari.

Equa può ritenersi la sanzione della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Di Fluri Massimo, responsabile dell'incolpazione ascritta ed infligge allo stesso la sanzione della deplorazione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 31 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto, avv. Maria Rosa Farina, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sigg. Giampaolo Franco e Marcello Ferrarese incolpati il primo:

- di avere minacciato in più occasioni il tesserato Ferrarese, dicendogli testualmente «... se non la smetti ti do' un pugno, che ti

appendo al muro della casa di fronte... » e frasi simili, il secondo

- di avere a sua volta minacciato il tesserato Giampaolo Franco, rivolgendogli la frase «... provaci che io ti sparo... » e di avere così entrambi violato l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia presentata dall'arbitro sig. Davide Fede, in merito a quanto accaduto in occasione del torneo a squadre svoltosi a Pavia il 17/9/2000, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dagli incolpati, in data 26.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare nei confronti dei citati tesserati per rispondere dell'incolpazione in epigrafe indicata.

All'udienza del 31/5/2001, comparivano gli incolpati ed il P.F. il quale concludeva chiedendo l'applicazione della sanzione della sospensione per mesi tre nei confronti del sig. Franco Giampaolo e per mesi due nei confronti del sig. Marcello Ferrarese.

I fatti possono ritenersi pacifici, sia in quanto accaduti alla presenza dell'arbitro, sia in quanto sostanzialmente ammessi dalle parti.

Nell'episodio in esame non si ritiene sussistente l'attenuante della provocazione a favore di nessuno degli incolpati. Infatti se è pur vero che entrambi i tesserati potevano essere tesi in seguito al clima che si era creato al tavolo (ed accertato anche nella relazione dell'arbitro), è anche vero che la tensione venutasi a creare è stata determinata dal comportamento di entrambe le parti, le quali ad un certo punto non sono state più in grado di controllarsi, dando quindi luogo a comportamenti non giustificabili in alcun modo.

Ciò premesso, appare indubbia la sussistenza e la gravità dell'addebito contestato al sig. Giampaolo Franco, atteso che la minaccia di fare corso alle mani come strumento di soluzione di una discussione è un fatto di particolare gravità. Non si ritiene invece provata la contestata continuità con il successivo episodio minaccioso, che in base alla segnalazione del sig. Ferrarese sarebbe avvenuto al termine dell'incontro, in quanto non è stata fornita idonea prova di tale episodio.

In merito alla condotta del sig. Marcello Ferrarese, si ritiene che la frase profferita dallo stesso debba essere ritenuta grave in riferimento al contenuto della minaccia, pur tenendo conto che la frase è stata profferita in conseguenza della minaccia ricevuta.

In considerazione dei rilievi che precedono, può ritenersi equa la sanzione della sospensione per mesi due per il sig. Giampaolo Franco e per mesi uno per il sig. Marcello Ferrarese.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara i tesserati sigg. Giampaolo Franco e Marcello Ferrarese, responsabili dell'incolpazione rispettivamente ascritta ed infligge al sig. Giampaolo Franco la sanzione di mesi due di sospensione ed al sig. Marcello Ferrarese la sanzione di mesi uno di sospensione. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000 ciascuno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 31 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto, avv. Maria Rosa Farina, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Remo Visentin incolpato *di avere, nel corso di un torneo federale, profferito ad alta voce tanto da essere udito da tutti i partecipanti al torneo, parole offensive nei confronti di un soggetto non identificato nonché bestemmie.*

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denunce dei tesserati sigg.: Rudi Mascarucci, Sergio Penna, Francesco Pilot, Lodovico Zanelli e Giacomo Gavino, pervenute in data 8/1/2001, in merito a quanto accaduto nel corso del torneo a squadre presso l'Associazione Bridge Bordighera il 29.30/12/ 2001, il P.F. richiedeva al G.A.N. che si procedesse nei confronti del citato tesserato per rispondere dell'incolpazione in epigrafe indicata.

Nelle more del procedimento perveniva memoria del sig. Visentin esplicativa dei fatti. All'udienza del 31/5/2001, compariva il sig. Remo Visentin, il P.F. ed i testi nelle persone dei sigg.: Rudi Mascarucci e Giacomo Gavino.

Il P.F. concludeva chiedendo l'applicazione della sanzione dell'ammonizione.

Deve ritenersi pacifica la sussistenza dell'addebito contestato, essendovi ammissione al riguardo. Né può ritenersi giustificato il comportamento tenuto dal Visentin, dalla effettiva disorganizzazione della gara.

Ritenuto quindi sussistente l'addebito contestato, appare equa la sanzione della deplorazione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Remo Visentin, responsabile dell'incolpazione ascritta ed infligge allo stesso la sanzione della deplorazione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 31 maggio 2001

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Rosati Roberto incolpato *della violazione di cui all'art. 1 del R.G.F. perché, in presenza di più persone accusava l'organizzatore di detto torneo, sig. Sergio Minciaroni, di aver volutamente procrastinato l'iscrizione della squadra dello stesso tesserato sig. Roberto Rosati, al fine di favorire l'ultima squadra iscritta (che in tal modo non avrebbe dovuto riposare al primo turno, essendo dispari il numero complessivo delle squadre partecipanti al torneo).*

A seguito di denuncia dal Presidente dell'A.B. Tennis Club Perugia, sig. Sergio Minciaroni, relativamente a quanto avvenuto nel corso del torneo a squadre dell'1.12.2000, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 4.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 31/5/2001, è comparso il P.F. e l'incolpato che hanno concluso come in atti.

I fatti di causa sono sostanzialmente pacifici, atteso che il Rosati ha riconosciuto di aver detto al Minciaroni che il suo era un comportamento scorretto, ed essendo tutto sommato irrilevante la precisazione che tale condotta fosse stata tenuta per un fine di favoritismo o altro (finalità peraltro facilmente intuibile, anche ove non

espresse enunciata, atteso che un comportamento scorretto è solitamente finalizzato a favorire se stessi o altri ovvero danneggiare qualcuno).

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpato.

Passando, quindi, alla determinazione della sanzione appare equa quella di giorni quindici di sospensione, essendosi trattato di accuse antipatiche, fuori luogo e veramente per motivi futili, sia pure senza l'utilizzo di termini volgari o particolarmente offensivi.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Rosati Roberto responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di giorni quindici di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 31 maggio 2001

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti dei tesserati, sigg. Pier Paolo Delia e Silvano Cozzani incolpati *di aver disturbato il regolare svolgimento del torneo discutendo animatamente tra loro dando seguito alla discussione anche dopo che l'arbitro li aveva invitati a smetterla;*

al solo tesserato Cozzani di avere ingiustamente accusato il tesserato Delia di aver fatto una domanda con il solo scopo di segnalare al compagno l'attacco. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

A seguito di denuncia dell'arbitro Paolo Petri sui fatti accaduti nel corso del torneo svoltosi il 4.1.2001 presso l'Ass. Bridge Carrara, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dal Delia (il Cozzani non ha presentato giustificazioni), in data 28.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 17/5/2001, è comparso il P.F. che ha concluso come in atti. Nel corso dell'udienza è stato sentito l'arbitro Petri che ha confermato quanto oggetto della denuncia.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici, essendo integralmente accaduti sotto la diretta percezione dell'arbitro. Il Delia ha comunque confermato la versione dell'arbitro.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità degli incolpati.

Passando adesso alla determinazione della sanzione, per il Cozzani appare equa quella di mesi due di sospensione, dovendosi considerare che il predetto ha formulato delle allusioni veramente irragionevoli nei confronti dell'avversario, ripetendole alla presenza dell'arbitro e non cessando dal suo comportamento anche dopo plurime sollecitazioni dell'arbitro. Per il Delia, al quale è contestato il solo illecito di aver proseguito in un'accesa discussione, proseguendola inoltre nonostante l'invito dell'arbitro a porvi termine, appare equa la sanzione della deplorazione, previa concessione dell'attenuante della provocazione, ritenuta equivalente alla recidiva.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara i tesserati sigg. Pier Paolo Delia e Silvano Cozzani responsabili dell'incolpazione ascritta e infligge la sanzione di mesi 2 di sospensione al Cozzani e la sanzione della deplorazione, ritenuta la provocazione equivalente alla recidiva, al Delia. Li condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determi-

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

na in L. 150.000 cadauno. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 31 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Pier Paolo Delia incolpato *di avere, nel corso di un torneo federale, bestemmiato ad alta voce e di aver risposto all'arbitro che lo avvertiva che lo avrebbe deferito alla P.F. di fare in fretta perché stava per bestemmiare nuovamente. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.*

A seguito di denuncia dell'arbitro Rita Pellegrini sui fatti accaduti nel corso della fase regionale del Campionato a coppie Open svoltosi a Montecatini il 27.1.2001, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni rese dall'incolpato, in data 28.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 31/5/2001, è comparso il P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono sostanzialmente pacifici, essendovi parziale ammissione dell'incolpato, e comunque essendo ammessa la bestemmia al tavolo.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpato.

Passando, quindi, alla determinazione della sanzione appare equa quella di un mese di sospensione, trattandosi di episodio antipatico, reiterato e soprattutto da parte di soggetto che aveva già subito una sanzione disciplinare e che ha anche un altro procedimento in corso, segno di un modo non del tutto corretto di stare al tavolo.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Pier Paolo Delia responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di 1 mese di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 31 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Federighi Federico incolpato *di aver dato dell'incompetente all'arbitro e di aver messo in dubbio la sua correttezza professionale, in relazione ad una decisione che l'arbitro stesso aveva preso nei confronti di una coppia che gioca nella sua squadra. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.*

A seguito di denuncia dell'arbitro Pino Isca sui fatti accaduti nel corso della fase regionale del Campionato a squadre Miste svoltosi a Foligno il 10.11.2000, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non

accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 28.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 31/5/2001, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono sostanzialmente pacifici, essendovi ammissione, sia pure parziale, dell'incolpato, il quale, nella memoria prodotta, ha riconosciuto di aver fatto riferimento, commentando la decisione arbitrale, alla circostanza che l'arbitro non sarebbe stato in possesso di adeguata conoscenza tecnica, il che è già ampiamente sufficiente per ritenere sussistente l'addebito, atteso che il tesserato non può criticare le decisioni arbitrali e tanto meno fare commenti pubblici sul grado di conoscenze tecniche dell'arbitro medesimo.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpato.

Passando, quindi, alla determinazione della sanzione appare equa quella di giorni quindici di sospensione, essendosi trattato più che altro di una critica in merito alla decisione assunta dall'arbitro.

Alla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Federico Federighi responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di giorni quindici di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 31 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. De Gregorio Adamo incolpato *di aver abbandonato il torneo, senza la prescritta autorizzazione arbitrale, a seguito di un diverbio con il proprio compagno. Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.*

A seguito di denuncia dell'arbitro Alessandro Orsillo su quanto accaduto nel corso del torneo svoltosi presso l'Ass. Bridge Latina il 3.12.2000, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in data 28.3.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 31/5/2001, è comparso il P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici, essendo integralmente ammessi dall'incolpato.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità del De Gregorio.

Passando, quindi, alla determinazione della sanzione appare equa quella di mesi due di sospensione, ma esclusivamente per il corretto comportamento anche procedurale dell'incolpato, il quale si è scusato del comportamento tenuto, mostrando sincero dispiacere per quanto accaduto.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Adamo De Gregorio responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di mesi 2 di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 31 maggio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Francesco Bovio incolpato *di avere, nel corso del torneo di cui in epigrafe, offeso l'Arbitro dicendo, tra le altre cose, che era «un Direttore del c....», mettendo in dubbio la sua competenza; il tutto parlando ad alta voce ed alla presenza di altri giocatori.*

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia presentata dall'arbitro sig. Paolo Zanvettor relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo disputatosi in Padova il 2.3.2001, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte, in data 13.6.2001, opera richiesta di giudizio disciplinare.

All'udienza del 13/7/2001, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici, essendovi sostanzialmente ammissione dell'incolpato, il quale in pratica assume di aver rivolto gli insulti di cui all'incolpazione solo in quanto convinto che l'altro non fosse in realtà un arbitro. Accadimento questo ben strano, visto che si pretende di non conoscere la qualifica di un direttore, che nel contempo si apostrofa con l'epiteto *direttore dei miei stivali*.

Non sembrano, quindi, possibili dubbi sulla responsabilità dell'incolpato. Passando adesso alla determinazione della sanzione appare equa quella di mesi due di sospensione, in quanto, seppure è vero che le espressioni rivolte all'arbitro non sono particolarmente volgari o minacciose, è non meno vero che si è trattato di

frasi reiteratamente e specificamente volte a minare e ridicolizzare il prestigio dell'arbitro. Inoltre occorre tener conto del fatto che l'incolpato è recidivo.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Francesco Bovio responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli commina la sanzione di mesi due di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 13 luglio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

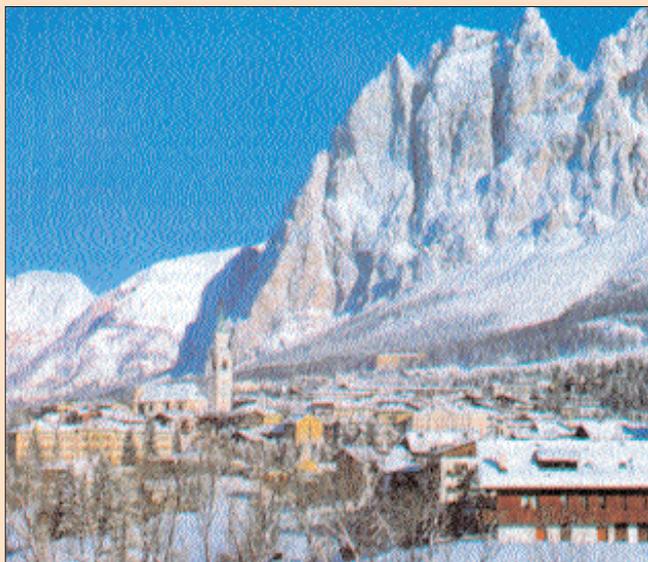
nei confronti del tesserato, sig. Pietro Capriotti incolpato *di avere offeso il tesserato sig. Xx dicendogli «hai una faccia di c...» e, alle giuste proteste dello stesso di aver continuato dicendo «io te lo dico faccia di c... perché ce l'hai».*

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia presentata dall'arbitro sig. Ennio Di Andrea relativamente a quanto accaduto in occasione del torneo disputatosi in Ascoli il 9.3.2001, il P.F., contestato l'addebito e ritenute non accoglibili le giustificazioni addotte dall'incolpato, in da-

Splendid Hotel Venezia Cortina d'Ampezzo

Settimana invernale di bridge 17-24 marzo 2002



Tornei pomeridiani (ore 16.15) e serali (ore 21.15)

Arbitro: Massimo Ortensi

Lezioni di perfezionamento non stop

Maestro: Enrico Cedolin

Organizzazione: Enrico Basta

PRENOTAZIONI: 0436/5527

INFORMAZIONI: 0335/7028233 – 06/5910637
dalle 10 alle 22.

HOTEL VENEZIA: 0436/5527

I TORNEI SONO RISERVATI AI SOLI OSPITI DELL'ALBERGO
REGOLAMENTO FIGB - DIVIETO DI FUMO

GIUDICE ARBITRO NAZIONALE

ta 13.6.2001, operava richiesta di giudizio disciplinare.

Nelle more dell'udienza perveniva ulteriore memoria dell'incolpato, con la quale si chiedeva la concessione (in via subordinata) dell'attenuante della provocazione, atteso il comportamento degli avversari, stigmatizzato anche dall'arbitro.

All'udienza del 13.7.2001, è comparso il solo P.F. che ha concluso come in atti.

I fatti di causa sono assolutamente pacifici, essendovi integrale ammissione dell'incolpato, avendo il predetto affermato soltanto di aver pronunciato le frasi incriminate con tono scherzoso. Peraltro le frasi sono state profferite alla presenza dell'arbitro. Non può invece essere concessa l'attenuante della provocazione, in quanto l'errata o insufficiente spiegazione può dar luogo alle sanzioni tecniche previste dal codice, ma non può costituire una giustificazione, anche solo parziale, per il passaggio ad insulti. Va ancora aggiunto che nella relazione dell'arbitro non vi è assolutamente conferma dell'utilizzo di un tono scherzoso da parte del Capriotti, riferendo il Di Andrea solo di un tono ironico. Deve, quindi, essere affermata la responsabilità del Capriotti in relazione all'incolpazione ascrittagli.

Passando, quindi, alla determinazione della sanzione, tenuto conto che il tutto si è comunque sostanziato in una sia pur pesante presa in giro, appare equa quella di giorni quindici di sospensione.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Pietro Capriotti responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli commina la sanzione di giorni quindici di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 13 luglio 2001

* * *

Il Giudice Arbitro Nazionale, dott. Edoardo d'Avossa, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del tesserato, sig. Andrea Mesiano incolpato di avere, subito dopo la fine del torneo del 22.12.2000 ed a causa di fatti accaduti nel corso dello stesso, ripetutamente offeso ed aggredito, sia verbalmente che fisicamente, il tesserato X x tanto da procurargli un malore (*tachicardia parossistica*) che lo costringeva a recarsi in ospedale. Contesta al Mesiano l'aggravante di cui all'art. 25/1 lettere c) ed e) R.G.S.

Con ciò violando l'art. 1 del R.G.S.

A seguito di denuncia del tesserato, sig. X x, relativamente a quanto accaduto alla fine del torneo del 22.12.2000, svoltosi presso il Circolo Pegaso, il P.F., contestato l'addebito e non essendo pervenute giustificazioni, in data 13.6.2001 operava richiesta di giudizio disciplinare.

Nelle more del procedimento perveniva memoria del Mesiano, il quale, senza integralmente contestare gli addebiti, asseriva che sostanzialmente tutto era frutto di una pluralità di equivoci e che lui non aveva in realtà mai avuto un effettivo intento di aggredire X x.

All'udienza del 13.7.2001, sono comparsi il P.F. e l'incolpato che

hanno concluso come in atti. Nel corso dell'udienza venivano esaminati come testi X x e l'arbitro Brambilla.

Rileva il GAN che i fatti, sulla base delle dichiarazioni rese in udienza delle parti, possono sostanzialmente ritenersi accertati nei seguenti termini. A seguito delle osservazioni su di una mano giocata dalla moglie del denunciante (il Mesiano aveva espresso considerazioni sul fatto che la dichiarazione potesse essere stata influenzata da commenti ad alta voce di altri giocatori) e del rifiuto a chiedere scuse da parte del Mesiano medesimo, si era determinato un evidente malessere in X x, tanto che la stessa compagna del Mesiano ebbe ad avvicinarsi per cercare di chiarire la situazione. Il Mesiano, osservando la scena da lontano e convinto invece che fosse stato X x a protestare con la compagna e probabilmente vedendo l'altro gesticolare animatamente, si avvicinava e lo spingeva per allontanarlo e porre così termine a quello che riteneva un assoggettamento a pressione della compagna.

Il Mesiano, presumibilmente anche a seguito di qualche delucidazione da parte della compagna, si rendeva immediatamente conto di aver fortemente sbagliato, ma proprio tale atteggiamento provocava ulteriori equivoci, in quanto diveniva pressante e invadente nella sua richiesta di chiarimenti, di scuse e comunque di chiudere l'incidente, anche perché l'altro che aveva sentito di accusare su pretese irregolarità commesse dalla moglie, che aveva visto il Mesiano rifiutare le scuse, che si era visto aggredire senza ovviamente sapere che l'altro riteneva solo di liberare la compagna da un interlocutore fastidioso, senza dubbio non si trovava nello stato d'animo migliore per comprendere che l'atteggiamento del suo interlocutore non era assolutamente aggressivo, ma solo di chi aveva compreso l'errore commesso ed intendeva riappacificarsi a tutti i costi.

X x infatti valutava come finte o comunque eccessivamente "espansive" le pressioni dell'altro, ritenendo così che fosse in atto una prosecuzione nell'aggressione. In realtà il Mesiano, dopo un primo ed immediatamente cessato intervento aggressivo, non aveva più posto in essere alcun atto criticabile, ma aveva esclusivamente cercato di riappacificarsi con il suo interlocutore, addirittura, ed in questo certamente sbagliando, ma senza cattivi intenti, anche contro la diversa volontà dell'altro.

Deve, quindi, essere affermata la responsabilità dell'incolpato per la (comunque immediatamente cessata) aggressione, ma oltre a dover essere escluse le aggravanti contestate, va concessa al Mesiano l'attenuante della provocazione, sia pure sotto il profilo putativo. Ed invero sicuramente X x non ha posto in essere alcuna provocazione, ma il Mesiano, vedendolo discutere e gesticolare con la compagna e ipotizzando, plausibilmente, che fosse stato X x ad aprire la discussione e quindi ritenendo che la sua compagna fosse soggetta quasi ad un'aggressione, decideva (sbagliando) di intervenire per allontanare l'altro. Nei gesti dell'incolpato non è tuttavia ravvisabile alcun intento di ledere, ma solo prima di allontanare X x e poi di ottenere le sue scuse.

Passando adesso alla determinazione della sanzione appare equa quella di mesi uno di sospensione, in considerazione del reale comportamento del Mesiano e soprattutto di quello che è risultato essere il suo intento, sia pure manifestato in termini talvolta errati e talvolta eccessivamente irruenti.

Dalla condanna conseguono l'obbligo del pagamento delle spese del procedimento e le sanzioni accessorie come da R.G.F.

P.Q.M.

dichiara il tesserato sig. Mesiano Andrea responsabile dell'incolpazione ascrittagli e gli infligge la sanzione di un mese di sospensione. Lo condanna altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano 13 luglio 2001

CORTE FEDERALE D'APPELLO

LA CORTE FEDERALE D'APPELLO

Dr. Demetrio Laganà, Presidente
Avv. Tommaso Toniolo, componente effettivo, estensore
Avv. Sergio Oreflice, componente supplente

ha preso la seguente decisione

Con richiesta 26/3/01, la Procura Federale chiedeva al Giudice Arbitro Nazionale di procedere con giudizio disciplinare nei confronti dei tesserati Guglielmini Pierluigi, per aver detto alla tesserata Di Nardo Loretta, che le battute di spirito avrebbe dovuto andarle a fare al "Valentino" (nota località torinese mal frequentata), e Di Nardo Loretta, per aver pronunciato all'indirizzo del primo un'espressione estremamente ingiuriosa, violando così entrambi il disposto dell'art. 1 del R.G.F.

All'udienza del 31/5/01 comparivano gli incolpati ed il Procuratore Federale, mentre i testi indicati facevano pervenire scritti di conferma di quanto già dichiarato.

Il Guglielmini ammetteva la pronuncia della frase addebitatagli, pur sostenendo di aver inteso dare alla stessa un diverso, non offensivo significato.

La Di Nardo negava invece di aver profferito l'espressione ingiuriosa.

Il GAN, osservando che da un lato il Guglielmini – vivendo a Torino – non poteva non rendersi conto della portata offensiva della frase, dall'altro che la negazione dell'addebito da parte della Di Nardo non appariva credibile, dato che la pronuncia dell'espressione era stata confermata dall'arbitro non solo "de relato" ma anche dopo aver sentito gli altri presenti al fatto, condannava entrambi gli incolpati alla pena della sospensione per mesi uno.

Avverso la decisione proponeva appello la sola Di Nardo, sostenendo – per quel che interessa il presente giudizio – che la pronuncia della frase incriminata era da considerarsi sfornita di prova.

Motivi della decisione

Nella propria relazione, confermata per iscritto nell'imminenza del dibattimento, l'arbitro Simone Francesco – in relazione all'addebito contestato alla Di Nardo – dichiarava testualmente: «Mi informavo anche presso i due testimoni del fatto, il tesserato Enzo Ghignone compagno del Guglielmini e il tesserato Antonio Cesarini, occasionale angolista, che mi confermavano tale fatto».

Ritiene questa Corte che correttamente il GAN, sulla scorta di quanto ora riportato, ha ritenuto provato l'addebito, confermato da due testimoni direttamente all'arbitro.

È appena il caso di ricordare che, in relazione a fatti simili, questa Corte ha ripetutamente affermato la non appartenenza di certi comportamenti al consesso del gioco del Bridge, nonché la non applicabilità del principio della provocazione (rilevato, oltretutto, che l'offesa risulta pronunciata al momento dell'allontanarsi dal tavolo, e non nell'immediatezza della frase provocatoria)

P.Q.M.

Respinge l'appello presentato dalla tesserata sig.ra Loretta Di Nardo avverso la decisione 31/5/01 del GAN, condannandola alla rifusione delle spese processuali che liquida per questo grado a L. 200.000.

Venezia 29 giugno 2001

* * *

LA CORTE FEDERALE D'APPELLO

Dr. Demetrio Laganà, Presidente
Avv. Tommaso Toniolo, componente effettivo, estensore
Avv. Sergio Oreflice, componente supplente

ha preso la seguente decisione

Con richiesta 4/3/01, la Procura Federale chiedeva al GAN di procedere con giudizio disciplinare nei confronti del tesserato Riva Lodovico, per aver detto al tesserato Neri Giorgio, che aveva omesso di allertare una licita, che l'accaduto era un ballottino (imbroglio) disgustoso, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

All'udienza del 10/5/01 comparivano il Procuratore Federale ed il teste.

Con proprio scritto difensivo, il Riva aveva ammesso di aver usato il termine "ballottino" (che, a Bologna, sta ad indicare un imbroglio, in particolare nei giochi di carte) ma non quello "disgustoso".

L'arbitro Fulvio Francesconi confermava, pure per iscritto, che il Riva gli aveva confermato e ribadito di aver rivolto all'avversario la frase «... è un ballottino disgustoso... » e di essere pronto a ripeterla.

Il P.F. concludeva chiedendo 10 gg. di sospensione e il GAN, con decisione in data di cui sopra, ritenendo – anche analizzata la parte più prettamente tecnica del fatto – ingiustificata la frase profferita, condannava il Riva alla pena richiesta.

Con atto comunicato in termini, l'incolpato proponeva appello ribadendo di non aver utilizzato l'aggettivo "disgustoso" e di aver inteso il termine "ballottino" come non offensivo, data la conoscenza di lunga data con il Neri.

Motivi della decisione

In parte pacifici e comunque, vista la precisa relazione arbitrale, da ritenersi comprovati i fatti addebitati, osserva questa Corte come l'appellante abbia ben poco motivo di dolersi di una decisione come quella impugnata, quando, invece di accusare l'avversario di essere un imbrogliatore (con termini oggettivamente, oltre che soggettivamente, visto l'esposto presentato, di portata offensiva) avrebbe potuto attendersi ragione – come poi puntualmente verificatasi – dalla decisione arbitrale sul mancato alert.

Come costantemente osservato da questa Corte, l'utilizzo di termini offensivi (seppure tali non ritenuti da chi li esprime) è da considerarsi illecito sportivo, vieppiù in un consesso, come quello del gioco del Bridge, che dovrebbe essere improntato alla massima correttezza. Da sottolineare, piuttosto – in rapporto ad altre decisioni intervenute in fattispecie analoghe – la mitezza della pena richiesta e comminata, soprattutto a fronte della reiterazione dell'accusa, che solo il divieto di "reformatio in pejus" impedisce a questa Corte di rivedere.

P.Q.M.

Respinge l'appello proposto dal tesserato sig. Riva Lodovico avverso la decisione 10/5/01 del GAN, condannandolo al pagamento delle spese processuali di questo grado di giudizio che liquida in L. 200.000.

Venezia 29 giugno 2001

CORTE FEDERALE D'APPELLO

* * *

LA CORTE FEDERALE D'APPELLO

Dr. Demetrio Laganà, Presidente
 Avv. Tommaso Toniolo, componente effettivo, estensore
 Avv. Sergio Orefice, componente supplente

ha preso la seguente decisione

Con richiesta 1/3/01, la Procura Federale chiedeva al GAN di procedere con giudizio disciplinare nei confronti del tesserato Giulio Cappa, per la violazione di cui all'art. 1 del R.G.F., per aver ingiustificatamente abbandonato un torneo, in segno di protesta avverso una decisione arbitrale a lui sfavorevole.

All'udienza del 10/5/01 compariva il solo Procuratore Federale, mentre il Cappa faceva pervenire scritto con il quale richiama la ricostruzione dei fatti già fornita al P.F.; il teste (arbitro del torneo) Sciaolino inviava, a propria volta, scritto nel quale confermava la segnalazione inviata alla Segreteria F.I.G.B..

Con decisione in pari data, il GAN, premesso che i fatti erano pacifici, considerato che l'abbandono del torneo appariva come protesta alla decisione arbitrale, o comunque alla (legittima) chiamata dell'arbitro, condannava il Cappa alla pena della sospensione per mesi tre.

Con atto 31/5/01 tempestivamente presentato, il predetto presentava appello, sostenendo che l'abbandono del torneo era da considerarsi giustificato dalle proprie condizioni di salute (problemi cardiaci) sulle quali non avrebbe dato precisi chiarimenti all'arbitro solo in quanto questi non gli aveva precisato che l'abbandono sarebbe stato seguito da provvedimenti disciplinari.

Perveniva altresì memoria del Sost. Procuratore Federale dr. Chiaro, il quale, rifacendosi sostanzialmente alle motivazioni del GAN, chiedeva la conferma della decisione di 1° grado.

Motivi della decisione

Erra, a parere di questa Corte, l'appellante nel lamentare che sarebbe stato dovere dell'arbitro comunicargli che l'abbandono ingiustificato del torneo avrebbe avuto delle conseguenze disciplinari.

La norme, infatti, è nota (e deve comunque essere conosciuta dal tesserato) e la fattispecie è piuttosto comune.

Su tale presupposto, la documentata e particolareggiata descrizione dei problemi di salute e dei sintomi avvertiti, appare una giustificazione, da parte del Cappa, troppo "a posteriori" – non se ne rinviene, infatti, traccia nella difesa scritta inviata alla Procura Federale – per non sembrare costruita o ingigantita.

La verità è invece da ritenersi quella, ammessa dall'incolpato, di non aver voluto turbare l'andamento del torneo con un litigio (comunque ingiustificabile) abbandonando così lo stesso con «... comportamento... certamente istintivo e non razionale» (parole del Cappa).

P.Q.M.

Respinge l'appello presentato dal tesserato sig. Giulio Cappa avverso la decisione 10/5/01 del GAN, condannandolo alla rifusione delle spese processuali liquidate per questo grado in L. 200.000.

Venezia 29 giugno 2001

* * *

La Corte Federale d'Appello

Demetrio Laganà, Presidente Estensore
 Mario Serdoz, Componente
 Umberto Frascella

ha preso la seguente decisione

In data 31 maggio 2001, il Giudice Arbitro Nazionale dr. Edoardo d'Avossa pronunciava decisione nei confronti dei tesserati sig. Francesco Ferramosca, Dina Fiorillo, Roberto Menasci, Clotilde Menasci, Francesco Trovato, Francesca Trovato, Ludovica Lanzotti, Giovanni Lucchesi, Raffaella Michelotti, nonché dell'Affiliato Quadri Livorno, incolpati di avere, "nell'incontro disputato tra le squadre alle quali appartenevano, Quadri Livorno-Fiorillo e Quadri Livorno-Trovato, compiuto e consentito che altri, in loro nome e nel loro interesse, compissero atti diretti ad alterare lo svolgimento del Campionato Regionale Toscano a squadre Miste, disputatosi a Montecatini, mediante l'alterazione dei risultati effettivamente conseguiti nel corso dell'incontro e la contraffazione degli scores delle sale aperte e chiuse, con l'aggravante di cui all'art. 25/1 lett. K del R.G.F., con ciò violando l'art. 1 del R.G.F."

Dopo una minuziosa istruttoria, incentrata, non tanto sull'alterazione dello score, fatto assolutamente pacifico, quanto sulla partecipazione a tale fatto dei singoli componenti delle due squadre Quadri Livorno, il G.A.N. ricostruiva l'episodio sostanzialmente nei seguenti termini: all'esito dell'incontro, i giocatori Menasci e Ferramosca, rendendosi conto di aver giocato sulla stessa linea, ponevano in essere una correzione degli scores che conduceva ad un risultato favorevole alla loro squadra per 16/14. Protestavano, peraltro, la loro buona fede, asserendo che, se avessero lasciati gli scores inalterati, per una mera combinazione il risultato sarebbe stato ben più favorevole (24/6) per la loro squadra. Il dato è reale, ma non poteva affatto portare al proscioglimento degli incolpati, ovvero ad escludere la configurabilità del caso di illecito sportivo, atteso che, comunque, erano stati modificati gli scores ed era stato alterato il risultato di una gara.

La verità era che il Ferramosca ed il Menasci, approfittando del disinteresse della squadra avversaria, avevano ritenuto di alterare il risultato, sia pur facendo ciò non in modo da conseguire un clamoroso vantaggio, ma solo di evitare lo svantaggio della penalizzazione e attribuire alla loro squadra la modesta vittoria di 16/14. Questo comportamento, apparentemente ben poco comprensibile, si spiegava in sostanza con il fatto che il Ferramosca non intendeva fare "una cosa proprio brutta", alla quale peraltro nemmeno era stato autorizzato da compagni ed avversari, ma solo realizzare il risultato in termini eticamente accettabili, in quanto non si trattava di un vero e proprio imbroglio o falso, ma solo di portare a casa quel risultato minimo che era sicuramente alla loro portata e che solo la sbandaggine aveva loro impedito di realizzare. Il tutto, con la sicura convinzione che gli avversari (comunque appartenenti al medesimo Affiliato) non avrebbero avuto nulla da dire, in quanto, oltre ad essere fortemente demotivati per l'andamento del torneo, avrebbero in ogni caso realizzato un risultato più favorevole di quello che avrebbero conseguito, ove fosse stato applicato il punteggio arbitrale.

Questa, ad avviso del giudicante, la ricostruzione dell'episodio, considerato che né il Ferramosca, né il Menasci erano stati in grado di chiarire il senso delle loro azioni.

In ogni caso, erano certi ed ammessi: la modifica degli scores; la consegna del cartellino dei risultati con l'indicazione di 16/14; l'intervento del Ferramosca presso l'arbitro perché fosse rettificato il punteggio, erroneamente attribuito nella classifica in 14/16, anziché in 16/14 per la loro squadra.

Andava quindi affermato, riteneva il G.A.N., la pacifica responsabilità degli incolpati Ferramosca e Menasci.

Più complessa, sottolineava il primo giudice, era la posizione degli altri appartenenti alle due squadre.

Quanto alla Michelotti, la stessa si era sicuramente recata dagli arbitri a chiedere il ritiro dello score della sala chiusa (già consegnato al momento dei conteggi), onde poter verificare la posizione tenuta al tavolo dai giocatori. Essa risulta, da tutte le deposizioni, ed in particolare da quella del Ferramosca, (il quale non ha minimamente cercato di scaricare sugli altri la responsabilità dell'accaduto), presente nel momento in cui venivano effettuate le correzioni.

Per tutti gli altri componenti (incolpati) delle due squadre, ad eccezione di Trovato Francesca (allontanatasi appena finito il gioco), si poteva ritenere provato che gli stessi non fossero materialmente presenti nel momento in cui erano state apportate le correzioni, ma si poteva parimenti ritenere provato che gli stessi ne avessero avuto conoscenza nel corso della serata, senza procedere,

come loro preciso dovere, ad avvertire l'arbitro di quanto accaduto. In ordine a ciò, infatti, la Fiorillo e la Menasci avevano dichiarato in udienza che durante la cena, e quindi alla presenza della Lanzotti, il Ferramosca aveva confermato loro che avrebbe informato l'arbitro, ammettendo peraltro di aver "pasticciato" lo score. Le tre incolpate erano dunque ben a conoscenza dell'illecito e ne erano diventate concorrenti, avendo permesso che lo stesso venisse portato a compimento. Da ciò, la loro responsabilità in ordine all'illecito.

Lo stesso era a dirsi per il Trovato e per il Lucchesi, i quali avevano cenato con la Michelotti, che, come detto, era presente al momento delle correzioni.

Andava aggiunto, sottolineava il G.A.N., che era impensabile che i componenti delle due squadre non avessero chiesto come fosse andato a finire il tutto.

Era, quindi, da affermarsi la responsabilità anche dei predetti tesserati.

Da tutti i rilievi che precedono, conseguiva altresì la responsabilità della Società Sportiva Quadri Livorno. Quanto alla determinazione delle singole sanzioni, affermava il primo giudice, appariva equa la sanzione della sospensione di diciotto mesi a carico del Ferramosca e del Menasci, che avevano provveduto alla correzione degli scores, pur considerando che probabilmente gli stessi non avevano agito con particolare callidità e forse senza rendersi conto della gravità della loro condotta.

Per la Michelotti, risultata presente al momento della correzione degli scores, sanzione equa appariva la sospensione per la durata di nove mesi, non escludendo che la stessa abbia potuto subire la personalità del Ferramosca.

Per gli altri incolpati, andava rilevato che le risultanze istruttorie non avevano portato a ritenere provata una loro partecipazione alla fase decisionale e/o materiale in merito alla commissione dell'illecito, per cui la sanzione poteva essere lieve, ma non certo minima, in quanto gli stessi avevano quasi immediatamente avuto la certezza dell'illecito commesso dai compagni (per Trovato, Lanzotti, Michelotti e Lucchesi, si trattava degli avversari, ma la considera-

zione era analoga) e non avevano comunque trovato la forza di opporsi o comunque di intervenire presso l'arbitro, come sarebbe stato loro preciso obbligo.

Per essi, equa appariva quindi la sanzione di mesi sei di sospensione. Per l'Affiliato, sanzione equa appariva essere l'ammenda di un milione, stante la gravità del fatto e partecipazione allo stesso di due sue squadre.

Facevano acquiescenza alla sentenza, dichiarando espressamente di rinunciare all'appello, i tesserati Fiorillo Dina, Trovato Francesco e Menasci Clotilde.

Proponevano, invece, appello il Menasci e il Ferramosca.

Il primo chiedeva che la sanzione inflittagli venisse considerata più benevolmente, considerando: che non aveva effettuato alcuna correzione; che le motivazioni della decisione lo accusavano giustamente di dabbenaggine e poca callidità, ma non di disonestà; che la correzione era stata effettuata dal Ferramosca senza che questi, egli stesso ed altri silenti si rendessero conto della gravità del fatto.

Il secondo poneva in rilievo quanto segue: la correzione degli scores non aveva portato e non era neppure potenzialmente idonea a portare alcun giovamento concreto ad alcuna delle due squadre; la correzione degli scores era stata fatta in modo grossolano e macroscopico, immediatamente evidente e rilevabile da chiunque, e in ogni caso dal direttore di gara; la correzione era stata apportata addirittura ad un risultato direttamente e personalmente conosciuto dall'arbitro, chiamato e presente al tavolo in occasione della smazzata.

Da questi fatti scaturivano alcuni effetti non considerati dal primo giudice: nessuna cancellatura, correzione, modificazione di un risultato sullo score poteva essere accettata e convalidata al momento della registrazione del risultato, cosa che non era avvenuta in detta circostanza. Il risultato di un incontro, giocato sulla stessa linea, era nullo e non poteva essere omologato, dovendosi attribuire soltanto un risultato convenzionale.

In base al primo punto, continuava l'appellante, non poteva essere realizzato alcun illecito, in quanto lo strumento adottato era assolutamente inadatto a portarlo a compimento. E non poteva inte-

Il CONSORZIO MOENA WELCOME invita alla vacanza NEVE-BRIDGE HOTEL DOLCE CASA - MOENA

3 - 10 marzo 2002

H O T E L D O L C E C A S A

M
O
E
N
A



V
A
L
D
I
F
A
S
S
A

Ottimo, di seconda categoria superiore, sito in splendida posizione panoramica (1184 metri s.l.m.). Camere confortevoli con servizi privati, telefono e Tv. Cucina eccellente con ricchezza di menù e prima colazione a buffet. Ampie sale di ritrovo, sala Tv, giardino. Cento chilometri di piste e 40 impianti di risalita con unico skipass "Trevalli". Scuola di Sci con lezioni collettive e individuali. Buoni pasto per i rifugi convenzionati. Passeggiate ed escursioni: a piedi, in pullman e in motoslitte.

**TUTTE LE SERE - ALLE ORE 21 - TORNEI DI BRIDGE
TUTTI I PARTECIPANTI AI TORNEI DEVONO ESSERE ISCRITTI ALLA F.I.G.B.**

Quota individuale di partecipazione: € 402 (Trattamento di pensione completa - sconti per i bambini)

Prenotazioni entro il **10 gennaio**, con acconto di L 102 per persona.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Organizzatrice della Federazione Italiana Gioco Bridge:
MARIA LUISA GIOSI - Tel. 06/8603537 - 0339/3990113 - Via Cesare Rasponi, 10 - 00162 Roma
e al **CIRCOLO BRIDGE INSIEME** - Tel. 06/8605845 - Via Clisio, 16 - 00199 Roma

CORTE FEDERALE D'APPELLO

grarsi, nella fattispecie, l'ipotesi del tentativo, dal momento che lo strumento non era idoneo, come detto, a realizzare il risultato perseguito.

In riferimento al secondo punto, non poteva essere disatteso il principio generale di diritto, secondo cui "quod nullum est nullum product effectum".

Illecito vi sarebbe stato soltanto nel caso in cui l'agente avesse ricostruito i risultati su uno score nuovo o comunque li avesse alterati con una tecnica tale da renderli apparentemente privi di correzione e modificazioni o, ancora, avesse falsificato la firma dell'arbitro alle correzioni apportate. In definitiva, illecito vi sarebbe stato se l'agente si fosse adoperato per far sembrare vero e reale un documento artefatto.

Il comportamento degli agenti poteva essere tacciato di leggerezza, stupidità, incoscienza, ma non poteva essere configurato come frode o illecito.

La gravità del fatto poteva attenersi solo all'aspetto comportamentale del tesserato, che è sempre vincolato al precetto della lealtà e probità del suo agire, ma non era presupposto idoneo a realizzare l'illecito di cui si discute. Egli aveva commesso una grossa "fesseria", in contrasto con la sua figura di giocatore di "altissimo livello tecnico", punto di riferimento del proprio territorio, ma una fesseria pur colossale non poteva comportare le conseguenze sanzionatorie applicate dal primo giudice e che sono di tale entità da escluderlo per sempre dalla sua attività dirigenziale e di insegnante.

La sanzione di diciotto mesi equivale, nel nostro ordinamento, ad una radiazione per tutti coloro che svolgono attività amministrativa e tecnica e non semplicemente agonistica.

Concludeva, quindi, l'appellante chiedendo che: ritenuta l'inesistenza dell'illecito, venisse assolto dall'incolpazione ascrittagli, perché il fatto non costituisce illecito sportivo; in subordine, derubricasse l'incolpazione a infrazione al generale principio della lealtà, probità e rettitudine; venisse condannato al minimo della pena sospensiva; in estremo subordine, venisse comunque ridotta la sanzione della sospensione ad un periodo inferiore a dodici mesi.

Motivi della decisione

Quanto abilmente sostenuto dalla difesa del Ferramosca non è condivisibile.

L'art. 30 del Regolamento di Giustizia recita testualmente "L'affiliato o il tesserato che compia atti idonei in modo non equivoco a commettere infrazione o che ne è responsabile è punito, se l'azione non si compie o l'evento non si verifica, con la sanzione punitiva meno grave di quella che sarebbe stata inflitta se l'infrazione fosse stata consumata".

Va precisato che, in dottrina, come già posto in rilievo da questa Corte, non si è esitato a denunciare la quasi inutilità della norma. Infatti, si è osservato, poiché manca, almeno in genere, una precisa predeterminazione della condotta violata, la norma che incrimina il tentativo, come tale, si rileva superflua, bastando per la punibilità del fatto tentato la previsione di un astratto principio di lealtà sportiva, in realtà infranto sia dall'illecito compiuto che da quello posto in esecuzione.

Detto ciò, va subito affermato che la fattispecie sottoposta all'esame di questa Corte non può integrare gli estremi del "tentativo".

La desistenza, infatti, sia che si traduca in mancato compimento dell'azione, sia che porti all'impedimento dell'evento, deve essere volontaria, nel senso che l'interruzione dell'"iter criminis" deve essere l'effetto di libera determinazione.

Nel caso che ne occupa, basta por mente ai fatti succedutisi, così come descritti in narrativa, per constatare che l'interruzione dell'iter fu frutto di fattori esterni e non di ripensamenti, o di ravvedimento operoso.

E ciò porta a ritenere, in ossequio al principio dell'etica, che informa di sé il nostro ordinamento, compiutamente realizzato l'illecito.

Vi è una norma specifica, che si rifà all'etica, e che obbliga ad una

condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva, nonché della correttezza morale.

È questa la norma che in realtà è stata infranta e che induce ad un giudizio di compiutezza dell'iter criminoso e di conseguente infrazione.

Ma, affermano gli appellanti, «la correzione degli scores era così macroscopica e grossolana da richiamare l'attenzione di chiunque», da cui l'impunibilità dell'evento.

Ciò non è vero, poiché sarebbe necessario escludere che tali correzioni non siano state intese come "dovuto" rimedio ad un precedente errore di trascrizione e quindi lecito. La dinamica dell'accaduto non consente, poi, di verificare quale sarebbe stato l'intervento dell'arbitro della manifestazione.

Ma, incalzano gli appellanti, si è trattato di un "ritocco" di poco rilievo e di nessuna conseguenza per la classifica.

È facile opporre che è presumibile, e con buon fondamento, che, se fosse stato necessario un ritocco più consistente, si sarebbe provveduto alla bisogna. Il che, sotto il profilo dell'etica, rende parimenti feribile l'ordinamento.

E veniamo alla sanzione: si è escluso che, nella fattispecie, si sia in presenza di un tentativo di infrazione. Ma se così non fosse, si accettasse cioè l'ipotesi del tentativo, quale sarebbe la giusta sanzione? Che significa "sanzione punitiva meno grave di quella che sarebbe stata inflitta se l'infrazione fosse stata consumata"? A quale sanzione si fa riferimento, posto che la stessa non viene in alcun modo indicata? E questo è un ulteriore elemento per ritenere discutibile l'inserimento del tentativo nel nostro ordinamento.

Ma veniamo alla quantificazione della pena.

Questa Corte ha sempre messo in evidenza il valore emendante della sanzione. Valore emendante, che non opera nel campo astratto, ma che va messo in stretta relazione con l'autore dell'infrazione, poiché è chiaro che una medesima punizione incide in modo diverso nella personalità del condannato. Non si tratta di creare privilegi o ingiustizie (è sempre valido il concetto che chi più ha più deve dare?), ma di cucire, di volta in volta, il giusto abito per ogni soggetto. Ciò non sempre traspare dall'iter che conduce il giudice ad una determinata ponderazione e punizione, ma che pure sussiste e che trova nella motivazione il suo supporto.

Orbene, il Ferramosca è un apprezzato insegnante di bridge, che ricava da tale professione il suo sostentamento, per cui una punizione, anche di lieve entità, non può non assumere un significato fortemente lesivo delle dignità e dell'onore della persona. E di ciò non può non tenersi conto, nella prospettiva di un futuro sicuramente sgombrato da ogni appunto. Il comportamento processuale, poi, con l'esplicito riconoscimento della "stupidità" dell'atto, è una ulteriore conferma del giusto equilibrio, nella fattispecie, tra fatto (sicuramente grave) e richiamo al rispetto delle norme infrante.

P.Q.M.

Tutto ciò premesso, reputa questa Corte che equa sanzione a condanna sia quella della sospensione per mesi undici a carico di Ferramosca Francesco, di dieci mesi a carico di Roberto Menasci, e, tenuto conto della diversa partecipazione e del rapporto con le sanzioni che precedono, della sospensione per mesi sette a carico di Michelotti Raffaella; parimenti equa, per quanto ora detto, la sanzione della sospensione per mesi sei nei confronti di Giovanni Lucchesi, Ludovica Lanzotti; altresì per mesi sei a carico di Dina Fiorillo, Clotilde Menasci e Francesco Trovato.

Alla Società Sportiva Quadri Livorno la sanzione dell'ammenda di lire un milione. Hanno fatto acquiescenza alla sentenza, dichiarando espressamente di rinunciare all'appello, i tesserati Dina Fiorillo, Francesco Trovato e Clotilde Menasci, a cui carico opera pertanto la sospensione di sei mesi dal 31 maggio 2001. Viene assolta la tesserata Francesca Trovato per non aver commesso il fatto.

Condanna i predetti al pagamento delle spese processuali che liquida in L. 150.000 ciascuno, con l'eccezione di Francesca Trovato, Dina Fiorillo, Francesco Trovato e Clotilde Menasci; la prima per essere stata assolta, i tre ultimi per il loro comportamento processuale.

Venezia 13 settembre 2001

NOTIZIARIO AFFILIATI

ASS. BR. BORDIGHERA [F034]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Rodolfo Gaglietto; *Consiglieri*: Sig.ra Ivana Ausenda, Sig. G.Luca Baresse, Sig. Elvio Bastardini, Sig.ra Silvana Coltri, Sig. Marco Negro, Sig. Giorgio De Bartolomeis, Sig.ra Paola Perlino, Sig. Claudio Torchio, Sig. Gianni Virno; *Proviviri*: Sig. Mariano Gagliano, Sig. G. Marco Risso, Sig. Alberto Palesa; *Revisori*: Sig.ra Giulia Acquarone, Sig. Roberto Crivelli, Sig.ra Adriana Vella.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Bordighera - Bordighera Tennis Club - Via Stoppani 15 - 18012 Bordighera IM - E-mail: info@bridgebordighera.it - Sito: www.bridgebordighera.it**

ASS. BRIDGE CAMERINO [F045]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Maurizio Palmieri; *Consiglieri*: Sig. Riccardo Giglio, Sig. Maurizio Minelli, Sig. Piero Pioli, Sig. Marco Polito, Sig. Angelo Seri, Sig. Alberto Trognoni; *Proviviri*: Sig. Ippolito Antonini, Sig. Gabriella Gabrielli, Sig. Lucilla Secondari; *Revisori*: Sig.ra Anna Maria Bondi, Sig. Giuseppe Orsomanno.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Camerino - Circolo Cittadino - Pza Garibaldi, 18 - 62032 Camerino MC.**

BRIDGE CLUB CASERTA [F054]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Bridge Club Caserta - Vincenzo Fava - Viale Lincoln, 183 - 81100 Caserta - Sito: www.bridgecaserta.it**

DOMO BRIDGE CLUB [F086]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Piero Nobili; *Con-*

glieri: Sig. Giulio Ferrero, Sig. Mario Gallotti, Sig. Eugenio Citrini, Sig. Paolo Finale Montalbano, Sig.ra Bianca Ottolia, Sig. Domenico Iaria; *Proviviri*: Sig. Roberto Massarelli, Sig. Franco Gallone, Sig. Domenico Trapani; *Revisori*: Sig.ra Anna Maria Suini, Sig. Mariella Braggio, Sig.ra Antonietta Rossi.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Domo Bridge Club - C.so Disegna, 23 - 28845 Domodossola VB.**

ASS. BR. MODENA [F158]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Valter Malavolta; *Vice Presidente*: Sig.ra Doleres Giuliani; *Consiglieri*: Sig. Ermanno Beltrami, Sig. Carlo Martini, Sig. Silvio Repetto, Sig. Eros Rilievo; *Segretario*: Sig. Piero Mori; *Proviviri*: Sig. Giuseppe Picchioni, Sig. Ezio Rosanelli, Sig. Giuseppe Sarti; *Revisori*: Sig. Maurizio Bertazzoni, Sig. Ivano Ganzerla, Sig. Ueber Paterlini.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Modena - Walter Malavolta - Giotelleria Righi - C.so Canalchiaro, 14 - 41100 Modena - E-mail: bridge.mo@tiscalinet.it - Sito: web.tiscali.it/bridgemodena**

ASS. NAPOLI BRIDGE [F164]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Napoli Bridge - Maria Mensitieri - Via Pontano, 61 - 80122 Napoli - E-mail: abn@aruba.it - Sito: www.assobridgenapoli.it**

AS. PESCARA BRIDGE [F190]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig. Alberto Forcucci; *Con-*

siglieri: Sig. Nino Corneli, Sig. Luisa Di Ciccio, Sig. Rossana Volpi; *Segretaria*: Sig.ra Fiorenza Cirillo.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **As. Pescara Bridge - V.le Riviera, 57 - 60123 Pescara.**

ASS. BRIDGE TARANTO [F258]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 25 marzo 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Giacomo Amuso; *Vice Presidente*: Sig. Lucia Battista; *Consiglieri*: Sig. Paolo Toso, Sig. Alberto Manfredotti, Sig. Pietro Abbruzzese, Sig. Filippo Sorino; *Segretaria*: Sig.ra Maria Teresa Presicci; *Proviviri*: Sig. Carlo Giardino, Sig. Aldo Marturano, Sig. Mario Marci; *Revisori*: Sig.ra Rina Pace, Sig. Tommaso Guastamacchia, Sig. Luciano Lamarca.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Taranto - Via Mignogna, 4 - 74100 Taranto - E-mail: assbridgetaranto@libero.it**

CIRCOLO BRIDGE CITTÀ DI UDINE [F276]

Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita in data 11 maggio 2001 per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Mario Marinelli; *Vice Presidente*: Sig. Paolo Scalettaris; *Consiglieri*: Sig.ra Maria Antonia Mainardi, Sig. Ercole Martini, Sig. Emilio Marioni; *Segretaria*: Sig.ra Paola Meneghel; *Tesoriere*: Sig.ra Annapaola Roli.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Circolo Bridge Città di Udine - Via Vittorio Veneto, 25 int.9 - 33100 Udine.**

ASS. BR. VITERBO [F300]

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Viter-**



CARIPARMA & PIACENZA

Gruppo IntesaBci

NOTIZIARIO
ASSOCIAZIONI

bo - Seminario Santa Maria Della Quercia - Viale Fiume, 112 - 01030 La Quercia VT - E-mail: bridgeviterbo@tin.it

AMICI DEL BRIDGE FI [F329]

Si comunica che il Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente*: Sig.ra Cristina Azzola; *Consiglieri*: Sig. Massimo Garofalo, Sig.ra Cristina Vanni, Sig.ra Gabriella Tognoli Pinzauti, Sig.ra Rita Frati, Sig.ra Marianna Graglia, Sig. Enrico Barducci, Sig. Ugo Vanni, Sig. Tommaso Ceccanti, Sig. Paolo Poli, Sig.ra Annamaria Ferretti.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Amici del Bridge FI - Ugo Vanni - Hotel Park Palace - P. le Galileo, 5 - 50125 Firenze.**

VALET DI FIORI FR [F448]

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Valet di Fiori FR - Tennis Club T2 - Via Selva Polledrara, 37 - 03100 Frosinone.**



Elenco Inserzionisti

Masenghini	II cop.
Porsche Italia	III cop.
La Cucina Italiana	IV cop.
Radiocorriere Tv	2
Grand Prix Simultanei Nazionali 2002	17
Simultanei Nazionali	24/25
Avviso agli inserzionisti	32
Festival Internazionale della Versilia	36/37
La Federazione in rete	51
Capodanno bridgistico a Gaeta	53
Bormioli Rocco	55
Settimana all'Hotel des Alpes	59
Il sito web della Federazione	63
Selezione per il Campionato di Ostenda	64
Settimana del Grande Slam a Folgarida	68
Settimana allo Splendid Hotel di Cortina	73
Settimana all'Hotel Dolce Casa di Moena	77
Cariparma & Piacenza	79

CALENDARIO AGONISTICO 2001

Data	Manifestazione
NOVEMBRE	
1/4	Salsomaggiore - Campionato Italiano Squadre Miste - Divisione Nazionale
1/4	Salsomaggiore - Campionati Coppie e Squadre Miste Allievi
8	Simultaneo Epson 2001 - 11ª tappa
10/11	Caserta - Torneo Nazionale Coppie Libere
11	<i>Campionati Italiani Coppie Miste - Termine fase Locale e Regionale</i>
15	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
22/25	Salsomaggiore - Campionato Italiano Coppie Miste - Fase Nazionale
28-2 dic.	Cefalù - Sicily Open
29	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
DICEMBRE	
6	1° Simultaneo di Selezione Campionati Europei Misti di Ostenda
7/9	Milano - Torneo Internazionale Squadre Libere "Città di Milano"
13	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
20	2° Simultaneo di Selezione Campionati Europei Misti di Ostenda
26-6 gennaio	Viareggio - Festival Internazionale della Versilia
2002	
GENNAIO	
10	3° Simultaneo di selezione Campionato Europeo Coppie Miste Ostenda
17	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
24	4° Simultaneo di selezione Campionato Europeo Coppie Miste Ostenda
31	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
FEBBRAIO	
3	Termine ultimo fase locale Coppa Italia Open-Signore-Over 55
4	<i>Chiusura Iscrizioni Coppa Italia 2° cat. - 3° cat. - Non Classificati - Allievi</i>
14	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
16/17	Salice Terme - Torneo Nazionale Squadre open
22/24	<i>1ª fase interregionale Coppa Italia Open-Signore</i>
28	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
MARZO	
1/3	Cantù - Torneo internazionale
8/10	<i>2ª fase interregionale Coppa Italia Open-Signore</i>
14	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
16/22	Ostenda - Campionato Europeo a Coppie Miste
28	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
APRILE	
5/13	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie - Coppie Miste - Squadre Senior
18	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
22	<i>Termine ultimo fase locale Coppa Italia 2° cat. - 3° cat. - Non Classificati - Allievi</i>
23/27	Salsomaggiore - Campionati Italiani Squadre Libere e Signore Divisione Nazionale
28/1 mag.	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie Libere e Signore Divisione Nazionale
MAGGIO	
1/5	Salsomaggiore - Campionati Italiani Coppie e Squadre Allievi Open
9	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
23	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
29/2 giu.	Salsomaggiore - Coppa Italia Finale Nazionale
GIUGNO	
6	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
15/29	Salsomaggiore - Campionato Europeo e Squadre
20	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
LUGLIO	
4	Simultaneo Nazionale Open e Allievi
SETTEMBRE	
12	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
26	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
OTTOBRE	
10	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
24	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
26/2 nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste
26/2 nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste
26/2 nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie e Squadre Allievi Miste
NOVEMBRE	
7	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
21	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>
DICEMBRE	
12	<u>Simultaneo Nazionale Open e Allievi</u>